

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**N. 3614**

**TAB. 3**

## **DISEGNO DI LEGGE**

**presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze**

**(TREMONTI)**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 SETTEMBRE 2005**

---

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006  
e bilancio pluriennale per il triennio 2006-2008**

---

**A L L E G A T O**

**TABELLA n. 3**

**Stato di previsione del Ministero delle attività produttive  
per l'anno finanziario 2006**

---



## NOTA PRELIMINARE



## GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

Il **Gabinetto del Ministro** svolgerà le sue funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'Amministrazione, curando, in particolare, le seguenti attività:

- definizione e diffusione delle direttive generali del Ministro;
- coordinamento delle iniziative finalizzate all'attuazione dell'indirizzo politico manifestato dal Ministro;
- coordinamento dell'attività legislativa;
- supporto operativo ed organizzativo all'attività propria del Ministro, del Vice Ministro e dei Sottosegretari di Stato delegati;
- supporto tecnico nei rapporti dell'organo politico con le organizzazioni di categoria, con le organizzazioni sindacali e con le imprese, anche in funzione della definizione delle iniziative di politica industriale da assumere e degli interventi relativi a situazioni di crisi aziendali e settoriali;
- coordinamento dell'azione amministrativa attraverso la cura dei rapporti con le Direzioni Generali e gli altri uffici dell'Amministrazione, per le questioni che investono la competenza di più uffici dirigenziali del Ministero e l'esame degli atti sottoposti alla firma del Ministro e dei Sottosegretari di Stato;
- collegamenti con gli Uffici di supporto delle Assemblee parlamentari, con gli altri organismi di settore, con il CIPE, con la Conferenza Stato-Regioni e con la Conferenza Unificata;
- i rapporti con la Comunità europea nelle materie di competenza;
- attività istruttoria relativa al conferimento delle onorificenze al merito della Repubblica italiana e dei Cavalieri del lavoro.

Va segnalata, per la sua particolare rilevanza, l'attività che verrà svolta, attraverso una Commissione mista di coordinamento appositamente istituita, per elaborare - in attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 34 - il Piano triennale del Ministero delle attività produttive, relativamente agli obiettivi, alle azioni e alle risorse necessarie per il loro

raggiungimento ed alle modalità di attuazione, alle procedure di verifica e di monitoraggio, anche al fine dell'aggiornamento del Piano stesso. Il predetto Piano è finalizzato ad individuare le azioni che possono concorrere alla formazione del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria e della Legge Finanziaria per il periodo 2006 – 2008.

Per quanto riguarda la gestione dei capitoli di bilancio, allo scopo di realizzare un contenimento dei costi ed una più razionale utilizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, resta confermato l'affidamento alla Direzione Generale per i servizi interni della gestione delle spese a carattere strumentale di competenza del Gabinetto, ad eccezione delle spese attinenti ai capitoli 1110 (*“Spese per il funzionamento del nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, ivi compresi i compensi ai componenti estranei alla Pubblica Amministrazione”*), 1121 (*“Spese per lo svolgimento di attività di studio di ricerca e documentazione, studi e consulenze da affidare a commissioni o ad esperti ed Istituti esterni per analisi e valutazioni delle problematiche delle piccole e medie imprese, delle iniziative concernenti il sistema della produzione industriale e delle fonti di energia, nonché per le attività del Comitato tecnico per l'energia e del piano per la realizzazione dei mercati agroalimentari all'ingrosso di interesse nazionale, regionale e provinciale”*) e 1126 (*“Elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive a fini conoscitivi di indirizzo, programmazione e di produzione normativa”*).

**L'Ufficio Legislativo**, nell'ambito della propria attività istituzionale, si occuperà di:

- definire le iniziative legislative e regolamentari nelle materie di competenza del Ministero, con la collaborazione, anche ai fini dello studio e della progettazione normativa, dei competenti Uffici dirigenziali generali;
- curare la valutazione dei costi della regolazione, la qualità del linguaggio normativo, l'applicabilità delle norme introdotte e l'analisi dell'impatto e della fattibilità della regolamentazione, lo snellimento e la semplificazione normativa;
- esaminare i provvedimenti sottoposti al Consiglio dei Ministri e quelli di iniziativa parlamentare;
- curare il raccordo permanente con l'attività normativa del Parlamento, i conseguenti rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le altre Amministrazioni interessate, anche per ciò che riguarda l'attuazione normativa di atti dell'Unione europea;
- svolgere attività di consulenza giuridica per il Ministro ed i Sottosegretari di Stato, nonché per gli Uffici dirigenziali generali del Ministero;
- curare il contenzioso internazionale, comunitario e costituzionale.

**Il Servizio Sindacato Ispettivo Parlamentare** curerà le risposte agli atti parlamentari di controllo e di indirizzo riguardanti il Ministero.

**Il Servizio di Controllo Interno** svolgerà le proprie attività istituzionali, tra le quali si segnalano, in particolare:

- coadiuvare il Ministro nella predisposizione della direttiva generale annuale per l'azione amministrativa e la gestione;
- valutare lo stato di attuazione di programmi, progetti e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico;

- redigere una relazione periodica sui risultati delle analisi effettuate;
- svolgere, su richiesta del Ministro, attività di analisi sull'attuazione delle politiche di interesse del Ministero, nonché analisi organizzative;
- dare attuazione al sistema di valutazione dei dirigenti apicali, definito con DM 18 marzo 2004, curandone l'integrazione con quello per i dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia;
- assicurare il necessario raccordo con il competente Dipartimento della Presidenza del Consiglio per il monitoraggio sull'attuazione del programma di Governo.

L'**Ufficio Stampa** riorganizzerà e migliorerà la sua attività di comunicazione a supporto del Ministro e del Ministero. Particolare attenzione verrà dedicata alla razionalizzazione dell'archivio, che dovrà essere distinto per i vari supporti mediatici (archivio-radio, archivio-stampa, archivio-tv nazionali e locali, alimentazione del sito personale e istituzionale), allo scopo di essere in grado di rispondere alle necessità di copertura mediatica per l'attività locale del Ministro. In aggiunta alle attività ordinariamente svolte (rassegna stampa, iniziative editoriali, diffusione di articoli e comunicati stampa, ecc.), l'Ufficio in questione specializzerà e indirizzerà le risorse interne alla cura e diffusione delle iniziative delle Direzioni Generali, in raccordo con i titolari delle stesse e con l'Ufficio di Gabinetto. In occasione dell'esaurirsi della legislatura, sono ipotizzabili alcuni eventi di forte impatto mediatico.

La **Segreteria Tecnica** assicurerà il supporto tecnico alle attività dell'organo politico, in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione e con le Direzioni Generali competenti nelle varie materie.

Le **Segreterie** forniranno supporto all'espletamento dei compiti del Ministro, del Vice Ministro e dei Sottosegretari di Stato, operando in raccordo con gli altri Uffici di diretta collaborazione.





## DIPARTIMENTO DEL MERCATO

Direzione Generale dell'Armonizzazione e tutela del Mercato

Direzione Generale per i Servizi Interni



## ARMONIZZAZIONE E TUTELA DEL MERCATO

Il processo di riorganizzazione del Ministero delle attività produttive, avviato con il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 34, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, non si è ancora concluso. Non sono stati ancora emanati i regolamenti per la definizione dell'organizzazione e della dotazione organica, per l'individuazione degli Uffici di livello dirigenziale ed del loro numero, con le relative funzioni.

Solo al completamento del ciclo riorganizzativo si potrà avere un assetto definitivo delle funzioni-obiettivo del centro di responsabilità da realizzare con le risorse che saranno disponibili per l'anno 2006.

Nell'attuale quadro di riferimento si può, comunque, affermare che nell'ambito del Ministero permarranno le competenze per continuare a garantire:

1. la tutela degli interessi economici dei consumatori e degli utenti

Gli aspetti più importanti riguardano:

- la concorrenzialità del mercato

La Direzione svolge attività di monitoraggio di prezzi e di tariffe, con particolare riguardo ai servizi di pubblica utilità, nonché delle loro dinamiche. Le rilevazioni e le elaborazioni in materia di prezzi e tariffe vengono portate a conoscenza dei consumatori attraverso pubblicazioni sul sito internet del Ministero e mediante progetti di comunicazione.

- la fede pubblica

E' garantita dall'attività di indirizzo e controllo sugli strumenti di misura e sul titolo e sui marchi degli articoli fabbricati in metallo prezioso.

- i rapporti negoziali

- l'accesso alla giustizia con equo e rapido risarcimento di eventuali danni, mediante anche iniziative per l'adesione

2. la sicurezza e qualità dei prodotti immessi sul mercato.

L'attività è diretta all'identificazione dei prodotti pericolosi e/o non conformi alle regole tecniche di riferimento per quanto attiene ai giocattoli, ai piccoli elettrodomestici, alle catene luminose e alla informazione fornita ai consumatori mediante campagne, a temi e per singoli prodotti, nonché la etichettatura dei prodotti.

L'attività della Direzione per garantire una più elevata tutela dei consumatori è diretta in misura sempre maggiore verso interventi di "soft suation" e "self regulation" (quali, ad esempio, raccomandazioni, codici di autodisciplina e di condotta, carte dei servizi, etichettatura dei prodotti, ecc.) e da attività istituzionali tese a semplificare la normativa in materia di tutela degli interessi economici dei consumatori e della fede pubblica (Testi Unici armonizzati in materia di consumo e di metrologia legale) e a rafforzare la condizione informativa e negoziale del consumatore al fine di ridurre le asimmetrie tipiche del libero mercato.

Sempre maggiore peso assumono le iniziative finanziate, sulla base di quanto previsto dall'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, con le risorse rese disponibili

mediante riassegnazione sul capitolo 1650 dello stato di previsione del Ministero delle attività produttive *“Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori”*.

Nel 2006 saranno implementati e/o completati alcuni progetti finanziati negli anni precedenti; ciò in relazione sia alla durata pluriennale di alcune iniziative di particolare rilevanza sia al rinvio di altre per la ridotta autorizzazione di cassa assegnata nel primo semestre del 2005.

Si fa, in particolare, riferimento:

- al cofinanziamento per il tramite delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano di progetti di assistenza ai consumatori;
- alla implementazione della banca dati dell’Osservatorio dei prezzi del Ministero delle attività produttive per consentire il monitoraggio a livello territoriale di nuovi prodotti e tariffe;

Nel corso dell’anno saranno pubblicati sull’apposito [www.maposserva.it](http://www.maposserva.it) i nuovi moduli riguardanti le tariffe dei servizi di pubblica utilità.

- al funzionamento del Fondo di garanzia per il sostegno dell’accesso al credito al consumo per l’acquisto di beni durevoli da parte dei nuclei familiari con un reddito complessivo (ISEE) non superiore a € 15.000,00;  
Il funzionamento a regime del fondo ha subito alcuni rinvii per la difficoltà di individuare il gestore del Fondo e per il ritardo nel versamento degli importi ad esso destinati (due tranches rispettivamente di € mil.ni 16,129 e € mil.ni 18,00);
- alla realizzazione di un progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli, finalizzato al contenimento delle tariffe della RC-auto;
- alla promozione delle attività di informazione, consulenza ed assistenza ai consumatori e delle attività di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumo.

A tale riguardo la Direzione ha già sviluppato un applicativo per la gestione del sistema di accreditamento e di assistenza on-line (EEJ-Net). L’avvio della procedura di valutazione delle istanze dovrebbe avvenire nel corso del 2006, non appena definita la base giuridica per adottare, d’intesa con il Ministero della Giustizia, i provvedimenti necessari ad assicurare l’attuazione dei principi applicabili agli organi extragiudiziari che partecipano alla risoluzione consensuale delle controversie in materia di consumo.

Nel corso dell’anno, inoltre, si dovrebbe provvedere all’inserimento del nuovo soggetto che dovrà svolgere le funzioni di Centro nazionale nella rete europea per i consumatori ECC-Net, nata dalla fusione della rete EEJ-Net con la rete degli Europortelli.

Nel corso dell’anno la Direzione darà, infine, avvio ai progetti finanziati con somme riassegnate nel secondo semestre del 2005 e avrà anche il compito di definire le iniziative a vantaggio dei consumatori che dovranno essere finanziate con gli ulteriori fondi derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della concorrenza messi a disposizione nell’anno.

L’anno 2006, infine, sarà caratterizzato dall’entrata a regime di tutti i sistemi informativi implementati o completati nell’anno 2005.

Si fa in particolare riferimento:

- all’ulteriore sviluppo del sistema per la gestione delle comunicazioni in materia di manifestazioni a premio;
- al sistema di controllo di gestione.

La Direzione, infine, nel primo semestre dell'anno avrà il compito della predisposizione dello schema di decreto legislativo finalizzato al recepimento della direttiva 2004/22/CE (MID) del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, relativa agli strumenti di misura.

La predetta legge dovrebbe entrare in vigore entro il mese di ottobre 2006, tenuto conto di quanto previsto dalla legge 18 aprile 2005, n. 62 (Legge comunitaria 2004) e considerata la scadenza (30 ottobre 2006) indicata nell'art. 24 della citata direttiva.

## **DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI INTERNI**

La Direzione Generale per i Servizi Interni del Ministero delle Attività Produttive svolge la maggior parte delle funzioni di supporto all'Amministrazione.

Le sue principali attività riguardano: la gestione del personale, la gestione e la manutenzione della struttura ministeriale, la formazione del personale, i rapporti con l'utenza, la contabilità.

Dette funzioni, ai sensi della legge n. 94/1997 e del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 229, comprendono anche la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a tutti i Centri di responsabilità amministrativa, per quanto riguarda sia la liquidazione delle competenze al personale che l'attività contrattuale necessaria per l'acquisizione di beni strumentali e di servizi destinati al funzionamento e mantenimento delle strutture del Ministero.

Per quanto riguarda la gestione del personale, particolare cura dovrà avervi nel porre in atto il contratto integrativo e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attività di gestione corrente concernente gli adempimenti connessi all'inquadramento giuridico ed economico, alla mobilità interna ed esterna, all'attuazione del part-time, agli adempimenti previdenziali e pensionistici, alla liquidazione del trattamento economico ed alla relativa gestione di cassa, all'attività dell'ufficio del contenzioso, alla formazione del personale, etc.

Anche nell'anno 2006 si provvederà a tutti gli adempimenti previsti dall'art. 78 della legge 413/91 derivanti dalla possibilità, da parte dei dipendenti dell'Amministrazione, di procedere alla dichiarazione dei redditi tramite il sostituto d'imposta.

Relativamente alla gestione e manutenzione della struttura ministeriale, dovranno essere proseguiti gli interventi per il risanamento e la messa a norma dei locali dell'Amministrazione, al fine di migliorarne l'utilizzo e garantirne la sicurezza, e dovrà, inoltre, essere garantita, nell'ambito dell'attività contrattualistica per l'acquisizione di beni e servizi e di gestione delle risorse logistiche, la disponibilità degli strumenti e degli spazi necessari per il funzionamento delle sedi centrali e delle residue sedi periferiche dell'Amministrazione stessa.

Nell'ambito delle predette funzioni, sarà rilevante l'impegno delle strutture informatiche direzionali che, compatibilmente con la coerenza delle risorse assegnate, porteranno avanti le attività di adeguamento tecnologico del sistema dei servizi centrali di rete con l'avvio degli interventi di potenziamento del sistema centrale di calcolo, il back up e l'implementazione del sistema di sicurezza.

In uno con tali operazioni sarà significativa l'attività mirata al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa corrente, naturalmente crescente con un trend direttamente proporzionale all'avvenuto arricchimento dei servizi.

Per quanto concerne la formazione del personale, obiettivo primario sarà sempre quello di continuare la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane, con particolare riguardo alla formazione delle nuove figure professionali da individuare nell'ambito della riorganizzazione del Ministero.

Riguardo ai rapporti con l'utenza, si dovrà potenziare l'attività di comunicazione esterna con la partecipazione ad esposizioni fieristiche e convegni, nel corso dei quali saranno presentati i servizi di particolare utilità per gli utenti, e si proseguirà, inoltre, l'attività di potenziamento e miglioramento della comunicazione attraverso il sito *web* del Ministero, nell'ottica di interattività con l'utenza, sopra richiamata.

Nel 2006 particolare rilevanza assumerà anche il contributo che questa Direzione Generale dovrà apportare alla riorganizzazione del Ministero - prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 34 - alla definizione della pianta organica e alla unificazione dei profili professionali.

Nell'ambito delle citate attività, uno degli obiettivi prioritari per la Direzione può essere individuato nella definizione del contratto integrativo e nell'omogeneizzazione degli istituti collegati al Fondo Unico di Amministrazione.

Tra gli obiettivi prioritari di interesse comune a tutte le Direzioni Generali è previsto il potenziamento del controllo di gestione, mediante il consolidamento della contabilità gestionale ed il contributo alla sperimentazione del nuovo sistema informatizzato "COGEST". Dovrà, inoltre, essere messo a regime il sistema di valutazione dei dirigenti di prima fascia, avviato nel 2004, e il nuovo sistema di valutazione dei dirigenti di seconda fascia, anch'esso introdotto nel 2004 ed avviato, in via sperimentale, nel 2005.

Per quanto riguarda il bilancio e la contabilità, verranno predisposti gli atti preliminari necessari all'attività di gestione, in particolare quelli relativi alla ripartizione delle risorse fra i vari Centri di responsabilità amministrativa ed all'individuazione delle spese da affidare in gestione unificata. Nel corso dell'esercizio saranno adempiute tutte le attività di gestione del bilancio finanziario, tra cui le proposte per l'assestamento 2006, le previsioni per l'anno 2007, i decreti per le variazioni compensative, le richieste per assegnazioni di fondi, etc.

Si procederà inoltre, come prescritto, alla compilazione del "conto annuale" relativo alle spese del personale, alle attività di coordinamento e validazione della Relazione al conto annuale per l'intera amministrazione, alla formulazione del "budget" per l'anno 2007 ed alla periodica revisione del "budget" per l'anno 2006.

Il perseguimento degli obiettivi descritti sarà in relazione con le risorse finanziarie che verranno rese disponibili con il bilancio di previsione 2006 e, poi, nel corso dell'esercizio.

I criteri per la previsione di dette risorse sono fondati sulle effettive necessità per il funzionamento dei vari servizi e per lo svolgimento delle singole attività, valutate tenendo conto, da un lato, delle esigenze di contenimento della spesa e, dall'altro, del tasso di incremento dei prezzi e degli incrementi dei costi del personale connessi in particolare al rinnovo del CCNL.

La Direzione svolge i suoi compiti utilizzando direttamente le risorse ad essa assegnate con la legge di bilancio, sia di parte corrente sia in conto capitale, e provvede alle incombenze della gestione unificata con le risorse di pertinenza dei vari Centri di responsabilità.

Gli indicatori utilizzati per valutare i risultati e i tempi di esecuzione sono quelli definiti nell'ambito delle attività di controllo di gestione e di monitoraggio degli obiettivi strategici, cioè indicatori di efficacia (intesi come rapporto tra prodotti realizzati e prodotti previsti in sede di pianificazione), indicatori di efficienza/produttività (intesi come rapporto tra prodotti realizzati e risorse impiegate) e indicatori di durata (intesi come rapporto tra prodotti realizzati e giorni impiegati).



**DIPARTIMENTO DELLE IMPRESE**

Direzione Generale del coordinamento degli incentivi alle imprese

Direzione Generale dello sviluppo produttivo e Competitività

Direzione Generale per il commercio, le assicurazioni e i servizi

Direzione Generale del Turismo

Direzione Generale per gli Enti Cooperativi



## INCENTIVI ALLE IMPRESE

La Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese esercita le competenze statali in materia di incentivi al sistema industriale (ivi inclusi quelli per l'innovazione tecnologica) nonché ai settori distributivo, energetico e minerario; esercita altresì le competenze statali in materia di agevolazioni nell'ambito della programmazione negoziata, ai fini dello sviluppo del Mezzogiorno e delle aree depresse.

Inoltre, la Direzione realizza iniziative volte a promuovere, coordinare e accelerare gli interventi di agevolazione alle imprese a valere sui fondi comunitari; provvede alla valutazione degli effetti sul sistema delle imprese degli interventi di agevolazione assunti in sede di Unione europea, nazionale e regionale.

L'attività nell'esercizio 2005 è stata fortemente influenzata dalle previsioni dei commi 354 e seguenti della legge finanziaria n. 311/2004 che hanno istituito il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese presso la Cassa Depositi e Prestiti (di seguito "CDP") nonché dell'art. 8 del decreto legge n. 35/05 che ha bloccato, a partire dal 16 marzo 2005, le concessioni di agevolazioni ovvero la emanazione di bandi per le misure previste dalla legge n. 488/1992 e dalla programmazione negoziata, in attesa dell'attuazione del complesso sistema voluto dalla legge finanziaria e dal D.L. n. 35/05 precitati. Detto sistema determinerà la conversione del 50% minimo del contributo in conto capitale in finanziamento agevolato (da concedere a carico del Fondo rotativo CDP cui va associato un finanziamento ordinario bancario). Per l'attuazione del nuovo sistema è prevista l'emanazione di delibere CIPE (per la ripartizione delle risorse messe a disposizione dalla CDP e per la determinazione dei requisiti fondamentali del finanziamento) nonché l'emanazione di decreti interministeriali che detteranno le nuove procedure di ciascuna delle misure interessate alle modifiche.

Pertanto, l'anno 2006 sarà caratterizzato da una contrazione dell'attività di concessione degli aiuti alle imprese, legata alla necessità di attuare il nuovo sistema voluto per diminuire le risorse statali destinate alle attività di concessione delle agevolazioni alle imprese.

Nelle pagine che seguono si forniscono i dati e le informazioni sull'attività svolta e le previsioni da attuare nel 2006, seguendo la classificazione degli incentivi per i quali il Fondo Unico per gli interventi agevolativi alle imprese ha attuato la ripartizione di risorse con il decreto ministeriale 16 giugno 2005. E' illustrata, inoltre, la legge n. 181/1989 che, pur non essendo destinataria di risorse previste nel predetto decreto, è, comunque, segnalata - v, par. 3.2 - in quanto ad essa sono state attribuite risorse ai fini della attuazione delle ulteriori

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

estensioni previste nella legge n. 311/2004 e nel DL n. 35/2005. Per le restanti leggi, di seguito riportate, la Direzione sarà impegnata nelle attività di erogazione:

- legge n. 449/1997, art. 11 - Incentivi fiscali al commercio;
- legge n. 237/1993 art. 6 – Interventi per la razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione produttiva dell'industria bellica;
- legge n. 215/1992 – Azioni positive per l'imprenditoria femminile;
- legge n. 266/1997, art. 14 – Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano;
- legge n. 49/1985 – Norme per il credito alla cooperazione e misure per la salvaguardia dei livelli occupazionali.

## **1. INTERVENTI PER LA RICERCA E LO SVILUPPO (Piano di gestione 18)**

### **1.1 Legge n. 46/1982, art. 14 – Fondo innovazione tecnologica**

#### **• Informazioni relative all'intervento**

Il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT) è stato istituito dalla legge 46/82 con il compito di finanziare le attività di ricerca e sviluppo delle imprese (in particolare di sviluppo precompetitivo). I programmi agevolati hanno, pertanto, per oggetto l'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti o processi produttivi o al miglioramento di prodotti o processi già esistenti.

La legge opera ininterrottamente sin dal 1982 e il Ministro ha ridisegnato lo strumento con la direttiva del 16 gennaio 2001 e con la circolare dell'11 maggio 2001. Tale disciplina prevede la concessione di un finanziamento agevolato pari al 60% dei costi sostenuti dalle imprese per lo svolgimento dei programmi pluriennali. Oltre al finanziamento, è concesso un contributo a fondo perduto di entità variabile in funzione delle dimensioni e dell'ubicazione dell'impresa nonché della collaborazione con enti di ricerca e università. La misura opera sia attraverso bandi tematici/territoriali che a sportello.

Nel 2005 è stata intensificata la procedura a bando a causa della scarsità di risorse disponibili che ha portato a chiudere, nel gennaio 2004, la procedura a sportello tuttora interdetta.

L'operatività del fondo continua, quindi, con la procedura a bandi tematici che assicura una maggiore selezione mediante il sistema della comparazione delle iniziative e della ammissione dei progetti migliori, nel limite delle risorse disponibili per ciascun bando. Inoltre, la misura costituisce una delle componenti del PIA Innovazione e del PIA Networking operante il primo con il sistema a bando e il secondo con la procedura negoziale.

Il Ministero ha emanato nell'esercizio 2004 i seguenti bandi:

- Il bando PIA Innovazione (DM 10/05/04);
- bando tematico territoriale relativo alle aree depresse del centro-nord per i programmi hi-tech (DM 28/04/04);
- bando per la riduzione degli inquinanti nel comparto delle fonderie di ghisa e acciaio ai sensi del DM n. 73/2004 (I semestre 2004);

Nel corso del I semestre 2005 è stato pubblicato il bando energia (DM 16/06/05) che prevede la concessione di agevolazioni per programmi di sviluppo precompetitivo finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica e alla diffusione delle fonti rinnovabili di energia mentre sono stati messi a punto e stanno per essere pubblicati:

il bando per la riduzione delle emissioni elettromagnetiche nei sistemi radianti (DPCM 28/03/2002);

- il bando per i programmi altamente innovativi (hi-tech);
- il bando per innovazione delle filiere produttive;
- la circolare attuativa del PIA Networking.

#### • **Previsioni e criteri delle stesse**

Lo stanziamento aggiuntivo previsto per il 2006 è di 11,32 milioni di euro cui andranno sommati, compatibilmente con i tempi di riassegnazione al Fondo da parte del MEF, i rientri relativi ai rimborsi dei mutui concessi negli esercizi precedenti e al momento stimati in 100 milioni di euro, nonché le risorse, non utilizzate già nel 2005, rinvenienti dall'operazione di cartolarizzazione, chiusa alla fine del 2004, dei crediti derivanti dai mutui concessi sino al 2001 con l'attribuzione al fondo di 664 milioni di euro.

Le risorse predette sono, non solo, indispensabili alla gestione della legge, ma inadeguate al fabbisogno in quanto risultano ancora da esaminare un numero rilevante di programmi proposti anteriormente alla chiusura dell'operatività a sportello della legge, e, ovviamente, occorrerà per il 2006 prevedere l'emanazione di nuovi bandi. In particolare, si ritiene di emanare almeno quattro bandi fra i quali due volti ad attuare le priorità digitali, individuate dall'art. 6 del DL n. 35/05, per l'utilizzo di parte delle risorse assegnate dal Fondo rotativo CDP.

Per implementare le risorse l'Amministrazione si avvarrà anche di quelle destinate al Fondo rotativo per il sostegno alle imprese presso la CDP, istituito dall'art. 1, comma 354 della legge finanziaria n. 311/04, per il cui utilizzo nel 2005 saranno posti in essere i decreti di attuazione. Si segnala che il CIPE, nella riunione del 15 luglio 2005, ha attribuito ben 1.320 milioni di euro del Fondo rotativo CDP alla misura in esame.

#### • **Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti**

Nel corso del 2006 si prevede di chiudere con la concessione delle agevolazioni alle imprese i bandi emanati nel corso del II semestre 2005 e di avviare l'istruttoria dei programmi proposti a valere sugli ulteriori bandi previsti per il 2006. Proseguirà l'attività di erogazione secondo gli stati di avanzamento proposti dalle imprese su tutti i programmi approvati negli esercizi precedenti.

L'unità di "funzionamento", intendendo come tale la Direzione, utilizza per la gestione dell'intervento in esame una quota parte pari allo 10,39% (stimata sulla base dei dati forniti dal Controllo di Gestione) rispetto al totale delle attività di competenza per un costo di 1.883.416 euro (stimato sulla base della rilevazione effettuata nel 2004).

#### • **Indicatori**

Nel corso dell'anno 2004 sono stati impegnati 342,6 milioni di euro a fronte di 251 programmi approvati.

## **2. INTERVENTI PER LE AREE DEPRESSE (PIANO DI GESTIONE 26-28)**

### **2.1 Legge n. 488/1992 – Agevolazioni alle imprese nelle aree depresse**

- **Informazioni relative all'intervento**

La legge 488/92 costituisce uno degli strumenti più importanti di incentivazione gestito dalla Direzione Generale.

La legge 488/92 opera per il sostegno di programmi pluriennali di investimento svolti nelle aree depresse del Paese (di cui circa l'85% è riferito alle zone del Mezzogiorno) mediante la concessione di contributi a fondo perduto e, come indicato in premessa, opererà a partire dai bandi emanati nel 2005 concedendo in sostituzione di una quota di contributo un finanziamento agevolato a carico delle risorse del Fondo rotativo CDP e un finanziamento ordinario bancario. La legge 488 si caratterizza per un elevato grado di efficienza delle procedure di concessione delle agevolazioni nonché da procedure fortemente standardizzate che hanno contribuito alla trasparenza dell'azione amministrativa.

La selezione delle iniziative da finanziare è effettuata tramite la valutazione preliminare sugli aspetti tecnici, economici, finanziari dei progetti e la formazione di una graduatoria per ciascuna Regione definita sulla base di indicatori di merito.

Nel corso degli anni la 488, nata per incentivare i programmi delle imprese industriali, ha acquisito caratteri di maggiore flessibilità sia con riferimento alle attività finanziabili sia con riferimento all'allocazione territoriale o settoriale degli interventi.

Tale maggiore flessibilità può essere riscontrata nelle modalità di applicazione della legge di seguito indicate:

- a) estensione della legge ai settori turismo (nel 1999), commercio (nel 2001), artigianato (a partire dal 2003) e ai programmi con finalità di tutela ambientale (nel 2003);
- b) utilizzo della normativa per la concessione dei benefici in relazione ai protocolli aggiuntivi riferiti ad alcuni Contratti d'area;
- c) previsione di graduatorie speciali (a partire dal 2000) predisposte su richiesta della Regione con riferimento ad alcune aree territoriali o settori merceologici d'intervento nell'ambito degli stessi bandi.

- **Previsioni e criteri delle stesse**

Allo stato le risorse iscritte in bilancio per l'anno finanziario 2006 ammontano a 45,75 milioni di euro e saranno impegnate a valere sui bandi attualmente già emanati. Ad esse andranno aggiunti i 529 milioni di euro che il CIPE ha attribuito, a carico delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), per l'attuazione della nutrita riforma voluta dall'art. 8 del D.L. n. 35/05, nonché le risorse del Fondo rotativo CDP pari a 500 milioni di euro attribuiti dal CIPE nella riunione del 15 luglio 2005.

- **Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti**

L'attività nel 2006 sarà volta alla redazione degli atti attuativi del sistema voluto dal DL n. 35/05, all'emanazione dei bandi secondo le nuove procedure e all'esame dei programmi proposti in relazione ad essi.

Proseguirà l'attività di erogazione per stati di avanzamento, in relazione alle richieste delle imprese agevolate sui bandi effettuati negli esercizi precedenti.

L'unità di "funzionamento", intendendo come tale la Direzione, utilizza per la gestione dell'intervento in esame una quota parte pari al 23,56% (stimata sulla base dei dati forniti dal Controllo di Gestione) rispetto al totale delle attività di competenza per un costo di 4.272.182 euro (stimato sulla base della rilevazione effettuata nel 2004).

- **Indicatori**

Le domande approvate nell'anno 2004 sono risultate pari a 3.498 per un impegno di risorse pari a 1.503,5 milioni di euro.

## **2.2 Programmazione negoziata**

- **Informazioni relative all'intervento**

Le misure incentivanti costituenti la "Programmazione negoziata" (contratti di programma, contratti d'area, patti territoriali e accordi di programma, fino al 2001 gestite presso il Dicastero dell'economia, da sei strutture dirigenziali) sono state assegnate a questa Direzione dal DPCM 10 aprile 2001 e avviate concretamente dal novembre 2001.

In particolare con riferimento ai patti territoriali e ai contratti d'area, l'attività è diretta sia alla verifica e al monitoraggio degli interventi in atto (al fine, soprattutto, di far emergere le risorse non utilizzate) sia all'esame e all'approvazione delle proposte di rimodulazione riguardanti le economie conseguite sulla finanza del patto.

Inoltre, tra le funzioni da espletare nei confronti del soggetto responsabile dei patti territoriali e del responsabile unico dei contratti d'area bisogna includere l'erogazione della quota a saldo del contributo concesso, la corresponsione del contributo globale ex decreto 320/2000, previa verifica del tipo di struttura e di organizzazione del precitato soggetto, nonché il supporto tecnico e amministrativo.

Per quanto concerne i contratti di programma, le principali attività da svolgere sono l'istruttoria delle richieste di accesso alla contrattazione programmata per il successivo esame del CIPE, facendo particolare attenzione agli aspetti tecnici dei programmi di investimento, degli impianti e dei processi produttivi nonché agli aspetti di carattere amministrativo; la predisposizione degli atti necessari per l'esame di merito da parte del CIPE delle domande di accesso; la definizione degli schemi di contratti di programma e la relativa sottoscrizione degli stessi; la gestione dei contratti di programma e, infine, le attività connesse alla liquidazione e all'erogazione delle agevolazioni e al controllo e al monitoraggio dei contratti.

- **Previsioni e criteri delle stesse**

Allo stato le risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno 2006 ammontano a 1.395,75 milioni di euro. Si tratta di risorse destinate a tutte e tre le misure ed in particolare al completamento dei patti territoriali e dei contratti d'area già approvati negli esercizi passati ed alla stipula dei contratti in corso di definizione. Per l'attuazione della riforma di cui al DL n. 35/05 sono stati attribuiti 249 milioni di euro dal CIPE per la misura dei contratti di programma e 480 milioni di euro, a carico del Fondo rotativo CDP, complessivamente per le tre misure

- **Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti**

Come detto in precedenza, le misure sono interessate dalla riforma voluta dal DL n. 35/05 per cui anche per esse l'amministrazione sarà impegnata nell'esercizio 2005 all'emanazione delle

nuove procedure al fine di poter utilizzare le risorse del Fondo rotativo CDP e di riprendere le attività altrimenti interdette, ad eccezione dei contratti di programma (cui la legge ha consentito di operare transitoriamente sino al 16 marzo 2005 secondo il sistema precitato).

Nell'esercizio 2006 si prevede di riavviare le istruttorie dei programmi proposti a valere sulle tre misure secondo le nuove procedure. Proseguirà ovviamente l'attività di erogazione relativa alle iniziative approvate negli esercizi precedenti.

L'unità di "funzionamento", intendendo come tale la Direzione, utilizza per la gestione dell'intervento in esame una quota parte pari al 15,08% (stimata sulla base dei dati forniti dal Controllo di Gestione) rispetto al totale delle attività di competenza per un costo di 2.735.457 euro (stimato sulla base della rilevazione effettuata nel 2004).

- **Indicatori**

Nel corso dell'anno 2004 con riguardo alle misure della programmazione negoziata complessivamente sono stati impegnati 943,8 milioni di euro ed erogati 834 milioni di euro. In particolare per i contratti di programma sono stati impegnati 612,7 milioni di euro ed erogati 229,1 milioni di euro, con riguardo ai patti territoriali sono stati impegnati 188,9 milioni di euro ed erogati 457,9 milioni di euro mentre con riferimento ai contratti di localizzazione ed ai contratti d'area<sup>1</sup> sono stati impegnati rispettivamente 50,3 e 45,9 milioni di euro.

---

<sup>1</sup> Si tratta dei contratti d'area di La Spezia e di Gioia Tauro.



### **3. ALTRI INTERVENTI (Piano di gestione 32)**

#### **3.1 Legge n. 662/1996 e n. 266/1997, art. 15 – Fondo di garanzia per le PMI**

- **Informazioni relative all'intervento**

La legge 266/1997, art. 15, ha disposto, ai fini della razionalizzazione dei fondi pubblici di garanzia, che il fondo di garanzia, costituito presso il MCC SpA, ai sensi dell'art.2, comma 100, lettera a) della legge n. 662/1996, allo scopo di garantire una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle pmi, assorba i restanti fondi per il settore industriale e per il settore commerciale. La concessione della garanzia del Fondo avviene previo esame da parte di un Comitato, costituito presso MCC SpA, che accerta la corrispondenza alla normativa delle richieste pervenute.

Il Fondo è operativo dal 14 dicembre 1999 e fino al giugno 2005 ha accolto 18.325 richieste per 4,26 miliardi di euro di finanziamenti garantiti. Lo strumento ha ricevuto e continua a ricevere un crescente interesse sia da parte delle imprese sia da parte degli istituti bancari e confidi. Infatti, nel corso del 2004, il fondo in esame ha registrato impegni pari a 159 milioni di euro ed erogazioni di 2,6 milioni di euro mentre le operazioni ammesse, sulle 6.009 richieste di ammissione alla garanzia del Fondo, sono risultate pari a 5.699.

Il decreto del 15 giugno 2004 ha istituito, nell'ambito del Fondo centrale di garanzia per le PMI, una sezione speciale riservata al rilascio di garanzie su finanziamenti di importo non superiore a 200.000,00 euro, concessi a fronte di programmi di investimenti finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto o di servizio attraverso l'utilizzo di applicazioni digitali. Alla predetta sezione speciale sono destinate le risorse di cui all'art. 27 della legge n. 3/2003 per un importo pari a 20 milioni di euro per il 2006.

Nell'esercizio 2005 è stato emanato il D.M. 20/06/2005 per adeguare la normativa alle previsioni di Basilea.

Le risorse assegnate in bilancio per l'esercizio 2006 risultano pari a 10,09 milioni di euro.

- **Previsioni e criteri delle stesse**

Nel 2006 le risorse stanziare e attribuite dal decreto ministeriale di riparto del fondo per gli interventi agevolativi alle imprese risultano pari a 10,09 milioni di euro.

- **Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti**

A risorse invariate, gli obiettivi consistono nell'approvazione di nuove operazioni. Si segnala che il DPEF 2006-2009 prevede esplicitamente nuovo impulso per il sistema delle garanzie per cui si può presagire una attività volta ad estendere o/e a potenziare, anche in termini di risorse, il Fondo.

L'unità di "funzionamento", intendendo come tale la Direzione, utilizza per la gestione dell'intervento in esame una quota parte pari allo 0,06% (stimata sulla base dei dati forniti dal Controllo di Gestione) rispetto al totale delle attività di competenza per un costo di 10.742 euro (stimato sulla base della rilevazione effettuata nel 2004).

### 3.2 Legge n. 181/1989 – Reindustrializzazione delle aree di crisi siderurgica

- **Informazioni relative all'intervento**

L'art. 8 della legge n. 181/1989 prevede un Programma di promozione industriale nelle aree colpite da crisi siderurgica della cui attuazione è responsabile Sviluppo Italia SpA (succeduta alla SPI).

Il Programma di promozione industriale, tuttora in fase di attuazione, è finalizzato ad attivare e sostenere iniziative facenti capo ad operatori privati nelle aree prioritarie (Genova, Napoli, Taranto e Terni) nonché nei bacini di Massa, Piombino, Lovere, Trieste e Villadossola (aree non prioritarie). La misura prevede la concessione di varie forme di aiuto da parte di Sviluppo Italia SpA alle nuove imprese operanti nei settori dell'industria e dei relativi servizi che investono nelle aree di crisi sulla base di un programma di reindustrializzazione approvato dal MAP e di successivi progetti esecutivi anch'essi approvati dal MAP.

L'art. 73 della legge finanziaria 289/2002 ha previsto l'estensione della misura agevolativa ex legge 181/89 a nuove aree di crisi diverse da quella siderurgica. A tal fine sono state individuate nuove aree di crisi per le quali Sviluppo Italia SpA ha elaborato il programma di attività approvato dal MAP.

La legge finanziaria n. 311/2004 all'art. 1, commi da 265 a 268, ha previsto l'estensione dell'intervento in esame a nuove aree di crisi individuate dalla legge stessa (Marcianise, Arese, Rho, Garbagnate Milanese e Lainate). Al fine di attuare tale estensione occorre provvedere all'approvazione con DM del MAP del programma di attività. Frattanto è all'esame del Ministro lo schema di approvazione del programma di intervento predisposto da Sviluppo Italia relativamente all'area della provincia di Milano.

Un'ulteriore estensione della legge n. 181/1989 è stata introdotta dall'art. 9 del DL n. 35/2005 a favore delle aree interessate dalla crisi del settore degli elettrodomestici nonché a nuove aree da individuare con decreto del Presidente del Consiglio.

- **Previsioni e criteri delle stesse**

Per il periodo 2005-2007 le risorse disponibili per l'attuazione dell'estensione prevista dalla legge n. 311/2004 sono pari a 156 milioni di euro (di cui 32 milioni di euro per il 2005) mentre quelle attribuite per consentire l'estensione introdotta dal DL n. 35/2005 sono pari a 200 milioni di euro (di cui 50 milioni di euro per il 2005).

- **Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti**

L'obiettivo nel 2006 è quello di approvare i progetti esecutivi presentati da Sviluppo Italia SpA nell'ambito sia degli interventi destinati alle aree siderurgiche sia di quelli previsti nelle nuove aree di crisi industriale individuate ai sensi dell'art. 73 della legge finanziaria 289/02.

Si dovrà, inoltre, avviare l'attuazione del programma di attività relativamente alla menzionata estensione prevista dalla legge n. 311/2004, nonché provvedere alla approvazione dei programmi di deindustrializzazione proposti da Sviluppo Italia SpA.

L'unità di "funzionamento", intendendo come tale la Direzione, utilizza per la gestione dell'intervento in esame una quota parte pari al 1,69 % (stimata sulla base dei dati forniti dal Controllo di Gestione) rispetto al totale delle attività di competenza per un costo di 306.431 euro (stimato sulla base della rilevazione effettuata nel 2004).

- **Indicatori**

Nel corso dell'anno 2004 con riguardo alla misura in esame sono stati impegnati 29,98 milioni di euro ed erogati 34,06 milioni di euro a fronte di 3 programmi approvati

## SVILUPPO PRODUTTIVO E COMPETITIVITA'

La Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività (DGSPC) svolge funzioni di promozione, programmazione, regolazione e vigilanza sulle attività industriali ed artigianali.

In sintesi i compiti della Direzione Generale riguardano: il coordinamento, in sede nazionale, comunitaria e internazionale, della politica industriale e delle politiche riguardanti le piccole e medie imprese; l'analisi e il monitoraggio dello stato dei settori merceologici e l'elaborazione di linee di indirizzo per lo sviluppo degli stessi; la definizione di iniziative per favorire l'attività industriale e la competitività; la promozione dello sviluppo delle nuove tecnologie; la cooperazione a livello interno ed internazionale per lo sviluppo delle tecnologie avanzate; la vigilanza sulle Stazioni sperimentali per l'industria, l'INCA, il Banco nazionale di prova delle armi portatili e l'I.P.I.; la vigilanza sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi e quella sugli enti di normalizzazione tecnica; le attività connesse alla sicurezza degli impianti e dei prodotti industriali; la disciplina della proprietà industriale e la concessione dei brevetti e marchi.

Le suddette funzioni possono essere raggruppate (tenendo però presente che le stesse a volte sono necessariamente espletate in maniera trasversale tra le diverse Unità Dirigenziali) in sette aree di attività omogenee, alle quali corrispondono varie classi di obiettivi primari che si ritiene di poter realizzare compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili. A tal proposito è da evidenziare che alla Direzione risultavano assegnate, a luglio 2005, n. 205 persone (compresi i dirigenti) ripartite in 36 uffici dirigenziali. Per il 2006 gli obiettivi delle suddette aree sono di seguito sintetizzati.

## **COORDINAMENTO AFFARI GENERALI ED UFFICI DI STAFF**

### **Programmazione ed organizzazione interna**

Saranno coordinate tutte le attività volte alla programmazione ed alla elaborazione delle proposte per la stesura della direttiva annuale del Ministro per l'azione amministrativa e dei rapporti periodici per il vertice politico.

Si provvederà al coordinamento degli Uffici della Direzione Generale con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro ed in particolare con l'Ufficio di Gabinetto in relazione alla predisposizione degli elementi conoscitivi di competenza della medesima Direzione in riscontro ad atti di sindacato ispettivo ed alle richieste di patrocinio, e con l'Ufficio legislativo per le osservazioni su disegni di legge e per i pareri su leggi regionali.

Saranno svolte le attività di collaborazione e di coordinamento in relazione alla valutazione dei dirigenti di II fascia (ex D.M. 13 dicembre 2004).

Sarà assicurata la partecipazione attiva finalizzata all'esame delle misure elaborate dai singoli Stati membri a seguito dell'adozione della Carta europea per le piccole imprese che prevede una serie di misure necessarie per migliorare la legislazione, eliminare e ridurre gli oneri fiscali o regolamentari che inibiscono lo sviluppo delle imprese, incentivare la crescita dello spirito di iniziativa imprenditoriale, accrescere la competitività. A tal fine si terrà altresì conto, nell'ambito della revisione di medio periodo del processo di Lisbona, delle linee guida 2005-2008 adottate dalla Commissione e dal Consiglio.

Proseguirà l'approfondimento di questioni relative al settore della fornitura e gestione dei servizi.

### **Politiche di bilancio e controllo di gestione**

Si procederà al coordinamento degli Uffici della Direzione per l'elaborazione e la predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria (DPEF e legge finanziaria) e comunque degli atti inerenti al bilancio dello Stato anche per quanto concerne le richieste avanzate dagli Organi di Controllo (Corte dei Conti e Ragioneria Generale).

Proseguirà la rilevazione dei costi, si effettuerà la revisione del budget 2006 verrà redatto il budget per l'anno 2007. Si predisporranno i report periodici per il controllo di gestione che riguarderà sia la Direzione nel suo complesso sia i singoli Uffici che la costituiscono. Continuerà la collaborazione con il Servizio di controllo interno.

Si svolgerà inoltre il controllo previsto dal Regolamento (C.E.) 438/2001 sia sul programma operativo nazionale, cofinanziato dal FESR e dal FSE, del ciclo 2000-2006 "Sviluppo imprenditoriale locale", per il quale sono state assunte intese con l'altra Direzione di questo Ministero (DGCII) che gestisce il programma stesso, sia sulle misure nazionali (L.488/92) dei POR e dei DOCUP delle Regioni che hanno sottoscritto con il Ministero alcune convenzioni in materia. Si manterranno i rapporti con le Amministrazioni competenti e con gli Organismi Comunitari anche per le eventuali richieste di chiarimenti che gli Organismi stessi potrebbero formulare circa i controlli svolti sul ciclo programmatico 94-99 in applicazione del Reg.(CE) 2064/97.

#### Affari generali e gestione del personale

Si proseguirà l'attività istituzionale concernente l'amministrazione del personale della Direzione rivolta principalmente alla gestione delle presenze – assenze, degli straordinari e buoni pasto, delle elaborazioni mensili delle tabelle nominative e delle schede transiti ed all'applicazione delle politiche retributive e di incentivazione, derivanti dalla contrattazione integrativa nella cui sede si assicurerà la debita rappresentanza.

Verranno curati tutti i servizi generali volti al buon funzionamento della Direzione attuando, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, una programmazione dei fabbisogni di risorse umane, finanziarie e dei beni e servizi necessari ai diversi Uffici. Si continuerà l'attività volta alla informatizzazione, pianificando le acquisizioni di hardware e di software in base alle esigenze degli uffici ed alle disponibilità economiche. Inoltre si curerà l'aggiornamento del sito web del Ministero nelle materie di competenza.

Si procederà al monitoraggio ed al controllo amministrativo-contabile delle risorse finanziarie di parte corrente assegnate alla Direzione, coordinando le attività ad esso inerenti con quelle della D.G. Servizi Interni e dell'Ufficio Centrale di Bilancio; si predisporranno i mandati di pagamento per mezzo del sistema informatico di contabilità gestionale finanziaria SICOGE.

Nell'ottica della sicurezza e salvaguardia della salute dei lavoratori, in base alle disponibilità finanziarie, si proseguirà l'attuazione del programma di ristrutturazione e messa a norma dei locali e relativi impianti della Direzione e di acquisizione di arredi aventi i requisiti tecnici stabiliti dalla normativa in materia di protezione e prevenzione sul luogo di lavoro.

Inoltre si assicurerà il finanziamento dell'IPI nonché la vigilanza sulla attività dello stesso. In particolare si esaminerà il programma di attività dell'Istituto per il 2006 con conseguente predisposizione del decreto di approvazione dello stesso e del decreto per la concessione del contributo. Inoltre, prevedibilmente, verrà disposta la liquidazione di parte dei contributi inerenti l'attuazione di

precedenti programmi, sulla base della documentazione che l'Istituto è tenuto a trasmettere al Ministero ed a seguito della verifica della loro attuazione.

Sarà curata la fase liquidatoria delle Convenzioni stipulate dalla Direzione con enti specializzati, concernenti studi ed analisi nell'ambito delle specifiche materie di pertinenza della medesima.

Si garantirà l'attività di supporto al Direttore Generale nell'espletamento delle funzioni istituzionali amministrative concernenti la Direzione.

### **POLITICHE INDUSTRIALI SETTORIALI**

Per l'esercizio finanziario 2006 si segnalano i principali temi che saranno affrontati.

- A) Applicazione concreta di tutti gli strumenti previsti dalla Finanziaria 2004, articolo 4, commi da 61 a 82, riguardanti la tutela del prodotto italiano. La finalità prevalente in tale ambito si concretizzerà nell'ampia cornice della lotta alla contraffazione. La Direzione dovrà fornire collaborazione "all'Alto Commissario" anche in virtù della conoscenza di quanto accade nel mercato delle singole realtà settoriali. E' in corso la collaborazione con il Comando Generale della Guardia di Finanza per l'elaborazione di una strategia diretta alle prime applicazioni delle "sanzioni amministrative" riguardanti il contrasto del cosiddetto "falso grossolano".
- B) La Commissione per l'individuazione delle linee guida sulle migliori tecnologie esistenti (B.A.T.), di cui la Direzione ha la Vice Presidenza, sta concludendo i propri lavori con la elaborazione delle linee riguardanti gli altri settori merceologici. Sono già stati iniziati i lavori sulla base della citata cornice di politica ambientale che riguardano alcuni accordi di programma di particolare rilievo nazionale, quali Taranto, Trieste, Piombino, Genova, ecc. (settore siderurgico).
- C) Nell'ambito di un programma generale di politica industriale, la difesa del mercato interno con strumenti legittimi è in corso di attuazione. La finalità che ci si propone è quella di applicare l'articolo 36 della legge n. 273/2002 sul controllo delle importazioni "anomale" oltre che ai prodotti siderurgici anche ad altri settori sensibili come la meccanica, il tessile e le apparecchiature elettriche ed elettroniche.
- D) Si sta portando avanti la riproposizione di una norma di finanziamento per quanto riguarda l'incentivazione dell'auto ecologica, quella cioè a trazione gas metano o GPL. La finalità che ci si propone è quella di sviluppare un fortissimo incremento della domanda del bene citato, in funzione del contemperamento della politica ambientale con la politica economica. L'interesse alla tecnologia italiana sembra ora provenire anche da Paesi asiatici, che cominciano ad avere tra i loro obiettivi una forte componente di perseguimento di politica ambientale.

Con riferimento a taluni specifici settori, si forniscono indicazioni aggiuntive.

### Industrie agroalimentari

Si elaboreranno ed attueranno interventi per lo sviluppo e la competitività delle industrie alimentari con la semplificazione dei procedimenti che ostacolano il libero svolgimento delle attività produttive e la realizzazione di intese con i Ministeri della Salute e delle Politiche agricole e forestali concernenti la produzione ed il commercio dei prodotti alimentari.

Per gli aspetti gestionali saranno pertanto perseguiti i seguenti obiettivi specifici:

1. stesura definitiva del codice alimentare (art.6 L. 29 luglio 2003 n.229);
2. elaborazione di misure idonee a semplificare i procedimenti per l'apertura e l'ammodernamento di panifici ed i procedimenti di autorizzazione nel settore dell'industria molitoria e delle materie grasse;
3. prosecuzione dell'attività di supporto a favore delle aziende del settore e della ricerca di intese con le altre Amministrazioni competenti per l'attuazione delle direttive sui prodotti alimentari;
4. partecipazione alla elaborazione, in sede comunitaria, di normative per specifici prodotti e relativa attuazione nazionale;
5. vigilanza sull'INCA anche attraverso l'approvazione di bilanci e delibere;
6. partecipazione alla elaborazione di norme internazionali sulle materie di competenza;
7. applicazione delle norme di settore;
8. rapporti con organizzazioni professionali e imprese per problemi concernenti le politiche di settore e l'applicazione delle specifiche normative;
9. rapporti con altre Amministrazioni interessate sulle materie di competenza.

### Industria dei prodotti di base

Gli obiettivi che dovranno essere perseguiti si concentreranno prevalentemente sulle seguenti aree:

- a) collaborazione al riordino delle norme costituenti la politica energetica, con la finalità di ridurre l'elemento di sperequazione del costo tra le imprese italiane e quelle europee;



- b) finalizzazione degli sforzi per favorire l'approvvigionamento di materie prime per le quali il Paese soffre di carenza strutturale;
- c) corretto monitoraggio delle importazioni di materiale dequalificato per arrivare ad un migliore funzionamento del mercato interno;
- d) completamento dell'attuazione del provvedimento normativo sulle fonderie di ghisa e di acciaio in tutte le sue componenti.

### Industrie legno/arredo, carta e T.a.c.

Nell'ambito delle politiche settoriali riferite ai comparti legno/arredo, carta, tessile, abbigliamento, calzature, cuoio e "made in" allargato al cosiddetto "total look", si potenzierà l'azione di presenza e raccordo istituzionale in sede locale, nazionale, comunitaria e internazionale per la definizione e l'adozione di misure di rilancio e sostegno dei prodotti italiani in grado di migliorare gli assetti competitivi del sistema delle aziende di riferimento favorendone il riposizionamento strategico sul mercato nazionale e globale.

Inoltre si amplierà ai citati settori l'ambito dell'Osservatorio T.a.c. che si dovrà dotare di un sito interattivo per il monitoraggio e l'analisi dei dati produttivi, delle localizzazioni in ambiti distrettuali dedicati e/o multispecializzati.

All'interno dell'Osservatorio si continueranno ad affrontare le tematiche emergenti sia sul piano economico che normativo e si avvierà in modo sistematico un raccordo sinergico con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio per garantire specie alle pmi ed alle microimprese la diffusione delle informazioni e delle iniziative volte al rafforzamento del "core business" aziendale, all'innovazione ed al trasferimento tecnologico.

### Industria Chimica

Verranno elaborate ed attuate azioni a livello nazionale e comunitario per lo sviluppo e la competitività delle imprese della chimica, della farmaceutica, della gomma e delle materie plastiche anche attraverso la cura dei rapporti con le altre Amministrazioni interessate nei settori di riferimento.

In questo quadro l'Osservatorio per il Settore Chimico proseguirà l'attività finalizzata a dare attuazione all'Accordo di Programma per la qualificazione e la reindustrializzazione dei poli chimici della Sardegna. A tal fine verrà svolta attività di monitoraggio relativa alla realizzazione degli investimenti finanziati nell'ambito dell'accordo stesso.

Nel corso del 2006, inoltre, verrà avviata la concreta attuazione del progetto per la qualificazione e la reindustrializzazione del petrolchimico di Priolo, sia attraverso il monitoraggio delle iniziative già avviate, sia attraverso attività

promozionali dirette all'individuazione di nuovi imprenditori interessati a investire nel sito.

Anche per le aree industriali presenti in Basilicata e per il polo chimico di Brindisi verranno avviati a realizzazione i progetti di investimento individuati. L'Osservatorio proseguirà nella sua attività diretta a promuovere la nascita di iniziative produttive nel comparto dei nuovi materiali, attraverso l'utilizzo dei risultati degli studi svolti e finalizzati a individuare, nell'ambito di tale settore, le specifiche produzioni da promuovere in alcuni territori.

#### Industrie metalmeccaniche, dell'elettronica, dei prodotti elettrici ed ottici

Si proseguirà l'azione tesa a promuovere gli interventi sia sul piano nazionale e comunitario sia su quello internazionale per agevolare lo sviluppo e la competitività delle imprese dei settori metalmeccanico, elettronico, dei prodotti elettrici ed ottici.

Nel settore automotive, in particolare, continueranno:

- le attività di coordinamento per l'individuazione degli strumenti e delle risorse necessarie a sostenere e monitorare il piano industriale di rilancio del settore autoveicolistico (individuazione ed analisi degli investimenti da destinare a R&S, secondo quanto previsto dall'Accordo di Programma del 5 dicembre 2002 tra la FIAT ed il Governo);
- sul piano comunitario, ad elaborare strategie di sviluppo sostenibile con le normative in tema ambientale; tale attività è di supporto, come gruppo di alto livello "automotive industry", al Consiglio Competitività in ambito U.E;
- sempre su piano comunitario, l'attività di recepimento della direttiva sul fine vita dei veicoli.

Viene confermata, altresì, l'attività orientata a dare indicazioni necessarie a promuovere ed accelerare il rinnovo del parco circolante, favorendo la fabbricazione di autovetture con sistemi di alimentazione a minor impatto ambientale anche con il ricorso a carburanti ecologici.

Continueranno i compiti di studio e ricerca di sinergie fra i diversi comparti sopra richiamati proiettati a contribuire con dati di settore da implementare al data-base dell'Osservatorio per il monitoraggio delle attività industriali.

Proseguirà l'opera di coordinamento del gruppo di esperti per la revisione delle norme che regolano i rapporti tra MAP e Sviluppo Italia anche alla luce dell'azione amministrativa derivante dall'entrata in vigore del "Piano di Azione dello sviluppo economico – sociale e territoriale" di cui al d.l. n. 35 del 14/3/05.

Continueranno le attività di coordinamento correlate all'applicazione dell'art. 73 della legge finanziaria 2003 – estensione della legge 181/89 – con incontri con le Regioni e la promozione di iniziative per il rilancio di interventi sostitutivi nei territori colpiti da crisi di settore sia su base provinciale che su base di sistemi locali di lavoro, in collaborazione con il Dipartimento di Sviluppo e Coesione del MEF, con l'ISTAT ed il supporto dell'IPI.

### **POLITICHE COMUNITARIE ED INTERNAZIONALI**

Si procederà alla promozione ed attuazione delle iniziative e degli interventi comunitari in materia di PMI, benchmarking, responsabilità sociale delle imprese, cooperazione industriale, coordinamento e preparazione del Consiglio Competitività e Crescita e del Comitato Direttori Generali dell'Industria.

Per quanto riguarda gli Aiuti di Stato si assicurerà la partecipazione all'elaborazione della relativa legislazione comunitaria e nazionale in tema di incentivi alle imprese e si provvederà, come di consueto, alla notifica alla UE dei regimi di aiuto e dei casi individuati di applicazione e al relativo contenzioso.

In materia di sospensioni e contingenti tariffari si procederà ad istruire ed inoltrare a Bruxelles le relative domande delle imprese italiane finalizzate all'adozione dei due regolamenti UE che consentono l'importazione in esenzione da dazio di materie prime e semilavorati da Paesi extracomunitari necessari all'industria europea.

Si continuerà l'attività in materia di cooperazione multilaterale e bilaterale relativamente ai rapporti con organismi nazionali ed internazionali, operanti nel campo della promozione dello sviluppo e della cooperazione industriale, in particolare con l'OCSE (nelle materie di competenza della direzione); si provvederà all'elaborazione di proposte per la definizione delle posizioni nazionali.

Si proseguirà l'attività relativa al Punto di Contatto Nazionale (PCN) OCSE: in particolare si curerà l'attività finalizzata all'organizzazione d'incontri e di work shop sull'intero territorio italiano con le diverse associazioni di categoria imprenditoriali e sindacali. Si organizzeranno convegni e seminari rivolti alle istituzioni universitarie, agli operatori economici e agli Enti nazionali ed internazionali finalizzati a stimolare una riflessione sulle questioni aperte dalle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali sui seguenti temi:

- imprese e globalizzazione - Linee Guida per uno Sviluppo Sostenibile;
- responsabilità sociale dell'impresa: opportunità, strategie, esperienze per le PMI;

- implicazioni giuridiche ed economiche derivanti dalla diffusione dei principi della dichiarazione OCSE.

Si provvederà alla redazione delle relazioni previste dal decreto di costituzione del PCN, in base al Decreto Ministeriale 30 luglio 2004.

Si completerà il progetto " Sviluppo del management delle imprese di pubblica utilità e di servizi ambientali nei contesti multiculturali", inaugurato a Milano il 18 marzo 2005, sviluppato con la Regione Lombardia, la Camera di Commercio di Milano, Confservizi Lombardia, Assolombarda, Assindustria Monza e Brianza, Api Lombardia, associazione Anima; si organizzeranno incontri finalizzati all'acquisizione di nuove competenze di tipo tecnico specialistico al fine di accrescere nei partecipanti l'abilità e le capacità professionali per chi opera sui mercati internazionali.

Si garantirà la partecipazione : al Gruppo di lavoro OCSE sulle PMI (WPSME); al "Comitato OCSE per le Imprese Multinazionali"; al "Comitato OCSE per la Concorrenza"; ai lavori interministeriali del tavolo geografico permanente Italia Turchia ed a quelli della Task force Italo Spagnola; ai lavori interministeriali sulle prospettive finanziarie Europa – UE 2006 – 2013.

Si provvederà alla redazione delle convenzioni necessarie.

### Concorrenza, fusioni e concentrazioni

Dopo l'avvenuto completamento della riforma generale del quadro giuridico comunitario, si seguirà l'attività di orientamento da parte della Commissione - che dovrebbe riguardare, tra l'altro, il *private enforcement* (applicazione per via giudiziaria delle norme sulla concorrenza) - e l'attività di carattere legislativo eventualmente intrapresa dal Consiglio.

Si assicurerà la partecipazione alle riunioni comunitarie dei comitati concentrazioni e delle conferenze di esperti in materia di intese ed abusi di posizione dominante.

Si fornirà assistenza tecnica all'Ufficio Legislativo per le modifiche della normativa nazionale in materia di concorrenza rese necessarie dalla succitata revisione della disciplina comunitaria. Questo adempimento, attraverso un'opera di modernizzazione e di semplificazione del quadro giuridico, potrà garantire, per la sua parte, un contributo agli obiettivi di sviluppo della competitività.

Sarà seguita l'attività dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con particolare riguardo alle indagini conoscitive e alle segnalazioni

effettuate, anche in relazione alle possibili implicazioni per il sistema industriale nazionale.

Si seguiranno i negoziati per l'allargamento dell'Unione Europea, cooperando con il Ministero degli Esteri e con la Rappresentanza italiana a Bruxelles.

## **INNOVAZIONE TECNOLOGICA, RICERCA, SVILUPPO E DIFESA NAZIONALE**

### **Industria aerospaziale e della difesa**

I più autorevoli centri di studio economico concordano sulle capacità trainanti, per l'intero comparto industriale dei Paesi del G8, del processo di continua evoluzione nelle tecnologie di punta. Fra queste una "punta di diamante" è rappresentata dall'elettronica cosiddetta professionale e dall'aerospazio.

Le differenti posizioni dei Paesi del G8 in termini di competitività sul mercato mondiale – quali stanno ora delineandosi – confermano la necessità di centrare in quest'area gli interventi di indirizzo e sostegno "mirato" del soggetto Stato, ma sottolineano anche, al di là di ogni dubbio, che questo filone esige grandi soggetti industriali attorno ai quali le PMI potranno, e dovranno, avere un loro ruolo chiaramente inserito in un'orbita rigidamente ruotante attorno alla grande azienda "motore della ricerca"

In un quadro generale, nel quale solo la grande azienda può operare – seppur con la sussidiarietà dello Stato – i necessari ingenti investimenti con ritorni nel lungo periodo abbinati a rischi di grandi dimensioni, si inserisce ora la necessità di programmi accelerati per rispondere alla necessità di dotarci di nuovi mezzi adeguati alla minaccia della "guerra asimmetrica" portata dal nuovo terrorismo internazionale.

Già da alcuni anni, riconoscendo l'intrinseco obiettivo di assicurare al nostro Paese un'apprezzabile autonomia tecnologica nelle aree che si riferivano alla difesa nazionale, il Ministero dell'Industria prima e quello delle Attività Produttive poi hanno concentrato quote crescenti di "investimento mirato" a sostegno di quelle aree di eccellenza meglio rispondenti all'imperativo di concorrere all'ammodernamento del sistema difensivo dando così un contributo significativo alla sicurezza della Nazione. A tal fine sono stati elaborati strumenti normativi ad hoc.

Questa linea deve ora evolvere assicurando una particolare priorità a quei programmi – soprattutto di natura elettronica – necessari ad accrescere la impermeabilità selettiva degli approcci al nostro Paese. Tuttavia questa scelta deve essere resa compatibile con la continuazione e la integrazione dei

programmi di medio periodo necessari a non veder l'Italia relegata a ruoli marginali nel contesto della razionalizzazione dell'industria europea di difesa.

Questo disegno di politica industriale di medio periodo – con tutte le sue implicazioni sia per l'effettiva indipendenza tecnologica nazionale, sia e soprattutto per la sicurezza della popolazione a fronte di una minaccia terroristica che non si presenta solo di breve periodo - resta però fortemente condizionato dall'assegnazione di risorse finanziarie adeguate; senza un congruo rifinanziamento degli strumenti normativi in essere si verificherebbe la pratica impossibilità di realizzare gli interventi necessari.

La Direzione assicurerà la partecipazione ai Comitati tecnico-economici interministeriali previsti dalle varie leggi; manterrà altresì i contatti con la Commissione Europea e il WTO per tutte le tematiche che riguardano i settori ad alta tecnologia con particolare riferimento a quanto interessa gli interventi pubblici nei detti settori.

#### Materiali di armamento: commesse militari

La Direzione, partecipando ai Comitati che trattano i controlli all'esportazione di materiali d'armamento o di tecnologie sensibili nonché al Comitato per l'intelligence del CESIS, presterà la massima attenzione sia per svolgere un controllo rispettoso degli accordi internazionali oggi viepiù reso imperativo dalla minaccia del terrorismo, sia per assicurare il rispetto degli interessi dell'industria nazionale.

Verranno svolti i contatti internazionali, per quanto di competenza della Direzione, negli organismi europei particolarmente ora che appare delinearsi un'azione di taluni soci fondatori dell'Unione Europea che in nome della razionalizzazione dell'offerta vorrebbe individuare nel nostro Paese il produttore marginale.

Nei rapporti in sede U.E. sarà posta una cura particolare a mantenere il flusso di collaborazioni ultracinquantennali della nostra industria con gli Stati Uniti d'America nel rispetto degli obblighi derivanti dalla comune e consolidata appartenenza all'Alleanza Atlantica.

Una cura particolare continuerà ad essere posta nell'acquisire osservazioni, istanze e suggerimenti degli operatori nazionali in modo da rappresentare utilmente ed efficacemente nelle sedi internazionali gli interessi delle industrie italiane.

Una particolare attenzione resterà centrale nel perseguire l'obiettivo di ottenere

l'acquisizione dagli USA di tecnologie (il cui sviluppo autonomo sarebbe problematico quantomeno in tempi utili) necessarie per la realizzazione di prodotti competitivi.

Ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, vigilanza stazioni sperimentali e banco nazionale di prova

Per l'anno 2006 il competente Ufficio della DGSPC svolgerà l'attività relativa a due macro settori:

- a) rapporti con gli organismi nazionali per lo sviluppo della ricerca al fine di promuovere nuove tecnologie, nuovi prodotti e nuovi attori industriali, svolgendo anche attività di promozione dei rapporti di collaborazione internazionale per lo sviluppo dei settori produttivi. A tal fine occorrerà conseguire i seguenti obiettivi specifici:
- collaborazione programmatica con l'ENEA allo scopo di selezionare specifiche ricerche ritenute di interesse prioritario anche con la eventuale collaborazione internazionale;
  - collaborazione con tutte le istituzioni, gli enti e le associazioni industriali ed in particolare con l'IPI (Area reti e consulenza tecnica internazionale) allo scopo di favorire la diffusione e le ricadute tecnologiche della ricerca di base e precompetitiva.
- b) attività di vigilanza sulle otto Stazioni Sperimentali per l'Industria (S.S.I.) e sul Banco Nazionale di Prova (B.N.P.). A tal fine sarà necessario conseguire i seguenti obiettivi specifici:
- periodica rendicontazione dell'attività di vigilanza sulle S.S.I. e sul BNP alle Associazioni degli imprenditori tenuti alla contribuzione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 540/1999;
  - periodici sondaggi circa il grado di gradimento dell'attività scientifica e tecnologica delle S. S.I. da parte dei contribuenti;
  - ripartizione dei fondi disponibili per il funzionamento delle S.S.I. improntando la ripartizione al principio meritocratico e a criteri oggettivi di valutazione del funzionamento e dell'attività di trasferimento tecnologico delle otto S.S.I.;
  - vigilanza sui Consigli di Amministrazione delle otto S.S.I. e sul Banco Nazionale di Prova;
  - individuare con le otto S.S.I. e con il BNP azioni per il rilancio delle industrie del settore di competenza, finalizzate a rimuovere gli ostacoli alla competitività e a sostenere la crescita dell'apparato produttivo.

### **POLITICHE ECONOMICHE INTERSETTORIALI, INFRASTRUTTURALI E AMBIENTALI**

La Direzione continuerà a svolgere le funzioni riguardanti i temi del disarmo e della non proliferazione delle armi chimiche derivanti dall'applicazione della legge n. 496 del 18 novembre 1995, così come modificata dalla legge n. 93 del 4 aprile 1997.

Sinteticamente, le funzioni stesse consistono nella: raccolta, elaborazione, analisi e gestione informatica dei dati nazionali sulle sostanze coperte dalla Convenzione per il disarmo chimico nonché nell'assistenza all'Autorità Nazionale (*Ministero degli Affari Esteri*) volta alla tutela delle industrie interessate dalle ispezioni internazionali dell'OPAC (Organizzazione che presiede al controllo sul disarmo cennato).

Oltre a tale attività, la Direzione avrà un maggiore coinvolgimento nei contatti con i paesi aderenti alla citata Convenzione e nelle tematiche operative conseguenti e collaterali.

In questo ambito si collocheranno le attività di supporto al Ministero degli Affari Esteri per analizzare le problematiche tecniche connesse con l'implementazione degli Accordi bilaterali di Cooperazione tra il Governo Italiano e quello della Federazione Russa nel settore della distruzione delle armi chimiche e dello smantellamento dei sommergibili a propulsione nucleare.

Relativamente a tali intese bilaterali, la Direzione curerà:

- in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, la stesura del disegno di legge di ratifica dell'Accordo sulla distruzione delle armi chimiche e l'iter parlamentare del disegno di legge di ratifica dell'Accordo sullo smantellamento dei sommergibili nucleari e relativi aspetti conseguenti gestionali;
- in modo autonomo, la messa a punto degli aspetti di fattibilità progettuale volti ad approfondire la tecnologia proposta dalle Autorità russe per la distruzione delle armi chimiche nel sito di Pochep.

Parallelamente alle predette attività e sulla base anche della mole di informazioni derivante dall'applicazione delle citate leggi, la Direzione proseguirà nella disamina delle tematiche correlate con il sistema industriale curando il settore chimico e petrolchimico di specifico interesse.

Infine la Direzione continuerà sia nell'attività di formazione del personale soprattutto per quanto concerne il miglioramento della lingua inglese che, nell'ambito delle materie trattate, costituisce l'unica lingua di lavoro, sia nell'integrazione della bibliografia già disponibile con altre fonti specializzate.



### Ambiente

La Direzione continuerà la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e gli altri interessati alla legislazione ambientale. Inoltre sarà impegnata affinché la direttiva 96/61 CE sulla limitazione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) riceva un'applicazione completa.

Si continuerà altresì nella partecipazione ai lavori della Commissione interministeriale di cui al d.lgvo 372/99 per affrontare le problematiche connesse alla revisione delle migliori tecniche disponibili per la realizzazione degli impianti industriali al fine di limitarne l'inquinamento.

La Direzione assicurerà lo sviluppo di sistemi semplificati per taluni settori delle PMI per l'applicazione del decreto interministeriale sul controllo delle emissioni delle sostanze organiche volatili.

Si darà attuazione al d.lgvo sugli autoveicoli fuori uso per consentire lo sviluppo del mercato dei beni riciclati dai detti veicoli.

Continuerà l'impegno per assicurare un'applicazione armonizzata del decreto sul 30% degli acquisti pubblici di beni con materiale riciclato.

Saranno seguiti i lavori presso il Ministero dell'Ambiente per gli accordi di programma per il riciclo e il riuso di taluni prodotti come: contenitori dei fitofarmaci, cartucce toner, beni durevoli.

### Centri di sviluppo dell'imprenditorialità

Si proseguirà la realizzazione, con relativa gestione dei fondi, della rete integrata dei Centri per lo sviluppo dell'imprenditorialità (CISI-BIC) facenti capo alla Soc.Sviluppo Italia, utilizzando i residui stanziamenti rinvenienti dalle Legge 67/88 e 208/98, compresi quelli perenti, sulla base delle relative domande che verranno formulate dalla stessa Società mano a mano che si realizzeranno le condizioni previste dalle convenzioni e dal disciplinare conseguenti alle leggi cennate.

In base all'orientamento di recuperare edifici di soggetti pubblici del tutto inutilizzati sarà possibile realizzare nel Mezzogiorno un numero maggiore di centri rispetto a quello originariamente previsto.

### Artigianato e pmi

Per quanto riguarda il settore artigianato saranno curati, nei limiti delle competenze statali, gli aspetti normativi di regolazione sia sotto il profilo della disciplina generale del comparto che di quella delle singole categorie economiche.

La Direzione ha inoltre competenza in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali di parrucchiere per i cittadini extra comunitari e comunitari: si proseguirà, pertanto, nell'iter previsto dal DPR n. 319/04 e dal D.lgs n. 229/02, che disciplinano il suddetto riconoscimento.

Sarà assicurata l'attività di supporto e di segreteria del Consiglio nazionale ceramico, nonché la promozione di azioni e di interventi per la diffusione e la valorizzazione dei marchi "ceramica artistica e tradizionale" e "ceramica di qualità" attraverso la gestione amministrativo-contabile di progetti finanziati a valere sulle risorse previste per il 2004, secondo quanto disposto dal D.M. 16/05/2003 recante "criteri e modalità di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge n. 273/2002, a favore delle produzioni ceramiche".

Per quanto concerne l'attività rivolta allo sviluppo della competitività delle PMI, la Direzione individuerà, attraverso strumenti di concertazione con le Associazioni imprenditoriali del comparto, misure di rilancio della competitività, anche con riferimento alla recente L. n. 80/05.

La Direzione seguirà, inoltre, in collaborazione con Confindustria, il progetto European Business Test Panel (EBTP), che ha l'obiettivo di creare un Panel di imprese "campione" che debbono rispondere ad appositi questionari di consultazione predisposti dalla Commissione.

### Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi

L'attività relativa all'amministrazione straordinaria concerne la gestione liquidatoria delle procedure ex lege 95/79 ancora in corso all'atto della abrogazione della citata legge, nonché la gestione delle nuove procedure disciplinate dal D.Lgs. 270/99 e dal D.L. 347/03 la cui attuazione, negli ultimi anni, ha registrato un andamento rapidamente crescente.

Nel corso del 2006 continuerà l'attività di gestione amministrativa e quella di indirizzo sull'applicazione delle disposizioni del citato D.L. 347/03 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del D.Lgs. 270/99, per la parte di competenza del Ministero, attraverso l'emanazione di direttive e circolari ed una generale attività di orientamento, coordinamento e interpretazione dei testi legislativi, volta ad uniformare l'azione dei commissari straordinari nelle varie procedure. Proseguirà, inoltre, l'attività di generale vigilanza sulle procedure di

amministrazione straordinaria, finalizzata all'ottimale realizzazione dei programmi di ristrutturazione e di cessione dei complessi aziendali, e alla definizione e conseguente chiusura delle procedure di amministrazione straordinaria che si trovano nella fase liquidatoria. Al riguardo si conta di implementare ulteriormente l'attività di monitoraggio sulle procedure finalizzata in particolare al controllo dei costi.

### **ISPETTORATO TECNICO DELL'INDUSTRIA**

L'Ispettorato tecnico dell'industria esercita competenze in materia di produzione e applicazione della normativa e regolamentazione tecnica; vigilanza sul mercato (limitatamente all'ambito dei beni strumentali); promozione della diffusione e corretta applicazione della normativa tecnica concernente i sistemi di gestione per la qualità. L'attività è sostanzialmente finalizzata a sostenere lo sviluppo del sistema produttivo italiano promuovendo una corretta competitività delle imprese.

Gli obiettivi, per l'anno 2006, dell'Ispettorato possono essere così sintetizzati:

- proseguirà il controllo e la vigilanza sull'attività degli Organismi di normalizzazione tecnica per assicurare la maggiore rispondenza possibile alle esigenze di normalizzazione registrate in ambito nazionale. Si contribuirà a tal fine all'elaborazione ed al controllo dei programmi di attività connessi con le esigenze nazionali nel campo delle normative tecniche, in relazione ai contributi erogati dai Ministeri agli organismi di normalizzazione, nonché alla formulazione di direttive ed indirizzi che assicurino il costante adeguamento delle normative stesse alle esigenze di sicurezza degli impianti e dei prodotti industriali;
- sarà esercitata la vigilanza e, nei limiti delle specifiche competenze, sarà effettuata un'azione di coordinamento delle iniziative concernenti l'elaborazione di normative e regolamentazioni tecniche nazionali che assicurino elevati livelli di tutela dei consumatori e, al tempo stesso, salvaguardino la competitività del sistema italiano della produzione nel contesto del mercato interno ed internazionale;
- in attuazione del decreto legislativo 23 novembre 2000, n. 427, di attuazione della direttiva 98/34/CE che ha istituito una procedura di informazione nel settore delle norme e regole tecniche, si vigilerà sull'attività normativa e regolamentare degli altri Stati membri dell'Unione europea e aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo al fine di evitare che eventuali ostacoli tecnici alla libera circolazione delle merci o dei servizi della società dell'informazione, ingiustificati dal punto di vista della tutela dei consumatori e dell'ambiente, compromettano la competitività del sistema italiano della

produzione. Sempre nell'ambito della procedura d'informazione proseguiranno le iniziative di assistenza alle Autorità nazionali statali e locali, in particolare con la promozione di seminari aventi lo scopo di aggiornare le stesse autorità circa evoluzioni della procedura;

- in un quadro di collaborazione con la Commissione europea saranno promosse ed organizzate iniziative per l'assistenza tecnico-amministrativa alle Autorità omologhe dell'Ispettorato tecnico dell'industria appartenenti ai Paesi candidati all'ingresso nell'UE;
- sarà assicurata la partecipazione, in rappresentanza dell'Italia, alle riunioni dei "Sottocomitati 113" per la finalizzazione degli accordi di mutuo riconoscimento nei rapporti con i Paesi Terzi (Europa centro-orientale, USA, Canada e Giappone) relativi all'omologazione dei veicoli a motore;
- sarà assicurata la partecipazione dell'Italia al processo normativo comunitario, sia nella fase ascendente di elaborazione di direttive, che in quella discendente di recepimento ed attuazione delle direttive nel quadro legislativo nazionale, intrattenendo a tal fine rapporti con gli organismi nazionali ed internazionali operanti nel campo della normalizzazione e regolamentazione tecnica;
- si intratterranno rapporti con gli organismi nazionali ed internazionali operanti nel settore della certificazione dei prodotti e dei sistemi di gestione per la qualità nonché in quello del controllo del mercato;
- proseguirà il controllo sul mercato della conformità dei beni strumentali alle pertinenti normative tecniche nazionali e comunitarie di competenza dell'Ispettorato;
- compatibilmente con le risorse assegnate e quelle da acquisire, sarà programmata una campagna di ispezione a campione sugli Organismi Notificati per la certificazione di conformità alle direttive comunitarie di pertinenza dell'Ispettorato Tecnico;
- sarà assicurata la rappresentanza del Ministero delle attività produttive presso la Commissione Nazionale per il supporto tecnico per la definizione di linee guida ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del d.lgs 372/99 (IPPC) e presso il Comitato Centrale Tecnico Scientifico per la Prevenzione Incendi ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 200 del 10 giugno 2004;
- in applicazione del D.P.R. n. 462/2001 recante semplificazione di procedure continuerà l'attività istruttoria per la designazione di organismi di ispezione di tipo A;
- d'intesa con il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit si promuoverà la definitiva transizione dal Regolamento 92/880/CEE al Regolamento (CE) n. 1980/2000;

- si curerà l'emanazione e la modifica della normativa tecnica nel settore delle attrezzature e dei sistemi antideflagranti;
- proseguirà la fornitura del supporto tecnico richiesto, per l'esercizio della propria funzione di vigilanza sui prodotti destinati al consumatore finale immessi sul mercato, dalla Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori.

### **UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI**

L'attività e gli obiettivi che l'UIBM curerà nel 2006, compatibilmente con la situazione di carenza di personale rispetto ai carichi di lavoro previsti, possono essere così riassunti:

- a) ricezione, esame e decisione in merito alle domande attinenti ai vari tipi di tutela previsti dalle vigenti leggi (invenzioni, modelli di utilità, modelli e disegni ornamentali, marchi, novità vegetali, topografie di prodotti a semiconduttori, certificati complementari di protezione dei medicinali e fitofarmaci);
- b) ricezione e controllo delle domande di brevetto europeo, di marchio internazionale, di nuove varietà vegetali comunitarie, di brevetto internazionale (PCT) e loro trasmissione alle organizzazioni competenti per l'ulteriore procedura, nonché raccolta delle traduzioni in lingua italiana del testo dei brevetti europei concessi con designazione dell'Italia ai fini della validazione come brevetti nazionali;
- c) il rilascio di copie di documenti brevettali e certificazioni sui brevetti, effettuazione di annotazioni, trascrizioni, rimborso delle tasse (a seguito di rigetto o di ritiro delle domande);
- d) contenzioso amministrativo e giurisdizionale relativo alla proprietà industriale;
- e) gestione, mantenimento e aggiornamento del sistema informatico dal punto di vista dell'hardware, del software e dei materiali di consumo informatici;
- f) gestione, mantenimento e aggiornamento del sito WEB;
- g) archiviazione e gestione dell'archivio remoto;
- h) attività di informazione al pubblico; consultazione dell'archivio elettronico, dei registri delle domande, del contenuto delle stesse, dei titoli concessi o registrati, delle traduzioni dei brevetti europei concessi designanti l'Italia;
- i) introduzione dell'opposizione alla registrazione dei marchi, stabilita dal Codice della Proprietà Industriale del 30/5/2005;
- j) elaborazione di normative, regolamenti, circolari e direttive disciplinanti il settore e recepimento delle direttive comunitarie;

- k) rappresentanza dell'Italia presso gli organismi comunitari nel settore della Proprietà industriale e presso le seguenti organizzazioni internazionali:
- ❖ Organizzazione Europea dei Brevetti (riunioni del Consiglio di amministrazione, della Commissione Finanza e Bilancio come presidenza e delegazione, gruppi di lavoro tecnici);
  - ❖ Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (assemblea generale degli organi direttivi e delle Unioni da essa amministrate e gruppi di lavoro tecnici);
- l) diffusione della cultura brevettuale anche curando la presentazione del nuovo codice attraverso:
- I. contatti con le P.M.I.;
  - II. effettuazione di conferenze e seminari presso le Camere di Commercio o presso le Università;
  - III. partecipazione a mostre, fiere (tra le quali il Forum della P.A. e lo SMAU di Milano);
  - IV. istituzione di altri centri PAT-LIB;
  - V. predisposizione di nuovo materiale per l'effettuazione di una campagna di sensibilizzazione ed educativa presso le scuole dell'obbligo e di una campagna anticontraffazione presso il grande pubblico;
- m) attuazione degli accordi bilaterali e multilaterali con gli uffici brevetti dei paesi ove più forte è sentito il problema della contraffazione (Cina, Perù) ovvero paesi a grande concentrazione di business italiano (Stati Uniti e Francia). A breve altri accordi di questo tipo saranno estesi a India, Spagna e Portogallo. Con Ungheria e Turchia sono già operanti accordi sulla tutela amministrativa ed il design;
- n) partecipazione, unitamente alle altre Amministrazioni dello Stato, alla elaborazione di strategie atte a fronteggiare il fenomeno della contraffazione e contribuire alla organizzazione dell'Alto Commissariato Anticontraffazione;
- o) attivazione dei desk per la proprietà industriale (nelle sedi estere dell'I.C.I. o presso gli Uffici delle rappresentanze diplomatiche o presso gli sportelli per l'internazionalizzazione di cui alla L. 56/2005) previsti dalla legge 350/2003, art. 4, comma 74.

## COMMERCIO, ASSICURAZIONI E SERVIZI

Questa Direzione Generale svolge, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, funzioni di programmazione, indirizzo, vigilanza e monitoraggio nei settori del commercio, delle assicurazioni e dei servizi.

Nel delineare un programma di attività che prevede, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate, sia lo sviluppo di progetti già definiti che la pianificazione di nuove iniziative, si ricorda che a seguito delle riforme introdotte con il D.P.R. 175 del 2001, tuttora vigenti, che ne ha rideterminato le funzioni, la configurazione della Direzione Generale è stata articolata in 18 Uffici dirigenziali suddivisi nelle seguenti quattro aree, organizzate per funzioni omogenee.

- Area A: Coordinamento, affari generali ed uffici di staff,
- Area B: Servizio centrale delle camere di commercio;
- Area C: Attività del terziario;
- Area D: Distribuzione commerciale.

Nell'ambito di ciascuna delle predette aree gli uffici A1, B1, C1 e D1 svolgono funzioni di coordinamento e di programmazione delle attività degli uffici della corrispondente area. In particolare, il titolare dell'ufficio A1 svolge le funzioni vicarie del Direttore Generale, nonché di supporto per la programmazione di attività e di bilancio e per il coordinamento degli uffici.

Il primo dei citati settori in cui si articola la Direzione (**Area A**) riveste l'importante compito di supportare la stessa in quelle che sono le esigenze fondamentali ed a fornirle gli strumenti indispensabili per la sua missione pubblica. Inoltre, sono rilevanti le attività di coordinamento e operative inerenti agli affari giuridici, con particolare riguardo all'esame di atti normativi e questioni giuridiche di carattere generale, nonché la trattazione e la definizione del contenzioso riferito a tutte le materie di competenza della Direzione Generale.

## **AREA "A" (COORDINAMENTO, AFFARI GENERALI E UFFICI DI STAFF)**

### **Ufficio A2 "Controllo di gestione"**

L'attività dell'Ufficio sarà incentrata, come di consueto, sul controllo dell'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dal Ministro e dal Direttore Generale e sulla corretta ed economica utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate. Si prevede, per il 2006, ai fini dei controlli predetti, la totale utilizzazione delle procedure automatizzate di monitoraggio, dando così piena operatività al sistema informatizzato attuato già nel 2005.

Nel corso dell'esercizio in esame proseguiranno i rapporti con il Servizio di Controllo Interno finalizzati all'individuazione dei parametri di riferimento del controllo e alla valutazione dei costi/rendimenti.

Tenuto conto dell'avvenuta informatizzazione del sistema si prevede anche di attuare un più serrato confronto con il SE.C.IN finalizzato a facilitare l'utilizzo del medesimo da parte degli Uffici.

### **Ufficio A3 "Affari Generali, gestione del personale e delle risorse finanziarie"**

Oltre a svolgere le attività istituzionalmente assegnate, di supporto all'intera Direzione Generale, delle quali si è già accennato in premessa, l'Ufficio, nel corso del 2006 provvederà a dare attuazione ai seguenti progetti:

- Cura della formazione del personale, con l'intento di pervenire a una qualificazione più mirata e specialistica dello stesso, soprattutto nel campo dell'informatica, delle attività ispettive e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Implementazione dell' HW e SW innovativi per una migliore gestione sia delle banche dati che dei collegamenti via rete.
- Completamento del piano della sicurezza sui luoghi di lavoro.

### **Ufficio A4 "Contenzioso"**

Proseguiranno nel 2006 le attività istituzionalmente affidate all'Ufficio che consistono:

- nell'esame dei ricorsi nelle materie della Direzione Generale;
- nella predisposizione delle memorie, degli atti e delle relazioni difensive;
- nella predisposizione degli atti decisori;
- nella predisposizione dei ricorsi e degli atti di appello.



### **Ufficio A5 “Affari giuridici”**

I compiti cui l'Ufficio è preposto e che continuerà a svolgere anche nel corso dell'esercizio in esame riguarderanno essenzialmente:

- l'esame di atti normativi di carattere generale
- l'esame di questioni giuridiche
- l'armonizzazione degli atti di sindacato ispettivo parlamentare.

Gli altri settori (**Aree B, C e D**) rappresentano i comparti operativi volti a coordinare gli Uffici che assolvono alle funzioni tipiche della Direzione, le quali vengono di seguito illustrate.

### **AREA “B” (SERVIZIO CENTRALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO)**

#### **Ufficio B1 “Coordinamento servizio centrale camere di commercio”**

L'Ufficio B1 del Servizio centrale delle Camere di commercio conferma il perseguimento degli obiettivi istituzionali, in armonia e nella continuità, con le direttive ministeriali, in precedenza impartite.

Si precisa che la definizione dei programmi in corso non comporta assunzione di oneri aggiuntivi al bilancio dello Stato né, al momento, è dato prevedere per la loro eventuale implementazione.

Infatti, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge 25 luglio 1971, n. 557, le spese di amministrazione e di funzionamento del Servizio centrale delle camere di commercio sono annualmente ripartite tra i singoli enti camerale e l'onere della realizzazione dei programmi svolti nell'interesse delle Camere, come quelli che si profilano con gli obiettivi 2006, gravano sulle stesse.

Pertanto le attività principali, di cui l'Ufficio continuerà a occuparsi, riguarderanno:

- coordinamento ed indirizzo dell'attività degli Uffici facenti capo al Servizio stesso;
- proposte di legge inerenti il settore e gli atti di sindacato ispettivo delle Camere;
- gestione del fondo intercamerale di cui alla legge 25 luglio 1971, n. 557, nonché della ripartizione delle spese di amministrazione del Servizio centrale.
- armonizzazione delle attività dei rappresentanti del Ministero nei Collegi di revisione delle Camere di commercio, delle Unioni regionali, dei Centri estero, delle Aziende Speciali. In tale ambito, si prevede di sperimentare una sorta di “call center”, dedicato ai rapporti tra il Ministero e i propri rappresentanti nei Collegi di revisione degli Enti del sistema camerale, attraverso una linea telefonica dedicata, o altre forme quali e-mail, linea ADSL, Internet, ecc. Tale obiettivo operativo aggiuntivo potrebbe affiancare o sostituire il tradizionale seminario annuale di aggiornamento dedicato ai rappresentanti dei Collegi di revisione.

**Ufficio B2 “Ordinamento delle camere di commercio”**

Le principali attività d'interesse dell'Ufficio, per l'esercizio 2006, riguarderanno:

- L'attività collegata alla designazione dei revisori dei conti delle Camere di commercio ed alla nomina di quelli presso le Aziende speciali;
- Le attività connesse alla funzione ispettiva relativa all'intero sistema camerale, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Il concorso, con altra Direzione del Ministero ed Unioncamere, alla osservanza delle tariffe idriche secondo le direttive CIPE/NARS;
- Il coordinamento delle operazioni di revisione delle raccolte provinciali degli usi da parte di tutte le camere di commercio;
- La validazione degli indici socio-economici necessari per la determinazione dei seggi spettanti alle varie categorie produttive nella composizione dei Consigli delle Camere di Commercio;
- La tenuta e l'aggiornamento dell'elenco dei Segretari generali (ex art. 20 L. 580/1993);
- L'emanazione dei decreti di nomina dei Segretari generali delle Camere di commercio e l'espletamento di tutta l'attività connessa.

**Ufficio B3 “Finanza delle camere di commercio”**

Tra i compiti e le funzioni conservati allo Stato in tema di ordinamento delle Camere di commercio (art. 38 D.lgs. 31/3/1998 n. 112) si illustrano, di seguito, le attività assegnate all'ufficio ed il relativo programma di attuazione previsto per il 2006:

Gestione del diritto annuale

- Predisposizione del decreto per la determinazione delle misure del diritto annuale per l'anno 2006 e della quota dello stesso da destinare al fondo perequativo (art.18 L. 29/12/1993 n. 580)

Ricorsi

- Istruttoria dei ricorsi prodotti ai sensi dell'art. 6 del d.m. 24/7/1996 n. 501, riguardanti l'attribuzione di seggi da parte dell'autorità regionale alle associazioni di categoria dei consigli camerali.
- Istruttorie per ricorsi al TAR e al Presidente della Repubblica riguardanti la costituzione dei Consigli camerali

Nuovo regolamento di gestione economico patrimoniale delle camere di commercio

- Conclusione dell'iter per l'emanazione del d.p.r. concernente il Regolamento patrimoniale e finanziario delle Camere di commercio (modifica del vigente Regolamento d.m. 23/7/1997 n. 287) che dovrebbe entrare in vigore dall'anno finanziario 2007)

Determinazione dei diritti di segreteria

- I diritti di segreteria sono, in ordine di importanza, la seconda fonte di approvvigionamento finanziario delle Camere di commercio. Nell'anno 2006 si procederà alla predisposizione di eventuali decreti per la definizione delle misure di nuovi diritti di segreteria (art. 18, comma 2 della legge 29.12.1993, n. 580) legati ai nuovi servizi forniti dalle Camere di commercio.

Vigilanza sull'Unione italiana delle camere di commercio

- L'attività di vigilanza si concretizza nell'esame ed approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo di ciascun esercizio finanziario, nonché nell'approvazione di eventuali variazioni allo statuto della predetta Unione.

Relazione al Parlamento sul sistema camerale

- Verrà presentata una proposta di modifica per quanto concerne la metodologia attualmente seguita per la realizzazione del documento di che trattasi (art. 37 d.lgs.n. 112/1998) in quanto, con l'attuale metodica, insorgono costantemente difficoltà da parte delle Regioni a fornire gli elementi necessari con conseguente ritardi nella predisposizione del documento stesso.

Vigilanza sul consorzio camerale, coordinamento dei mercati finanziari locali e dei servizi normativi alle imprese

- L'Ufficio continuerà a svolgere l'attività di vigilanza nei riguardi del Consorzio istituito fra le Camere di commercio italiane sede di borse valori (numero 10) e l'Unioncamere. Tale attività consiste nell'esame e nell'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché nell'esame delle eventuali modifiche statutarie.

**Ufficio B4 "Registro delle imprese"**

Permangono le finalità assegnate all'Ufficio nell'ambito della semplificazione delle procedure connesse alla gestione del Registro delle Imprese e del Repertorio Economico Amministrativo (REA). In tal senso nell'anno 2006 si provvederà alla modifica ed integrazione del Decreto del Presidente della Repubblica, 29 dicembre 1995, n. 581, relativamente al Regolamento d'attuazione del registro delle imprese.

Tale atto regolativo è ritenuto ormai necessario per le notevoli modificazioni intervenute in questi anni di vigenza del registro delle imprese, sia sotto l'aspetto del diritto positivo (riforma del diritto societario), sia sotto il profilo tecnologico (definitiva implementazione del sistema di trasferimento dei dati in via telematica al Registro delle Imprese).

Nel corso dell'anno 2006 si provvederà a monitorare la gestione del registro delle imprese, sia attraverso verifiche dirette (ispezioni) che attraverso monitoraggi e questionari, e parimenti nel corso del 2006 l'Ufficio continuerà a garantire il corretto funzionamento del registro informatico dei protesti.

Assume sempre maggior importanza, nell'ambito delle linee di attività dell'Ufficio, il riconoscimento dei titoli professionali acquisiti in paese straniero (comunitario o extracomunitario), al fine dell'esercizio delle attività per le quali l'iscrizione al Registro delle Imprese è titolo abilitante. In tal senso si implementerà l'ampia attività di studio svolta nel corso del 2005 per reingegnerizzare il procedimento di riconoscimento.

L'attività dell'Ufficio continuerà poi secondo le seguenti linee direttrici:

- Attività di coordinamento ed indirizzo nei confronti delle Camere di Commercio in materia di tenuta del Registro delle Imprese e del Registro informatico dei protesti.
  - Si proseguirà nella attività di supporto alle Camere di commercio ed alle imprese nella gestione e regolazione del Registro delle Imprese, e delle attività per le quali l'iscrizione al Registro delle Imprese è titolo abilitante.
- Semplificazione delle procedure
  - In tal senso si dovrà proseguire nei compiti espressamente affidati dalle leggi di semplificazione
- Collegamento con altre Banche dati
  - Con riferimento a tale attività l'art.16 della legge 29 luglio 2003, n. 229 ha affidato a questa Direzione Generale la redazione del D.P.C.M. previsto per l'attivazione del Registro informatico degli adempimenti amministrativi per le imprese”.

## **AREA “C” (ATTIVITA' DEL TERZIARIO)**

### **Ufficio C2 “Società fiduciarie e di revisione”**

L'Ufficio è preposto al settore delle società fiduciarie e di revisione in applicazione della L. 1966/36, del R.D. 531/40, del D.L. 233/86, del D.L. 27/87, del D.P.R. 361/94 e del D.M. 16 gennaio 1995; tale attività si estrinseca nell'emanazione di provvedimenti autorizzativi dei detti Enti e nella vigilanza sugli stessi, con eventuale avvio di procedimenti sanzionatori di varia entità, fino a giungere, nei casi di maggiore gravità, alla revoca dell'autorizzazione, con conseguente apertura di una procedura di liquidazione coatta amministrativa. Tali compiti saranno svolti anche nel corso dell'esercizio 2006 con particolare riguardo al potenziamento dell'attività di controllo sulle Società medesime mediante il rilascio di autorizzazioni e l'approvazione delle variazioni, l'esame dei bilanci, l'effettuazione delle ispezioni, l'emanazione di

provvedimenti sanzionatori e l'applicazione delle procedure di liquidazione coatta amministrativa.

L'espletamento delle attività ordinarie comporta la necessità di disporre di adeguate risorse finanziarie, per provvedere alle spese di notifica di atti e di supporto all'attività di vigilanza.

### **Ufficio C3 "Settore fieristico, ausiliari del commercio, magazzini generali, zone franche"**

#### **Settore fieristico**

L'Ufficio C3 continuerà a svolgere la seguente attività residuata dalle profonde modifiche prodotte dalla legge costituzionale 18/10/2003, n.3, in attesa di meglio focalizzare il ruolo dello Stato in detta materia.

- Rapporti con le Regioni e con gli Organismi di categoria volti al coordinamento, alla valorizzazione ed armonizzazione del settore, per quanto di competenza dello Stato;
- Elaborazione ed esame di proposte normative comunitarie e nazionali;
- Formulazione di pareri su leggi regionali.
- Formulazione di pareri sulla concessione di patrocinii e sulla partecipazione a Comitati d'Onore.

#### **Settore ausiliari del commercio**

- Per quanto concerne tale settore, accanto all'attività relativa alla definizione dei ricorsi concernenti tutto il settore, attraverso le Commissioni Centrali istituite presso la D.G.C.A.S., nonché attività di supporto alle Camere di commercio attraverso l'emanazione di circolari esplicative della normativa e la formulazione di risposte a quesiti, si prevede in particolare:

#### mediatori

- Prosecuzione dell'iter procedurale del Regolamento previsto dall'art. 18 della legge 57/2001, che modifica la legge n. 39/1989, attualmente all'esame della Conferenza Stato Regioni.

#### periti ed esperti

- Ricognizione degli allegati ai regolamenti adottati dalle singole Camere di commercio in attuazione del D.M. 29/12/1979, concernenti gli elenchi delle categorie e subcategorie.

### agenti e rappresentanti

- Istituzione di nuove categorie e sub categorie;
- Prosecuzione dell'iter della proposta di modifica della legge 3 maggio 1985, n. 204 per quanto riguarda gli artt.5 e 9 concernenti:
  - ✓ il titolo di studio per l'accesso diretto al ruolo;
  - ✓ la non obbligatorietà dell'iscrizione al ruolo per i cittadini comunitari in libera prestazione di servizi;
  - ✓ il recepimento del dispositivo della Corte di Giustizia Europea del 30/4/1998;

### spedizionieri

Prosecuzione dell'iter concernente l'emanazione del Regolamento di semplificazione della procedura per l'iscrizione all'Albo degli Spedizionieri, ai sensi della legge n. 340/2000 Allegato "A, n. 42".

### Istituzioni per il deposito di merci e i disciplina sulle zone franche

- Elaborazione ed esame di proposte normative in materia di :  
Magazzini Generali; Depositi Franchi; Zone Franche; Porti e Punti Franchi.
- Attività amministrativa di vigilanza sui Magazzini Generali ed i Depositi Franchi attraverso:  
autorizzazioni, ampliamenti o revoche all'esercizio.
- Erogazione di contributi alle Zone Franche e pareri sulle agevolazioni previste dalla normativa.
- Analisi ed approvazione dei bilanci delle Aziende Speciali di Trieste e Gorizia.
- Predisposizione della relazione triennale al Parlamento sugli incentivi della legge n. 26/1986.

### Attività comunitaria

- Rapporti con l'Unione Europea e gestione del contenzioso comunitario nelle materie sopraindicate.
- Riconoscimento dei titoli professionali comunitari ed extracomunitari per l'esercizio delle attività sopra richiamate.

**Ufficio C4 "Servizi"**

Le competenze attuali dell'Ufficio e la prevista attività per l'anno 2006 possono essere così riassunte:

- Prosecuzione alla partecipazione al tavolo di lavoro sulla qualità nei servizi (in collaborazione con gli Enti del sistema qualità Italia e le associazioni di categoria interessate, ed in contatto con l'Ispettorato Tecnico del Ministero);
- servizi professionali (redazione di pareri ed eventuali proposte al Gabinetto/Ufficio Legislativo sulle modifiche normative proposte da altri Dicasteri o da parlamentari ; eventuali nuove iniziative in materia, per quanto di competenza di questa Direzione)
- attività normativa riguardante le imprese di servizi (redazione di pareri ed eventuali proposte al Gabinetto/Ufficio Legislativo sulle modifiche normative proposte da altri Dicasteri o da parlamentari);
- rapporti con l'Unione europea, con particolare riferimento alla proposta di direttiva sui servizi nel mercato interno del 13 gennaio 2004;
- attività relative al settore trasporti (ex Ministero Partecipazioni Statali), ed in particolare:
  - ✓ partecipazione a conferenze di servizi indette dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per modifiche degli assetti nautici fissati nei programmi quinquennali (ai sensi dell'art.9 della legge n. 160/89), e rilascio parere sulla sovvenzione annuale di equilibrio alle società del gruppo "Tirrenia" (ai sensi del citato articolo, nonché dell'art.11 della legge n. 856/86);
  - ✓ attività di istruttoria dei decreti interministeriali relativi sia agli assetti nautici che alla sovvenzione annuale di equilibrio.

**Ufficio C5 "Assicurazioni"**

L'Ufficio prevede, nell'esercizio in esame, di svolgere i seguenti compiti:

- Attività inerenti ai rapporti con l'Unione europea, nell'ambito delle proprie competenze;
- Emanazione di eventuali provvedimenti di revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e di liquidazione coatta amministrativa;
- Emanazione, su istruttoria compiuta dall'ISVAP, di provvedimenti sanzionatori nei confronti di società di assicurazione;
- Studi sull'attività assicurativa;
- Vigilanza sulla CONSAP S.p.A.;
- Trattazione delle interrogazioni ed interpellanze parlamentari;
- Formulazione di pareri su schemi di provvedimenti normativi concernenti la materia assicurativa;
- Recepimento di direttive comunitarie e predisposizione dei relativi criteri di delega;
- Regolamenti di attuazione di normativa primaria.

## **AREA "D" (DISTRIBUZIONE COMMERCIALE)**

### **Ufficio D2 "Disciplina del commercio"**

Permangono i compiti dell'Ufficio in ordine al monitoraggio dell'attività commerciale, (soprattutto per ciò che concerne gli aspetti inerenti all'attuazione normativa e alle scelte programmatiche), realizzato attraverso l'Osservatorio nazionale sul commercio.

Inoltre, a seguito dell'allargamento della composizione del predetto organismo, che prevede tutte le rappresentanze presenti nella filiera distributiva, saranno concluse le indagini, avviate nel 2005, per specifici comparti commerciali del settore alimentare e non alimentare, e presentati i relativi rapporti conclusivi.

Verrà altresì effettuato uno studio comparativo della regolamentazione in materia di affiliazione commerciale vigente nei Paesi dell'Unione Europea, nonché un analogo studio in materia di disciplina delle vendite promozionali.

Proseguirà inoltre l'attività inerente alla formulazione di pareri sull'applicazione della disciplina in materia di attività commerciale, al fine di garantire omogeneità di attuazione sul territorio nazionale, unitamente all'attività di riconoscimento della validità dei titoli di studio e delle qualifiche professionali acquisiti nei Paesi comunitari ed extracomunitari, ai fini dell'avvio dell'attività commerciale in Italia.

Compito dell'Ufficio sarà, come di consueto, quello di espletare l'attività di supporto tecnico all'Ufficio Legislativo ed agli Uffici di diretta collaborazione con il Ministro nelle materie di propria competenza.

### **Ufficio D3 "Nuove forme di distribuzione commerciale"**

Proseguiranno i lavori di supporto al Comitato e-business, che ha il compito di delineare politiche di promozione e di sviluppo del commercio elettronico in interazione con soggetti privati e pubblici. Nell'ambito del predetto Comitato l'Ufficio coordinerà i due sottogruppi di lavoro, denominati "Logistica" e "Promozione/formazione/informazione".

Il gruppo di lavoro Logistica, che nel corso del 2004 ha effettuato una modellizzazione della filiera logistica in cui sono sinteticamente individuati gli attori della filiera, le loro possibili interazioni e le correlative azioni di razionalizzazione praticabili, concentrerà la propria attività nell'individuazione delle linee di azione atte ad eliminare le diseconomicità e nell'adeguata sensibilizzazione degli operatori potenzialmente interessati e in particolare del sistema camerale, che rappresenta un momento di raccordo e di sintesi delle diverse branche delle economie locali.

Il gruppo di lavoro Promozione dopo una fase esplorativa, concentrerà l'interesse sul tema della formazione degli operatori commerciali.



Proseguirà, infine, l'attività di raccordo con le iniziative assunte a livello comunitario in tema di commercio elettronico.

Per quanto concerne l'attività ordinaria, l'Ufficio seguirà l'iter di emanazione del regolamento previsto dall'art. 4, comma 2 della Legge 6 maggio 2004, n.129, recante le "Norme per la disciplina dell'affiliazione commerciale".

#### **Ufficio D4 "Ricerche e studi"**

Le funzioni svolte dallo scrivente Ufficio, che proseguiranno anche nell'anno 2006, possono essere sintetizzate nei seguenti gruppi di attività:

##### Osservatorio Nazionale del Commercio

La gestione delle attività tecnico statistiche dell'Osservatorio comporta la produzione di informazioni e dati statistici relativi al settore commerciale e fa riferimento ad una duplice tipologia di analisi, strutturale ed economica.

La prima - a regime dall'anno 2003 - si avvale di un sistema informativo che trae le variabili direttamente da un archivio parallelo al Registro delle Imprese (anagrafe economica) e fornisce un quadro dei dati di consistenza e di flusso, disaggregato territorialmente per provincia, relativi a:

- commercio al dettaglio in sede fissa
- ambulanti e forme speciali di vendita
- ingrosso, intermediari e settore auto.

La seconda, avviata sperimentalmente nel corso del 2003 in collaborazione con l'Istituto G. Tagliacarne, fornisce elementi di valutazione sull'efficienza distributiva della rete commerciale. Si avvale di stime basate su fonti statistiche diverse, tutte a carattere ufficiale, e produce un'analisi economico-territoriale con articolazione regionale per la variabile "fatturato del dettaglio fisso" (declinato trimestralmente secondo il canale distributivo ed il settore) o provinciale per le altre variabili (consumi, occupazione, reddito da lavoro dipendente, valore aggiunto) declinate secondo il settore (commercio al dettaglio, all'ingrosso, commercio autoveicoli).

Tutte le informazioni vengono pubblicate periodicamente nel sito internet dell'Osservatorio Nazionale del Commercio, gestito direttamente dall'Ufficio, dove sono presenti due sezioni, una a carattere strutturale, l'altra a carattere economico, comprensive di serie storiche e relativi commenti.

##### Indagini periodiche

- Le principali indagini dirette realizzate dall'Ufficio riguardano la grande distribuzione organizzata (annuale) e i centri commerciali al dettaglio e all'ingrosso (biennale), ed hanno la finalità di approfondire la conoscenza del settore commerciale nelle componenti più avanzate. Le risultanze

delle indagini vengono pubblicate e diffuse tramite *Internet* nel sito dell'Osservatorio Nazionale del Commercio.

Tale attività verrà realizzata nel corso del 2006 con riferimento esclusivamente alla grande distribuzione organizzata.

#### Ricerche e studi sulle imprese ed attività commerciali

- Verrà pubblicato, nel corso del 2006, il volume annuale "Rapporto sul sistema distributivo italiano" relativo all'anno 2005, contenente l'analisi di tutta la produzione statistica dell'Ufficio, attraverso la predisposizione di commenti, grafici, elaborazioni, tabelle di raffronto, serie storiche, ecc.

Il Rapporto viene inviato a tutte le componenti istituzionali interessate (amministrazioni pubbliche, commissioni parlamentari, enti locali) a istituti di studio pubblici e privati, università, enti di ricerca.

La produzione statistica, per buona parte, rientra nel Sistema Statistico Nazionale e figura nei Programmi Statistici Nazionali.

\*\*\*

Per quanto di stretta pertinenza al bilancio per l'esercizio 2006, si precisa che le previsioni di spesa sono state formulate tenendo conto delle innovazioni introdotte dalle norme citate in premessa e con l'osservanza delle disposizioni contenute nelle circolari n. 5 dell'11 febbraio 2005 e n. 13 del 7 aprile 2005, emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

In proposito, non può essere sottaciuta la difficoltà, già segnalata in altre occasioni, di far fronte ai propri impegni, sia istituzionali che programmatici, con le limitate risorse finanziarie a disposizione. Si ricorda infatti che, nel formulare le proposte di bilancio per l'anno 2006, i Centri di responsabilità amministrativa hanno dovuto tener conto delle esigenze connesse al contenimento e al controllo della spesa pubblica che, in particolare per ciò che concerne la spesa per i consumi intermedi, ne ha previsto il contenimento di un ulteriore 3% riducendo stanziamenti già al di sotto della soglia minima indispensabile.

Ciò premesso si rende noto che le risorse umane impiegate per il raggiungimento degli obiettivi, assegnate a questo Centro di costo, ammontano attualmente a n. 81 unità di personale.

In particolare, con riguardo alla massa spendibile necessaria per il mantenimento della struttura (spesa di parte corrente) pari a circa € 5.000.000, valutata sulla base dei dati assestati e delle richieste avanzate per l'integrazione dei capitoli di spesa privi della necessaria copertura finanziaria, si precisa che il costo per le retribuzioni al personale ne assorbe circa il 69%; la quota per l'acquisizione di beni e servizi il 27% e quella destinata all'informatica il 4%.

Per ciò che concerne la valutazione dei risultati, effettuata mediante l'elaborazione di indicatori finanziari, (rapporto tra impegni di spesa e massa spendibile e tra pagamenti e impegni), dai quali emerge la funzionalità gestoria di questa Direzione, si conferma che essa appare abbastanza soddisfacente; infatti i coefficienti

verificati, sia per la parte di spesa corrente che per quella in conto capitale, appaiono prossimi a 1 che, come è noto, rappresenta il valore di riferimento ottimale.

Con riguardo al livello delle economie, se ne rileva la loro inesistenza in quanto le assegnazioni di bilancio vengono totalmente assorbite per il mantenimento della struttura e, per quei capitoli ove tali economie dovessero sussistere, se ne rende sempre necessario il trasferimento (variazioni compensative), sui capitoli di spesa che mancano della sufficiente copertura finanziaria.

Per ciò che concerne la spesa ripartita per Regioni e/o destinata alle Aree depresse, se ne segnala la previsione per l'anno 2006:

€ 206.583,00 al Commissario del Governo nella regione Friuli Venezia Giulia per interventi di carattere straordinario in favore delle manifestazioni fieristiche.

Si precisa infine che l'andamento delle previsioni delle spese, per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio pluriennale, non ha subito variazioni di sostanza ed è stato mantenuto in linea con le previsioni formulate per l'esercizio 2006.

## TURISMO

Il turismo, dal punto di vista economico, sia per il suo apporto diretto che per le importanti valenze indirette, rappresenta senza dubbio un settore strategico per l'Italia e merita quindi una particolare attenzione.

Dal punto di vista metodologico il turismo è materia di esclusiva competenza regionale.

Si rende pertanto necessaria la costituzione di un tavolo istituzionale permanente di raccordo fra il Ministero, gli Assessorati regionali e le Categorie, che consenta di conseguire un processo di razionalizzazione e di coordinamento delle politiche del turismo e di armonizzazione, a livello nazionale, almeno dei requisiti essenziali delle disposizioni normative in materia.

Resta comunque fondamentale la responsabilità centrale del turismo posta in capo al Ministero delle Attività Produttive, in particolare nei confronti dei rapporti con l'Unione Europea allargata e delle relazioni internazionali, soprattutto ai fini del rafforzamento del ruolo dell'Italia in tali sedi e della promozione unitaria dell'immagine del nostro Paese.

Pertanto la Direzione Generale per il Turismo si sta adoperando per affermare il fatto che la presenza di una autorità centrale possa rappresentare, pur nel rispetto dei ruoli istituzionali, un qualificato riferimento per l'intero settore.

Si procederà dunque nel senso di elevare l'azione verso indirizzi di portata più strategica, avendo quale obiettivo soprattutto il "sistema Italia", mirata al rinnovamento ed all'armonizzazione nonché di un opportuno rilancio sia nei confronti del mercato globale in continuo e virtuoso sviluppo e sia nella direzione del rafforzamento del settore e del suo miglioramento qualitativo inteso nel senso più ampio del termine.

La Direzione Generale per il turismo svolge funzioni di valorizzazione, armonizzazione, e sviluppo del sistema turistico, vigilanza sugli Enti (Enit, Aci, Cai), tutela e sostegno dei turisti e dei viaggiatori e di supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione.

Le suddette funzioni possono essere raggruppate per funzioni obiettivo, tenendo presente che le funzioni obiettivo rappresentano gli obiettivi perseguiti dalla Direzione generale per il turismo.

La classificazione funzionale per funzioni obiettivo individuata per la Direzione Generale allo stato attuale è la seguente:

#### 04.7.3 Turismo

04.7.3.01 "Valorizzazione e sviluppo del sistema turistico."

04.7.3.02 "Armonizzazione del sistema turistico e vigilanza sugli Enti."

04.7.3.03 "Tutela e sostegno dei turisti e dei viaggiatori."

04.7.3.91 "Supporto all'attività istituzionale dell'amministrazione."

Per il loro conseguimento questa amministrazione dovrà porre in essere un insieme di azioni, definite attività.

Le attività possono essere di tipo finale e strumentale o di supporto:

- Le attività finali, sono le attività direttamente finalizzate alla realizzazione di specifiche funzioni obiettivo;
- Le attività strumentali o di supporto, sono le attività di supporto al processo primario.

Per la Funzione obiettivo **04.7.3.01. "Valorizzazione e sviluppo del sistema turistico"** si svolgeranno una serie di attività finali.

Una delle principali attività finali sarà quella di proseguire, anche nell'anno 2006, nell'attuazione della legge 29 marzo 2001, n. 135 recante "Riforma della legislazione nazionale del turismo".

Pertanto sono stati emessi specifici DD. MM. di riparto che hanno consentito di dare avvio a circa 45 progetti di sviluppo di sistemi turistici locali aventi ambito interregionale e sovraregionale, presentati da tutte le Regioni e dalle Province Autonome al Ministero delle Attività Produttive per il loro finanziamento e la conseguente attuazione dell'articolo 5, comma 5, della legge 135/2001. Il proseguimento di azioni coordinate centro - autonomie locali, come dimostrato con l'avvio dei citati progetti di sviluppo, permette infatti di costruire più facilmente grandi scenari e grandi progetti integrati e interdisciplinari, di portata nazionale e/o sovraregionale, anche mirati a segmenti specifici meritevoli di adeguata e complessiva valorizzazione, compresa una particolare attenzione alle valenze del Mezzogiorno, attraverso il significativo accento sui partenariati pubblico - privato. Tali sistemi consentiranno notevoli ricadute positive sia dal punto di vista imprenditoriale ed occupazionale che da quello delle economie di scala, compresi i processi connessi all'innovazione tecnologica, rafforzando da un lato il ruolo delle autonomie locali, in primis delle Regioni, e, dall'altro venendo incontro alle legittime aspettative degli operatori. Si può così facilitare, attraverso positive economie di scala, la competitività del prodotto turistico italiano sul mercato mondiale, anche attraverso lo sviluppo e la promozione connessa e identificabile di "prodotti - territori";

La predetta legge quadro individua anche altri adempimenti importanti per questa Direzione previsti dall'art 6 gestione del "Fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica" e dall'art. 10 "Istituzione del Fondo di rotazione per il prestito e il risparmio turistico".

Oltre ai predetti adempimenti attribuiti dalla legge quadro sul turismo, questa Direzione continuerà a svolgere le funzioni istituzionali di competenza secondo quanto previsto dal Regolamento di organizzazione del Ministero delle Attività produttive di cui al DPR 26 marzo 2001, n. 175.

Per quanto riguarda i rapporti internazionali in materia di turismo si è provveduto ad indirizzare le azioni volte al riconoscimento del ruolo internazionale che compete al Paese nel contesto mondiale, attraverso il rafforzamento della presenza negli Organizzazioni Internazionali in particolare partecipando attivamente ai lavori, ai progetti e programmi dell'Iniziativa Centroeuropea, INCE, dell'Iniziativa Adriatica Ionica, IAI, e soprattutto dell'Organizzazione Mondiale del Turismo,(OMT - WTO), cui aderiscono oltre 140 Nazioni, e divenuta (nel dicembre 2003 Agenzia specializzata dell'ONU, con la quale sono stati realizzati e sono in corso importanti iniziative.

Fra le altre vanno segnalate l'organizzazione congiunta della "Conferenza sulla protezione dei minori dallo sfruttamento sessuale nel turismo" (2003), la prima riunione del Comitato Etico Mondiale dell'Organizzazione Mondiale del Turismo organizzata in Italia (2004) e, sempre nel 2004, la riunione del Comitato per l'Europa dell'O.M.T., organizzata per la prima volta in collaborazione fra due Stati, l'Italia e la Repubblica di San Marino e con il supporto tecnico - economico della Regione Emilia Romagna, ma soprattutto :

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- L'elezione dell'Italia a membro esecutivo, vero organo di governo dell'OMT;
- L'approvazione della candidatura dell'Italia a sede permanente del Comitato Mondiale per l'Etica del Turismo.

Sempre in ambito di relazioni internazionali si provvederà, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, al rafforzamento e al rilancio degli accordi in materia turistica e la partecipazione a gruppi di lavoro misti con altri paesi di grande importanza quali nuovi mercati e/o per lo sviluppo delle nostre imprese (India, Russia, S. Marino, Egitto, Ucraina, ecc), attraverso la stipula di nuovi accordi bilaterali di collaborazione turistica, e ad attuare gli accordi già parafati ed al mantenimento dei rapporti con i paesi collaboratori, anche attraverso la istituzione di commissioni sul turismo e tavoli di confronto.

Inoltre proseguiranno le azioni tese a risolvere il problema dell'ingresso dei turisti cinesi in Italia, poi attuato con la firma ADS (Authorized Destination Status) fra UE e Repubblica Cinese, sottoscritto a Pechino dal Presidente del Consiglio il 31 ottobre 2003 ed entrato in vigore il 1° maggio 2004.

La Direzione Generale per il Turismo oltre a supportare l'azione promozionale dell'Enit, ha favorito l'attuazione da parte dello stesso Ente di quanto previsti dalla legge 237/2002 in merito al supporto fornito alle Rappresentanze diplomatiche per facilitare il rilascio dei visti turistici.

Va evidenziato inoltre l'importante "Protocollo d'Intesa" fra MAE, MAP ed ENIT, sottoscritto il 7 luglio 2004 a firma congiunta dei due Ministri e del Presidente dell'Enit, predisposto per favorire, attraverso le Ambasciate, sia la promozione e l'incoming verso l'Italia, sia lo sviluppo degli investimenti da e per l'estero, e, in questo caso, dalle imprese italiane operanti nel settore non solo turistico ma anche in quello delle forniture.

Per quanto attiene i rapporti con l'Unione Europea si continuerà ad assicurare la partecipazione attiva alle consultazioni e riunioni promosse dalla Commissione Europea - D.G. Impresa - Unità turismo - inerenti al Turismo finalizzate a gettare le basi per la politica comunitaria del settore, con particolare riferimento al Comitato Consultivo Turismo.

Verranno inoltre seguiti i lavori anche presso i gruppi del Consiglio per la preparazione di atti consultivi aventi per oggetto materie di competenza.

In tale sede la Direzione Generale per il turismo seguirà anche i lavori di gruppi attivati dalla Commissione su alcune tematiche europee di primaria importanza:

- Gruppo per la Sostenibilità del Turismo Europeo, che ha il compito di mettere a punto un piano d'azione per la Commissione Europea, in vista della realizzazione di un'Agenda 21 per il turismo sostenibile entro il 2007;

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Statistiche e Conti satellitari del Turismo, in vista dell'adozione di un regolamento ad hoc sulle statistiche del turismo, per sostituire e aggiornare una direttiva del 1995;
- Portale europeo per le Destinazioni turistiche, per sviluppare un unico portale di accesso a tutta l'informazione pubblica sul turismo europeo. Il Portale sarà gestito dall'ETC (European Travel Commission), che è l'organizzazione europea degli Uffici Nazionali del Turismo.

La Direzione, continuerà a curare, nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2000-2006, la gestione del progetto operativo "Indirizzo, coordinamento, assistenza tecnica e orientamento nel campo del turismo, nell'ambito del PON Assistenza tecnica e azioni di sistema a titolarità del Ministero dell'Economia e delle Finanze". Il progetto è strutturato in due tipologie di intervento, a valere sul FESR e sul FSE e sarà attuato in sintonia con la programmazione regionale.

Proseguirà la linea di attuazione degli altri programmi comunitari attivati su fondi MEDA, quali il progetto Medina.

La Direzione svolgerà attività dirette al miglioramento della conoscenza del fenomeno turistico e all'attivazione di un sistema informativo strategico finalizzato alla promozione unitaria dell'immagine dell'Italia all'estero, dello sviluppo del mercato turistico nazionale e della promozione del turismo sociale.

La Direzione nell'ambito della sua attività concernente le agevolazioni e gli incentivi alle imprese turistiche curerà, in collaborazione con D.G.C.I.I., l'attuazione dell'articolo 1 comma 270 della legge 311/2004 che sostiene i programmi di investimento delle imprese sui settori del commercio, del turismo e dei servizi per sostenere i processi di innovazione tecnologica con particolare riferimento alla promozione turistica e alla commercializzazione del prodotto turistico on-line.

Inoltre la Direzione collaborerà con la D.G.C.I.I. nei processi mirati alla predisposizione dei futuri bandi relativi alla legge 488/92 – comparto turistico –.

La Direzione continuerà a curare anche nel 2006 l'applicazione residuale delle ex leggi afferenti le competenze statali nel settore turistico concernenti le leggi n. 691/55, n. 702/55, n. 174/58, n. 68/62, n. 326/68, n. 556/88 e n. 237/93, anche con riferimento alla promozione dello sviluppo turistico delle aree depresse.

Per quanto riguarda la promozione e il sostegno dei nuovi prodotti turistici, si continueranno a svolgere nel corso del 2006 un coordinamento intersettoriale delle attività statali aventi impatto sul sistema turistico nazionale.



Nell'ambito delle iniziative volte alla valorizzazione del sistema turistico nazionale si continuerà a svolgere l'attività finalizzata alla promozione del turismo accessibile, circa il quale questa Direzione Generale ha già realizzato il **"Progetto Italia per tutti"**, volto alla sensibilizzazione degli operatori dell'ospitalità circa i temi del turismo delle persone con disabilità e all'informazione del turista disabile circa le caratteristiche di fruibilità delle strutture ricettive del nostro Paese ([www.italiapertutti.it](http://www.italiapertutti.it)). Nel corso dell'anno 2006 si continueranno a curare l'aggiornamento dei dati, l'implementazione della banca dati, l'ottimizzazione nel sistema di consultazione del sito.

Considerata l'importanza strategica del settore, le iniziative da adottare riguarderanno inoltre il rafforzamento dell'azione di concertazione tra Stato, Regioni e Enti locali al fine di individuare azioni mirate in tema di turismo accessibile.

Sarà anche proseguito il lavoro di consultazione delle Associazioni Nazionali delle persone disabili al fine di recepire indicazioni e sollecitazioni utili per l'impostazione di interventi idonei a rispondere alle effettive esigenze dei turisti con disabilità anche temporanee.

Considerato infine che l'appetibilità dell'offerta turistica italiana sui mercati internazionali è fortemente collegata ai fattori che determinano la qualità dei servizi resi al cliente, si intende far leva sui meccanismi regolatori della competitività delle imprese del settore: saranno quindi coinvolti gli operatori in iniziative di promozione e sensibilizzazione per consentire alle imprese italiane di rispondere correttamente alle attese di servizi turistici di qualità da parte della clientela con disabilità, che costituisce un target di notevole consistenza sia in ambito nazionale che internazionale.

La metodologia che sarà utilizzata per la realizzazione delle iniziative di sostegno del turismo accessibile consisterà quindi nella più ampia concertazione con i vari soggetti coinvolti nel settore al fine di individuare le prospettive di tale importante segmento del turismo italiano.

Per la Funzione obiettivo **04.7.3.02 "Armonizzazione del sistema turistico e vigilanza sugli Enti"** si svolgeranno una serie di attività finali.

Si proseguirà nell'attività degli incontri con le Regioni, con le Associazioni di categoria e con le altre Amministrazioni dello Stato al fine di elaborare delle proposte operative per il settore turistico da sottoporre alla Conferenza Stato - Regioni.

Si proseguiranno anche per l'anno 2006 le attività di vigilanza sull'ENIT, sull'ACI, sugli Automobile Club provinciali e locali e sul CAI (Club Alpino Italiano) sostanziandosi in una verifica non solo degli atti inerenti la specifica attività istituzionale ma anche di quelli relativi alla corretta gestione delle risorse in osservanza alle vigenti disposizioni. Per quanto riguarda L'ENIT viene svolta anche una funzione di indirizzo con particolare riguardo all'attività istituzionale

dell'Ente che si concretizza nelle programmazioni triennali e annuali di promozione turistica dell'Italia all'estero.

Per la Funzione obiettivo **04.7.3.02** “**Tutela e sostegno dei turisti e dei viaggiatori**” si svolgeranno una serie di attività finali.

Nell'ottica di una gestione degli strumenti di tutela e delle esigenze dell'utenza turistica, questa Direzione svolge azione di supporto all'attività istituzionale svolta dalle Amministrazioni territorialmente competenti in materia di imprese di viaggio e di turismo fornendo a queste ultime un'informativa in materia di denominazione proposta dalle agenzie di viaggio di nuova istituzione. A tal fine viene svolta un'attività di riscontro e di accertamento sulla base degli atti che vengono qui trasmessi per l'aggiornamento dell'elenco nazionale delle imprese di viaggio e di turismo.

La Direzione generale gestisce il “Fondo nazionale di garanzia per il consumatore di pacchetto turistico”, ai sensi del d. lgs 111/95, che ha lo scopo di garantire ai turisti la massima sicurezza, sia sotto il profilo della tutela che dell'assistenza, e che è finalizzato sia al rimborso del prezzo versato sia al rimpatrio del turista nel caso di viaggio all'estero.

Inoltre cura il servizio di informazione preventiva per l'assistenza e tutela a viaggiatori e turisti italiani all'estero, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, l'Organizzazione Mondiale della Sanità e il Ministero della Sanità. Tali notizie vengono, poi diramate dall' A. C. I., il quale ha attivato un apposito numero verde cui ognuno può accedere.

Per la Funzione obiettivo **04.7.3.91**. “**Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione**” si svolgeranno una serie di attività finali.

Attività di Programmazione, controllo, studi e ricerche nonché la gestione degli Affari giuridici e degli Affari generali e gestione del personale della Direzione Generale per il Turismo.

Alcune iniziative in corso di svolgimento nel 2005 si protrarranno anche nel 2006, volte essenzialmente alla valorizzazione, in termini di comunicazione, dei risultati raggiunti, al mantenimento del sito internet realizzato ed all'aggiornamento e alla manutenzione dei dati.

## ENTI COOPERATIVI

Alcuni importanti compiti della Direzione Generale sono ancora svolti, sul territorio, dal personale delle Direzioni provinciali e regionali del lavoro (strutture periferiche del Ministero del lavoro). Il suddetto personale ha continuato ad assolvere a dette funzioni in virtù della Convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero delle attività produttive ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Sono comunque allo studio soluzioni da adottare per la risoluzione del problema che tengano in considerazione sia le necessità e i compiti della scrivente che le esigenze e le aspettative del personale interessato.

Tuttavia è proseguita senza interruzioni l'attività istituzionale che può essere individuata in due aree principali: l'attività promozionale e l'attività di vigilanza nei confronti delle società cooperative e loro consorzi e sui conseguenti provvedimenti sanzionatori eventualmente adottati.

### **Attività promozionale**

*-Iniziative per la diffusione dei principi cooperativi - Art. 19 legge 17 febbraio 1971, n.127.*

L'art. 19 della legge n. 127/1971 stabilisce che spetta al Ministero delle Attività Produttive assumere iniziative volte a favorire:

- a) Lo sviluppo della cooperazione;
- b) La diffusione dei principi cooperativi;
- c) La qualificazione professionale dei dirigenti di cooperative.

Di dette iniziative, quelle relative alla lettera a) e c) debbono essere attuate per il tramite delle Associazioni Nazionali di Rappresentanza e Tutela del Movimento Cooperativo, istituite ai sensi dell'art. 5 del D.L.C.P.S. 1577/1947, mentre quelle relative alla lettera b) saranno attivate con la collaborazione delle sopra citate Associazioni.

L'obiettivo comune degli interventi è la promozione di imprese cooperative ed il sostegno alle stesse in una prospettiva di sviluppo locale correlato all'incremento dell'occupazione, da perseguire mediante attività dirette all'innovazione dei processi aziendali come strumento indispensabile per il miglioramento della produttività, alla crescita delle piccole e medie imprese favorendone l'aggregazione, la capacità innovativa e l'accesso al credito, e soprattutto tramite la qualificazione professionale e il costante aggiornamento dei dirigenti di cooperative.

Per quanto attiene alla lettera b) – diffusione dei principi cooperativi – si prevede la partecipazione a manifestazioni ed eventi fieristici di interesse nei quali verrà distribuito materiale informativo all'uopo predisposto.

Si prevede inoltre di confermare l'abbonamento alla rivista bimestrale prodotta dall'Istituto Italiano di Studi Cooperativi "Luigi Luzzatti" da distribuire sul territorio nazionale agli ispettori ed a tutti gli operatori del movimento cooperativo che hanno particolare rilevanza nel settore.

***- Iniziative promozionali per lo sviluppo e la promozione della cooperazione***  
***– Art. 11 legge 31 gennaio 1992, n. 59.***

L'art. 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 istituisce *i fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione* il cui oggetto sociale consiste *nella promozione e finanziamento di nuove imprese e di iniziative di sviluppo della cooperazione, con preferenza per i programmi diretti all'innovazione tecnologica, all'incremento dell'occupazione ed allo sviluppo del Mezzogiorno.*

Per ottemperare al disposto normativo, si ipotizza di finanziare progetti volti alla costituzione di nuove cooperative sulla base della graduatoria di merito relativa al bando pubblicato sulla gazzetta Ufficiale 2/7/2005; è inoltre in programma l'emanazione di un nuovo bando finalizzato al consolidamento di società cooperative ed alla promozione di partenariato tra le stesse, al fine di accrescere la loro competitività sul mercato.

Congiuntamente ai bandi di cui sopra, al fine di potenziare un'attività promozionale che valorizzi il territorio e la dimensione locale come generatori di sviluppo cooperativo, la scrivente divisione porrà in essere una convenzione con l'Istituto Italiano di Studi Cooperativi "Luigi Luzzatti" per la realizzazione di seminari informativi presso quattro università dislocate sul territorio nazionale.

I seminari si svolgeranno con il contributo delle Associazioni Nazionali di tutela e rappresentanza del movimento cooperativo legalmente riconosciute, e verteranno sul tema "START UP dell'impresa cooperativa: strategie e strumenti economico-aziendali", riservando particolare attenzione alle peculiarità delle diverse aree geografiche e delle risorse di cui dispone.

Unitamente alle iniziative sopra delineate, si prevede di poter utilizzare una quota percentuale delle risorse finanziarie disponibili per l'elaborazione di protocolli d'intesa finalizzati ad un concorso operativo-finanziario con Ministeri ed Enti Pubblici funzionalmente competenti sul territorio nazionale in materia di occupazione

e sviluppo di nuova imprenditoria, da attuare anche tramite percorsi formativi rivolti ad aspiranti operatori.

Si ritiene infine di avviare nel triennio 2006-2008 l'attività di monitoraggio sui 55 progetti finanziati con la circolare 88/2000 e sui progetti che verranno finanziati con il bando del 20.6.2005 prot. n. 1566715, che via via si completeranno.

### **Attività di vigilanza**

*- Vigilanza sulle società cooperative e loro consorzi – D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 e legge 3 aprile 2001, n. 142.*

Un notevole impegno su questo fronte si prospetta per la Direzione generale che, con l'emanazione del D.L.vo n. 6 del 17 gennaio 2003, ha provveduto, ai sensi dell'art. 2512, all'attivazione dell'Albo delle cooperative a mutualità prevalente presso il quale dovranno essere annualmente depositati i bilanci di esercizio.

La tecnologia utilizzata per la gestione dell'Albo sarà, inoltre, sfruttata per ampliare l'automazione di procedure della Direzione.

Inoltre, al fine di perseguire gli altri obiettivi istituzionali propri della Direzione generale, è necessario proseguire a:

- *porre in essere ogni operazione utile ad incrementare l'attività di vigilanza ordinaria (revisione) e straordinaria (ispezione) come disciplinata dal D.L.vo 2 agosto 2002, n. 220;*
- *programmare l'attività del personale periferico operante nel settore della cooperazione al fine di razionalizzarne gli interventi anche in vista dell'utilizzazione di revisori esterni e della stipula delle convenzioni con le Associazioni riconosciute (art. 7 legge 3 aprile 2001, n. 142);*

- *proseguire nell'attività di rilevazione ed elaborazione dei dati riguardanti la vigilanza per rilevare, tra l'altro, in ciascun ufficio periferico, la media pro-capite delle ispezioni effettuate al fine di ottimizzare la programmazione dell'attività di vigilanza e di formazione necessaria;*
- *programmare l'attività formativa e di aggiornamento degli ispettori per fornire loro tutti gli strumenti necessari per una corretta ed aggiornata conoscenza delle recenti innovazioni legislative (D.L.vo 220/2002 e D.L.vo 6/2003, in vigore dal 1 gennaio 2004) nonché una effettiva capacità di analisi del bilancio e dei documenti contabili e di gestione delle società cooperative;*
- *individuare nuovi criteri per la corresponsione degli emolumenti connessi allo svolgimento dell'attività ispettiva per poter sperimentare la possibilità di ottenere significativi incrementi di attività.*

Anche se la costante crescita del numero di società cooperative iscritte annualmente nel Registro delle Imprese fa emergere l'esigenza di programmare corsi di prima formazione per la qualificazione professionale di personale da adibire allo svolgimento della funzione di vigilanza, prioritaria si manifesta l'esigenza di aggiornamento del personale ispettivo già qualificato, soprattutto a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 142/2001 e dei conseguenti provvedimenti delegati e, dal 1 gennaio 2004, anche del già citato D.L.vo 6/2003.

Il settore della cooperazione, quindi, è stato investito da un vasto processo di rinnovamento che ne ha determinato la rivisitazione di numerosi ed essenziali aspetti, non solo per quanto riguarda il riordino della vigilanza e la qualificazione professionale dei revisori, ma anche per quanto attiene alle disposizioni in materia previdenziale ed assistenziale, in materia fiscale e per quanto si riferisce alla complessa innovazione introdotta dalla riforma del diritto societario sull'intera gestione amministrativo/contabile della società cooperativa.

Da quanto sopra esposto si evince la necessità di provvedere all'adeguamento professionale del personale adibito alle attività di revisione cooperativa, con

particolare riguardo ai nuovi aspetti attuativi che la recente normativa introduce unitamente al nuovo ruolo del revisore cooperativo investito di funzioni prevalentemente consulenziali oltre chè quelle più tradizionalmente ispettive.

Al tal fine è in corso di predisposizione il piano formativo 2005 relativo all'azione di aggiornamento di cui sopra, da realizzare tramite seminari informativi rivolti ai Dirigenti degli Uffici Periferici del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e corsi di aggiornamento rivolti agli oltre 1000 revisori di cooperative dislocati sull'intero territorio nazionale.

Alle spese per l'attività ispettiva e per la formazione del personale addetto, si provvede con le disponibilità derivanti dal versamento al capitolo di entrata del Ministero delle attività produttive n. 3592, art. 15, dei contributi versati a tale titolo delle società cooperative non aderenti ad alcuna Associazione nazionale di rappresentanza, ai sensi dell'art. 8 del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modificazioni e integrazioni, riassegnate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 20 della legge 31 gennaio 1992, n. 59 sul capitolo di spesa n. 2237.

## **Altre attività istituzionali**

### **Attività di vigilanza**

- *Vigilanza straordinaria sulle società cooperative e loro consorzi – D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 e legge 3 aprile 2001, n. 142.*

Un notevole impegno su questo fronte si prospetta per la Direzione generale poiché, a seguito della recente legislazione in materia cooperativa (Legge 3 aprile 2001 n. 142 e successivi atti di applicazione) è stata fortemente accentuata, rispetto al passato, la distinzione tra vigilanza ordinaria e vigilanza straordinaria assegnando alla



prima un carattere eminentemente assistenziale e di servizio all'impresa e alla seconda una funzione più tipicamente ispettiva.

La vigilanza straordinaria è il controllo istituzionale che viene svolto sia con il personale della Direzione generale che con il personale delle Direzioni regionali e provinciali del lavoro.

- Vigilanza sui provvedimenti sanzionatori ai sensi dell'art. 11 del D.L.C.P.S. N. 1577/47 a artt. 2540 e segg. del codice civile

Nella vigilanza istituzionalmente espletata dalla Direzione generale, si comprende la funzione svolta da alcuni uffici in ordine alle numerose procedure instaurate nei confronti delle società cooperative e loro consorzi per provvedimenti sanzionatori adottati in conseguenza dell'attività ispettiva laddove si siano riscontrati fenomeni degenerativi nel loro funzionamento.

Taluni provvedimenti hanno un carattere temporaneo - gestione commissariale e cancellazione dal Registro prefettizio - tendono a consentire il ripristino della corretta funzionalità dell'ente, mentre altri - liquidazione coatta amministrativa e scioglimento per atto dell'autorità governativa - vengono adottati nei casi in cui la situazione è tale da richiedere la eliminazione dell'ente cooperativo dal mondo delle imprese.

### ***Contributo ispettivo.***

Per la realizzazione di parte dell'attività promozionale e di quella ispettiva sopra descritte, come già accennato, il D.L.C.P.S. n. 1577/47 e la legge n. 59/92 prevedono che le società cooperative versino periodicamente delle somme su un capitolo di entrata del Ministero delle attività produttive - il già citato art. n. 3592, art. 15 - per essere, successivamente, riassegnate ai capitoli di spesa gestiti dalla Direzione generale.

I compiti di definizione dei contributi, riscossione e contabilizzazione sono svolti direttamente dalla Direzione Generale mentre, grazie alla citata convenzione col Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alle Direzioni regionali e provinciali del Lavoro è rimessa l'incombenza di verificare l'esattezza dei versamenti effettuati, notificare gli accertamenti con le eventuali sanzioni e curare le procedure per la riscossione coattiva.

I contributi in parola sono indispensabili per lo svolgimento delle attività della Direzione Generale sopra citate e pertanto, oltre alla necessità di superare le difficoltà nascenti dalla collaborazione con Uffici appartenenti ad un'altra Amministrazione, si impone l'ottimizzazione delle procedure per la riscossione e contabilizzazione degli stessi.

A tal fine è stata avviata la riscossione delle predette somme attraverso il sistema dei versamenti unitari e compensazioni (ex legge 214/1997).

Come previsto, detta innovazione, ha immediatamente avuto ripercussioni positive sull'organizzazione del lavoro e, di conseguenza, sull'efficacia dell'azione amministrativa.

Come ulteriore semplificazione è allo studio la possibilità di collegare il flusso telematico dell'Agenzia delle Entrate con l'archivio informatico delle società cooperative, di recente costituzione, per realizzare un'ulteriore automazione delle procedure di accertamento e contabilizzazione delle somme in questione.

In conclusione si ritiene opportuno evidenziare come lo svolgimento delle descritte attività, le cui spese fanno carico ai capitoli nn. 2301 e 2237, è direttamente connesso alla regolarità delle riassegnazioni dei fondi di pertinenza della Direzione generale.

## DIPARTIMENTO DELLE RETI

Direzione Generale dell'energia e delle risorse minerarie



## ENERGIA E RISORSE MINERARIE

Tra i compiti di rilievo da svolgere nel corso dell'anno 2006 da parte di questo Centro di Responsabilità figurano in particolare :

- Riduzione dei costi dell'energia a tutela dei consumatori ed a sostegno della competitività delle imprese italiane, attraverso **a)** l'accrescimento dell'offerta energetica competitiva sul mercato interno, aumentando la potenza efficiente dando attuazione al D.L. n. 7/2002 (sbloccacentrali), promuovendo nuove interconnessioni con l'estero e rafforzando il mercato interno; **b)** la promozione dell'innovazione tecnologica e la modifica del mix di combustibili per un abbattimento dei costi di generazione, attuando 1) gli indirizzi di priorità a favore della riconversione delle centrali; 2) la direttiva emission trading 3) gli accordi di cooperazione internazionale e IEF, i progetti del ciclo dell'idrogeno, le tecnologie pulite, carbone e CO2 sequestration; **c)** la razionalizzazione della logistica petrolifera, mediante l'attuazione dell'art. 5 D.L.vo 11.02.98, n. 32;
- Rafforzamento della sicurezza, flessibilità, economicità degli approvvigionamenti elettrici e del gas. In particolare **a)** attuando lo sviluppo di nuove infrastrutture di approvvigionamento mediante la promozione delle infrastrutture di trasporto di energia elettrica e la promozione del potenziamento delle infrastrutture di importazione del gas; **b)** completando il programma di metanizzazione del mezzogiorno, realizzando azioni per lo sviluppo delle infrastrutture nelle aree non adeguatamente sviluppate del paese;
- Completamento del processo di liberalizzazione del mercato elettrico e rafforzamento della sicurezza, flessibilità, economicità degli approvvigionamenti elettrici e del gas attraverso **a)** la resa operativa della Borsa dell'energia elettrica e tutela della domanda nel nuovo contesto di mercato in via di completa liberalizzazione; **b)** lo sviluppo e il riassetto della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica e del gas, promuovendo il potenziamento delle

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- infrastrutture di importazione; c) l'attuazione di azioni per lo sviluppo delle infrastrutture ( completamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno ) nelle aree non adeguatamente sviluppate del Paese;
- Condivisione, a livello internazionale, del programma politico di strategia comune per l'integrazione degli aspetti ambientali dello sviluppo sostenibile in campo energetico, con impegno in materia di efficienza e risparmio di energia e di sviluppo dell'uso delle fonti energetiche sicure a bassa emissione di CO2;
  - Collaborazione all'individuazione degli indirizzi di Politica Nazionale del settore Minerario e dei Programmi Nazionali di Ricerca;
  - Collaborazione alla elaborazione delle linee di Politica Energetica;
  - Sviluppo di un nuovo sistema per il rilevamento dei dati nel settore energetico e minerario;
  - Coordinamento, indirizzo e controllo sull'attività delle Regioni in materia di conferimento di titoli minerari e procedimenti connessi, anche al fine della realizzazione di un Inventario nazionale dei titoli stessi;
  - Rapporti con l'E.N.E.A.;
  - Collaborazione Stato-Regioni per l'esercizio delle rispettive competenze in materia energetica;
  - Riassetto della normativa in materia energetica;
  - Adempimenti connessi alla funzione di indirizzo e coordinamento relativamente ai compiti conferiti alle Regioni ed Enti locali, ai sensi del D.L.vo 15.3.1997, n. 59 e del D.L.vo 31.3.1998, n. 112 , come modificato dal D.L.vo 29.10.1999, n. 443;
  - Attività relativa alla gestione degli esiti del nucleare con riferimento agli adempimenti connessi alla disattivazione degli impianti ed alle iniziative per la individuazione di un sito nazionale di "smaltimento";
  - Attività amministrativa e regolamentare in materia di commercio, impiego e trasporto di materie radioattive e fissili speciali, impianti nucleari, rifiuti radioattivi;
  - Monitoraggio dell'accordo Stato-Regioni sulle procedure per l'intesa in materia di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in terraferma;
  - Verifica dello stato di attuazione delle opere relative ai progetti di sviluppo e coltivazione dei giacimenti petroliferi della Basilicata e di Miglianico.

## DIPARTIMENTO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Direzione Generale per la Promozione degli Scambi

Direzione Generale per la Politica Commerciale

Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione





## PROMOZIONE DEGLI SCAMBI

Nel quadro delineato dalle linee programmatiche del DPEF 2006-2009, il rilancio della competitività, in coerenza con l'Agenda di Lisbona, dovrà essere parte integrante delle politiche per la crescita dei prossimi anni. Le opere infrastrutturali, la capacità innovativa, la qualità del capitale umano sono considerate aree strategiche per il Paese.

L'azione di questa Direzione Generale si muove in tale ambito contribuendo a potenziare alcuni fattori quali l'internazionalizzazione, la ricerca e l'innovazione, strategici per la competitività e vitali per il sistema economico italiano, costituito da un'altissima percentuale di PMI che necessitano soprattutto di un "sistema" istituzionale che le accompagni nello sforzo di insediamento stabile all'estero.

Come evidenziato nelle linee di indirizzo per il 2006, l'aumento del grado di internazionalizzazione della nostra economia continua ad essere la finalità ultima e unificante delle molteplici attività in cui si articola la politica promozionale.

I cambiamenti geoeconomici in atto, da un lato, e le difficoltà congiunturali, dall'altro, necessitano di una strategia di lungo periodo che rimetta al centro le risorse umane, nostra principale materia prima e che valorizzi la nostra produzione di qualità e incrementi, nel contempo l'attrattività del nostro territorio, della nostra cultura e del nostro stile di vita.

Una politica di recupero della competitività non può ovviamente prescindere dall'esigenza di favorire lo spostamento della nostra industrie verso settori innovativi.

Ciò significa, in pratica, centrare la politica promozionale sul trinomio "creatività, territorio e qualità" operando attraverso l'incremento delle relazioni tra università e PMI italiane nei settori portanti del Made in Italy, con particolare riferimento agli interventi finalizzati all'innovazione di processo, di prodotto, della logistica e, più in generale, ai prodotti frutto dell'integrazione tra cultura, principale fattore della "terza rivoluzione industriale", e strumenti tecnologicamente avanzati.

Nei paesi in cui più netta è la tendenza all'innovazione, è infatti la cultura in senso lato a generare un potenziale innovativo vincente se abbinato al processo tecnologico.

Pertanto, di fronte alle attuali sfide, si vuol dare a questo documento un'impostazione pragmatica e costruttiva. Senza trascurare in alcun modo l'importanza degli interventi di medio-lungo periodo (formazione, ricerca, infrastrutture, immagine), i cui obiettivi

trascendono la programmazione di breve termine, nell'immediato si intendono valorizzare i punti di forza del tradizionale Made in Italy e le nostre eccellenze nei settori hi-tech, poche, ma anche troppo poco conosciute.

Si intende, pertanto lavorare per perseguire, anche attraverso un rafforzamento delle relazioni e collaborazioni con Regioni, Confederazioni/Associazioni di categoria, sistema camerale, Università, Parchi tecnoscientifici, imprese e distretti, quattro grandi obiettivi strategici:

- Riposizionamento strategico della presenza italiana all'estero utilizzando in maniera organica e modulare tutti gli attori che operano all'estero con funzioni "pubbliche";
- Utilizzo della necessità di internazionalizzazione come spinta all'aggregazione delle imprese minori;
- Promozione e sostegno dei settori innovativi per favorire collaborazioni con l'estero "generatrici di conoscenza";
- Tutela del Made in Italy attraverso azioni in sede comunitaria per far approvare la proposta che renda obbligatoria l'etichettatura "Made in .." sui prodotti importati e attraverso iniziative nazionali di promozione e di difesa sui mercati più importanti.

Nel quadro degli strumenti che questa Direzione Generale può mettere in campo sono annoverati sia strumenti di sostegno all'attività promozionale e di internazionalizzazione che strumenti di razionalizzazione e focalizzazione delle politiche promozionali, finalizzati al rafforzamento e all'espansione delle capacità competitive delle imprese.

#### ↳ Accordi di settore, Accordi di Programma e Attività ICE

Le intese bilaterali operative denominate "**Accordi di settore**", che vengono sottoscritte tra il Ministero e le Associazioni di categoria, hanno raggiunto il numero di 45. La positiva esperienza di questi Accordi – ben 45 accordi settoriali sono operativi – spinge a valorizzare ulteriormente questo strumento. Esso, tra l'altro, permette di ottimizzare l'allocazione delle risorse pubbliche, grazie al cofinanziamento pubblico-privato dei progetti al 50%.

I piani operativi annuali di questi Accordi, redatti insieme all'ICE, permettono di aderire in maniera flessibile alle esigenze delle imprese e di valutare i risultati volta per volta. La stessa recente legge n. 56/05 sull'internazionalizzazione, come accennato, richiama gli Accordi di settore, valorizzandoli come strumento di sistema per la promozione all'estero e prevedendo stanziamenti ad hoc per il biennio 2004-2005.

Lo strumento, infatti, incontra le preferenze del sistema imprenditoriale, in quanto permette di concordare tra i soggetti partner (di cui, ovviamente, fa parte anche l'ICE, quale ente strumentale del Ministero) gli interventi promozionali da sostenere. Si perviene così alla realizzazione di attività mirate specificamente alle esigenze anche di nicchie di prodotto che - soprattutto nei settori più innovativi, a cui l'Amministrazione sta riservando una particolare attenzione - contengono alto valore aggiunto per il sistema Italia nel suo complesso.

Per tali motivi, si rileva la necessità di prevedere un rifinanziamento per gli anni 2006-2008 destinato a dare continuità alle previsioni dell'art. 5 della Legge 56/05 per l'attuazione degli Accordi di settore con le associazioni di categoria per un importo annuo pari a Euro 4.900.000,00.

Tra gli accordi quadro promossi dal Ministero, va evidenziato l'**Accordo con l'ICE e la CRUI** (Conferenza dei rettori delle Università): esso, costituisce, infatti, il primo esempio di lavoro in comune fra MAP, ICE e CRUI che ha dato luogo al cofinanziamento di 27 progetti in corso di realizzazione. Si tratta di una concreta esperienza dalla quale si vogliono trarre indicazioni per rendere più efficace tale rapporto, essenziale per trainare le nostre imprese in collaborazioni con l'estero in settori avanzati e per creare il terreno di coltura per la nascita di imprese "intelligenti", globali dalla nascita e, quindi, in grado di operare nei settori orientati all'innovazione e alla ricerca. A tal fine, va segnalato che, anche in questo caso, la Legge 56/05 ha riconosciuto la validità di tale strumento prevedendo uno specifico finanziamento per il biennio 2004-2005 pari a Euro 1.300.000,00. Al fine di garantire il funzionamento per un periodo sufficiente a garantire un certo grado di efficacia all'intervento, se ne propone il rifinanziamento per gli anni 2006-2008 per un importo annuo pari a quello già stabilito dalla L. 56/05 (Euro 1.300.000,00).

Circa l'attività di coordinamento e cofinanziamento dell'attività promozionale svolta con le Regioni (**Accordi di programma**), si sottolinea che il disegno strategico del Ministero è volto a ricomporre in un quadro nazionale organico le attività promozionali degli enti locali, valorizzando il loro compito di rappresentazione delle realtà ed esigenze particolari. E' di unanime condivisione che la promozione unitaria del sistema economico nazionale è la sola strategia efficace per essere competitivi sui mercati esteri, spesso di dimensioni al di sopra di ogni comparazione geoeconomica con le nostre Regioni. Quest'anno gli Accordi con le Regioni dovranno essere rinnovati. Particolare attenzione verrà prestata a progetti integrati e iniziative in settori innovativi, non rientranti nelle tradizionali attività promozionali. Un'attenzione specifica dovrebbe essere riservata alle aggregazioni, filiere e distretti o a eccellenze tecnologiche per costruire progetti promozionali che il Ministero e l'ICE possono valorizzare organizzando seminari-workshop nei quali presentare ad un uditorio selezionato le produzioni del distretto come insieme, come "comunità", filiera o "pacchetto integrato".

Circa i finanziamenti destinati all'Istituto per il commercio estero, si è optato per il mantenimento agli stessi livelli (Euro 101.037.000,00 per le spese di funzionamento e Euro 66.306.000,00 per le spese di natura promozionale) previsti in Tabella C dalla Legge Finanziaria 2005 degli **stanziamenti relativi al funzionamento e all'attività promozionale dell'ICE - Istituto Nazionale Commercio Estero**.

Ciò, pur tenuto conto dei tagli progressivi intervenuti di recente a seguito del Decreto Legge 17 giugno 2005, n. 106 recante "Disposizioni urgenti in materia di entrate", che hanno interessato ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007, e di quanto disposto dall'art. 2 della recente Legge 56/05 che prevede che per gli stanziamenti predisposti in materia di nuove assunzioni di personale per lo sviluppo degli Sportelli Unici e all'estero (2.000.000 di Euro per ciascuno degli anni 2005 e 2006) si provveda tramite corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa relativa al finanziamento dell'attività promozionale dell'ICE (articolo 8, comma 1, lettera b) della Legge 25 marzo 1997, n. 68).

↳ **Finanziamenti per la realizzazione di studi di fattibilità finalizzati ad investimenti esteri di raggruppamenti di imprese e ad incentivare contatti fra mondo imprenditoriale ed accademico**

Questa Direzione Generale, in collaborazione con l'ICE, ha reso operativa, a partire dal corrente anno, una nuova tipologia di intervento volta a promuovere, attraverso un co-finanziamento pubblico al 75%, studi di fattibilità, realizzati da organismi collettivi (raggruppamenti di imprese, filiere, distretti e consorzi), finalizzati principalmente a favorire l'aggregazione di imprese intorno ad un progetto comune di investimento e ad incentivare i contatti fra mondo imprenditoriale e mondo accademico, mediante la creazione di joint-venture o di nuove imprese all'estero, l'implementazione di brevetti, l'ingegnerizzazione di prodotti e l'innovazione di processi. Per l'anno in corso sono stati accantonati, prevedendo un diretto coinvolgimento dell'ICE, 3.000.000,00 di Euro nell'ambito del Piano promozionale dell'Istituto.

L'enorme afflusso di domande pervenute (n. 440) dimostra che l'intervento, proposto in via sperimentale per l'esiguità delle risorse disponibili, ha colto nel segno. L'incentivo ad insediarsi durevolmente sui mercati esteri in forma congiunta era, infatti, molto atteso dalle imprese.

Pertanto, alla luce di tale esperienza si propone di prevedere, nell'ambito della prossima Finanziaria, stanziamenti specificamente destinati a questo nuovo strumento di sostegno, nella misura di Euro 12.000.000,00 annui, per il triennio 2006-2008. Mantenendo la partecipazione pubblica ad un importo massimo pari a Euro 150.000,00, per ciascuno studio di fattibilità e supponendo di potere assegnare ca. 100.000,00 Euro ad operazione, potrebbero essere, infatti, finanziate ca. 120 operazioni l'anno.

↳ **Contributi all'attività promozionale e di internazionalizzazione di Enti, Istituti, Associazioni, Consorzi di PMI, Camere di Commercio italiane all'estero e miste in Italia**

La gestione delle leggi che prevedono il finanziamento delle attività promozionali (L. 1083/54, L. 83/89, L. 518/70 e L. 394/81 art. 10, Dlgs. 143/98) ha evidenziato risultati ampiamente positivi per quanto riguarda il rafforzamento della presenza all'estero delle PMI, così come dimostrato dalla forte crescita della spesa relativa ai progetti promozionali presentati al Ministero.

Tuttavia, va segnalato che l'incentivo accusa da tempo insufficienza di fondi, rispetto agli obiettivi proposti ed alle istanze degli operatori. Già in passato, è stato fatto presente che il supporto all'internazionalizzazione non risponde ai requisiti di legge di un co-finanziamento del 50%. I maggiori importi richiesti negli anni passati sono stati, infatti, fortemente decurtati e ciò ha comportato un'allocazione di risorse non adeguata alle necessità. Nel 2004 lo stanziamento per le leggi in questione è stato pari a 28.593.019 euro (a fronte di un capitolo complessivo 2280 "Contributi a enti, ecc." pari a 33.568.000 euro). Per il 2005 era stato richiesto un considerevole aumento delle risorse che non ha avuto luogo. Anzi dopo una riduzione in sede di approvazione del bilancio lo stanziamento iniziale di 27.153423 euro, è stato ulteriormente ridotto a seguito del DL. 106/95, giungendo a 26.748.268 euro.

Le difficoltà che le nostre imprese affrontano sui mercati internazionali, l'accresciuta competizione proveniente dai Paesi dell'estremo oriente necessitano di una risposta chiara da parte del sistema pubblico che opera a sostegno degli organismi associativi delle imprese. Tali indicazioni strategiche sono già contenute nelle Linee di indirizzo per l'attività promozionale emanate dal Ministro delle Attività produttive per il 2006. Infatti, solo incentivando azioni promozionali congiunte tra imprese si possono realizzare economie di scala che consentano alle imprese di vincere nei confronti dei competitors.

E' assolutamente necessario, pertanto, ripristinare la funzione pienamente incentivante del supporto pubblico e a tale fine occorre poter disporre per il 2006 di risorse finanziarie adeguate. Ciò premesso si ritiene che la dotazione finanziaria di tali strumenti (attualmente allocata nel capitolo 2280) debba essere aumentata almeno del 40% e comunque non debba risultare in nessun caso inferiore a 38 milioni di Euro.

Inoltre, si fa presente la necessità di operare, già nell'ambito della prossima Legge Finanziaria, per pervenire, attraverso una separazione dei fondi a tal scopo previsti, ad una **semplificazione e ad una maggiore efficacia delle procedure di gestione** di tali contributi. Pertanto, si propone che i fondi da destinare alle leggi di sostegno alle attività promozionali gestite da questa Direzione Generale (L. 1083/54 in favore di progetti promozionali promossi da Associazione, enti ecc., L. 83/89, L. 394/81 art. progetti promossi da consorzi all'export, L. 518/70 progetti promossi da Camere di commercio italiane all'estero, d.lgs. 143/98 Accordi di settore) vengano assegnati ad un nuovo capitolo da inserire nella nuova UPB "Sportelli all'estero e strumenti per l'internazionalizzazione", da creare a seguito della L. 31 marzo 2005, n. 56 ( e non al cap. 2280).

## ↳ Leggi di collaborazione economica con il Sud-Est Europa, l'Europa centro-orientale e l'Area del Mediterraneo

Entrambe le Leggi, pur con le proprie specifiche finalità (collaborazione economica con i Paesi individuati annualmente dal CIPE – Europa centro-orientale, Balcani, Russia, Nord Africa per la L. 212/92 e ricostruzione e sviluppo dell'area balcanica per la L. 84/01) hanno consentito efficacemente sia di incrementare e consolidare il livello dei rapporti di collaborazione economica tra il nostro Paese e le due aree strategiche dell'Europa sud e centro-orientale e del Mediterraneo, sia di contribuire, a livello bilaterale, al loro sviluppo economico.

Gli interventi hanno avuto effetti concreti anche per il sistema imprenditoriale italiano. In particolare, da una rilevazione effettuata sulla legge 212/92, ai fini di una valutazione dell'efficacia dell'investimento pubblico, è emerso che le ricadute non si fermano alla promozione di una immagine positiva del Paese, ma comprendono la creazione di reti permanenti di collegamento tra sistemi imprenditoriali con conseguenti investimenti italiani, accordi di collaborazione economico-commerciale, costituzione di joint-venture, partecipazione a gare di organismi finanziari internazionali con esito positivo.

Circa la L. 84/01-“Legge Balcani”, si evidenzia altresì la necessità che i Paesi dell'Area Balcanica, diretti beneficiari della Legge, proseguano, anche attraverso il contributo del nostro Paese, nel processo di adeguamento agli standard comunitari, secondo i criteri di Copenaghen, e tenuto conto del ruolo dell'Italia, principale partner commerciale (insieme alla Germania) dell'area balcanica; si ritiene, altresì, opportuno assicurare un parallelismo con l'assistenza finanziaria fornita dalla UE con i programmi CARDS e CADSES.

Al fine, pertanto, di garantire una continuità alle finalità sopra esposte, si propone di prevedere, nell'ambito della Legge Finanziaria per il 2006, il rifinanziamento di entrambe le Leggi, stimando, in termini di fabbisogno finanziario, che gli stanziamenti, stabiliti su base triennale (2006-2008) possano essere i seguenti:

### Legge 212/92

Rifinanziamento complessivo della Legge 212/92 in misura di Euro 50.000.000,00 annui per il triennio 2006-2008 e attribuzione, stimata in base all'effettivo utilizzo negli anni passati, a questo Ministero di una quota pari almeno ad Euro 20.000.000,00.

### Legge 84/01

Rifinanziamento del Fondo Balcani di cui all'art. 3 della L. 84/01 (da ripartire successivamente tra Ministero Affari Esteri, Ministero Attività Produttive e finalità di cooperazione decentrata) e attribuzione a questo Ministero (Cap. 8313) di una somma almeno pari ad Euro 20.000.000,00 per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008.

## ↳ Promozione straordinaria per il Made in Italy

Un discorso a parte va fatto per tutti gli stanziamenti relativi alla "Promozione straordinaria del Made in Italy" di cui all'art. 4, commi 61, 68, 69, 70, 74, 75, 76 e 77 della Legge Finanziaria 2004 (L. del 24/12/2003, n. 350), come in parte modificati dalla Legge Finanziaria 2005 (L. 30 dicembre 2004, n. 311).

La normativa in questione ha già stabilito gli importi di stanziamento per il triennio 2004-2006 per uno specifico piano di azioni a tutela e per la promozione del Made in Italy. Tuttavia, considerata la particolare importanza che riveste il piano, anche al fine di contrastare la sfida di prezzo e la produzione contraffatta proveniente dall'Estremo Oriente, si sottolinea l'esigenza di prevedere stanziamenti aggiuntivi. E' già stata realizzata una intensa attività, con particolare riguardo alla Cina e alla Russia, con l'obiettivo di elevare e consolidare l'immagine dell'Italia, per ampliare i settori nonché la tipologia e il numero delle imprese in grado di operare nei due Paesi, uniti da una notevole attrazione per il Made in Italy. Tuttavia, perché sia realmente efficace, la campagna di promozione straordinaria dovrebbe continuare anche nei prossimi anni in altri mercati individuati dalla Direttiva annuale del Ministro.

Al fine di accompagnare le azioni di promozione straordinaria e rendere più incisiva la tutela del Made in Italy si propone, pertanto, di prevedere, per gli anni 2007 e 2008, uno stanziamento di importo pari a quello previsto per il 2006. In particolare:

- 20.000.000,00 di Euro per la campagna promozionale straordinaria a favore del Made in Italy;
- 5.000.000,00 di Euro da destinare al funzionamento dei costituendi Uffici (*desk*) per l'assistenza legale alle imprese e
- 2.000.000,00 di Euro al rifinanziamento del Fondo per l'assistenza legale.

## ↳ Legge 31 marzo 2005, n. 56 recante "Misure per l'internazionalizzazione delle imprese, nonché delega al Governo per il riordino degli enti operanti nel medesimo settore

Il rafforzamento della competitività del Sistema Italia è legato anche ad una più omogenea ed efficace presenza sui mercati esteri, nonché ad una razionalizzazione delle istituzioni e degli enti, pubblici e privati, che svolgono attività a sostegno della proiezione internazionale delle nostre imprese, soprattutto PMI. Vanno in questo senso le previsioni normative contenute nella Legge 56/05.

L'istituzione dei c.d. Sportelli Italia all'estero, la cui idea sottostante è quella di "mettere a sistema" le funzioni ed i compiti svolti singolarmente - e a volte episodicamente - dai diversi soggetti (Rappresentanze diplomatiche, ICE, ENIT, ...) in una prospettiva di razionalizzazione e semplificazione strategica, logistica ed operativa, sarà presto definita attraverso le relative norme di attuazione. Gli Sportelli saranno indicativamente istituite nei Paesi nei quali più sentita è l'esigenza di informazioni

specifiche e di tutela dalle contraffazioni ovvero dove attualmente sia carente la presenza dell'Italia.

Nei citati Paesi, data la loro importanza per le nostre esportazioni, viene realizzato il più alto numero di iniziative promozionali, commerciali, culturali, fieristiche, gastronomiche. E', quindi, essenziale organizzare un'efficace prestazione dei servizi ed assicurare un coordinamento delle attività per evitare dispersione di risorse e per accrescerne l'impatto promozionale.

Con riferimento agli stanziamenti previsti in materia dalla Legge 31 marzo 2005, n. 56 si rileva la necessità di prevedere, nella prossima Finanziaria, un apposito stanziamento, pari a Euro 1.600.000,00 annui per il triennio 2006-2008, per garantire il funzionamento "a regime" degli Sportelli Unici all'Estero". Esso andrebbe, infatti, ad aggiungersi e ad integrare lo stanziamento previsto dalla stessa Legge 56/05 presso il bilancio di questo Ministero per la loro costituzione, pari ad Euro 6.000.000,00 per ciascuno degli anni 2004 e 2005, e lo stanziamento istituito per il funzionamento degli Sportelli, in fase di prima applicazione e di avvio, collocato presso il bilancio del Ministero degli Affari Esteri.

Ciò garantirebbe maggiori certezze, fin dall'avvio, al successo di questa nuova iniziativa congiunta sulla quale gli operatori ripongono grandi aspettative, con riferimento soprattutto al livello e alla qualità del servizio pubblico raggiungibile.

#### ↳ Fondo per l'istituzione e la concessione di un "Premio Export"

Nelle Linee di indirizzo per l'attività promozionale 2006, l'aumento del grado di internazionalizzazione della nostra economia costituisce il principale obiettivo strategico, sulla base del concetto che, partendo dal semplice export, che caratterizza le nostre PMI, sia possibile passare ad una visione mondiale di presenza all'estero. Poiché, nell'immediato, occorre tuttavia ridare slancio e competitività alle nostre esportazioni, può essere utile prevedere l'istituzione ex novo di uno specifico "Premio all'export" che sottolinei, anche sotto il profilo mediatico, la centralità che il Governo attribuisce agli imprenditori italiani che esportano merci prodotte in Italia, nonostante la forte concorrenza di prezzo delle economie emergenti. In base ad una prima riflessione in merito, si è prevista, in sede di prima applicazione, la concessione di n. 5 premi da assegnare alle imprese (4 da riservare alle PMI) industriali, artigiane, commerciali e di servizi che abbiano effettuato direttamente operazioni di esportazione, sia nei paesi terzi che nella UE, a carattere continuativo da almeno tre anni. A tal fine, si è stimato di prevedere l'istituzione di un Fondo ad hoc con un importo annuo di 1.000.000,00 di Euro, per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008 da collocare in un apposito nuovo Capitolo, nell'ambito della U.P.B. 5.2.3.5. "Promozione e tutela del made in Italy", denominato "Somme inerenti le attività di concessione di un Premio all'Export".



## POLITICA COMMERCIALE

Anche per il 2006 la Direzione, nell'espletamento dei propri compiti istituzionali, si porrà come obiettivo fondamentale il rafforzamento della complementarità tra le due linee di attività di cui essa è titolare: l'una concernente la definizione delle linee di politica commerciale e l'altra la gestione degli scambi commerciali. Ciò allo scopo di continuare la propria azione di sostegno al miglioramento competitivo del Paese nell'agone internazionale.

Si tratta di attività di interesse vitale per l'economia del Paese che, sulla base delle strategie individuate dal vertice politico, forniscono *assist* fondamentali all'industria e al commercio italiano

Infatti, il peso sempre più rilevante che la variabile internazionale assume nello sviluppo dell'economia accresce il ruolo e la responsabilità delle Istituzioni preposte alla definizione e alla gestione degli indirizzi dell'economia internazionale.

In questo scenario dinamico si inserisce, quindi, l'attività di questa Direzione, finalizzata alla definizione della politica commerciale in ambito multilaterale, comunitario, in sede bilaterale e in tutti i competenti fori internazionali; nonché alla gestione degli scambi, attraverso il controllo e la gestione dei flussi commerciali internazionali che comportano il rilascio di provvedimenti a carattere autorizzatorio (licenze, certificati di esportazione ed importazione, ecc.).

In sede multilaterale la Direzione sarà impegnata in misura notevole nei negoziati del *WTO*.

Dopo il fallimento della Conferenza ministeriale di *Cancùn* del settembre 2003, le decisioni assunte dal Consiglio del *WTO*, nell'agosto del 2004, hanno consentito di riprendere il negoziato, che nel corso del 2005 è caratterizzato da intense trattative. La Conferenza ministeriale che si svolgerà a *Hong Kong* alla fine del 2005 dovrebbe così consentire di avviare l'ultima fase negoziale per concludere con successo nel corso del 2006 l'ambiziosa Agenda di *Doha* per lo sviluppo (DDA), lanciata in *Qatar* nel novembre 2001.

I principali nodi che saranno portati all'attenzione dei Ministri riguardano certamente le modalità per ridurre il sostegno nel settore agricolo e per ottenere un maggior accesso ai mercati per i prodotti sia agricoli che industriali.

Anche nel settore dei Servizi si dovrà pervenire ad una maggiore liberalizzazione, mentre questione centrale dell'intero negoziato risulterà l'individuazione di adeguate soluzioni per favorire lo sviluppo economico-commerciale dei Paesi meno progrediti. Il competente Ufficio della scrivente sarà impegnato nel far valere gli interessi commerciali italiani nel contesto del processo di definizione della linea negoziale comunitaria, attraverso l'istanza dell'apposito Comitato art. 133, incaricato di assistere la Commissione Europea nel negoziato.

In materia di protezione delle indicazioni geografiche, la scrivente lavorerà assieme alla Commissione europea, al fine di ottenere che i due temi (quello del registro e dell'estensione della tutela a prodotti diversi da vini e spiriti) rimangano nell'agenda negoziale, anche nei lavori della prossima Conferenza Ministeriale, ai fini di un positivo sviluppo nel corso del 2006.

Oltre al particolare impegno collegato con il negoziato si dovrà continuare a seguire l'attività "normale" del *WTO* e l'evoluzione delle controversie in atto con i principali partners dell'UE, tra cui quella con gli Stati Uniti relativamente agli aiuti nel settore dell'industria aeronautica (*Airbus-Boeing*).

Una particolare attenzione sarà rivolta alle problematiche relative alla contraffazione ed, in particolare, alla promozione, in tutte le sedi comunitarie competenti, dell'iniziativa del Governo italiano per la definizione di un regolamento per la marchiatura di origine "*Made In*", la cui proposta da parte della Commissione è attesa già nel 2005.

Infine, adeguata attenzione dovrà essere data ai lavori in sede OCSE e, in particolare, ai temi in discussione nel Comitato Scambi, nonché alle riunioni ministeriali.

Nell'auspicio che il Round di *Doha* si concluda nel 2006, la politica commerciale sarà fortemente impegnata negli anni successivi a rendere effettivi i risultati ottenuti. Innanzitutto, la messa in opera di un registro multilaterale per la tutela delle indicazioni geografiche, molto probabilmente limitato in una prima fase ai vini e alle bevande alcoliche, comporterà un attento lavoro di analisi delle normative applicate nei diversi Paesi membri del *WTO* e di assistenza nella registrazione delle nostre indicazioni d'origine. Inoltre, con la riduzione del livello di protezione daziaria emergeranno con maggior evidenza quelle barriere non tariffarie che, di fatto, impediscono il pieno dispiegarsi dei benefici derivanti dall'ulteriore liberalizzazione degli scambi.

Successivamente alla conclusione del Round di *Doha*, enfasi verrà posta per la ripresa delle discussioni sui Temi di Singapore, che sono scivolati fuori dall'agenda negoziale, in tema di rapporto tra commercio e investimenti, appalti pubblici, e concorrenza.

In ambito servizi, il miglioramento degli impegni sul movimento temporaneo di fornitori di servizi, impegnerà il competente Ufficio di questa Direzione in stretto coordinamento con le Amministrazioni responsabili della regolazione dei flussi migratori (Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro, Ministero dell'Interno).

Negli anni successivi alla conclusione del Round di *Doha*, si prevede una ripresa dei negoziati bilaterali/regionali, che hanno subito in questi ultimi anni un fisiologico rallentamento a seguito dell'attività negoziale multilaterale. Di particolare rilievo, il negoziato per un'area di libero scambio con i Paesi del Mercosur e con i Paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo.

Aspetti rilevanti per la politica commerciale derivano anche dalle trattative sull'accordo per la facilitazione degli scambi e degli investimenti tra Unione Europea e Canada, che ha fatto di recente registrare significativi progressi.

Verranno seguite con la consueta l'attenzione i rapporti con i Paesi Asiatici e quelli con i Paesi del Golfo, senza trascurare l'America Latina.

A tale riguardo è importante sottolineare il ruolo che stanno nuovamente assumendo le Commissioni Miste con tali Paesi, ed in primo luogo quelle con India, Iran, Qatar, che non rappresentano solo una presa d'atto della situazione dei rapporti economico-commerciali, ma che creano le basi, attraverso l'attiva partecipazione del mondo imprenditoriale e di tutto il sistema Italia, allo sviluppo concreto delle relazioni bilaterali estendendosi, altresì, a quelle politiche, culturali, ecc..

Nel periodo 2006-2009, sarà importante nel quadro del processo di internazionalizzazione del sistema produttivo, assicurare un'adeguata promozione ed un'efficace tutela degli interessi commerciali ed industriali del nostro Paese in un'economia sempre più globalizzata.

A tal fine sarà opportuno, tra l'altro, far leva sugli strumenti comunitari e multilaterali preposti a tale scopo, procedendo, ove necessario, ad un loro adeguamento alle mutate condizioni internazionali.

Un contributo costruttivo alla formazione della politica commerciale dell'UE, infatti, costituirà un fattore chiave nella strategia di promozione e di difesa commerciale del Sistema Italia. Tale strategia sarà, vieppiù, necessaria per far fronte alle sfide derivanti da un'Europa Allargata e dai rapporti con i suoi nuovi vicini, primi fra tutti Federazione Russa e Paesi del Mediterraneo.

Particolare attenzione dovrà essere parimenti prestata ai rapporti con i Paesi del Sud Est Europa, favorendo, a livello bilaterale, attraverso appositi strumenti di assistenza e collaborazione, lo sviluppo del Processo di Stabilizzazione ed Associazione, promosso dall'UE nei confronti dei Paesi dei Balcani Occidentali e mirato alla loro progressiva integrazione nel tessuto europeo.

Nel settore dei prodotti di base, l'obiettivo del rafforzamento della cooperazione internazionale potrà essere conseguito anche tramite un sempre più vasto coordinamento volto ad una completa attuazione del Piano di azione comunitario per i PVS dipendenti dai prodotti di base agricoli, che dovrebbe favorire anche una incisiva riforma delle Organizzazioni internazionali di prodotto.

L'obiettivo della promozione della crescita economica dei PVS tramite la concessione di riduzioni o esenzioni daziarie garantite autonomamente dall'Unione Europea alle esportazioni dei paesi in via di sviluppo beneficiari del sistema comunitario delle preferenze tariffarie generalizzate, potrà essere conseguito tramite l'attuazione del nuovo Regolamento di base comunitario ancora in fase di approvazione, che concede ulteriori benefici ai paesi in via di sviluppo rispetto al Regolamento attualmente in vigore, e che disciplinerà l'SPG comunitario fino al 31 dicembre 2008.

Fra gli obiettivi di questa Direzione Generale figurano le iniziative volte alla progressiva attuazione della zona di libero scambio euromediterranea, nell'ambito del cosiddetto "processo di Barcellona".

La partnership euromediterranea è destinata ad intensificarsi in misura sempre maggiore nei prossimi anni, in particolare attraverso l'impulso che ad essa forniranno le conferenze ministeriali euromediterranee.

In tale quadro si inserisce anche la cooperazione bilaterale italiana con i paesi mediterranei, volta in particolare ad aumentare il flusso degli scambi commerciali e degli investimenti.

Nell'ambito della cooperazione multilaterale concernente i paesi in via di sviluppo, si segnala in particolare il processo di preparazione della dodicesima Conferenza Ministeriale UNCTAD che avrà luogo nel 2008.

Tale processo avrà la sua fase più significativa nel riesame a medio termine della politica e delle iniziative attuate dall'UNCTAD, nell'intervallo fra la Conferenza Ministeriale del 2004 e la prossima.

L'obiettivo del rafforzamento della cooperazione con i paesi ACP deve essere analizzato dal punto di vista dei rapporti comunitari, con la conclusione nel 2007 dei negoziati fra Unione Europea ed aree regionali ACP nell'ambito dell'Accordo di Cotonou; esso dovrà, altresì, essere esminato dal punto di vista del rafforzamento dei rapporti bilaterali tra Italia e paesi ACP, con particolare riguardo alle iniziative a beneficio dell'Africa.

Nel quadro della liberalizzazione globale, l'Italia non intende rinunciare agli strumenti di difesa commerciale che attualmente sono gestiti in ambito esclusivamente comunitario sulla base dell'art. 133 del Trattato di Roma.

Per quanto concerne l'attività di questa direzione nell'ambito della gestione degli strumenti di difesa commerciale, le importanti novità registrate nel corso dell'ultimo anno comporteranno per il 2006 uno straordinario impulso alle attività di gestione degli strumenti *antidumping*, anti-sovvenzione e salvaguardie.

Si ricorda che attraverso lo strumento dell'*antidumping* si attua la tutela della produzione comunitaria nei confronti delle importazioni da Paesi terzi vendute sul mercato UE ad un prezzo inferiore a quello del mercato di origine; attraverso lo strumento dell'antisovvenzione, invece, la Comunità Europea può difendersi dalle importazioni di prodotti per i quali gli Stati di origine concedono sovvenzioni non consentite in base alle regole del commercio internazionali.

Questa Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo attenta valutazione, fornire una più ampia collaborazione alle imprese nazionali nella fase di preparazione delle indagini *antidumping*. Ciò impegnerà il competente ufficio in una serie di studi e analisi microeconomiche e statistiche nei più diversi settori dell'economia. Nel 2006, infatti, si prevede l'avvio, curato anche da questa Amministrazione insieme alle Associazioni di categoria, di importanti dossier *antidumping* in diverse categorie di prodotti, quali i compressori d'aria, le selle per biciclette; ovvero in settori produttivi caratterizzati dalla presenza di piccole e medie imprese, che hanno necessità del sostegno e della guida dell'Amministrazione per presentare le loro denunce *antidumping*.

Compito della scrivente Direzione Generale sarà anche quello di coordinare i lavori dell'*help desk* per la difesa commerciale, nato con decreto del Ministro delle Attività Produttive proprio a sostegno delle denunce *antidumping* che le PMI intendono presentare.

Naturalmente proseguirà la consueta attività di analisi di tutti i dossier *antidumping* proposti dalla Commissione, al fine di verificare per ciascun procedimento l'interesse nazionale, che dovrà essere sostenuto nelle competenti sedi comunitarie.

Nel corso del 2006 sarà, inoltre, cura di questa Direzione Generale cercare di raccogliere i consensi tra i delegati degli altri Stati membri in merito al procedimento *antidumping* sulle calzature provenienti dalla Cina, la cui denuncia è stata presentata dalla Associazione nazionale di categoria con il sostegno e la guida della scrivente. Si cercherà di far convergere le posizioni degli Stati membri in modo tale da ottenere la maggioranza necessaria all'approvazione dei dazi *antidumping*.

La presenza italiana sarà visibile anche nel Comitato Salvaguardia, dove, proprio in analogia con quanto descritto per l'*antidumping*, l'attività della Direzione Generale sarà quanto mai onerosa, sia per quanto concerne la fase di presentazione delle denunce, sia per quella di valutazione dell'interesse nazionale relativamente alle proposte della Commissione sui vari *dossiers*.

Per il 2006 si potrà prevedere un ricorso allo strumento della salvaguardia da vari settori, da quello agro-alimentare (salmone, fragole ecc...) a quelli che sono stati liberalizzati nel 2005, vale a dire tessile, abbigliamento e calzature.

La Direzione Generale continuerà a seguire anche gli ostacoli al commercio non tariffari, e assicurerà la difesa degli interessi nazionali nel Comitato Ostacoli al Commercio (TBR) della Commissione, nel quale si porrà particolare attenzione ai reclami delle aziende italiane che ricorreranno allo strumento per liberare i loro mercati di esportazione dalle barriere non conformi alle regole internazionali che ostacolano la loro penetrazione commerciale.

Infine la scrivente sarà impegnata nella gestione di *dossiers* di estrema complessità tecnica e politica, oggetto di discussione in seno al Gruppo di Lavoro del Consiglio UE per le Questioni Commerciali. Nel corso del 2006 in tale sede verranno, infatti, discussi taluni Regolamenti che regolano i rapporti commerciali tra la Comunità Europea e i Paesi Terzi.

In particolare saranno analizzati *dossiers* estremamente delicati, ad esempio quello relativo alla concessione ad alcuni Paesi in transizione, (quali la Cina, l'Ucraina e il Vietnam) dello Status di Economia di Mercato (MES) nelle indagini *antidumping*.

Particolarmente complessa risulta la concessione del MES alla Cina, in quanto detta concessione potrebbe pregiudicare ogni futura azione *antidumping* verso tale Paese, e quindi metterebbe in discussione il futuro stesso dello strumento *antidumping*, in quanto la Cina è il destinatario del 50% di tutti i dazi *antidumping* dell'UE.

Per quanto concerne l'attività che questa Direzione è chiamata a svolgere nel settore del "Dual Use", appare opportuno far presente che le richieste già formulate sin dal settembre 2003 al Ministero dell'Economia e delle Finanze e, via via, in tutti i possibili contesti, per il finanziamento delle "Misure di controllo ex art. 12 del Decreto legislativo n. 96/2003", sono rimaste tuttora disattese.

In tale contesto, si precisa che con il citato Decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 96 (pubblicato nella G.U. n. 102 del 5 maggio 2003) è stata data attuazione a talune disposizioni del Regolamento CE n. 1334/2000, che istituisce un regime comunitario di controllo delle esportazioni di prodotti e tecnologie a duplice uso (civile e militare), nonché dell'assistenza tecnica destinata a fini militari, a norma dell'articolo 50 della legge 1° marzo 2003, n. 39.

Con tale norma, la scrivente Amministrazione, espressamente definita dall'articolo 2 del Decreto in parola "Autorità competente" ed incaricata della relativa applicazione e del rilascio delle autorizzazioni all'esportazione, è stata, altresì, preposta, dall'articolo 12, all'effettuazione di tutte le necessarie misure di controllo, riferite sia alla fase preliminare che successiva, all'esportazione dei beni a duplice uso.

L'emanazione di tale normativa, all'elaborazione della quale hanno contribuito ben undici Dicasteri, se da un lato allinea il nostro Paese ai Paesi occidentali in prima linea nei controlli all'esportazione dei beni a duplice uso, dall'altro lato si inserisce, in particolare dopo l'11 settembre 2001, in una delicatissima fase storica del contesto internazionale, dove l'effettuazione di rigorosi controlli delle esportazioni a livello nazionale, coordinati a livello internazionale, risulta fondamentale (come solennemente affermato dal Consiglio Europeo di Salonicco del 19/20 giugno 2003) "per prevenire e bloccare la proliferazione delle armi di distruzione di massa, che, unitamente alla possibile acquisizione di materiali chimici, biologici, radiologici o nucleari da parte di terroristi, aggiungono una nuova dimensione alla crescente minaccia per la pace e la sicurezza internazionali".

In tale ambito, lo stesso Consiglio Europeo di Salonicco, tra l'altro, ha espressamente approvato il "Piano d'azione per l'attuazione dei principi di base di

una strategia U.E. contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa", demandando alle Istituzioni comunitarie ed agli Stati membri una serie di azioni ed iniziative susseguenti, nel cui contesto si possono utilmente inserire, appunto, le misure di controllo di cui al menzionato articolo 12 del Decreto legislativo n. 96/2003. Oltre a ciò, si ricorda che tali necessità, oltre che motivate dalla più recente evoluzione degli scenari internazionali di contrasto al terrorismo internazionale, appaiono ancor più pressanti alla luce dei recenti impegni assunti dalla comunità internazionale. Basti citare, ad esempio, la "Risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite", in materia di non proliferazione di armi di distruzione di massa (nucleari, chimiche, biologiche e loro vettori).

Da ultimo si ricorda che lo stesso Sig. V. Ministro Urso, in sede di risposta all'interrogazione n. 5-03275 del 14 giugno 2004, ha formalmente riconosciuto, in Parlamento, la necessità di tali stanziamenti, affermando, a nome del Governo, che "Sarà nostra cura continuare ad insistere per poter rinforzare l'Ufficio competente, ma al tempo stesso confidiamo sulla forza parlamentare, ad esempio utilizzando le disposizioni collegate alla Finanziaria 2005 ..." così come si ricorda che nella "Relazione al Parlamento sulle esportazioni duali nel 2004" si affermava, ancora poche settimane orsono, che "Per una prima soluzione a quei problemi di carenza di risorse dell'Ufficio competente, già evidenziati nella Relazione al Parlamento dello scorso anno, si ritiene utile segnalare che è attualmente *in itinere* (anno 2005) una specifica disposizione all'interno della proposta governativa per un "Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale" che, se verrà confermata anche in sede Parlamentare, potrà dotare di specifiche ulteriori risorse umane la struttura e costituirà una prima fondamentale risposta alle citate esigenze di carenza".

In sede comunitaria, nel periodo 2006-2009, il Servizio preposto di questa Direzione contribuirà alla definizione delle linee di politica commerciale nel settore dei prodotti tessili e siderurgici e, conseguentemente, alla gestione delle licenze d'importazione o documenti di sorveglianza in tali settori.

In particolare per quanto riguarda il settore tessile, tenuto conto che a partire dal 1 gennaio 2005 l'intero comparto è stato liberalizzato e che esistono fondate ragioni per temere un forte aumento delle importazioni dalla Cina, da parte comunitaria si è introdotto un sistema di monitoraggio preventivo dalla Cina e doganale da tutti gli altri paesi terzi sui prodotti più sensibili.

Questo sistema che controlla sia la quantità che i prezzi è in vigore dal 1 gennaio 2005 e servirà per attivare al più presto gli strumenti di difesa commerciale previsti dalla normativa comunitaria.

Per quanto riguarda il settore siderurgico, occorrerà gestire il sistema di sorveglianza preventiva e il regime del duplice controllo senza limiti quantitativi con alcuni paesi, nonché le misure autonome nei confronti della Russia, del Kazakistan e dell'Ucraina nelle more di una adesione di questi paesi all'OMC.

In merito ancora all'attività connessa alla gestione del regime degli scambi, si ricorda che questa Direzione rilascia, tra l'altro provvedimenti autorizzatori nel comparto agroalimentare e, in particolare, nel settore bovino, pollame, uova, lattiero caseario, cereali, riso e zucchero, ortofrutta, banane, suino, prodotti fuori allegato I, vino e olio. In linea di massima, per tali prodotti sono previsti contingenti tariffari di importazione a dazio zero, per i quali sono rilasciati titoli, mentre per le esportazioni i titoli vengono rilasciati per l'ottenimento della prevista restituzione da parte degli interessati.

A fronte di tali titoli sono versate cauzioni a garanzia dell'utilizzo degli stessi. Talché risultano onerosi gli adempimenti relativi alla gestione di tali cauzioni che vengono

incamerate a favore dell'Erario italiano, ove i titoli fossero restituiti inutilizzati o parzialmente utilizzati. Viceversa vengono svincolate dette garanzie.

A tale lavoro si accompagna la necessaria partecipazione alle riunioni degli specifici Comitati di gestione a Bruxelles per la formazione della normativa comunitaria, relativa a detti regimi e alle modifiche in quella sede proposte.

In relazione all'attività di cui sopra particolarmente gravosa risulta l'attività di contenzioso connessa ai molteplici ricorsi nei confronti del mancato accoglimento di cause di forza maggiore, unica motivazione riconosciuta per l'annullamento di titoli non utilizzati.

In rapporto a quanto sopra obiettivi per il 2006 del competente Servizio sono:

- ulteriore riduzione dei tempi procedurali soprattutto per l'evasione degli svincoli delle cauzioni;
- informatizzazione delle procedure con possibilità per l'utenza di scegliere il rilascio del titolo di import o di export di tipo elettronico nell'ambito del sistema di interoperabilità di questo Ministero con l'Agenzia delle Dogane, sistema ormai in fase di primo collaudo.

Analoga attività autorizzatoria viene svolta in ambito CITES. Essa è accompagnata da una azione costante di questa Direzione Generale, in coordinamento con il Ministero dell'Ambiente e con il Corpo Forestale dello Stato, che ha l'obiettivo primario di mettere in opera la complessa normativa internazionale e comunitaria nel settore.

## POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le competenze della Direzione Generale includono sia funzioni di supporto all'autorità politica e agli uffici del Ministero, sia attribuzioni con una propria, autonoma rilevanza esterna: alla attività di studio e di analisi dei dati sul commercio internazionale, infatti, si affiancano, da un lato, competenze di natura gestionale – relative a una serie di norme volte al sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI, nonché al funzionamento del sito Internet e della Biblioteca del Ministero – e, dall'altro, la funzione di coordinamento dei soggetti che intervengono nel campo dell'internazionalizzazione, attraverso la conduzione della segreteria della V Commissione permanente del CIPE per il coordinamento e l'indirizzo strategico della politica commerciale con l'estero.

Alle predette attività si è aggiunta a partire dal 2000, l'implementazione del Progetto operativo di assistenza tecnica alle regioni dell'obiettivo 1 - denominato "*Italia Internazionale: sei regioni per cinque continenti*" - nell'ambito dell'attuale programmazione dei Fondi strutturali europei (QCS / PON Atas 2000-2006).

Il Progetto ha l'obiettivo di supportare le regioni del Mezzogiorno nella definizione delle strategie di sviluppo in materia di internazionalizzazione che queste hanno inserito nei Progetti Operativi Regionali (P.O.R.), in modo da assicurare il massimo coordinamento tra le azioni realizzate a livello centrale e quelle realizzate a livello locale.

Il Progetto viene implementato con la collaborazione degli enti cosiddetti in house del Ministero (ICE e Simest SpA) e da una *task force* (TFI), composta da funzionari della Direzione Generale stessa e da personale esterno (esperto sia nella definizione di progetti di internazionalizzazione che nella gestione dei Fondi Strutturali).

I principali strumenti e le metodologie di lavoro, messi a punto assieme agli assessorati competenti in materia delle sei regioni, sono:

*"I PRINT"* (*Programmi Regionali per l'Internazionalizzazione*) – Si tratta di modelli programmatici calibrati sulle specifiche potenzialità regionali, che hanno lo scopo di mettere a sistema le azioni a supporto del processo di internazionalizzazione, le strategie di intervento a livello settoriale, i mercati esteri di riferimento, nonché le risorse finanziarie necessarie a garantirne la realizzazione.

*"I progetti-paese"* – Nell'ottica di concentrare le risorse regionali e gli interventi del territorio verso selezionate e ben circoscritte aree estere, essi rappresentano una nuova metodologia di lavoro, volta ad indirizzare il tessuto imprenditoriale locale verso cosiddetti "paesi-target".

*"Il supporto ai locali sportelli regionali per l'internazionalizzazione"* – Gli esperti della TFI assistono gli sportelli in funzione nelle sei regioni sia nella fase di start-up che nella realizzazione delle iniziative di sostegno alle imprese previste nei POR.



*“Il tutoraggio all'internazionalizzazione delle PMI”* – Esperti della Simest SpA affiancano raggruppamenti di imprese, selezionati con le regioni, per la realizzazione di studi di prefattibilità di progetti di internazionalizzazione commerciale e produttiva.

*“Lo scouting sui mercati esteri”* – Mira ad individuare le opportunità esistenti nei mercati esteri, selezionati per specifici settori produttivi.

*“Il Portale per l'internazionalizzazione”* - Ha l'obiettivo di “veicolare”, in unico ambiente operativo, le principali fonti di informazione sulla internazionalizzazione disponibili attualmente sul web.

Il Progetto si concluderà alla fine del 2006.

***Le assegnazioni di competenza fissate da questo Centro di costo nella definizione del proprio bilancio previsionale per il 2006 sono strettamente indispensabili per garantire il pieno svolgimento delle attività di competenza, che sono sintetizzate di seguito, raggruppate attorno a quattro principali funzioni.***

- **Coordinamento e indirizzo strategico della politica commerciale con l'estero.**

La Direzione Generale continuerà a presiedere sia all'attività istruttoria delle proposte da sottoporre alla Commissione che alla fase attuativa delle relative delibere, con l'obiettivo di consolidarne il ruolo di centro di indirizzo strategico della politica commerciale con l'estero e di orientamento dell'operato degli enti preposti all'internazionalizzazione delle imprese.

Da tale attività deve enuclearsi il progetto per la costituzione degli *sportelli regionali per l'internazionalizzazione del sistema delle imprese* - previsti dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 143/1998 e dalla delibera del CIPE n. 91/2000.

Gli sportelli sono strutture prive di personalità giuridica - collocate alternativamente presso le sedi dell'Ice, le Camere di Commercio, gli uffici delle Regioni o enti strumentali di quest'ultime - destinate a fornire alle PMI assistenza sulle modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili.

Una seconda finalità è quella di costituire uno strumento di coordinamento della politica di commercio estero e di internazionalizzazione sia in ambito infra regionale tra tutti i soggetti che, a livello locale, operano nel campo dell'internazionalizzazione, sia nei rapporti tra Amministrazione centrale e regionale in una materia che, per effetto della modifica del Titolo V della Costituzione, rientra tra quelle di competenza concorrente.

Attualmente può considerarsi conclusa la prima fase del progetto, che è consistita nel porre le condizioni politico-organizzative, affinché il sistema degli sportelli assumesse quella configurazione di rete di soggetti, pubblici e privati, in grado di interagire nel territorio allo scopo di prestare assistenza al mondo delle imprese nei loro processi di proiezione sui mercati internazionali.

Lo sforzo della Direzione Generale è ora volto a fare in modo che tali organismi raggiungano un livello di operatività più avanzato ed omogeneo in tutto il territorio nazionale.

- **Il funzionamento dell'Osservatorio economico**

E' la struttura creata dalla legge n. 304/1990, la quale, oltre ad occuparsi della raccolta, lo studio e l'elaborazione dei dati concernenti il commercio estero, coadiuva il Ministro nella definizione delle linee direttrici e di indirizzo del Dicastero.

L'Osservatorio predispone, inoltre, approfondimenti monografici, note di commento ai dati sull'interscambio, diffusi periodicamente dall'Istat; cura la pubblicazione del bollettino "Scambi con l'estero - Note di aggiornamento" e collabora alla redazione del Rapporto annuale dell'ICE sul commercio internazionale.

- **Attività di studio**

Tale attività viene svolta in parte dall'Osservatorio Economico summenzionato e, in parte, dalla Divisione III.

Si tratta della redazione di schede informative e di studi, documenti e relazioni a contenuto tecnico-economico per soddisfare le esigenze informative espresse dagli Uffici del Ministero e dal Gabinetto.

Tale funzione presuppone un'attività di ricerca, elaborazione e valutazione dei dati economico-statistici, provenienti da istituzioni pubbliche nazionali e internazionali, da associazioni di settore e da primarie società ed enti operanti nel campo della ricerca economica.

Le richieste più frequenti riguardano il commercio estero dell'Italia con specifici Paesi o in determinati settori: le relative schede forniscono informazioni sull'interscambio complessivo dell'Italia con il Paese (o nel settore) considerato, sulla posizione del Paese (o l'incidenza del settore) nell'interscambio con l'Italia e nel commercio mondiale, sui principali prodotti importati ed esportati, sugli investimenti diretti esteri e sui principali clienti e fornitori.

A ciò si aggiunge la diffusione di elaborazioni statistiche, attraverso specifiche pubblicazioni. In collaborazione dell'ICE, viene, inoltre, pubblicato il Bollettino "Scambi con l'Estero - Note di aggiornamento", che ha per oggetto l'analisi e l'elaborazione di dati statistici di commercio estero.

Il Bollettino ha una tiratura di circa 1.200 copie, con cadenza trimestrale, che vengono inviate a numerosi utenti esterni (Pubbliche Amministrazioni, Istituti di ricerca e Università, associazioni di categoria, uffici ICE in Italia e all'estero, Rappresentanze italiane presso organismi internazionali).

• **Coordinamento degli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione. vigilanza sulla Simest. Crediti all'export.**

Alla Direzione Generale fanno capo gli adempimenti di natura endoprocedimentale, connessi con la concessione dei finanziamenti di cui:

- all'art. 2 della legge n.394/1981 ("Realizzazione di programmi di penetrazione commerciale volti a costituire insediamenti durevoli in Paesi non membri dell'U.E.");
- all'art. 3 della legge n.304/1990 ("Finanziamento a tasso agevolato delle spese da sostenere per la predisposizione delle offerte di partecipazione a gare internazionali");
- al DM 136/2000 ("Finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di studi di prefattibilità e di assistenza tecnica, ai sensi dell'articolo 22, comma 5, lettere a), e b), del decreto legislativo n. 143/1998").

Si tratta di una funzione istruttoria delle domande di finanziamento relativamente ai mercati di destinazione dei programmi di internazionalizzazione, a cui si abbina una delicata azione di controllo e di verifica delle attività svolte dalle imprese cui è stato accordato il finanziamento agevolato, per decidere in ordine alla conferma o meno del tasso (agevolato) concesso.

Detta funzione implica: *a)* l'invio alla Simest SpA - *presso cui è insediato il Comitato Agevolazioni, l'organismo a cui il decreto legislativo n. 143/1998 ha demandato l'approvazione dei finanziamenti in questione* - dei pareri sulla validità economico-commerciale dei progetti presentati e sulla loro compatibilità con le tendenze congiunturali dei mercati di riferimento, entro 30 giorni dalla richiesta; *b)* il rilascio di un parere sui risultati conseguiti dalle imprese mediante l'implementazione dei progetti stessi, in ordine alla conferma o alla revoca del tasso (agevolato) accordato precedentemente.

Presso la Direzione Generale si riunirà, nel corso del 2006, il *Comitato di indirizzo e rendicontazione dei Fondi di venture capital* (ex DM n. 404 del 26 agosto 2003), costituiti dal Ministero per supportare il processo di internazionalizzazione delle nostre imprese nei "paesi-aree" sotto indicati:

*Fondo Cina* / destinatario: Repubblica Popolare Cinese.

*Fondo Russia e Ucraina* / destinatari: Federazione Russa, Ucraina, Moldavia, Armenia, Azerbajjan e Georgia.

*Fondo Mediterraneo* / destinatari: Marocco, Tunisia, Algeria, Egitto, Israele, Libano, Siria, Territori Palestinesi, Turchia, Iraq. Paesi confinanti con l'Iraq (purché con attività prevalente rivolta all'Iraq). Tutti i restanti paesi dell'Africa, compresi quelli insulari.

*Fondo Balcani* / destinatari: Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Romania, Serbia e Montenegro.

*Fondo Jugoslavia* / destinatari: Albania, Bosnia Erzegovina, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Serbia e Montenegro.

La gestione dei Fondi in questione è stata affidata alla Simest SpA, in considerazione delle competenze specifiche da questa acquisite in qualità di gestore degli interventi di sostegno finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 143/1998.

Essa sottoscrive quote del capitale di rischio di società già costituite o da costituire nelle aree sopra indicate, da parte di imprese nazionali, fino al limite massimo del 49 per cento. Tale intervento è aggiuntivo rispetto a quello che la Società pubblica effettua ai sensi della legge n. 100/1990.

La *vigilanza sulla Simest SpA* verrà implementata, attraverso:

- la predisposizione della relazione (annuale) al Parlamento, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge n. 100/1990, e successive modificazioni;
- la preparazione dell'Assemblea ordinaria dei soci;
- l'indicazione delle attività istituzionali che questa dovrà svolgere, utilizzando la quota degli utili di propria pertinenza, riassegnati dal Ministero alla Società stessa, con decreto del Ministro.

Riguardo, infine, alla tematica del *credito all'esportazione*, questa Direzione Generale assicurerà durante il 2006 il coordinamento con le altre Amministrazioni e gli enti interessati, in ordine all'applicazione dell'accordo internazionale sui crediti all'export (denominato: *Consensus*), sostenendo il ruolo di portavoce della delegazione italiana presso l'U.E. e l'OCSE.

***Nella predisposizione del bilancio previsionale per il 2006 questo Centro di Responsabilità ha seguito le indicazioni contenute nella Circolare n. 13 del 7 aprile 2005. Al riguardo si ribadisce che le assegnazioni di fondi ivi riportate sono assolutamente indispensabili per consentire di sovrintendere a tutte le attività demandate allo scrivente dal DPR n. 175/2001, dal DM 23.2.1999, nonché dalla Direttiva generale per l'attività amministrativa.***

\* \* \*

Ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni, nonché dell'articolo 1, comma 42, della legge n. 549 del 1995, sono annessi al presente stato di previsione i conti consuntivi relativi all'esercizio 2003 dei seguenti enti cui lo Stato contribuiva o contribuisce in via ordinaria:

1. Automobil Club d'Italia (\*)
2. Istituto Nazionale Commercio Estero - I.C.E. (\*)
3. Club Alpino Italiano (CAI) (\*)
4. Ente Nazionale Italiano per il Turismo (ENIT)
5. Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA) (\*)
6. Istituto Nazionale Conserve Alimentari
7. Stazione sperimentale carta, cartoni e paste per carta
8. Stazione sperimentale Conserve Alimentari (\*)
9. Stazione sperimentale degli Oli e dei Grassi
10. Stazione sperimentale del Vetro
11. Stazione sperimentale per la Seta (\*)
12. Stazione sperimentale delle Pelli e Materie Concianti (\*)
13. Stazione sperimentale per i Combustibili (\*)
14. Stazioni sperimentali per l'industria delle Essenze e dei derivati dagli agrumi (\*)

---

(\*) Non pervenuto alla data del 21 settembre 2005

\*\*\*

\*\*\*

Ad integrazione della nota preliminare richiesta alle Amministrazioni dall'art. 2, comma 4 - quater, della legge n. 468 del 1978 come sostituito dall'art. 1, comma 2, della legge n. 94 del 1997 recante norme sulla contabilità generale dello Stato in materia di bilancio, appare confacente fornire uno spaccato "tecnico" delle risultanze complessive dello stato di previsione del Ministero delle attività produttive.

L'analisi si esplica sulle componenti del quadro contabile generale delle previsioni 2006 e quindi sugli aspetti specificatamente relativi alla competenza, ai residui e alla cassa.

### 1. - Bilancio di competenza

Il raffronto tra le previsioni per l'anno 2006 e le previsioni di bilancio per l'anno 2005, assestate a seguito della presentazione del disegno di legge (A.S. 3525) concernente "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2005", si presenta come segue:

(in milioni di euro)

Centri di responsabilità	Previsioni assestate 2005			variazioni			Previsioni 2006		
	Corr	c/cap.	Tot.	Corr	c/cap.	Tot.	Corr	c/cap.	Tot.
Gabinetto e uffici, ecc	12,64	0,50	13,14	-0,93	0,34	-0,59	11,71	0,84	12,55
Mercato	25,61	0,88	26,49	-2,98	0,70	-2,28	22,63	1,58	24,21
Imprese	182,50	3.031,00	3.213,50	-12,93	-566,50	-579,43	169,57	2.464,50	2.634,07
Reti energetiche	12,59	209,55	222,14	43,46	-1,26	42,20	56,05	208,29	264,34
Internazionalizzazione	193,95	31,50	225,45	-13,45	-17,75	-31,20	180,50	13,75	194,25

Nell'allegato tecnico recante l'indicazione, disaggregata per capitolo, dei contenuti di ciascuna unità previsionale di base, sono analiticamente esposte le singole note giustificative delle predette variazioni con separata evidenziazione della componente non legislativamente vincolata. Circa quest'ultimo riferimento, l'evidenziazione avviene per ciascun capitolo interessato tramite l'apposizione di un asterisco in caso di oneri determinati in via diretta o indiretta dalla legge, mentre per le spese discrezionali, secondo le indicazioni dell'Amministrazione, la presenza o meno dell'asterisco ( e relativa quota percentuale dello stanziamento ) segnala la presenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate.

ponendo a confronto i dati relativi alle previsioni assestate 2005 con i dati proposti per le previsioni 2006.

Lo stato di previsione del Ministero delle Attività produttive per l'anno 2006 può, altresì, essere riguardato secondo la prevista ripartizione della spesa fondata sulle "funzioni obiettivo".

Tale ripartizione ha comportato l'individuazione delle "missioni" (funzioni-obiettivo) dell'Amministrazione ottenute attraverso l'aggregazione delle diverse attività svolte e la conseguente attribuzione della relativa quota di spesa, come rappresentato in dettaglio nell'allegato tecnico a cui si rinvia.

L'analisi per funzioni-obiettivo consente una lettura delle proposte di previsioni per il 2006 dal punto di vista dello scopo e tenuto conto che i riassunti all'allegato tecnico espongono anche i dati contabili riepilogati per "funzioni-obiettivo / centri di responsabilità", ad essi si rinvia per l'apprezzamento della significativa relazione fra la spesa e le sue finalità, ovvero fra risorse finanziarie impiegate e obiettivi perseguiti o da perseguire.

## **2. - Consistenza presunta dei residui passivi.**

La consistenza dei residui passivi presunti del Ministero delle Attività produttive al 1° gennaio 2006 è stata valutata complessivamente in milioni 11.514,41 di euro di cui milioni 113,75 di euro per le unità previsionali di base di parte corrente e milioni 11.400,66 di euro per quelle di conto capitale.

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, dal concreto evolversi della gestione 2005 e tiene conto della "massa spendibile" dell'anno 2005 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con il menzionato provvedimento legislativo di assestamento del bilancio 2005.

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero delle Attività produttive in essere al 1° gennaio 2005, quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2004, si evidenzia un decremento di milioni 1.033,42 di euro.

### **3. - Valutazioni di cassa.**

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 2006 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

La stima è stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilità coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 2006 possono influenzare il volume dei pagamenti.

Va da sé che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 2005: scostamenti, più o meno sensibili, da queste ipotesi verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 2006 e ad essi potrà porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'articolo 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni.

Occorre peraltro evidenziare, come in precedenza accennato, che le recenti manovre di finanza pubblica sono state realizzate anche attraverso la limitazione di autorizzazioni di cassa in caso di esistenza di disponibilità di tesoreria; ciò ha comportato, da un canto un positivo effetto sul fabbisogno ma da un altro una inevitabile lievitazione del volume dei residui passivi, con la conseguente possibile necessità di dover assicurare la cassa per pagamenti non effettuati in precedenza.

A tale fenomeno - o a fronte dell'insorgenza di maggiori necessità di pagamenti - potrà, peraltro porsi riparo con l'utilizzazione del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa di cui all'articolo 9 bis della legge n. 468 del 1978.

Le autorizzazioni di pagamento per il 2006 si riassumono per categorie di bilancio, a raffronto con le corrispondenti somme spendibili, nella allegata Tabella n. 3 .

### **4. - Bilancio pluriennale 2006-2008.**

A titolo informativo, qui di seguito, si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero per il triennio 2006-2008:



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	<i>(in milioni di euro)</i>		
	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
<b>Parte corrente</b>	440,47	435,57	437,51
<b>Conto capitale</b>	2.688,96	2.731,87	2.291,29
<b>Totale</b>	<b><u>3.129,43</u></b>	<b><u>3.167,44</u></b>	<b><u>2.728,80</u></b>

Le previsioni medesime sono riepilogate nell'allegata tabella n. 4 secondo l'analisi economica, mentre le stesse previsioni riguardate per centri di responsabilità risultano distribuite come nell'allegata tabella n. 5

\*\*\*\*\*

Il presente stato di previsione viene, altresì, corredato dei seguenti allegati specifici:

ALLEGATO N. 1 - PREVISIONI RIPARTITE PER FUNZIONI OBIETTIVO

ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE

ALLEGATO N. 3 - NOMENCLATORE DEGLI ATTI

ALLEGATO N. 4 - RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

ALLEGATO N. 5 - RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LE FUNZIONI OBIETTIVO

ALLEGATO N. 6 - SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SPESE IN C/CAPITALE

ALLEGATO N. 7 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DI CUI ALLA L.468/78 ART.2, C.5 E 6

ALLEGATO N. 8 - SOMME DESTINATE ALLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

ALLEGATI DA N. 9 A N. 14 - DIMOSTRAZIONE SPESE DEI CENTRI DI RESPONSABILITA'

PER STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE

ALLEGATO N. 15 - AREE SOTTOUTILIZZATE

Gli allegati numeri 1, 2, 4 e 6 vengono elaborati e redatti con i dati specificamente comunicati dall'Amministrazione.

**Previsioni 2006 di Competenza per Missioni Istituzionali**

\* \* \*

Al fine di fornire ulteriori elementi conoscitivi sulle risorse presenti nel bilancio, oltre ai raffronti eseguiti tra i dati previsionali dell'anno di riferimento e dell'anno antecedente nonché alla puntuale analisi delle poste per classificazione economica SEC95, si è ritenuto opportuno realizzare da quest'anno una nuova rappresentazione delle previsioni di spesa secondo l'analisi funzionale per missioni istituzionali (funzioni-obiettivo). In tal modo è possibile valutare le proposte dell'Amministrazione in termini di obiettivi e programmi che essa intende perseguire nell'esercizio finanziario 2006.

	<i>Stanziamiento di Competenza 2006</i>
<b>03 MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>3.129.426.853</b>
	<i>Stanziamiento di Competenza 2006</i>
<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (DIVISIONI FO1)</b>	<b>834.250</b>
- RISORSE DA ASSEGNARE NELL'AMBITO DELLA PA	834.250
- SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	0
<b>AFFARI ECONOMICI (DIVISIONI FO1)</b>	<b>3.128.592.603</b>
- ARMONIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO E VIGILANZA SUGLI ENTI	24.049.880
- ATTUAZIONE E COORDINAMENTO IN AMBITO INTERNAZIONALE DELLA POLITICA COMMERCIALE, PROMOZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	139.179.171
- INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'USO DELL'ENERGIA E DELLE FONTI RINNOVABILI	7.696.802
- INCENTIVAZIONE DEL SETTORE IDROCARBURI	1.220
- INCENTIVAZIONE DEL SETTORE INDUSTRIALE	1.806.483.888
- INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	26.922.489
- INDIRIZZO POLITICO	7.527.992
- POLITICA COOPERATIVA	1.625.847
- PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE ENERGETICO	1.165.709
- PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE INDUSTRIALE	27.265.252
- PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	61.176
- PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO IN AMBITO INTERNAZIONALE DELLA POLITICA COMMERCIALE, PROMOZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	35.046.694
- REGOLAMENTAZIONE E SICUREZZA DEL SETTORE ENERGETICO	1.744.223
- REGOLAMENTAZIONE E SICUREZZA DEL SETTORE MINERARIO	1.905.965
- REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA DEL SETTORE DELL'ENERGIA ELETTRICA	186.002
- REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA DEL SETTORE INDUSTRIALE	69.856.091
- RICERCA IN AMBITO INDUSTRIALE	471.841.968
- RICERCA IN AMBITO MINERARIO	399.977
- RICERCA IN MATERIA DI ENERGIA	203.112.832
- SETTORE ASSICURATIVO	10.170.677
- SETTORE DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI	153.430.668
- SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	46.932.099
- TUTELA DEL MERCATO E DEI CONSUMATORI	47.023.845

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	<i>Stanziamiento di Competenza 2006</i>
<b>AFFARI ECONOMICI (DIVISIONI FO1)</b>	<b>3.128.592.603</b>
- TUTELA E SOSTEGNO DEI TURISTI E DEI VIAGGIATORI	90.000
- VALORIZZAZIONE E SVILUPPO SISTEMA TURISTICO	194.721
- VIGILANZA PER LA SICUREZZA NEL SETTORE NUCLEARE	44.677.416

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/025/1

CENTRI DI RESPONSABILITA'		ATTIVITA' PRODUTTIVE													
		SPESE CORRENTI (in milioni di euro)													
		Funzionamento		Interventi		Oneri comuni		Tratt. di quiescenza		Debito pubblico		Totale			
2005	2006	Var. %	2005	2006	Var. %	2005	2006	Var. %	2005	2006	Var. %	2005	2006	Var. %	
1	12,6	11,7	-7,33	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12,6	11,7	-7,33
2	19,2	18,1	-5,46	0,7	0,7	-	5,7	3,8	-33,77	0,0	0,0	-	25,6	22,6	-11,66
3	48,5	46,4	-4,43	134,0	123,2	-8,05	-	-	-	-	-	-	182,5	169,6	-7,09
4	12,3	11,7	-4,38	0,3	44,3	13.059,40	-	-	-	-	-	-	12,6	56,1	345,24
5	12,0	13,4	12,26	182,0	167,1	-8,20	-	-	-	-	-	-	194,0	180,5	-6,93
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>104,5</b>	<b>101,4</b>	<b>-3,05</b>	<b>317,0</b>	<b>335,3</b>	<b>5,77</b>	<b>5,7</b>	<b>3,8</b>	<b>-33,77</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>-</b>	<b>427,3</b>	<b>440,5</b>	<b>3,08</b>

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/025/2

CENTRI DI RESPONSABILITA'		ATTIVITA' PRODUTTIVE												
		SPESE IN CONTO CAPITALE (in milioni di euro)												
		Investimenti			Altre spese			Oneri comuni			Totale			
2005	2006	Var. %	2005	2006	Var. %	2005	2006	Var. %	2005	2006	Var. %	2005	2006	Var. %
1	0,5	0,8	65,02	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5	0,8	65,02
2	0,9	1,6	80,88	-	-	-	-	-	-	-	-	0,9	1,6	80,88
3	3.031,0	2.464,5	-18,69	-	-	-	-	-	-	-	-	3.031,0	2.464,5	-18,69
4	209,6	208,3	-0,60	-	-	-	-	-	-	-	-	209,6	208,3	-0,60
5	31,5	13,7	-56,35	-	-	-	-	-	-	-	-	31,5	13,7	-56,35
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.273,4</b>	<b>2.689,0</b>	<b>-17,85</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.273,4</b>	<b>2.689,0</b>	<b>-17,85</b>

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/001/1

TABELLA N. 3

## ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLA MASSA SPENDIBILE E DEI PAGAMENTI PER L'ANNO 2006

	RESIDUI PRESUNTI AL 1 GENNAIO 2006 (migliaia di euro)	PREVISIONI DI COMPETENZA 2006	MASSA SPENDIBILE	AUTORIZZAZIONI DI CASSA	COEFFICIENTE DI REALIZZAZIONE
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>					
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	72	81.419	81.491	81.491	100,00%
CONSUMI INTERMEDI	5.603	21.925	27.528	23.456	85,21%
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	<<	4.435	4.435	4.435	100,00%
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	108.072	210.445	318.516	210.445	66,07%
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	<<	2.484	2.484	2.484	100,00%
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	<<	53.331	53.331	53.331	100,00%
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	<<	66.386	66.386	66.386	100,00%
INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	<<	<<	<<	<<	<<
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	<<	<<	<<	<<	<<
ALTRE USCITE CORRENTI	<<	40	40	40	100,00%
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>113.746</b>	<b>440.463</b>	<b>554.210</b>	<b>442.067</b>	<b>79,77%</b>
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	56.500	146.548	203.048	128.830	63,45%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	244.984	201.553	446.537	220.803	49,45%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	10.797.509	2.300.862	13.098.372	2.176.630	16,62%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	35.666	<<	35.666	17.000	47,66%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	<<	<<	<<	<<	<<
ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	266.005	40.000	306.005	173.493	56,70%
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>11.400.664</b>	<b>2.688.963</b>	<b>14.089.627</b>	<b>2.716.755</b>	<b>19,28%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>11.514.410</b>	<b>3.129.427</b>	<b>14.643.837</b>	<b>3.158.822</b>	<b>21,57%</b>

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/003/1

TABELLA N. 4

## ANALISI PER CATEGORIA E TITOLI DI BILANCIO DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 2006 - 2008

(migliaia di euro)

	2006	2007	2008
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	81.419	81.006	82.593
CONSUMI INTERMEDI	21.925	19.499	19.773
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	4.435	4.523	4.612
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	210.445	208.567	208.567
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.484	1.623	1.624
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	53.331	53.911	53.911
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	66.386	66.399	66.388
INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	<<	<<	<<
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	<<	<<	<<
ALTRE USCITE CORRENTI	40	40	40
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>440.463</b>	<b>435.567</b>	<b>437.507</b>
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	146.548	313.619	38.690
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	201.553	195.261	195.261
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.300.862	2.202.989	2.057.343
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	<<	<<	<<
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	<<	<<	<<
ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	40.000	20.000	<<
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>2.688.963</b>	<b>2.731.869</b>	<b>2.291.294</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.129.427</b>	<b>3.167.435</b>	<b>2.728.801</b>



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/028/1

TABELLA N. 5

**Analisi per Centri di Responsabilità delle previsioni di competenza  
per il triennio 2006 - 2008**

(In milioni di euro)

<b>Centri di Responsabilità</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	12,5	12,8	13,0
MERCATO	24,2	24,6	25,1
IMPRESE	2.634,1	2.689,0	2.249,3
RETI ENERGETICHE	264,3	249,0	249,2
INTERNAZIONALIZZAZIONE	194,3	192,0	192,2
<b>Totale</b>	<b>3.129,4</b>	<b>3.167,4</b>	<b>2.728,8</b>



## ALLEGATO TECNICO PER CAPITOLI

Le cifre in corrispondenza di ciascun capitolo si riferiscono rispettivamente ai residui (rs), alle previsioni di competenza (cp) e alle previsioni di cassa (cs).

I codici riportati tra parentesi evidenziano, rispettivamente, la classificazione economica e quella per funzioni obiettivo SEC 95.

Per l'esplicitazione dei codici si rinvia agli allegati specifici dove viene operato un raggruppamento dei capitoli sia sotto l'aspetto economico che quello per funzioni obiettivo.

L'asterisco apposto sotto la denominazione del capitolo – unitamente alla corrispondente percentuale – indica il carattere giuridicamente obbligatorio dello stanziamento.



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		03/0/05/01			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
1001	1- GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	RS 368.672 CP 12.413.037 CS 12.413.037	3.795.823 13.143.735 15.060.948	-3.795.823 -597.082 -2.514.295	<< 12.546.653 12.546.653
	1.1 - Spese correnti	RS 330.863 CP 11.906.234 CS 11.906.234	2.846.308 12.636.932 14.454.145	-2.846.308 -926.618 -2.743.831	<< 11.710.314 11.710.314
	1.1.1.0 FUNZIONAMENTO	RS 330.863 CP 11.906.234 CS 11.906.234	2.846.308 12.636.932 14.454.145	-2.846.308 -926.618 -2.743.831	<< 11.710.314 11.710.314
	Personale	RS 102.351 CP 10.017.712 CS 10.017.712	761.414 10.468.410 12.228.632	-761.414 -648.442 -2.408.664	<< 9.819.968 9.819.968
1001	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSEGRETARI DI STATO (1.1.1) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%) ( SPESE OBBLIGATORIE )	RS << CP 329.511 CS 329.511	<< 329.511 1.829.511	<< 176.560 -1.323.440	<< 506.071 506.071
1002	SPESE PER I VIAGGI DEL MINISTRO E DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO (2.2.13) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)	RS 2.392 CP 88.205 CS 88.205	36.824 88.205 88.205	-36.824 -6.345 -6.345	<< 81.860 81.860
1003	RETRIBUZIONI AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE. (1.1.1) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)	RS << CP 1.562.283 CS 1.562.283	70.348 1.562.283 1.632.629	-70.348 27.395 -42.951	<< 1.589.678 1.589.678
1004	INDENNITA' ACCESSORIA DI DIRETTA COLLABORAZIONE. (* 100%) (1.1.2) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)	RS 61.281 CP 859.406 CS 859.406	132.717 1.139.406 1.139.406	-132.717 145.000 145.000	<< 1.284.406 1.284.406
Note esplicative					
<p>N.B.: LE VARIAZIONI DI COMPETENZA E CASSA NON GIUSTIFICATE DA NOTA DEVONO INTENDERSI IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE PER QUANTO RIGUARDA I CAPITOLI PER CONSUMI INTERNEDI. LE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE NON GIUSTIFICATE DA NOTA SONO DA ATTRIBUIRE A QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO UNICO, COMMA 295, DELLA LEGGE 31/2004 (LEGGE FINANZIARIA 2005)</p>					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		03/05/02			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
1005	RS CP CS	4.574 178.177 178.177	62.161 178.177 178.177	-62.161 -12.827 -12.827	<< 165.350 165.350
1007	RS CP CS	<< 4.351.022 4.351.022	2.181 4.473.129 4.475.309	-2.181 -631.961 -634.141	<< 3.841.168 3.841.168
1015	RS CP CS	34.104 276.406 276.406	266.273 276.406 276.406	-266.273 << <<	<< 276.406 276.406
1021	RS CP CS	<< 62 62	217 62 62	-217 << <<	<< 62 62
1025	RS CP CS	<< 2.995 2.995	3.040 2.995 3.040	-3.040 << -45	<< 2.995 2.995
1026	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< 1.726 1.726	<< -1.726 -1.726	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
1041	RS CP CS	<< 1.912.024 1.912.024	130.574 1.948.510 2.079.083	-130.574 -274.666 -405.239	<< 1.673.844 1.673.844
Note esplicative					
1007 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASIT/ALLEGATO N. 9					

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/3				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
1042	RS CP CS	<< 457.621 457.621	57.079 468.000 525.078	-57.079 -69.872 -126.950	<< 398.128 398.128	
1074	RS CP CS	222.739 1.831.545 1.831.545	1.996.959 2.111.545 2.168.536	-1.996.959 -274.099 -331.090	<< 1.837.446 1.837.446	
1074	RS CP CS	<< 8.022 8.022	<< 8.022 8.022	<< -572 -572	<< 7.450 7.450	
1091	RS CP CS	5.900 17.480 17.480	9.650 17.480 17.480	-9.650 -1.260 -1.260	<< 16.220 16.220	
1094	RS CP CS	3.177 13.171 13.171	<< 113.171 113.171	<< -100.951 -100.951	<< 12.220 12.220	
1099	RS CP CS	<< 122.274 122.274	663 122.274 122.274	-663 -8.804 -8.804	<< 113.470 113.470	
1100	RS CP CS	<< 253.870 253.870	38.941 253.870 292.811	-38.941 481.720 442.779	<< 735.590 735.590	

Note esplicative

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/4			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assai assai anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
1105	RS CP CS	30.000 147.518 147.518	401.538 147.518 147.518	-401.538 -10.618 -10.618	<< 136.900 136.900
SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI. (2.2.3) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)					
1108	RS CP CS	9.701 63.221 63.221	71.361 163.221 204.621	-71.361 -3.221 -44.621	<< 160.000 160.000
SPESA PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI (2.1.1) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)					
1109	RS CP CS	<< 8.375 8.375	<< 8.375 8.375	<< -605 -605	<< 7.770 7.770
SPESA PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSAI COMPONENTI LE LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (2.2.8) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)					
1110	RS CP CS	<< << <<	<< 287.757 200.000	<< -287.757 -200.000	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI, IVI COMPRESI I COMPENSAI COMPONENTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE (2.2.8) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%) (VEDI NOTA)					
1117	RS CP CS	<< 20.787 20.787	18.095 20.787 38.882	-18.095 -1.497 -19.592	<< 19.290 19.290
SPESA PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE. PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTATI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE. (2.2.5) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)					
1118	RS CP CS	389 7.903 7.903	1.130 7.903 7.903	-1.130 -669 -669	<< 7.334 7.334
SPESA POSTALI E TELEGRAFICHE (2.2.4) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)					
Note esplicative					
1110 CAPITULO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI					



DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/5				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
1119	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (2.2.2) ( 4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60% )	RS CP CS	654.805 26.342 26.342	<< <<	<< 26.342 26.342	
1120	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (2.2.2) ( 4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60% )	RS CP CS	30.456 103.709 103.709	-30.456 -81.709 -81.709	<< 22.000 22.000	
1121	SPESA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE, STUDI E CONSULENZE, DA AFFIDARE A COMMISSIONI O AD ESPERTI ED ISTITUTI ESTERNI PER ANALISI E VALUTAZIONI DELLE PROBLEMATICHE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, DELLE INIZIATIVE CONCERNENTI IL SISTEMA DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE E DELLE FONTI DI ENERGIA, NONCHE' PER LE ATTIVITA' DEL COMITATO TECNICO PER L'ENERGIA E DEL PIANO PER LA REALIZZAZIONE DEI MERCATI AGROALIMENTARI ALL'INGROSSO DI INTERESSE NAZIONALE, REGIONALE E PROVINCIALE. (* 100%) (2.2.10) ( 4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60% )	RS CP CS	7.412 70.000 70.000	-7.412 -4.040 -4.040	<< 65.960 65.960	
1122	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA (* 100%) (10.3) ( 1.6.1.4 ) ( SPESE OBBLIGATORIE )	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
1123	SPESA PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE (* 100%) (12.2.3) ( 4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60% ) ( SPESE OBBLIGATORIE )	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
1124	SPESA PER STUDI, RICERCHE, INDAGINI, RILEVAZIONI E PUBBLICAZIONI (2.2.10) ( 4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60% )	RS CP CS	24.214 7.484 7.484	-24.214 -584 -584	<< 6.900 6.900	
Note esplicative						

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		03/05/06				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
1126	ELABORAZIONE, ANALISI E STUDIO NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE A FINI CONOSCITIVI DI INDIRIZZO, PROGRAMMAZIONE E DI PRODUZIONE NORMATIVA. (2.2.10) ( 4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60% )	RS CP CS 119.870 1.032.914 1.032.914	450.937 1.032.914 791.469	-450.937 -532.914 -291.469	<< 500.000 500.000	
1127	FITTI FIGURATIVI RELATIVI AGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA IN USO GRATUITO ALL'AMMINISTRAZIONE (2.3.1) ( 4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60% )  ( VEDI NOTA )	RS CP CS << 8.475 8.475	<< 8.475 8.475	<< -8.475 -8.475	<< SOPPRESSO SOPPRESSO	
1150	Informatica di servizio  SPESE PER LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO (2.2.2) ( 4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60% )	RS CP CS 5.773 56.977 56.977	87.935 56.977 56.977	-87.935 -4.077 -4.077	<< 52.900 52.900	
1.1.5.1	1.1.5 - ONERI COMUNI  Residui passivi perenti	RS CP CS << << <<	<< << <<	<< << <<	<< << <<	
1160	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE CORRENTI PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA. (12.2.3) ( 4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60% )	RS CP CS << PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
Note esplicative						
1127 CAPITOLO CHE SI SOPPRIME IN RELAZIONE ALLA SOPPRESSIONE DEI FITTI FIGURATIVI E RELATIVA SOSTITUZIONE CON I CANONI D'USO.						

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/7			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assettate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
	1.2 - Spese in conto capitale	RS 37.809 CP 506.803 CS 506.803	949.515 506.803 606.803	-949.515 329.536 229.536	<< 836.339 << 836.339
	1.2.3 - INVESTIMENTI	RS 37.809 CP 506.803 CS 506.803	949.515 506.803 606.803	-949.515 329.536 229.536	<< 836.339 << 836.339
	1.2.3.1 Informatica di servizio	RS 32.417 CP 374.859 CS 374.859	864.256 374.859 474.859	-864.256 326.897 226.897	<< 701.756 << 701.756
7000	7000 SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATICO. (21.1.6) ( 4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60% )	RS 32.417 CP 374.859 CS 374.859	864.256 374.859 474.859	-864.256 326.897 226.897	<< 701.756 << 701.756
	1.2.3.2 Beni mobili	RS 5.392 CP 131.944 CS 131.944	85.259 131.944 131.944	-85.259 2.639 2.639	<< 134.583 << 134.583
7010	7010 SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE (21.1.2) ( 4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60% )	RS 5.392 CP 131.944 CS 131.944	85.259 131.944 131.944	-85.259 2.639 2.639	<< 134.583 << 134.583
Note esplicative					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		03/0/05/0/8			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
7020	1.2.10 - ONERI COMUNI	<<	<<	<<	<<
	Residui passivi perenti	<<	<<	<<	<<
7020	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLE DI PROVENIENZA (26.4.3) (1.6.1.4)	<<	<<	<<	<<
		PER MEMORIA	PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA
		PER MEMORIA	PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA
		PER MEMORIA	PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA
		PER MEMORIA	PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA
		PER MEMORIA	PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA

  

Note esplicative	
------------------	--

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/9			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assettate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
1200	2- MERCATO	RS 15.751.049 CP 23.928.406 CS 23.876.593	104.939.042 26.492.490 36.677.067	-103.432.367 -2.277.643 -10.955.545	1.506.675 24.214.847 25.721.522
	2.1 - Spese correnti	RS 15.406.378 CP 23.028.783 CS 22.976.970	101.067.480 25.615.367 35.609.944	-99.560.805 -2.987.035 -11.474.937	1.506.675 22.628.332 24.135.007
	2.1.1.0 FUNZIONAMENTO	RS 1.087.360 CP 18.417.703 CS 18.365.890	4.416.588 19.153.184 19.147.761	-4.409.913 -1.046.311 -1.034.213	6.675 18.106.873 18.113.548
	Personale	RS 116.110 CP 14.982.971 CS 15.010.193	709.830 15.623.952 15.675.539	-703.155 -807.393 -852.305	6.675 14.816.559 14.823.234
1200	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (1.1.2) (4.1.1.9/13%; 4.1.1.9/35%; 4.3.2.9/19%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.9/12%; 4.4.1.9/16%; 4.4.2.9/27%; 4.8.3.5/10%; 4.8.4.9/16%)	RS 27.222 CP PER MEMORIA CS 27.222	16.442 103.113 112.879	-9.767 -103.113 -106.204	6.675 PER MEMORIA 6.675
1204	SPESE PER INTERESSI O RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE (9.1.4) (4.1.1.9/19%; 4.1.1.9/16%; 4.3.2.9/19%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.9/12%; 4.4.1.9/16%; 4.4.2.9/140%; 4.8.3.5/10%; 4.8.4.9/16%) ( SPESE OBBLIGATORIE )	RS <<< CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	1.444 885 885	-1.444 -885 -885	<<< PER MEMORIA PER MEMORIA
1205	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE (1.1.1) (4.1.1.9/19%; 4.1.1.9/16%; 4.3.2.9/19%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.9/12%; 4.4.1.9/16%; 4.4.2.9/140%; 4.8.3.5/10%; 4.8.4.9/16%) ( SPESE OBBLIGATORIE ) ( VEDI NOTA )	RS <<< CP 9.836.290 CS 9.836.290	<<< 10.144.125 10.144.125	<<< -405.799 -405.799	<<< 9.738.326 9.738.326
Note esplicative					
1205 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE, PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGAS/ALLEGATO N. 10					

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		03/0/05/0/10				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assettate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
1207	RS CP CS	4.611 51.843 51.843	12.427 126.843 126.843	-12.427 -78.743 -78.743	<< 48.100 48.100	
SPESA PER MISSIONI ALL'INTERNO, ALL'ESTERO E PER TRASFERIMENTI (2.2.13) (4.1.1.9/47%; 4.3.2.9/16%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.9/12%; 4.4.1.9/16%; 4.4.2.9/128%; 4.8.3.5/10%; 4.8.4.9/16%)						
1211	RS CP CS	84.277 415.953 415.953	477.554 415.953 415.953	-477.554 << <<	<< 415.953 415.953	
SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (1.2.1) (4.1.1.9/25%; 4.1.1.9/10%; 4.3.2.9/19%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.9/12%; 4.4.1.9/16%; 4.4.2.9/140%; 4.8.3.5/10%; 4.8.4.9/16%)						
1213	RS CP CS	<< 1.292 1.292	411 1.292 1.292	-411 -92 -92	<< 1.200 1.200	
SPESA PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI (* 100%) (2.2.6) (4.1.1.9/4%; 4.1.1.9/35%; 4.3.2.9/19%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.9/12%; 4.4.1.9/16%; 4.4.2.9/136%; 4.8.3.5/10%; 4.8.4.9/16%)						
1214	RS CP CS	<< 38.011 38.011	37.591 38.011 38.011	-37.591 << <<	<< 38.011 38.011	
PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (1.4.1) (4.1.1.9/5%; 4.1.1.9/30%; 4.3.2.9/19%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.9/12%; 4.4.1.9/16%; 4.4.2.9/140%; 4.8.3.5/10%; 4.8.4.9/16%)						
1215	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< 2.283 2.283	<< -2.283 -2.283	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFIRMITA' CONTRAITA PER CAUSA DI SERVIZIO (1.4.1) (4.1.1.9/19%; 4.1.1.9/16%; 4.3.2.9/19%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.9/12%; 4.4.1.9/16%; 4.4.2.9/140%; 4.8.3.5/10%; 4.8.4.9/16%)						
( SPESE OBBLIGATORIE )						
1217	RS CP CS	<< 3.787.325 3.787.325	83.609 3.904.259 3.937.077	-83.609 -164.726 -197.544	<< 3.739.533 3.739.533	
ONERI SOCIALIA CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (1.3.1) (4.1.1.9/19%; 4.1.1.9/16%; 4.3.2.9/19%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.9/12%; 4.4.1.9/16%; 4.4.2.9/140%; 4.8.3.5/10%; 4.8.4.9/16%)						
( SPESE OBBLIGATORIE )						
Note esplicative						

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/11		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
1218	RS CP CS	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3.1.1) ( 4.1.1.9/19%; 4.1.1.9/16%; 4.3.2.9/19%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.9/12%; 4.4.1.9/8%; 4.4.2.9/10%; 4.8.3.5/0%; 4.8.4.9/6% ) ( SPESE OBBLIGATORIE )	<< 840.257 840.257	9.004 875.188 884.191	-8.004 -43.752 -52.755	<< 831.436 831.436	
1219	RS CP CS	QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA' (1.1.3) ( 4.1.1.9/19%; 4.1.1.9/16%; 4.3.2.9/19%; 4.3.5.9/3%; 4.4.1.9/19%; 4.4.2.9/39%; 4.8.4.9/5% )	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	71.348 PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
1220	RS CP CS	ASSICURAZIONE CONTRO I RISCHI PROFESSIONALI E LA RESPONSABILITA' CIVILE DEI DIRIGENTI (12.1) ( 4.1.1.9/1 )	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
1221	RS CP CS	INDENNITA' E RIMBORSI SPETTANTI AGLI ISPETTORI METRICI PER L'ESAME TECNICO DI AMMISSIONE A VERIFICA E PER LE OPERAZIONI DI VERIFICA COMPIUTE DAGLI STESSI AL DI FUORI DEI LOCALI DELL'UFFICIO CENTRALE METRICO E DEGLI UFFICI METRICI PERMANENTI E TEMPORANEI. (2.2.10) ( 4.1.1.9 )	<< 4.000 4.000	<< 4.000 4.000	<< << <<	<< 4.000 4.000	
1222	>> RS CP CS	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO SPETTANTI AGLI ISPETTORI METRICI PER L'ESECUZIONE DEI GIRI DI VERIFICAZIONE PERIODICA BIENNALE DEGLI STRUMENTI PER PESARE E MISURARE, NONCHE' PER LA SORVEGLIANZA PREVISTA DALLE NORME DELLA METROLOGIA LEGALE. ISTITUZIONE DEGLI UFFICI TEMPORANEI E PERIODICHE APERTURE DEGLI UFFICI PERMANENTI, ANCHE IN PROVINCE DIVERSE DA QUELLE DI APPARTENENZA (* 100%) (2.2.13) ( 4.1.1.9 )	<< 8.000 8.000	<< 8.000 8.000	<< -8.000 -8.000	<< SOPPRESSO SOPPRESSO	
Note esplicative							

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/12				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
1335	Beni e servizi	RS CP CS	948.184 3.097.070 3.018.034	3.393.163 3.191.570 3.134.559	<< 2.976.964 2.976.964	
1335	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI. (2.1.2) (4.1.1.91/25%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)	RS CP CS	<< 154 154	<< << <<	<< 154 154	
1350	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI (2.2.3) (4.1.1.91/19%; 4.1.1.91/16%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)	RS CP CS	377.127 650.429 650.429	553.681 650.429 626.429	<< 603.600 603.600	
1351	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI (2.1.1) (4.1.1.91/19%; 4.1.1.91/16%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)	RS CP CS	24.871 186.088 186.088	82.179 186.088 186.088	<< 172.700 172.700	
1352	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI (2.2.1) (4.1.1.92/5%; 4.1.1.91/10%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)	RS CP CS	2.469 72.978 72.978	104.290 72.978 72.978	<< 67.700 67.700	
1353	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA, ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI E ALTRE PUBBLICAZIONI (2.1.2) (4.1.1.97/2%; 4.1.1.91/21%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/4%)	RS CP CS	<< 5.268 5.268	1.771 5.268 5.268	<< 4.900 4.900	
Note esplicative						



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/13

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assettate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
1354	RS CP CS	<<	<<	<<	<<
	SPESA CASUALI (2.1.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)	144 144	144 144	<<	144 144
1355	RS CP CS	<<	31.532 72.419 72.419	-31.532 -5.219 -5.219	<<
	SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONGRESSI, CONVEGNI E MOSTRE (2.2.7) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)	72.419 72.419	72.419 72.419		67.200 67.200
1356	RS CP CS	<<	<<	<<	<<
	SPESA DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE (2.1.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)	233 233	233 233	<<	233 233
1357	RS CP CS	<<	<<	<<	<<
	SPESA DI PUBBLICITA' (2.2.7) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)	79.027 79.027	79.027 79.027	<<	73.300 73.300
1358	RS CP CS	<<	<<	<<	<<
	SPESA PER IL RILASCIO DI DOCUMENTI MEDIANTE APPARECCHI DI RIPRODUZIONE (2.1.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)	PER MEMORIA PER MEMORIA	PER MEMORIA PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA PER MEMORIA
1359	RS CP CS	<<	<<	<<	<<
	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA (* 100%) (10.3) (1.6.1.4) ( SPESE OBBLIGATORIE )	2.707 2.707	2.707 2.707	<<	PER MEMORIA PER MEMORIA

Note esplicative

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/14			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assettate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
1360	RS CP CS	<< 5.681 5.681	246 5.681 5.681	<< -246 <<	<< 5.681 5.681
1362	RS CP CS	<< 15.352 15.352	7.152 37.852 37.852	-7.152 -23.652 -23.652	<< 14.200 14.200
1363	RS CP CS	<< 50.386 50.386	20.548 50.386 69.704	-20.548 -3.636 -22.954	<< 46.750 46.750
1364	RS CP CS	<< 57.224 57.224	6.178 57.224 57.224	-6.178 -4.124 -4.124	<< 53.100 53.100
1365	RS CP CS	102.290 91.764 91.764	1.059.174 91.764 91.764	-1.059.174 << <<	<< 91.764 91.764
Note esplicative					

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/15				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
1366	RS CP CS	<<	15.592 27.132 27.132	-15.592 -1.952 -1.952	<< 25.180 25.180	
1367	RS CP CS	<<	<< 26.532 26.532	<< -26.532 -26.532	<< SOPPRESSO SOPPRESSO	
1368	RS CP CS	298.878 929.622 850.586	752.801 929.622 850.586	-752.801 << 79.036	<< 929.622 929.622	
1369	RS CP CS	<<	<< 10.330 10.330	<< -730 -730	<< 9.600 9.600	
Note esplicative						
1367	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME IN RELAZIONE ALLA SOPPRESSIONE DEI FITTI FIGURATIVI E RELATIVA SOSTITUZIONE CON I CANONI D'USO.					

1366 MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (2.2.2) ( 4.1.1.9/13%; 4.1.1.9/22%; 4.3.2.9/19%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.9/12%; 4.4.1.9/16%; 4.4.2.9/140%; 4.6.3.5/10%; 4.8.4.9/16% )

1367 >> FITTI FIGURATIVI RELATIVI AGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA IN USO GRATUITO ALL'AMMINISTRAZIONE (2.3.1) ( 4.1.1.9/22%; 4.1.1.9/13%; 4.3.2.9/19%; 4.3.5.9/12%; 4.4.1.9/16%; 4.4.2.9/140%; 4.8.4.9/16% )

1368 ( VEDI NOTA )  
 SPESE CONNESSE ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI E DI TUTELA DEI CONSUMATORI ANCHE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DI COLLEGAMENTO INFORMATICO CON LE CAMERE DI COMMERCIO, COMPRESSE LE SPESE DI FUNZIONAMENTO, ACQUISTO STRUMENTI TECNICI ED INFORMATICHE QUELLE RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA E STUDIO, DI INFORMAZIONE AI CONSUMATORI, DI PROVE ED ANALISI DI LABORATORIO DA AFFIDARE AD ESPERTI, CONSULENTI O A SOCIETA' SPECIALIZZATE MEDIANTE APPOSITO CONTRATTO.  
 (2.2.10) ( 4.1.1.9 )

1369 SPESE CONNESSE AL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME CHE PREVEDONO CONTRAVVENZIONI PUNIBILI CON L'AMMENDA.  
 (\* 100%)  
 (2.2.11) ( 4.1.1.9 )

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/16				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestatale anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
1370	RS CP CS	2.689 18.967 18.967	4.903 18.967 18.967	-4.903 -1.367 -1.367	<< 17.600 17.600	
1371	RS CP CS	<< 11.590 11.590	<< 11.590 11.590	<< -11.590 -11.590	<< SOPPRESSO SOPPRESSO	
1372	RS CP CS	139.860 774.686 774.686	725.847 774.686 774.686	-725.847 << <<	<< 774.686 774.686	
1373	RS CP CS	<< 2.634 2.634	542 2.634 2.634	-542 -184 -184	<< 2.450 2.450	
1374	RS CP CS	<< 8.430 8.430	20 8.430 8.430	-20 -630 -630	<< 7.800 7.800	
Note esplicative						

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/17			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
1376	SPESA PER LA GESTIONE DEL MICRO-NIDO (1.2.4) (4.1.1.91)	<<	24.000	-24.000	<<
		<<	72.000	-63.400	8.600
		<<	96.000	-87.400	8.600
	Informatica di servizio				
		23.066	313.595	-313.595	<<
		337.662	337.662	-24.312	313.350
		337.663	337.663	-24.313	313.350
1400	SPESA PER LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO (2.2.1) (4.1.1.9/3%; 4.1.1.91/32%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)				
		23.066	313.595	-313.595	<<
		337.662	337.662	-24.312	313.350
		337.663	337.663	-24.313	313.350
	2.1.2 - INTERVENTI				
		14.319.018	92.498.710	-90.998.710	1.500.000
		713.690	713.690	<<	713.690
		713.690	10.713.690	-8.500.000	2.213.690
2.1.2.1	Restituzioni e rimborsi	<<	<<	<<	<<
		<<	<<	<<	<<
		<<	<<	<<	<<
1500	RESTITUZIONI E RIMBORSI DI DIRITTI DI VERIFICAZIONE (* 100%) (10.3) (4.1.1.9) ( SPESE OBBLIGATORIE )	<<	<<	<<	<<
		PER MEMORIA	PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA
		PER MEMORIA	PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA
2.1.2.2	Accordi ed organismi internazionali	<<	<<	<<	<<
		713.690	713.690	<<	713.690
		713.690	713.690	<<	713.690
1600	PARTECIPAZIONE AL MANTENIMENTO DELL'UFFICIO INTERNAZIONALE DEI PESI E MISURE IN PARIGI (7.1.1) (4.1.1.9) ( SPESE OBBLIGATORIE )	<<	<<	<<	<<
		656.735	656.735	<<	656.735
		656.735	656.735	<<	656.735

Note esplicative

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/18			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
1601	RS CP CS	<< 56.955 56.955	<< 56.955 56.955	<< << <<	<< 56.955 56.955
PARTICIPAZIONE AL MANTENIMENTO DELLA ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DI METROLOGIA LEGALE (7.1.1) (4.1.1.9) ( SPESE OBBLIGATORIE )					
2.1.2.3	RS CP CS	14.319.018 << <<	92.498.710 << 10.000.000	-90.998.710 << -8.500.000	1.500.000 << 1.500.000
Tutela dei consumatori					
1650	RS CP CS	14.319.018 PER MEMORIA PER MEMORIA	92.498.710 PER MEMORIA 10.000.000	-90.998.710 << -8.500.000	1.500.000 PER MEMORIA 1.500.000
FONDO DERIVANTE DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IRROGATE DALL'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO DA DESTINARE AD INIZIATIVE A FAVORE DEI CONSUMATORI (2.2.14) (4.1.1.9) ( VEDI NOTA )					
2.1.5	RS CP CS	<< 3.895.683 3.895.683	4.152.182 5.746.786 5.746.786	-4.152.182 -1.940.724 -1.940.724	<< 3.806.062 3.806.062
2.1.5 - ONERI COMUNI					
2.1.5.1	RS CP CS	<< 2.879.692 2.879.692	4.152.182 5.082.795 5.082.795	-4.152.182 -2.110.983 -2.110.983	<< 2.971.812 2.971.812
Fondi da ripartire per oneri di personale					
1700	RS CP CS	<< 2.879.692 2.879.692	4.152.182 5.082.795 5.082.795	-4.152.182 -2.110.983 -2.110.983	<< 2.971.812 2.971.812
FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI (1.1.3) (4.1.1.9/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%) ( VEDI NOTA )					
Note esplicative					
1650 CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE ALLE RIASSEGNAZIONI DI ENTRATA EFFETTUATE NELL'ANNO 2005					
1700 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE "SOMME CERTE" DA IMPUTARE AL CAPITOLO IN BASE ALL'ART. 31 DEL C.C.N.L. DEL COMPARTO MINISTERI					

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/19				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
1720	2.1.5.3	Residui passivi perenti RS CP CS	<< << <<	<< << <<	<< << <<	
	1720	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE CORRENTI PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA. (12.2.3) (1.6.1.4)	<< << <<	<< << <<	<< << <<	
	2.1.5.4	Fondo di riserva consumi intermedi RS CP CS	<< 1.015.991 1.015.991	<< 170.259 170.259	<< 834.250 834.250	
1730	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER CONSUMI INTERMEDI (2) (1.6.1.4)	<< 663.991 663.991	<< 170.259 170.259	<< 834.250 834.250	
	2.1.6	TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI RS CP CS	<< 1.707 1.707	<< 1.707 1.707	<< 1.707 1.707	
	2.1.6.1	Indennita' RS CP CS	<< 1.707 1.707	<< 1.707 1.707	<< 1.707 1.707	
1750	1750	INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI, INDENNITA' PER UNA VOLTA TANTO AI MUTILATI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO (1.4.1) (4.1.1.9/35%; 4.3.2.9/19%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.9/12%; 4.4.1.9/18%; 4.4.2.9/140%; 4.8.3.5/10%; 4.8.4.9/16%) ( SPESE OBBLIGATORIE )	<< 1.707 1.707	<< 1.707 1.707	<< 1.707 1.707	
Note esplicative						

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/20							
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assaiutate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006				
1760	Cassa pensioni	<<	<<	<<	<<				
2.1.6.2		RS							
		CP							
		CS							
1760	RIMBORSO ALLA CASSA PENSIONI DEGLI ENTI LOCALI (C.P.D.E.L.) DELL'IMPORTO DELLE QUOTE DI PENSIONE DOVUTE ALLA STESSA PER I SERVIZI RESIDUALI STATO	RS							PER MEMORIA
	( * 100%)	CP							PER MEMORIA
	(1.4.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)	CS							
	( SPESE OBBLIGATORIE )								
	2.2 - Spese in conto capitale	344.671	3.871.562	-3.871.562	<<				
		899.623	877.123	709.392	<<				1.586.515
		899.623	1.067.123	519.392	<<				1.586.515
	2.2.3 - INVESTIMENTI	344.671	3.871.562	-3.871.562	<<				
		899.623	877.123	709.392	<<				1.586.515
		899.623	1.067.123	519.392	<<				1.586.515
2.2.3.1	Informatica di servizio	271.142	3.682.772	-3.682.772	<<				
		519.750	599.750	630.395	<<				1.230.145
		519.750	799.750	440.395	<<				1.230.145
7030	SPESE RELATIVE AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI.	RS							SOPPRESSO
	(21.1.6) (4.1.1.9)	CP							SOPPRESSO
		CS							SOPPRESSO
			177.495	-177.495	<<				
			150.000	-150.000	<<				
7031	SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO	RS	3.434.916	-3.434.916	<<				1.230.145
	(21.1.6) (4.1.1.9/2%; 4.1.1.91/33%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/6%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)	CP	599.750	630.395	<<				1.230.145
		CS	619.750	610.395	<<				
Note esplicative									
7030 CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSISTENZA DEI RESIDUI									





## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/22			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
3-	IMPRESE	8.018.361.977	12.046.659.748	-912.325.242	11.134.334.506
	CP	2.733.958.457	3.213.504.242	-579.437.625	2.634.066.617
	CS	3.027.197.452	3.571.619.667	-928.973.862	2.642.645.805
3.1 -	Spese correnti	13.944.618	42.619.220	-40.987.052	1.632.168
	CP	173.319.200	182.506.333	-12.938.874	169.567.459
	CS	173.373.364	185.453.307	-15.805.160	169.648.147
3.1.1.0	FUNZIONAMENTO	4.984.105	12.510.937	-10.878.769	1.632.168
	CP	45.260.225	48.529.759	-2.150.954	46.378.805
	CS	45.314.389	51.474.733	-5.015.240	46.459.493
	Personale	220.387	2.038.404	-1.989.270	49.134
	CP	37.762.130	39.448.132	-451.397	38.996.735
	CS	37.816.295	39.704.112	-658.243	39.045.869
2100	ONERI PREVIDENZIALI DOVUTI ALLA CASSA PENSIONI PER I DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI (CPDEL) PER IL PERSONALE DEI RUOLI STATALI DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA E DEGLI UFFICI PROVINCIALI DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO. (* 100%) (1.4.1) ( 4.1.1.77%; 4.1.1.91/1%; 4.3.5.2/1%; 4.4.1.3/2%; 4.4.1.91/1%; 4.4.2.1/2%; 4.4.2.3/67%; 4.4.2.91/10%; 4.8.4.51/8%; 4.8.4.91/1% ) ( SPESE OBBLIGATORIE )	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
2102	SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO, ALL'ESTERO E PER TRASFERIMENTI (* 37%) (2.2.13) ( 4.1.1.5/40%; 4.1.1.7/60% ) ( SPESE OBBLIGATORIE )	9.928 139.879 139.879	38.507 389.879 389.879	-38.507 -260.069 -260.069	<< 129.810 129.810
2103	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLE STAZIONI SPERIMENTALI (1.1.1) ( 4.4.2.2 ) ( SPESE OBBLIGATORIE ) ( VEDI NOTA )	<< 875.554 875.554	<< 875.554 875.554	<< 252.079 252.079	<< 1.127.633 1.127.633
Note esplicative					
2103 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE, PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO 11					

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/23			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
2104	RS CP CS	<< 23.877.700 23.877.700	9.351 24.671.994 24.681.345	-9.351 -374.961 -384.312	<< 24.297.033 24.297.033
	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE (1.1.1) (4.1.1.5/40%, 4.1.1.7/60%, 4.1.1.91/10%) ( SPESE OBBLIGATORIE ) ( VEDI NOTA )				
2105	RS CP CS	54.165 PER MEMORIA 54.165	116.019 226.543 280.708	-66.885 -226.543 -231.574	49.134 PER MEMORIA 49.134
	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (1.1.2) (4.1.1.5/30%, 4.1.1.7/20%, 4.1.1.91/50%) ( SPESE OBBLIGATORIE )				
2109	RS CP CS	156.294 1.135.363 1.135.363	1.460.359 1.135.363 1.135.363	-1.460.359 << <<	<< 1.135.363 1.135.363
	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (1.2.1) (4.1.1.91)				
2110	RS CP CS	<< 341 341	571 341 341	-571 << <<	<< 341 341
	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI (* 100%) (2.2.6) (4.1.1.91)				
2111	RS CP CS	<< 22.601 22.601	23.356 22.601 23.356	-23.356 << -755	<< 22.601 22.601
	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (1.4.1) (4.1.1.91)				
2112	RS CP CS	<< 387 387	585 1.557 1.557	-585 -1.170 -1.170	<< 387 387
	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERNITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO (1.4.1) (4.1.1.91) ( SPESE OBBLIGATORIE )				
2113	RS CP CS	<< 2.124.562 2.124.562	56.160 2.211.333 2.242.236	-56.160 -40.298 -71.201	<< 2.171.035 2.171.035
	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3.1.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%) ( SPESE OBBLIGATORIE )				
Note esplicative					
2104 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE, PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO 12					

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/24	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
2114	2114	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (1.3.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%) ( SPESE OBBLIGATORIE )	<< 9.244.059 9.244.059	82.734 9.536.217 9.595.681	-82.734 234.473 175.009	<< 9.770.690 9.770.690
2115	2115	QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA' (1.1.3) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.5.91/3%; 4.4.1.91/9%; 4.4.2.91/39%; 4.8.4.91/5%)	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	125.409 PER MEMORIA 100.000	-125.409 << -100.000	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
2116	2116	COMPENSI E RIMBORSO SPESE A CARICO DEI RICHIEDENTI LE AGEVOLAZIONI, AI COMPONENTI LE COMMISSIONI TECNICHE ISTITUITE PER I CONTROLLI E LE VERIFICHE PREVISTE IN APPLICAZIONE DELLE NORME SULLA POLITICA MINIERARIA (2.2.8) (4.4.1.3)	<< 2.632 2.632	124.011 31.042 31.042	-124.011 -28.642 -28.642	<< 2.400 2.400
2117	2117	SPESE A CARICO DELLE IMPRESE INTERESSATE PER LA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE E DEGLI ACCERTAMENTI IN ORDINE ALLA PROGETTAZIONE, ALLA REALIZZAZIONE E AL REGOLARE ESERCIZIO DI IMPIANTI CHE USUFRUISCONO DEI CONTRIBUTI DESTINATI ALLO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA. (2.2.13) (4.3.5.2)	<< 2.971 2.971	<< 9.627 9.627	<< -9.627 -9.627	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
2118	2118	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE ISCRITTO A REGIMI DI PREVIDENZA O DI ASSISTENZA DIVERSI DA QUELLI STATALI, COMPRESI QUELLI A CARICO DEL PERSONALE. (1.3.1) (4.7.3.91) ( SPESE OBBLIGATORIE )	<< 336.081 336.081	<< 336.081 336.081	<< 3.361 3.361	<< 339.442 339.442
Note esplicative						
2117 CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE ALLE RASSEGNAZIONI DI ENTRATA EFFETTUATE NELL'ANNO 2005						

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/25				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assettate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
2119	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	1.342 <<	-1.342 <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
		SPESA PER INTERESSI O RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE (9.1.4) (4.7.3.91)				
		( SPESE OBBLIGATORIE )				
		Beni e servizi				
2200	RS CP CS	4.480.327 7.218.798 7.218.798	9.841.205 8.802.330 11.391.325	-8.258.171 -1.680.060 -4.237.501	1.583.034 7.122.270 7.153.824	
		SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI. (2.2.3) (4.1.1.550%; 4.1.1.740%; 4.1.1.91/10%)				
		( SPESE OBBLIGATORIE )				
2201	RS CP CS	12.447 71.125 71.125	68.266 71.125 71.125	-68.266 -5.125 -5.125	<< 66.000 66.000	
		SPESA PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI (2.1.1) (4.1.1.91)				
2202	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	132.038 1.447 133.484	-132.038 -1.447 -133.484	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
		RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA (* 100%) (10.3) (1.6.1.4)				
		( SPESE OBBLIGATORIE )				
2203	RS CP CS	<< 33.053 33.053	1.083.875 66.144 1.094.674	-1.083.875 -33.091 -1.061.621	<< 33.053 33.053	
		SPESA PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE (* 100%) (12.2.3) (4.1.1.91)				
		( SPESE OBBLIGATORIE )				
Note esplicative						

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/26				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
2204	RS CP CS	<< 6.323 6.323	47 6.323 6.323	-47 -423 -423	<< 5.900 5.900	
	SPESA PER INFORMAZIONI COMMERCIALI, STUDI, RICERCHE E RILEVAZIONI CONCERNENTI L'ORGANIZZAZIONE DEL COMMERCIO INTERNO, ACQUISTO DI RELATIVE ATTREZZATURE ACCESSORIE, DI MATERIALE SPECIALE D'USO E DI PUBBLICAZIONI TECNICHE. (2.2.10) (4.1.1.7)					
2209	RS CP CS	<< 1.580 1.580	195 1.580 1.580	-195 -110 -110	<< 1.470 1.470	
	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (2.1.2) (4.1.1.91)					
2210	RS CP CS	<< 19.239 19.239	7.667 19.239 19.239	-7.667 -1.339 -1.339	<< 17.900 17.900	
	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESA DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (2.2.13) (4.1.1.7)					
2211	RS CP CS	<< 29.659 29.659	29.183 29.659 58.842	-29.183 -2.159 -31.342	<< 27.500 27.500	
	SPESA PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE. PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (2.2.5) (4.1.1.91)					
2212	RS CP CS	<< 89.513 89.513	17.380 89.513 89.513	-17.380 -6.413 -6.413	<< 83.100 83.100	
	SPESA POSTALI E TELEGRAFICHE (2.2.4) (4.1.1.540%, 4.1.1.750%, 4.1.1.91/10%)					
2213	RS CP CS	<< 2.634.242 2.634.242	925.859 3.534.242 3.534.242	-925.859 -900.000 -900.000	<< 2.634.242 2.634.242	
	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI (2.2.1) (4.1.1.91)					
Note esplicative						

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/27			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
2214	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (2.2.2) (4.1.1.91)	RS CP CS	55.208 42.148 42.148	482.842 142.148 142.148	<< 39.100 39.100
2215	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (2.2.2) (4.1.1.91)	RS CP CS	<< 12.117 12.117	7.930 12.117 12.117	<< 11.250 11.250
2216	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE CERAMICO (2.2.8) (4.4.2.1)	RS CP CS	<< 4.193 4.193	460 4.193 4.193	<< 3.890 3.890
2217	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CENTRALE PER LA PICCOLA INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO PER L'ATTIVITA' DI RILEVAZIONE ED ANALISI DELLO SVILUPPO ECONOMICO, FINANZIARIO E PRODUTTIVO DELLE PICCOLE IMPRESE. (2.2.10) (4.4.2.1)	RS CP CS	<< 8.216 8.216	1.713 8.216 8.216	<< 7.630 7.630
2218	FABBRICAZIONE E RINNOVAZIONE DI PUNZONI-TIPO OCCORRENTI PER IL MARCHIO DELLE CANNE DELLE ARMI DA FUOCO PORTATILI (2.1.1) (4.4.2.2)	RS CP CS	2.730 6.849 6.849	7.639 6.849 6.849	<< 6.360 6.360
2219	ACQUISTO, INSTALLAZIONE, NOLEGGIO, GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI RIPRODUZIONE GRAFICA PER IL SISTEMA INFORMATIVO COMUNITARIO (2.1.1) (4.1.1.9)	RS CP CS	1.273 4.742 4.742	1.485 4.742 4.742	<< 4.400 4.400
Note esplicative					

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/28				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
2220	RS CP CS	<< 5.268 5.268	4.145 5.268 5.268	-4.145 -368 -368	<< 4.900 4.900	
SPESA PER ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, PER RILEGATURE INERENTI ALLA RACCOLTA DI ATTI RISERVATI, PER TRADUZIONI, STUDI E LAVORI NELL'INTERESSE DEL SERVIZIO BREVETTI PER INVENZIONI, MODELLI E MARCHI (2.1.1) (4.4.2.1/20%; 4.4.2.2/80%)						
2221	RS CP CS	<< 23.000 23.000	8.883 23.000 23.000	-8.883 -1.700 -1.700	<< 21.300 21.300	
SPESA PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO, LA LICENZA D'USO E LA RIPARAZIONE DI APPARECCHI FOTOGRAFICI E DI RIPRODUZIONE, DI DISPOSITIVI AUTOMATICI PER LA MEMORIZZAZIONE E LA GESTIONE DI DOCUMENTI ED INFORMAZIONI E PER L'ACQUISTO DI CARTA, DI SUPPORTI ED ALTRI MATERIALI PER IL FISSAGGIO E PER LA DISTRIBUZIONE DELLE IMMAGINI E DELLE INFORMAZIONI, NONCHE' PER LA RILEGATURA DI DOCUMENTI, CARTACEI, LE LICENZE D'USO E LO SVILUPPO DI STRUMENTI, SOFTWARE E L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO BREVETTUALE (* 100%) (2.1.1) (4.4.2.1/10%; 4.4.2.2/90%)						
2222	RS CP CS	<< 50.000 50.000	127.089 50.000 50.000	-127.089 -3.600 -3.600	<< 46.400 46.400	
SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE SUI RICORSI CONTRO I PROVVEDIMENTI DELL'UFFICIO CENTRALE BREVETTI (* 100%) (2.2.8) (4.4.2.2)						
2223	RS CP CS	<< 2.408 2.408	<< 2.408 2.408	<< -168 -168	<< 2.240 2.240	
SPESA RELATIVE AI RICORSI PROPOSTI DINANZI ALLA COMMISSIONE INCARICATA DEL CONTENZIOSO RELATIVO AI PROVVEDIMENTI DELL'UFFICIO CENTRALE BREVETTI PER INVENZIONI, MODELLI E MARCHI (2.2.8) (4.4.2.2)						
Note esplicative						



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/29

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
2224	RS CP CS	<< 5.268 5.268	7.100 5.268 5.268	-7.100 -368 -368	<< 4.900 4.900
2224					
2225	RS CP CS	<< 1.301 1.301	31.554 1.301 1.301	<< -1.301 30.253	31.554 << 31.554
2225					
2226	RS CP CS	6.359 64.871 64.871	3.184 64.871 64.871	-3.184 -4.671 -4.671	<< 60.200 60.200
2226					
2227	RS CP CS	<< 651 651	<< 651 651	<< -651 -651	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
2227					
Note esplicative					
2227 CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI					

2224 SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALI, PROGRAMMI E PUBBLICAZIONI PER LA EFFETTUAZIONE DI TRADIZIONI, STUDI E LAVORI E PER LA REGISTRAZIONE DELLE TOPOGRAFIE DEI PRODOTTI SEMICONDUCTORI. (2.1.1) (4.4.2.2)

2225 SPESE, A CARICO DELLE IMPRESE INTERESSATE, PER L'ACCERTAMENTO DELLA REALIZZAZIONE ED EVENTUALE ENTRATA IN FUNZIONE DEGLI IMPIANTI PER I QUALI SONO STATE CHIESTE LE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE, ALLA RISTRUTTURAZIONE, ALLA RICONVERSIONE E ALLO SVILUPPO DEL SETTORE, NONCHE' AGLI INTERVENTI PER I SETTORI DELL'ECONOMIA DI RILEVANZA NAZIONALE. (2.2.13) (4.8.4.51)

2226 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI PERIFERICI PREPOSTI ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELLA SOPPRESSA AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO, COMPRESSE LE SPESE DI UFFICIO, PER LA FORNITURA, NOLEGGIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MACCHINE E DI MOBILI DA UFFICIO, PER IL CONSUMO DI PUBBLICHE UTENZE, PER LA PULIZIA E PER I LAVORI DI ADATTAMENTO E MANUTENZIONE DEI LOCALI. (2.2.2) (4.4.2.91)

2227 SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLE AGEVOLAZIONI A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (2.2.8) (4.4.2.1)

(VEDI NOTA)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/30				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assaiate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
2228	RS CP CS	<< 500.000 500.000	179.926 500.000 500.000	<< <<	<< 500.000 500.000	
<p>SPESSE CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI DEI PROVVEDIMENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE DA AFFIDARE AD ESPERTI O A SOCIETA' SPECIALIZZATE MEDIANTE APPOSITI CONTRATTI, COMPRESSE LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI ACQUISTO DI STRUMENTI TECNICI INFORMATICI (2.2.10) (4.1.1.91/8%; 4.3.5.91/1%; 4.4.1.91/2%; 4.4.2.91/80%; 4.8.4.91/9%)</p>						
2229	RS CP CS	<< 352 352	<< 352 352	<< <<	<< 330 330	
<p>SPESSE DI RAPPRESENTANZA E DI OSPITALITA' (2.2.7) (4.7.3.91)</p>						
2230	RS CP CS	<< 1.760 1.760	<< 1.760 1.760	<< <<	<< 1.630 1.630	
<p>ACQUISTO, ESERCIZIO E MANUTENZIONE DI MACCHINARIO SPECIALE (2.2.1) (4.7.3.91)</p>						
2231	RS CP CS	<< 7.000 7.000	6.110 7.000 7.000	<< -6.110 -500 -500	<< 6.500 6.500	
<p>SPESSE PER ATTIVITA' DI INDAGINE, DI STUDI, DI DOCUMENTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE. (* 100%) (2.2.10) (4.7.3.91)</p>						
2232	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
<p>SPESSE DI PUBBLICITA' (2.2.7) (4.7.3.91)</p>						
2233	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
<p>SPESSE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE. (* 100%) (2.1.1) (4.1.1.91/20%; 4.3.2.91/10%; 4.3.3.91/10%; 4.3.5.91/10%; 4.4.1.91/10%; 4.4.2.91/10%; 4.7.3.91/10%; 4.8.3.91/10%; 4.8.4.91/10%)</p>						
Note esplicative						

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/31

	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assaiutate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
2234	2.608.175 2.065.828 2.065.828	1.551.480 2.065.828 2.065.828	<< << <<	1.551.480 2.065.828 2.065.828
2235	<< 4.938 4.938	<< 4.938 4.938	<< -4.938 -4.938	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
2237	1.500.000 12.034 12.034	2.769.486 561.028 1.561.028	-2.769.486 -549.028 -1.549.028	<< 12.000 12.000
2238	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
Note esplicative				
2235	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME IN RELAZIONE ALLA SOPPRESSIONE DEI FITTI FIGURATIVI E RELATIVA SOSTITUZIONE CON I CANONI D'USO.			

ELABORAZIONE, ANALISI E STUDIO NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - COMPRESSE LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI ESPERTI PER LA POLITICA INDUSTRIALE E DELLA RELATIVA STRUTTURA DI SUPPORTO - E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI NEI SETTORI AERONAUTICO ED ELETTRONICO.  
(2.2.10) (4.8.4.51)

FITTI FIGURATIVI RELATIVI AGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA IN USO GRATUITO ALL'AMMINISTRAZIONE  
(2.3.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.4.91/6%)

(VEDI NOTA)  
SPESE RELATIVE ALLA VIGILANZA SULLE SOCIETA' COOPERATIVE E LORO CONSORZI NONCHE' SUGLI ENTI MUTUALISTICI DI CUI ALL'ARTICOLO 2512 C.C. E SPESE AD ESSA COMUNQUE CONNESSE: SPESE PER NOTIFICA E RISCOSSIONE CONTRIBUTI, FORMAZIONE DEL PERSONALE PER L'ESECUZIONE DELLA VIGILANZA, SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI DI VIGILANZA SULLE COOPERATIVE E LORO CONSORZI, COMPENSO E RIMBORSO SPESE AI COMMISSARI LIQUIDATORI ED AI COMMISSARI GOVERNATIVI DI SOCIETA' COOPERATIVE.  
(2.2.14) (4.1.2.5)

SPESE RELATIVE ALLA TENUTA DELL'ALBO NAZIONALE DELLE SOCIETA' COOPERATIVE EDILIZIE DI ABITAZIONE E DEI LORO CONSORZI, NONCHE' SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RELATIVO COMITATO E DELL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DEL COMITATO STESSO IVI COMPRESSE QUELLE PER LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE ASSUNTO CON CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO DETERMINATO.  
(2.1.1) (4.1.2.5)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/32			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
2239	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
2240	RS CP CS	<< 847 847	<< 847 847	<< << <<	<< 847 847
2241	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
2242	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	665.000 PER MEMORIA 400.000	<< << -865.000 -400.000	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
2243	RS CP CS	164.745 720.000 720.000	664.222 720.000 720.000	<< << <<	<< 720.000 720.000
2244	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	90.348 PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
Note esplicative					
2242	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE ALLE RIASSEGNAZIONI DI ENTRATA EFFETTUATE NELL'ANNO 2005				
2244	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE ALLE RIASSEGNAZIONI DI ENTRATA EFFETTUATE NELL'ANNO 2005				

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/33				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assettate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
2250	Informatica di servizio	RS 283.391 CP 279.297 CS 279.296	631.328 279.297 379.296	-631.328 -19.497 -119.496	<< 259.800 259.800	
2251	2250 SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO (2.2.1) (4.1.1.91)	RS 283.391 CP 269.800 CS 269.799	613.303 269.800 369.799	-613.303 -18.800 -118.799	<< 251.000 251.000	
	2251 SPESE PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO, LA MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI ELABORAZIONE E TRASMISSIONE DATI (2.2.2) (4.7.3.91)	<< RS 9.497 CP 9.497 CS 9.497	18.025 9.497 9.497	-18.025 -697 -697	<< 8.800 8.800	
	3.1.2 - INTERVENTI	RS 8.960.513 CP 128.058.975 CS 128.058.975	30.108.283 133.976.574 133.976.574	-30.108.283 -10.787.920 -10.789.920	<< 123.188.654 123.188.654	
	3.1.2.1 Camere di commercio, industria e artigianato	RS << CP 723.040 CS 723.040	774.686 723.040 723.040	-774.686 << <<	<< 723.040 723.040	
2260	SOMMA DA EROGARSI A CURA DEL COMMISSARIO DEL GOVERNO NELLA REGIONE FRIULIVENEZIA GIULIA PER INTERVENTI DI CARATTERE STRAORDINARIO IN FAVORE DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE (4.2.1) (4.1.1.7)	RS << CP 206.583 CS 206.583	<< 206.583 206.583	<< << <<	<< 206.583 206.583	
2261	2261 SPESE PER L' ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL REGISTRO INFORMATICO DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PER LE IMPRESE. (2.2.1) (4.1.1.7)	RS << CP 516.457 CS 516.457	774.686 516.457 516.457	-774.686 << <<	<< 516.457 516.457	
Note esplicative						

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/34							
				Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006		
2270	3.1.2.2	Ente Nazionale Italiano per il Turismo		<< 23.158.000 23.158.000	<< 23.158.000 23.158.000	<< -1.502.000 -1.502.000	<< 21.656.000 21.656.000		
	2270	CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE NAZIONALE ITALIANO PER IL TURISMO. (4.1.2) (4.7.3.2) (Capitolo esposto in tabella C di legge finanziaria)		<< 23.158.000 23.158.000	<< 23.158.000 23.158.000	<< -1.502.000 -1.502.000	<< 21.656.000 21.656.000		
	3.1.2.3	Autorita' garante della concorrenza e del mercato (VEDI NOTA)		<< 22.667.000 22.667.000	<< 22.667.000 22.667.000	<< -1.374.000 -1.374.000	<< 21.293.000 21.293.000		
	2275	SOMME DA EROGARE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO. (4.1.2) (4.1.1.9) (Capitolo esposto in tabella C di legge finanziaria)		<< 22.667.000 22.667.000	<< 22.667.000 22.667.000	<< -1.374.000 -1.374.000	<< 21.293.000 21.293.000		
	3.1.2.4	Contributi ad enti ed altri organismi (VEDI NOTA)		<< 30.159.000 30.159.000	16.330.518 30.159.000 30.159.000	-16.330.518 -1.828.000 -1.828.000	<< 28.331.000 28.331.000		
	2280	SOMMA DA EROGARE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI. (6.2) (4.4.2.2) (Capitolo esposto in tabella C di legge finanziaria)		<< 30.159.000 30.159.000	16.330.518 30.159.000 30.159.000	-16.330.518 -1.828.000 -1.828.000	<< 28.331.000 28.331.000		
Note esplicative									
2270	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI DETERMINATI NELLA TABELLA "C" DELLA LEGGE FINANZIARIA 2005, NONCHE' DALL'APPLICAZIONE DEL DECRETO-LEGGE 17 GIUGNO 2005, N. 106, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 31 LUGLIO 2005, N. 156 RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI ENTRATE"								
2275	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI DETERMINATI NELLA TABELLA "C" DELLA LEGGE FINANZIARIA 2005, NONCHE' DALL'APPLICAZIONE DEL DECRETO-LEGGE 17 GIUGNO 2005, N. 106, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 31 LUGLIO 2005, N. 156 RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI ENTRATE"								
2280	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI DETERMINATI NELLA TABELLA "C" DELLA LEGGE FINANZIARIA 2005, NONCHE' DALL'APPLICAZIONE DEL DECRETO-LEGGE 17 GIUGNO 2005, N. 106, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 31 LUGLIO 2005, N. 156 RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI ENTRATE"								

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/35							
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006				
2285	3.1.2.5	Organismi nazionali di normalizzazione	RS CP CS	<< << <<	279.168 5.126.402 5.126.402	-279.168 -5.126.402 -5.126.402	<< << <<		
2285	2285	CONTRIBUTO ANNUO FORFETTARIO AGLI ORGANISMI DI NORMALIZZAZIONE ITALIANI (5.3.2) (4.4.2.2)	RS CP CS	<< << PER MEMORIA PER MEMORIA	279.168 5.126.402 5.126.402	-279.168 -5.126.402 -5.126.402	<< << PER MEMORIA PER MEMORIA		
2290	3.1.2.6	Club Alpino Italiano	RS CP CS	<< 2.393.880 2.393.880	350.018 2.393.880 2.393.880	-350.018 << <<	<< 2.393.880 2.393.880		
2290	2290	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DEL CLUB ALPINO ITALIANO (5.3.2) (4.7.3.2)	RS CP CS	<< 981.268 981.268	6 981.268 981.268	-6 << <<	<< 981.268 981.268		
2291	2291	CONTRIBUTO ANNUO AL CLUB ALPINO ITALIANO PER L'ASSICURAZIONE DEI VOLONTARI DEL CORPO NAZIONALE DEL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO E PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN CENTRO DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL CORPO STESSO. (5.3.2) (4.7.3.2)	RS CP CS	<< 449.446 449.446	6 449.446 449.446	-6 << <<	<< 449.446 449.446		
2292	2292	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DEL CLUB ALPINO ITALIANO PER LE ATTIVITA' DEL CORPO NAZIONALE DEL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO (5.3.2) (4.7.3.2)	RS CP CS	<< 963.166 963.166	350.006 963.166 963.166	-350.006 << <<	<< 963.166 963.166		
Note esplicative									

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/36

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assaiutate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
2300	3.1.2.7 Cooperative e loro consorzi	RS CP CS	3.085.926 1.738.600 1.738.600	4.744.486 2.439.197 2.439.197	<< 1.613.000 1.613.000
2300	2300 SPESE PER INIZIATIVE INTENSE A FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE E LA DIFFUSIONE DEI PRINCIPI COOPERATIVI, ANCHE ATTRAVERSO CORSI PER COOPERATORI, NONCHE' PER LA QUALIFICAZIONE DEI DIRIGENTI DI COOPERATIVE E IL PAGAMENTO DI COMPENSI E DIRITTI DI AUTORE PER PUBBLICAZIONI EDITE DAL MINISTERO A SCOPO DI DIVULGAZIONE DEL MOVIMENTO COOPERATIVO. (2.2.14) (4.1.2.5)	RS CP CS	3.085.926 1.738.600 1.738.600	4.350.744 1.738.600 1.738.600	<< 1.613.000 1.613.000
2301	2301 INIZIATIVE A FAVORE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE PER LA COSTITUZIONE DI FONDI MUTUALISTICI (5.3.2) (4.1.2.5)	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	393.742 700.597 700.597	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
2301	3.1.2.8 Accordi ed organismi internazionali (VEDI NOTA)	RS CP CS	5.874.587 21.971.400 21.971.400	7.237.341 21.971.400 21.973.400	<< 21.941.734 21.941.734
2330	2330 PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE (O.M.P.I.) ED ALLE UNIONI INTERNAZIONALI DA ESSA AMMINISTRATE. (7.1.1) (4.4.2.1/50%; 4.4.2.2/50%) ( SPESE OBBLIGATORIE )	RS CP CS	<< 516.458 516.458	<< 516.458 516.458	<< 516.458 516.458
2331	2331 CONTRIBUTO DELL'ITALIA ALL'UNIONE PER LA PROTEZIONE DEI RITROVATI VEGETALI (U.P.O.V.) DI GINEVRA (7.1.1) (4.4.2.1/50%; 4.4.2.2/50%) ( SPESE OBBLIGATORIE )	RS CP CS	<< 82.633 82.633	<< 82.633 82.633	<< 82.633 82.633
Note esplicative					
2301	CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER MEMORIA E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE ALLE RASSEGNAZIONI DI ENTRATA EFFETTUATE NELL'ANNO 2005				



DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/37

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
2332	RS CP CS	53.883 413.166 413.166	70.407 413.166 413.166	-70.407 -29.666 -29.666	<< 383.500 383.500
2333	RS CP CS	5.820.704 20.911.422 20.911.422	7.160.115 20.911.422 20.911.422	-7.160.115 << <<	<< 20.911.422 20.911.422
2334	RS CP CS	<< 45.138 45.138	<< 45.138 45.138	<< << <<	<< 45.138 45.138
2335	RS CP CS	<< 2.583 2.583	<< 2.583 2.583	<< << <<	<< 2.583 2.583
>>	RS CP CS	<< << <<	<< 6.819 2.000	<< -6.819 -2.000	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
2336					
Note esplicative					
2336	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSISTENZA DEI RESIDUI				

( VEDI NOTA )

2336 CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSISTENZA DEI RESIDUI

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/38				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assettate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
3.1.2.9	Promozione turistica	<<	187.476	-187.476	<<	
		158.055	158.055	-11.055	147.000	
		158.055	158.055	-11.055	147.000	
2350	SPESA PER LA PROPAGANDA TURISTICA E PER ATTIVITA' E INIZIATIVE PROMOZIONALI NON DI COMPETENZA DELLE REGIONI, CONCERNENTI IL TURISMO (2.2.10) (4.7.3.1)	<<	187.476	-187.476	<<	
		158.055	158.055	-11.055	147.000	
		158.055	158.055	-11.055	147.000	
3.1.2.10	Fondo di garanzia	<<	204.590	-204.590	<<	
		90.000	180.600	-90.600	90.000	
		90.000	180.600	-90.600	90.000	
2361	FONDO NAZIONALE DI GARANZIA PER IL CONSUMATORE DI PACCHETTO TURISTICO (5.3.1) (4.7.3.3)	<<	204.590	-204.590	<<	
		90.000	180.600	-90.600	90.000	
		90.000	180.600	-90.600	90.000	
3.1.2.11	Istituto di promozione industriale	<<	<<	<<	<<	
		25.000.000	25.000.000	<<	25.000.000	
		25.000.000	25.000.000	<<	25.000.000	
2370	SOMME DA ASSEGNARE ALL' ISTITUTO DI PROMOZIONE INDUSTRIALE (6.1.2) (4.4.2.3)	<<	<<	<<	<<	
		25.000.000	25.000.000	<<	25.000.000	
		25.000.000	25.000.000	<<	25.000.000	
Note esplicative						

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/39				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
2400	3.1.5 - ONERI COMUNI	RS CP CS	<< << <<	<< << <<	<< << <<	
3.1.5.1	Residui passivi perenti	RS CP CS	<< << <<	<< << <<	<< << <<	
2400	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE CORRENTI PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA. (12.2.3) (1.6.1.4)	RS CP CS	PER MEMORIA PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	PER MEMORIA PER MEMORIA PER MEMORIA	
	3.2 - Spese in conto capitale	RS CP CS	12.004.040.528 3.030.997.909 3.386.166.360	-871.338.190 -566.498.751 -913.168.702	11.132.702.338 2.464.499.158 2.472.997.658	
	3.2.3 - INVESTIMENTI	RS CP CS	8.004.417.359 2.560.639.257 2.853.824.088	-871.268.019 -566.498.751 -913.101.563	11.132.702.338 2.464.499.158 2.472.997.658	
	3.2.3.1 Ricerca scientifica	RS CP CS	181.133 815.000 815.000	40 42.300 42.300	<< 831.300 831.300	
7320	SPESE PER LA RICERCA SCIENTIFICA. (21.1.9) (4.8.4.51)	RS CP CS	181.133 815.000 815.000	40 42.300 42.300	<< 831.300 831.300	
Note esplicative						

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/40					
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assaiutate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006		
7330	3.2.3.2	Informatica di servizio	RS CP CS	41.777 40.500.850 40.500.850	32.860.553 40.500.850 45.720.850	-7.860.553 610.017 390.017	25.000.000 41.110.867 46.110.867
	>>	SPESE RELATIVE AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI. (21.1.6) (4.1.1.91)	RS CP CS	<< << <<	1.714.934 << 200.000	<< << -200.000	SOPPRESSO SOPPRESSO
7331	7331	(VEDI NOTA) SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO (21.1.6) (4.1.1.91)	RS CP CS	41.777 500.850 500.850	1.145.619 500.850 520.850	-1.145.619 610.017 590.017	<< 1.110.867 1.110.867
7333	7333	SOMME PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PIANO PER L' INNOVAZIONE DIGITALE NELLE IMPRESE (21.1.6) (4.4.2.3)	RS CP CS	<< << <<	30.000.000 << 5.000.000	-5.000.000 << <<	25.000.000 << 5.000.000
7426	7426	FONDO DI GARANZIA PER GLI INTERVENTI STRATEGICI NEL SETTORE INFORMATICO (31.3.1) (4.4.2.3)	RS CP CS	<< 40.000.000 40.000.000	<< 40.000.000 40.000.000	<< << <<	<< 40.000.000 40.000.000
7336	3.2.3.3	Camere di commercio, industria e artigianato	RS CP CS	<< << <<	1.756.173 << 506.173	-506.173 << 243.827	1.250.000 << 750.000
	>>	CONTRIBUTI ALLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA PER LA REALIZZAZIONE, L'AMPLIAMENTO E L'AMMODERNAMENTO DI LABORATORI CHIMICO-MERCEOLOGICI (22.2.4) (4.1.1.7)	RS CP CS	<< << <<	6.173 << 6.173	-6.173 << -6.173	SOPPRESSO SOPPRESSO
			Note esplicative				
7330	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						
7336	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/41

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
7338	RS CP CS	<< << <<	1.750.000 << 500.000	<< << 250.000	1.250.000 << 750.000
SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SISTEMA INFORMATIZZATO PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI INTEGRATI ALLE IMPRESE (22.2.4) (4.1.1.7)					
3.2.3.5	RS CP CS	1.417.223 << 1.417.223	100.731.914 << 96.920.677	-57.344.595 << -38.420.677	43.387.319 << 18.500.000
Strutture turistiche e ricettive					
>>	RS CP CS	<< << <<	3.454 << 3.454	<< << -3.454	SOPPRESSO SOPPRESSO SOPPRESSO
CONTRIBUTI NEL PAGAMENTO DELL'IMPORTO DEI MUTUI, CONTRATTI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE ALBERGHIERO E TURISTICO (22.2.1) (4.7.3.1)					
>>	RS CP CS	<< << <<	45.651 << 6.939	<< << -6.939	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
(VEDI NOTA) CONTRIBUTI NEL PAGAMENTO DELL'IMPORTO DEI MUTUI VENTICINQUENNALI CONTRATTI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE ALBERGHIERO E TURISTICO. (22.2.1) (4.7.3.1)					
>>	RS CP CS	<< << <<	753.833 << 368.627	<< << -368.627	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
(VEDI NOTA) CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI DA ASSEGNARE A ISTITUTI DI CREDITO O SEZIONI DI CREDITO SPECIALI SUI MUTUI, CONTRATTI PER LO SVILUPPO, LA RAZIONALIZZAZIONE, L'ADEGUAMENTO, L'AMMODERNAMENTO E L'INFORMATIZZAZIONE DI STRUTTURE TURISTICHE E RICETTIVE, IN VISTA DELLO SVOLGIMENTO DEI CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO DEL 1990 (23.1.1) (4.7.3.1)					
7357	RS CP CS	1.041.657 << 1.041.657	3.121.376 << 1.041.657	-1.041.657 << 458.343	2.079.719 << 1.500.000
SPESA PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE AREE DEPRESSE. (22.2.1) (4.7.3.1)					
7359	RS CP CS	<< << <<	91.807.600 << 55.000.000	-55.000.000 << -40.000.000	36.807.600 << 15.000.000
FONDO DI COFINANZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA (22.2.1) (4.7.3.1)					
Note esplicative					
7360 CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI					
7361 CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI					
7363 CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI					

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/42

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
7360	RS CP CS	<< << <<	5.000.000 << 500.000	-500.000 << 1.500.000	4.500.000 << 2.000.000
FONDO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE TURISTICHE CHE OPERANO IN ZONE COLPITE DA SITUAZIONI DI ECCEZIONALE SICCAITA' INVERNALE E MANCANZA DI NEVE NELLE AREE SCIABILI (23.1.1) ( 4.7.3.1 )					
3.2.3.7	RS CP CS	9.511.725 << 9.511.725	25.361.922 << 9.511.725	-9.511.922 << -4.511.725	15.850.000 << 5.000.000
Centri di sviluppo dell'imprenditorialita'					
7400	RS CP CS	9.511.725 << 9.511.725	25.361.922 << 9.511.725	-9.511.922 << -4.511.725	15.850.000 << 5.000.000
CONTRIBUTI AGLI ENTI DI GESTIONE O A SOCIETA' PER AZIONI DA ESSI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE PARTECIPATE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INSTALLAZIONE DI CENTRI DI SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITA'. (23.1.1) ( 4.4.2.3 )					
3.2.3.8	RS CP CS	7.930.600.311 2.510.602.556 2.730.219.734	11.509.953.201 2.980.977.208 3.201.527.247	-733.821.338 -680.114.865 -1.032.408.924	10.776.131.863 2.300.862.323 2.169.118.323
Fondo investimenti - incentivi alle imprese					
7420	RS CP CS	7.863.860.187 2.326.465.581 2.542.775.875	11.306.925.453 2.796.840.233 3.013.083.388	-729.514.453 -682.697.170 -1.020.829.325	10.577.411.000 2.114.143.063 1.992.254.063
FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE (* 100%) (23.1.1) ( 4.1.1.7/6%; 4.4.2.1/1%; 4.4.2.3/71%; 4.8.4.51/20% ) (Capitolo esposto in tabella F di legge finanziaria)					
7421	RS CP CS	63.413.240 184.136.975 184.136.975	194.240.179 184.136.975 184.136.975	<< 2.582.285 -9.472.715	194.240.179 186.719.260 174.664.260
INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO (23.1.1) ( 4.1.1.7/6%; 4.4.1.3/1%; 4.4.2.1/1%; 4.4.2.3/71%; 4.8.4.51/20% ) (Capitolo esposto in tabella F di legge finanziaria)					
7423	RS CP CS	2.582.284 << 2.582.284	5.164.569 << 2.582.284	-2.582.285 << -1.382.284	2.582.284 << 1.200.000
INTERVENTI AGEVOLATIVI PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE IN AREE DI DEGRADO URBANO (23.1.1) ( 4.1.1.7/6%; 4.4.1.3/1%; 4.4.2.1/1%; 4.4.2.3/71%; 4.8.4.51/20% )					
Note esplicative					
7420 VARIAZIONI PROPOSTE IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI DETERMINATI NELLA TAB. "F" DELLA LEGGE FINANZIARIA 2005, NONCHE IN ATTIVAZIONE DELL'ARTICOLO 11, COMMA 9, DEL DECRETO LEGGE 14 MARZO 2005, N. 35 E DALL'ARTICOLO 1, COMMA 265, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004, N. 311 (LEGGE FINANZIARIA 2005)					
7421 VARIAZIONI PROPOSTE IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI DETERMINATI NELLA TAB. "F" DELLA LEGGE FINANZIARIA 2005.					

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/43				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assaiutate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
7425	INTERVENTI IN FAVORE DELLE PRODUZIONI DI CERAMICHE ARTISTICHE E DI QUALITA' (23.1.1) (4.4.2.1)	RS CP CS	724.600 << 724.600	3.623.000 << 1.724.600	-1.724.600 << -724.600	1.898.400 << 1.000.000
3.2.3.9	Beni mobili	RS CP CS	26.485 220.851 220.851	130.696 230.851 230.851	-130.696 -36.183 -36.183	194.668 194.668
7440	SPESA PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE (21.1.2) (4.1.1.91)	RS CP CS	26.485 220.851 220.851	130.696 230.851 230.851	-130.696 -36.183 -36.183	194.668 194.668
3.2.3.10	Fondo rotazione prestito risparmio turistico	RS CP CS	<< << <<	3.615.198 << 500.000	-500.000 << 1.000.000	3.115.198 << 1.500.000
7460	FONDO DI ROTAZIONE PER IL PRESTITO E IL RISPARMIO TURISTICO (31.3.2) (4.7.3.1)	RS CP CS	<< << <<	3.615.198 << 500.000	-500.000 << 1.000.000	3.115.198 << 1.500.000
3.2.3.12	Proprietà industriale	RS CP CS	<< << <<	4.261.753 << 500.000	-200.000 18.000.000 19.500.000	4.061.753 18.000.000 20.000.000
7475	INVESTIMENTI IN MATERIA DI PROPRIETA' INDUSTRIALE (21.1.9) (4.4.2.2/60%, 4.4.2.31/40%)	RS CP CS	<< << <<	4.261.753 << 500.000	-200.000 << 1.500.000	4.061.753 << 2.000.000
>>	INTERVENTI IN MATERIA DI BREVETTUALITA' E PER LE ATTIVITA' CONNESSE CON LA RICERCA DI ANTERIORITA' (21.1.9) (4.4.2.2)	RS CP CS	<< << <<	<< << <<	<< << <<	<< 18.000.000 18.000.000
( VEDI NOTA )						
Note esplicative						
7476 CAPITOLO CHE SOSTITUISCE CON L'INDICATO STANZIAMENTO PER FRONTEGGIARE LE ESIGENZE DI SPESA DI CUI ALLA DENOMINAZIONE						

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/44

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assettate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
3.2.3.13	Fondi rotativi	RS CP CS	61.192.698 <<	-61.192.698 <<	262.890.257 <<
7480	FONDO ROTATIVO PER LE IMPRESE (31.3.2) (4.4.2.3/66%; 4.8.4.53/4%)	RS CP CS	61.192.698 <<	70.799.802 -61.192.698 <<	131.992.500 262.890.257 <<
3.2.3.15	Aree sottoutilizzate	RS CP CS	61.192.698 1.446.007 8.500.000 9.946.007	70.799.802 -200.004 -5.000.000 -4.700.000	131.992.500 1.015.948 3.500.000 4.000.000
7380	>> CONTRIBUTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI GORIZIA PER L'INCREMENTO DEL FONDO DESTINATO AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI GORIZIA (22.2.4) (4.1.1.7)	RS CP CS	<< 5.000.000 5.000.000	<< -5.000.000 -5.000.000	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
7381	CONTRIBUTI PER LE ATTIVITA' DELL'I.P.I. - ISTITUTO DI PROMOZIONE INDUSTRIALE (EX I.A.S.M.) (23.1.1) (4.4.2.3)	RS CP CS	1.446.007 << 1.446.007	-200.000 << 300.000	1.015.948 << 500.000
7382	SPESE PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL TRASFERIMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI ED IMPIANTI ALLE REGIONI (22.2.1) (4.4.2.3) (Capitolo esposto in tabella F di legge finanziaria)	RS CP CS	<< 3.500.000 3.500.000	<< 4 << <<	<< 3.500.000 3.500.000
Note esplicative					
7380	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE ALLA LEGGE 28 GENNAIO 1986, N. 26				



DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/45

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assaiutate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
7485	Sviluppo industria Difesa	<<	<<	<<	<<
3.2.3.16		<<	<<	100.000.000	100.000.000
		<<	<<	75.000.000	75.000.000
7485	INTERVENTI PER LO SVILUPPO E L'ACQUISIZIONE DELLE UNITA' NAVALI DELLA CLASSE FREMM E DELLE RELATIVE DOTAZIONI OPERATIVE (21.1.9) (4.4.2.3) (Capitolo esposto in tabella F di legge finanziaria)	<<	<<	<<	<<
	(VEDI NOTA)				
	3.2.10 - ONERI COMUNI	<<	70.171	-70.171	<<
		<<	<<	<<	<<
		<<	67.139	-67.139	<<
3.2.10.1	Residui passivi perenti	<<	70.171	-70.171	<<
		<<	<<	<<	<<
		<<	67.139	-67.139	<<
7500	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA (26.4.3) (1.6.1.4)	<<	70.171	-70.171	<<
		<<	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA
		<<	67.139	-67.139	PER MEMORIA

Note esplicative

7485 CAPITOLO CHE SI SOSTITUISCE CON IL RELATIVO STANZIAMENTO, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 6 BIS DEL DECRETO LEGGE 14 MARZO 2005, N. 35

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		03/05/04/46				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
4 -	RETI ENERGETICHE	RS 181.115 CP 223.432.994 CS 223.438.975	220.031.735 222.140.486 223.742.731	-2.654.521 42.204.599 42.613.354	217.377.214 264.345.085 266.356.085	
4.1 -	Spese correnti	RS 164.869 CP 13.871.708 CS 13.877.689	4.978.791 12.589.200 12.681.445	-2.447.791 43.463.278 43.382.033	2.531.000 56.052.478 56.063.478	
4.1.1.0	FUNZIONAMENTO	RS 164.869 CP 8.598.786 CS 8.604.767	4.184.223 12.252.278 12.344.523	-1.653.223 -536.722 -617.967	2.531.000 11.715.556 11.726.556	
	Personale	RS 60.369 CP 8.005.731 CS 8.011.712	746.646 8.970.423 9.021.264	-735.646 -514.467 -554.308	11.000 8.455.956 8.466.956	
3500	RIMBORSO ALL'ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE (ENEA) DEGLI STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA COSTITUITA NELL'AMBITO DEL PIANO ENERGETICO NAZIONALE (2.2.14) ( 4.3.2.1/80%; 4.3.5.2/20% )	RS <<< CP 515.000 CS 515.000	<<< 515.000 515.000	<<< -37.100 -37.100	<<< 477.900 477.900	
3501	SPESA PER MISSIONI ALL'INTERNO, ALL'ESTERO E PER TRASFERIMENTI. (2.2.13) ( 4.3.2.2/25%; 4.3.5.1/15%; 4.3.5.2/10%; 4.4.1.2/50% )	RS 2.500 CP 25.839 CS 25.839	13.386 135.839 135.839	-13.386 -111.839 -111.839	<<< 24.000 24.000	
3502	INDENNITA' E RIMBORSO DELLE SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO - IV COMPRESI QUELLE RELATIVE ALLA COMMISSIONE CONSULTIVA SULLE ATTIVITA' DI PROSPERAZIONE, DI RICERCA E DI COLTIVAZIONE DEGLI IDROCARBURI - EFFETTUATE A SPESE DI OPERATORI, RELATIVE AD ISTRUTTORIE RICHIESTE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI VIGENTI IN MATERIA DI ATTIVITA' MINERARIA (* 100%) (2.2.13) ( 4.3.2.2/50%; 4.4.1.2/50% )	RS 2.000 CP 125.499 CS 125.499	8.246 307.999 307.999	-6.246 -190.999 -190.999	<<< 117.000 117.000	

Note esplicative

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/47

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
3503	RS CP CS	5.000 3.120 3.120	173.276 3.120 3.120	-173.276 -220 -220	<< 2.900 2.900
3504	RS CP CS	<< 4.810.670 4.810.670	<< 5.281.729 5.281.729	<< -114.682 -114.682	<< 5.167.047 5.167.047
3505	RS CP CS	5.981 PER MEMORIA 5.981	17.457 42.701 48.682	-6.457 -42.701 -37.682	11.000 PER MEMORIA 11.000
3507	RS CP CS	44.888 254.354 254.354	349.662 254.354 254.354	-349.662 << <<	<< 254.354 254.354
3508	RS CP CS	<< 62 62	3.079 62 62	-3.079 << <<	<< 62 62
3509	RS CP CS	<< 5.165 5.165	4.298 5.165 5.165	-4.298 << <<	<< 5.165 5.165
Note esplicative					
3504	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASTI ALL'ALLEGATO N. 13				

3503 SPESE A CARICO DELLE IMPRESE INTERESSATE ALLA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE E DEI COLLAUDI PREVISTI PER LE LAVORAZIONI INDUSTRIALI DEGLI OLI MINERALI E DEI CARBURANTI E PER LE RELATIVE APPARECCHIATURE ED IMPIANTI MINERARI. (2.2.13) (4.3.2.2)

3504 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE.

(1.1.1) (4.3.2.1/7%); 4.3.2.2/30%; 4.3.3.1/3%; 4.3.5.1/3%; 4.3.5.2/2%; 4.3.5.9/4%; 4.4.1.1/1%; 4.4.1.2/33%; 4.4.1.9/3%; 4.8.3.5/10%; 4.8.4.53/7% )

( SPESE OBBLIGATORIE ) ( VEDI NOTA )

3505 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE.

(1.1.2) (4.3.2.1/6%); 4.3.2.2/30%; 4.3.3.1/3%; 4.3.3.1/3%; 4.3.5.1/4%; 4.3.5.2/1%; 4.3.5.9/15%; 4.4.1.1/1%; 4.4.1.2/36%; 4.4.1.9/3%; 4.8.4.53/8% )

3507 SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE.

(1.2.1) (4.3.2.91/43%); 4.3.3.1/3%; 4.3.5.91/9%; 4.4.1.91/36%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/7% )

3508 SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI

(\* 100%) (2.2.6) (4.3.2.91/43%); 4.3.3.1/3%; 4.3.5.91/9%; 4.4.1.91/36%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/7% )

3509 PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE.

(1.4.1) (4.3.2.91/43%); 4.3.3.1/3%; 4.3.5.91/9%; 4.4.1.91/36%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/7% )



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/49			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assettate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
3541	RS CP CS	1.000 14.752 14.752	10.739 14.752 14.752	-10.739 -1.052 -1.052	<< 13.700 13.700
SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI (2.1.1) ( 4.3.2.91/43%; 4.3.3.1/3%; 4.3.5.91/9%; 4.4.1.91/38%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/7% )					
3542	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA (* 100%) (10.3) ( 1.6.1.4 ) ( SPESE OBBLIGATORIE )					
3543	RS CP CS	<< 3.689 3.689	<< 3.689 3.689	<< -289 -289	<< 3.400 3.400
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI STATISTICI E PER LA STAMPA DI STUDI E DI MONOGRAFIE IN MATERIA DI PETROLI (2.2.10) ( 4.3.2.1 )					
3544	RS CP CS	<< 3.161 3.161	<< 3.161 3.161	<< -161 -161	<< 3.000 3.000
SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI, ASSEGNATI AL MINISTERO, NEL SETTORE DELL'ENERGIA NUCLEARE (2.2.10) ( 4.3.2.1/20%; 4.3.2.2/20%; 4.3.3.1/20%; 4.3.5.1/20%; 4.3.5.2/20% )					
3545	RS CP CS	28.000 180.000 180.000	129.969 180.000 180.000	-129.969 -13.000 -13.000	<< 167.000 167.000
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA COSTITUITA NELL'AMBITO DEL PIANO ENERGETICO NAZIONALE (* 100%) (2.2.6) ( 4.3.2.1/80%; 4.3.5.2/20% )					
Note esplicative					

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		03/05/05/50				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
3546	RS CP CS	10.000 65.043 65.043	12.450 65.043 65.043	-12.450 -4.643 -4.643	<< 60.400 60.400	
SPESE PER GLI ACCERTAMENTI IN MATERIA DI ALIQUOTE DOVUTE ALLO STATO PER LE PRODUZIONI DELLE COLTIVAZIONI DI IDROCARBURI, PER L'ACQUISTO E LA MANUTENZIONE DI STRUMENTI INFORMATICI PER L'ELABORAZIONE E LA GESTIONE DEI DATI RELATIVI AL CALCOLO DELLE ALIQUOTE STESSE, NONCHE' PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMPETENTE IN MATERIA (2.2.8) (4.3.2.2)						
3547	RS CP CS	5.000 15.846 15.846	12.698 15.846 15.846	-12.698 -1.146 -1.146	<< 14.700 14.700	
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA E I COMPENSI AI COMPONENTI E L'INDENNITA' DI MISSIONE E DEL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DEL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI E PER LA GEOTERMIA E DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA SULLE ATTIVITA' DI PROSPEZIONE, DI RICERCA E DI COLTIVAZIONE DEGLI IDROCARBURI (2.2.13) (4.3.2.2)						
3548	RS CP CS	4.000 26.342 26.342	12.148 26.342 26.342	-12.148 -1.842 -1.842	<< 24.500 24.500	
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI RICERCA E DI CONTROLLO SPERIMENTALE PER LA SICUREZZA NELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA DEGLI UFFICI MINERARI, DELL'UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI E DELLE SUE SEZIONI (2.2.10) (4.3.2.2/33%; 4.4.1.2/33%; 4.8.4.53/33%)						
3549	RS CP CS	<< 10.537 10.537	3.483 10.537 10.537	-3.483 -737 -737	<< 9.800 9.800	
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI DEL SERVIZIO CHIMICO DEL CORPO DELLE MINIERE (2.2.10) (4.8.4.53)						
3550	RS CP CS	<< 1.581 1.581	<< 1.581 1.581	<< -81 -81	<< 1.500 1.500	
SPESE PER LE STATISTICHE MINERARIE (2.2.10) (4.4.1.2)						
Note esplicative						

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/51							
				Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006		
3551	RS CP CS	SPESA PER LA CUSTODIA, LA MANUTENZIONE E LA SICUREZZA DELLE MINIERE (2.2.2) (4.4.1.2)		<< 12.117 12.117	<< 12.117 12.117	<< -817 -817	<< 11.300 11.300		
3552	RS CP CS	SPESA PER LA REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE DEGLI IDROCARBURI E DELLA GEOTERMIA (2.2.10) (4.3.2.2)		<< 659 659	<< 659 659	<< -59 -59	<< 600 600		
3553	RS CP CS	SPESA POSTALI E TELEGRAFICHE PER ISTRUTTORIE RELATIVE A DICHIARAZIONI DI PUBBLICA UTILITA' E OCCUPAZIONI D'URGENZA, SOSTENUTE A SPESE DI OPERATORI IN MATERIA MINERARIA E DI ENTI PUBBLICI PER L'ESPLETAMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI (* 100%) (2.2.4) (4.3.2.2)		<< 4.000 4.000	<< 4.000 4.000	<< -300 -300	<< 3.700 3.700		
3554	RS CP CS	SPESA PER L'ACQUISTO DI STRUMENTAZIONI E MATERIALI TECNICI E SCIENTIFICI, IL CAMPIONAMENTO, L'ACQUISIZIONE DI APPARECCHIATURE TECNICO - SCIENTIFICHE, L'ACQUISIZIONE DI APPARECCHIATURE E PROGRAMMI PER L'ELABORAZIONE ELETTRONICA DEI DATI, L'ACQUISIZIONE DI DOCUMENTAZIONI E STAMPA DELLE MEDESIME, IL TRASFERIMENTO DELLA STAZIONE MOBILE ED ALTRE APPARECCHIATURE DI CONTROLLO NELLE LOCALITA' INTERESSATE, DA EFFETTUARE PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI DI CONSULENZA MINERARIA E CHIMICO - MINERALOGICA A RICHIESTA DI ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI O DI PRIVATI. (* 100%) (2.1.1) (4.8.4.53)		1.000 4.000 4.000	244 4.000 4.000	-244 -300 -300	<< 3.700 3.700		
Note esplicative									

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/52

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assettate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
3555	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
3556	RS CP CS	<< 114 114	159 114 114	-159 -14 -14	<< 100 100
3557	RS CP CS	<< 4.953 4.953	204 4.953 4.953	-204 -353 -353	<< 4.600 4.600
3558	RS CP CS	500 1.529 1.529	<< 1.529 1.529	-129 -129	<< 1.400 1.400
3559	RS CP CS	<< 13.171 13.171	3.144 13.171 13.171	-3.144 -971 -971	<< 12.200 12.200
3560	RS CP CS	<< 47.416 47.416	43.332 47.416 47.416	-43.332 -3.416 -3.416	<< 44.000 44.000
Note esplicative					



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/53				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assettate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
3561	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI. (2.2.2) (4.3.2.1/7%; 4.3.2.2/30%; 4.3.2.9/16%; 4.3.3.1/3%; 4.3.5.1/3%; 4.3.5.2/2%; 4.3.5.9/4%; 4.4.1.1/1%; 4.4.1.2/33%; 4.4.1.9/3%; 4.8.3.5/10%; 4.8.4.53/7%)	RS CP CS	3.000 13.171 13.171	266.314 13.171 13.171	<< -266.314 -971 -971	<< 12.200 12.200
3562	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO. (2.2.2) (4.3.2.2/20%; 4.3.2.9/10%; 4.4.1.2/70%)	RS CP CS	1.000 6.323 6.323	4.775 6.323 6.323	<< -4.775 -423 -423	<< 5.900 5.900
3563	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE (* 100%) (12.2.3) (4.3.2.9/30%; 4.3.3.1/10%; 4.3.5.9/10%; 4.4.1.9/30%; 4.8.3.5/10%; 4.8.4.9/10%)	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	41.404 PER MEMORIA 41.404	<< -41.404 -41.404	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
3564	FITTI FIGURATIVI RELATIVI AGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA IN USO GRATUITO ALL'AMMINISTRAZIONE. (2.3.1) (4.1.1.9/35%; 4.3.2.9/19%; 4.3.5.9/2%; 4.4.1.9/8%; 4.4.2.9/40%; 4.8.4.9/6%) ( SPESE OBBLIGATORIE )	RS CP CS	<< 9.581 9.581	<< 9.581 9.581	<< -9.581 -9.581	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
3565	FONDO PER LE SPESE DI RICERCA SCIENTIFICA RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA NELL'IMPIEGO DI PRODOTTI ESPLODENTI, LE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO E PER L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE E LA GESTIONE DI APPARECCHIATURE DI PROVA (2.2.2) (4.4.1.2) ( VEDI NOTA )	RS CP CS	<< << <<	6.577 2.800 2.800	<< -6.577 -2.800 -2.800	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
3566	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI EDUCAZIONE E DI INFORMAZIONE SUL RISPARMIO E SULL'USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA (2.2.14) (4.3.5.2)	RS CP CS	<< << <<	2.520.000 2.436.000 2.436.000	<< 32.000 32.000	2.520.000 2.468.000 2.468.000
Note esplicative						
3564	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME IN RELAZIONE ALLA SOPPRESSIONE DEI FITTI FIGURATIVI E RELATIVA SOSTITUZIONE CON I CANONI D'USO.					
3565	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE ALLE RIASSEGNAZIONI DI ENTRATA EFFETTUATE NELL'ANNO 2005					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/54

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
3567	RS CP CS	<< << <<	250.000 250.000	<< << <<	<< 250.000 250.000
	<p>SPESA PER IL PAGAMENTO DI PERSONALE AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE IN MATERIA ENERGETICA DA ASSUMERE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (2.2.10) ( 4.3.2.1 )</p>				
	RS CP CS	1.000 12.821 12.821	42.959 12.821 12.821	-42.959 -921 -921	<< 11.900 11.900
	<p>Informatica di servizio</p>				
3580	RS CP CS	1.000 12.821 12.821	42.959 12.821 12.821	-42.959 -921 -921	<< 11.900 11.900
	<p>SPESA PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO (2.2.1) ( 4.3.2.91/43%; 4.3.3.1/3%; 4.3.5.91/9%; 4.4.1.91/38%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/7% )</p>				
	RS CP CS	<< << <<	794.568 336.922 336.922	-794.568 44.000.000 44.000.000	<< 44.336.922 44.336.922
	<p>4.1.2 - INTERVENTI</p>				
	RS CP CS	<< << <<	<< << <<	<< << <<	<< << <<
	<p>Restituzioni e rimborsi</p>				
3590	RS CP CS	<< << <<	PER MEMORIA PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	PER MEMORIA PER MEMORIA PER MEMORIA
	<p>RIMBORSI AI PRIVATI DI EVENTUALI ECCEDEXENZE SULLE SOMME VERSEATE PER ISTRUTTORIE RICHIESTE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI VIGENTI IN MATERIA DI LAVORAZIONI MINERARIE (* 100%) (10.3) ( 4.4.1.2/70%; 4.8.4.53/30% ) ( SPESE OBBLIGATORIE )</p>				
Note esplicative					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/55							
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006				
3600	4.1.2.2	Accordi ed organismi internazionali	RS CP CS	<< 336.922 336.922	794.568 336.922 336.922	-794.568 44.000.000 44.000.000	<< 44.336.922 44.336.922		
3601	3600	QUOTA DI ASSOCIAZIONE DELL'ITALIA AL GRUPPO INTERNAZIONALE DI STUDIO PER IL PIOMBO E LO ZINCO COSTITUITO NELL'AMBITO DELLE NAZIONI UNITE (7.1.1) (4.4.2.1)	RS CP CS	<< 30.987 30.987	<< 30.987 30.987	<< << <<	<< 30.987 30.987		
		( SPESE OBBLIGATORIE )							
3601	3601	SOMME OCCORRENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO RELATIVO AL TRATTATO DI NON PROLIFERAZIONE DELLE ARMI NUCLEARI (4.1.4) (4.3.3.1)	RS CP CS	<< 305.935 305.935	794.568 305.935 305.935	-794.568 << <<	<< 305.935 305.935		
>>	3602	SPESE PER L' ESECUZIONE DELL' ACCORDO DI COOPERAZIONE ITALIA - RUSSIA SULLO SMANTELLAMENTO DEI SOMMERGIBILI NUCLEARI RADIOATTIVI DELLA MARINA MILITARE RUSSA E PER LA GESTIONE SICURA DEI RIFIUTI RADIOATTIVI E DEL COMBUSTIBILE NUCLEARE ESAURITO (7.1.2) (4.3.3.1)	RS CP CS	<< << <<	<< << <<	<< 44.000.000 44.000.000	<< 44.000.000 44.000.000		
		( VEDI NOTA )							
	4.1.5	- ONERI COMUNI	RS CP CS	<< 4.936.000 4.936.000	<< << <<	<< << <<	<< << <<		
	4.1.5.1	Residui passivi perenti	RS CP CS	<< << <<	<< << <<	<< << <<	<< << <<		
3700	3700	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE CORRENTI PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA (12.2.3) (1.6.1.4)	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA		
Note esplicative									
3602 CAPITOLO CHE SUSTITUISCE CON IL RELATIVO STANZIAMENTO, IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 3/17/2005, N. 160									

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/56

	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
3710	<p>4.1.5.2 Fondo riordino settore energetico</p> <p>&gt;&gt; FONDO DA RIPARTIRE PER IL RIORDINO DEL SETTORE ENERGETICO (12.2.2) ( 4.3.5.91 )</p> <p>( VEDI NOTA )</p> <p>4.2 - Spese in conto capitale</p> <p>4.2.3 - INVESTIMENTI</p> <p>4.2.3.1 Informatica di servizio</p>	<p>RS &lt;&lt;</p> <p>CP 4.936.000</p> <p>CS 4.936.000</p> <p>RS &lt;&lt;</p> <p>CP 4.936.000</p> <p>CS 4.936.000</p> <p>RS 16.246</p> <p>CP 209.561.286</p> <p>CS 209.561.286</p> <p>RS 16.246</p> <p>CP 199.561.286</p> <p>CS 199.561.286</p> <p>RS 6.246</p> <p>CP 78.750</p> <p>CS 78.750</p> <p>RS 6.246</p> <p>CP 78.750</p> <p>CS 78.750</p>	<p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>215.052.944</p> <p>209.551.286</p> <p>211.061.286</p> <p>215.052.936</p> <p>209.551.286</p> <p>211.061.286</p> <p>144.906</p> <p>78.750</p> <p>88.750</p> <p>144.906</p> <p>78.750</p> <p>88.750</p>	<p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>-206.730</p> <p>-1.258.679</p> <p>-768.679</p> <p>-206.722</p> <p>-1.258.679</p> <p>-768.679</p> <p>-144.906</p> <p>81.576</p> <p>71.576</p> <p>-144.906</p> <p>81.576</p> <p>71.576</p>	<p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>214.846.214</p> <p>208.292.607</p> <p>210.292.607</p> <p>214.846.214</p> <p>208.292.607</p> <p>210.292.607</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>160.326</p> <p>160.326</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>160.326</p> <p>160.326</p>
7600	<p>4.2.3.3 Piano energetico nazionale</p> <p>7600 SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO (21.1.6) ( 4.3.2.91/43%; 4.3.3.1/3%; 4.3.5.91/9%; 4.4.1.91/38%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/7% )</p>	<p>RS &lt;&lt;</p> <p>CP &lt;&lt;</p> <p>CS &lt;&lt;</p> <p>RS &lt;&lt;</p> <p>CP &lt;&lt;</p> <p>CS &lt;&lt;</p> <p>13.310.000</p> <p>10.000.000</p> <p>11.500.000</p>	<p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>500.000</p>	<p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>13.310.000</p> <p>10.000.000</p> <p>12.000.000</p>	
7620	<p>7620 SOMME DA TRASFERIRE A L'EN.E.A. PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' AVVENTE LE FINALITA' DI MIGLIORARE I PROCESSI DI SVILUPPO DELL'ENERGIA, DI RIDURRE I CONSUMI DI ENERGIA E DI MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE DELL'UTILIZZO DELL'ENERGIA A PARITA' DI SERVIZIO RESO E DI QUALITA' DELLA VITA (22.1.3) ( 4.3.2.1/67%; 4.3.5.1/33% )</p>	<p>RS &lt;&lt;</p> <p>CP &lt;&lt;</p> <p>CS &lt;&lt;</p> <p>RS &lt;&lt;</p> <p>CP &lt;&lt;</p> <p>CS &lt;&lt;</p> <p>3.310.000</p> <p>1.500.000</p>	<p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>500.000</p>	<p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>&lt;&lt;</p> <p>3.310.000</p> <p>2.000.000</p>	
Note esplicative					
3710	CAPITOLO CHE SI SOPRIME E STANZIAMENTO CHE SI RIPARTISCE SU CAPITOLI VARI DEL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE				

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/57

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assettate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
7621	RS CP CS	<< << <<	5.000.000 5.000.000 5.000.000	<< << <<	5.000.000 5.000.000 5.000.000
<p>SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA PER IL RISPARMIO ED IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI (21.1.9) (4.3.5.2) (Capitolo esposto in tabella F di legge finanziaria)</p>					
7622	RS CP CS	<< << <<	5.000.000 5.000.000 5.000.000	<< << <<	5.000.000 5.000.000 5.000.000
<p>SPESA PER LA PROGRAMMAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITA' E PROGRAMMI DI RICERCA IN MATERIA DI TECNOLOGIE PULITE PER CARBONE AD EMISSIONE ZERO. PROGETTI DI SEQUESTRO DELL'ANIDRIDE CARBONICA E SUL CICLO DELL'IDROGENO E PER LA PARTECIPAZIONE NAZIONALE AGLI ACCORDI INTERNAZIONALI ESISTENTI AL RIGUARDO E ALL'INTERNATIONAL ENERGY FORUM; ONERI NECESSARI ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA CONFERENZA INTERNAZIONALE (21.1.9) (4.8.3.51) (Capitolo esposto in tabella F di legge finanziaria)</p>					
4.2.3.4	RS CP CS	<< 199.404.810 199.404.810	201.536.214 199.404.810 199.404.810	<< -1.351.810 -1.351.810	201.536.214 198.053.000 198.053.000
<p>Ente Nazionale Energia e Ambiente</p>					
7630	RS CP CS	<< 199.404.810 199.404.810	201.536.214 199.404.810 199.404.810	<< -1.351.810 -1.351.810	201.536.214 198.053.000 198.053.000
<p>CONTRIBUTO ALL'ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE (E.N.E.A.) (22.1.3) (4.8.3.51) (Capitolo esposto in tabella C di legge finanziaria)</p>					
4.2.3.6	RS CP CS	10.000 77.726 77.726	61.816 67.726 67.726	-61.816 11.555 11.555	<< 79.281 79.281
<p>Beni mobili</p>					
7650	RS CP CS	10.000 77.726 77.726	61.816 67.726 67.726	-61.816 11.555 11.555	79.281 79.281 79.281
<p>SPESA PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE. (21.1.2) (4.3.2.91/43%; 4.3.3.1/3%; 4.3.5.91/9%; 4.4.1.91/38%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/7%)</p>					
Note esplicative					
<p>7630 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI DETERMINATI NELLA TABELLA "C" DELLA LEGGE FINANZIARIA 2005, NONCHE' DALL'APPLICAZIONE DEL DECRETO-LEGGE 17 GIUGNO 2005, N. 106, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 31 LUGLIO 2005, N. 156 RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI ENTRATE"</p>					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/58

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assettate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
7800	4.2.10 - ONERI COMUNI	<< 10.000.000 10.000.000	8 << <<	<< <<	<< << <<
	Residui passivi perenti	<< <<	8 << <<	<< <<	<< << <<
7800	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITULO DI PROVENIENZA (26.4.3) ( 4.3.2.3 )	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	8 PER MEMORIA PER MEMORIA	<< <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
	Fondo riordino settore energetico	<< 10.000.000 10.000.000	<< << <<	<< << <<	<< << <<
7810	>> FONDO DA RIPARTIRE PER IL RIORDINO DEL SETTORE ENERGETICO (26.4.3) ( 4.3.5.91 ) ( VEDI NOTA )	<< 10.000.000 10.000.000	<< << <<	<< << <<	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
Note esplicative					
7810 CAPITULO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI RIPARTISCE MEDIANTE STORNO SUI CAPITOLI 7621 E 7622					

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/59

	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assettate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
5- INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS 50.493.289 CP 235.219.404 CS 242.292.703	172.400.481 225.449.289 234.792.392	-11.208.667 -31.195.636 -23.240.308	161.191.814 194.253.651 211.552.084
5.1 - Spese correnti	RS 40.634.317 CP 193.779.371 CS 193.955.248	109.556.244 193.950.825 194.196.506	-1.481.698 -13.446.008 -13.686.689	108.076.546 180.504.817 180.509.817
5.1.1.0 FUNZIONAMENTO	RS 980.306 CP 11.799.797 CS 11.975.674	1.486.698 11.971.251 12.216.932	-1.481.698 1.467.527 1.226.846	5.000 13.438.778 13.443.778
Personale	RS 147.440 CP 10.483.559 CS 10.491.264	259.881 10.655.013 10.685.533	-254.881 1.572.046 1.546.528	5.000 12.227.061 12.232.061
5001 SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO, ALL'ESTERO E PER TRASFERIMENTI (* 80%) (2.2.13) (4.1.1.2/23%; 4.1.1.3/77%)	RS 114.364 CP 419.414 CS 419.414	190.447 519.414 519.414	-190.447 -129.414 -129.414	<< 390.000 390.000
5007 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE (1.1.1) (4.1.1.2/56%; 4.1.1.3/44%) ( SPESE OBBLIGATORIE ) ( VEDI NOTA )	RS << CP 7.187.247 CS 7.187.247	<< 7.187.247 7.187.247	<< -151.823 -151.823	<< 7.035.424 7.035.424
5008 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (1.1.2) (4.1.1.2/68%; 4.1.1.3/32%)	RS 463 CP PER MEMORIA CS 463	7.842 53.846 60.809	-2.842 -53.846 -55.809	5.000 PER MEMORIA 5.000
5009 SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (1.2.1) (4.1.1.2/58%; 4.1.1.3/42%)	RS 25.371 CP 132.729 CS 132.729	21.024 132.729 132.729	-21.024 << <<	<< 132.729 132.729
Note esplicative				
5007 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE, PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASIT/ALLEGATO N. 14				

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/60				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assettate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
5010	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (1.3.1) (4.1.1.2/66%; 4.1.1.3/44%) ( SPESE OBBLIGATORIE )	<< 2.117.853 2.117.853	12.252 2.130.884 2.143.136	-12.252 -68.481 -70.733	<< 2.072.403 2.072.403	
5011	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3.1.1) (4.1.1.2/66%; 4.1.1.3/44%) ( SPESE OBBLIGATORIE )	<< 614.285 614.285	4.491 618.862 618.862	-4.491 -22.357 -22.357	<< 596.505 596.505	
5012	QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA' (1.1.3) (4.1.1.2/57%; 4.1.1.3/43%)	PER MEMORIA 7.242	PER MEMORIA 11.305	<< -11.305	PER MEMORIA PER MEMORIA	
5013	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL TRATTATO GENERALE DI AMICIZIA E COOPERAZIONE PRIVILEGIATA TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA ARGENTINA (7.1.2) (4.1.1.2/80%; 4.1.1.3/20%) ( VEDI NOTA )	<< 12.031 12.031	<< 12.031 12.031	<< -12.031 -12.031	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
5014	SOMME DA DESTINARE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO AGLI SPORTELLI UNICIAI L'ESTERO OPERANTI NEL SETTORE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE (1.1.6) (4.1.1.2) ( VEDI NOTA )	<< << <<	<< << <<	<< 2.000.000 2.000.000	<< 2.000.000 2.000.000	
Note esplicative						
5013	VARIAZIONE CHE SI APPORTA IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 2/2/2001, N. 20 CHE PREVEDE ONERI AD ANNI ALTERNI					
5014	CAPITOLO CHE SI SOSTITUISCE CON L'INDICATO STANZIAMENTO IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1 - COMMA 2 - DELLA LEGGE 31 MARZO 2006, N. 56					



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/61			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assettate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
5050	Beni e servizi	RS 832.866 CP 1.238.686 CS 1.406.858	1.203.839 1.238.686 1.453.847	-1.203.839 -98.969 -314.130	<< 1.139.717 1.139.717
5050	SPESA PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI (* 80%) (2.1.1) (4.1.1.2/52%; 4.1.1.3/42%; 4.1.1.9/1/6%)	RS 15.166 CP 112.034 CS 112.034	41.049 112.034 112.034	-41.049 -8.034 -8.034	<< 104.000 104.000
5051	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI. (* 90%) (2.2.3) (4.1.1.2/57%; 4.1.1.3/37%; 4.1.1.9/1/6%)	RS 101.484 CP 338.022 CS 338.022	62.137 338.022 331.522	-62.137 -24.322 -17.822	<< 313.700 313.700
5058	SPESA PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE. (* 100%) (12.2.3) (4.1.1.2)	<< RS 1.033 CP 1.033 CS 1.033	1.048 1.033 1.033	-1.048 << <<	<< 1.033 1.033
5059	SPESA POSTALI E TELEGRAFICHE (* 90%) (2.2.4) (4.1.1.2/75%; 4.1.1.3/25%) ( SPESE OBBLIGATORIE )	RS 1.434 CP 26.382 CS 26.382	1.731 26.382 26.382	-1.731 -1.882 -1.882	<< 24.500 24.500
5060	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (* 90%) (2.2.2) (4.1.1.2/53%; 4.1.1.3/41%; 4.1.1.9/1/6%)	RS 154.411 CP 48.938 CS 48.938	470.118 48.938 48.938	-470.118 -3.538 -3.538	<< 45.400 45.400
Note esplicative					

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/62			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
5061	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (* 100%) (2.2.2) (4.1.1.2/45%; 4.1.1.3/65%)	<< 9.384 9.384	6.461 9.384 9.384	<< << <<	<< 9.384 9.384
5062	FITTI FIGURATIVI RELATIVI AGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA IN USO GRATUITO ALL'AMMINISTRAZIONE (* 100%) (2.3.1) (4.1.1.2/53%; 4.1.1.3/41%; 4.1.1.9/16%)	<< 11.540 11.540	<< 11.540 11.540	<< << <<	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
5063	RESTITUZIONE AGLI AVENTI DIRITTO, DI CAUZIONI DA ESSI INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA (* 100%) (10.3) (1.6.1.4) ( SPESE OBBLIGATORIE )	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
5064	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO ECONOMICO PER LA RACCOLTA, LO STUDIO E L'ELABORAZIONE DEI DATI CONCERNENTI IL COMMERCIO ESTERO. (* 80%) (2.1.1) (4.1.1.2/49%; 4.1.1.3/51%)	11.305 105.496 105.496	21.383 105.496 105.496	-21.383 -7.596 -7.596	<< 97.900 97.900
5065	SPESE PER CONVEGNI, CONFERENZE E STUDI AVENTI PER FINE LO SVILUPPO DEI TRAFFICI, DEL COMMERCIO E DELLE RELAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE CON L'ESTERO (* 80%) (2.2.7) (4.1.1.2/12%; 4.1.1.3/88%)	356.500 281.781 281.781	321.588 280.781 280.781	-321.588 -19.281 -19.281	<< 261.500 261.500
Note esplicative					
5062 CAPITOLO CHE SI SOPPRIME IN RELAZIONE ALLA SOPPRESSIONE DEI FITTI FIGURATIVI E RELATIVA SOSTITUZIONE CON I CANONI D'USO.					

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/63				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assettate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
5066	RS CP CS	<< 1.883 1.883	<< 1.883 1.883	<< -183 -183	<< 1.700 1.700	
		SPESE PER STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI, TRADUZIONI E DIFFUSIONE DI NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO ESTERO (* 20%) (2.2.10) ( 4.1.1.2/12%; 4.1.1.3/88% )				
5067	RS CP CS	6.682 25.903 25.903	8.080 25.903 25.903	-8.080 -1.903 -1.903	<< 24.000 24.000	
		FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA, ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (2.1.2) ( 4.1.1.2/12%; 4.1.1.3/88% )				
5068	RS CP CS	<< 81.752 81.752	53.490 81.752 135.241	-53.490 -5.752 -59.241	<< 76.000 76.000	
		SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE, PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (* 90%) (2.2.5) ( 4.1.1.2/56%; 4.1.1.3/44% )				
5069	RS CP CS	17.349 189.538 189.538	17.349 189.538 189.538	-17.349 -13.538 -13.538	<< 176.000 176.000	
		COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI AD ESPERTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO ALLE IMPRESE CONNESSE CON LA PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLA STABILIZZAZIONE, ALLA RICOSTRUZIONE E ALLO SVILUPPO DEI BALCANI (* 80%) (2.2.9) ( 4.1.1.2/60%; 4.1.1.3/20% )				
5070	RS CP CS	<< 5.000 5.000	21.357 6.000 6.000	-21.357 -1.400 -1.400	<< 4.600 4.600	
		SPESE DI RAPPRESENTANZA (* 100%) (2.2.7) ( 4.1.1.2/60%; 4.1.1.3/40% )				
Note esplicative						

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/64

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assettate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
5071	RS CP CS  COMPENSI, COMPRESI I RIMBORSI SPESE PER MISSIONI, AD ESPERTI ESTRANEI ALLA AMMINISTRAZIONE PER LE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI E PER IL MONITORAGGIO DEGLI STATI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELLA COLLABORAZIONE CON I PAESI DELL'EUROPA CENTRO - ORIENTALE (2.2.10) ( 4.1.1.2 )  ( VEDI NOTA )	168.172 PER MEMORIA 168.172  -<<	178.048 PER MEMORIA 168.172  22.978 77.552 77.552	-178.048 -<< -168.172  -22.978 -5.552 -5.552	<< PER MEMORIA PER MEMORIA  72.000 72.000
5090	RS CP CS  Informatica di servizio  SPESE PER LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO (2.2.1) ( 4.1.1.2/61%; 4.1.1.3/99% )	<<  -<<	22.978 77.552 77.552	-22.978 -5.552 -5.552	<<  72.000 72.000
5101	RS CP CS  5.1.2 - INTERVENTI  Istituto Commercio Estero  CONTRIBUTO NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO IN ITALIA E ALL'ESTERO (4.1.2) ( 4.1.1.2/70%; 4.1.1.3/30% ) (Capitolo esposto in tabella C di legge finanziaria)  ( VEDI NOTA )	39.654.011 181.979.574 181.979.574  39.654.011 172.896.535 172.896.535  11 104.574.000 104.574.000	108.071.546 181.979.574 181.979.574  101.071.546 172.896.535 172.896.535  28.034.011 104.574.000 104.574.000	<< -14.913.535 -14.913.535  -<< -12.913.535 -12.913.535  -<< -6.773.000 -6.773.000	108.071.546 167.066.039 167.066.039  101.071.546 159.963.000 159.963.000  28.034.011 97.801.000 97.801.000
Note esplicative					
5071	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA", ALLA CUI DOTAZIONE SI PROVVEDERA' CON SUCCESSIVI DECRETI MINISTERIALI				
5101	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI DETERMINATI NELLA TABELLA "C" DELLA LEGGE FINANZIARIA CHE, ALL'APPLICAZIONE DEL DECRETO-LEGGE 17 GIUGNO 2005, N. 158, È ENTRATA IN VIGORE, CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 31 LUGLIO 2005, N. 158 RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI ENTRATE.				

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/65

	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assettate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
5102	39.654.000 68.322.535 68.322.535	73.037.535 68.322.535 68.322.535	<< -6.140.535 -6.140.535	73.037.535 62.182.000 62.182.000
	RS CP CS			
	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO (4.1.2) (4.1.1.2) (Capitolo esposto in tabella C di legge finanziaria)			
	(VEDI NOTA)			
5.1.2.4	<<	<<	<<	<<
	Accordi ed organismi internazionali			
	RS CP CS	83.039 83.039 83.039	<< << <<	83.039 83.039 83.039
5110	<<	<<	<<	<<
	CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE PER LA PUBBLICAZIONE DELLE TARIFFE DOGANALI IN BRUXELLES (7.1.1) (4.1.1.2)			
	( SPESE OBBLIGATORIE )			
5111	<<	<<	<<	<<
	CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE DELLE ESPOSIZIONI IN PARIGI (7.1.1) (4.1.1.2)			
	( SPESE OBBLIGATORIE )			
5.1.2.5	15.900 15.900	15.900 15.900	<< << <<	15.900 15.900
	Promozione e tutela del made in Italy			
	RS CP CS	7.000.000 9.000.000 9.000.000	<< -2.000.000 -2.000.000	7.000.000 7.000.000 7.000.000
5112	<<	5.000.000 5.000.000 5.000.000	<< << <<	5.000.000 5.000.000 5.000.000
	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI CONSULENZA E DI MONITORAGGIO PER LA TUTELA DEL MARCHIO, DELLE INDICAZIONI DI ORIGINE, PER L'ASSISTENZA LEGALE ALLE IMPRESE NELLA REGISTRAZIONE DEI MARCHI E BREVETTI E NEL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE E ALLA CONCORRENZA SLEALE (4.1.2) (4.1.1.9)			
5113	<<	2.000.000 4.000.000 4.000.000	<< -2.000.000 -2.000.000	2.000.000 2.000.000 2.000.000
	FONDO PER L'ASSISTENZA LEGALE INTERNAZIONALE ALLE IMPRESE (4.1.2) (4.1.1.9)			
	RS CP CS			

Note esplicative

5102 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI DETERMINATI NELLA TABELLA "C" DELLA LEGGE FINANZIARIA 2005, NONCHÉ DALL'APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGGE 17 GIUGNO 2005, N. 106, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 31 LUGLIO 2005, N. 156 RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI ENTRATE"

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/66				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
5200	5.1.5 - ONERI COMUNI	RS CP CS	<< << <<	<< << <<	<< << <<	
5200	5.1.5.2 Residui passivi perenti	RS CP CS	<< << <<	<< << <<	<< << <<	
5200	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE CORRENTI PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA (12.2.3) ( 1.6.1.4 )	RS CP CS	<< << <<	<< << <<	<< << <<	
	5.2 - Spese in conto capitale	RS CP CS	9.858.972 41.440.033 48.337.455	62.842.237 31.498.464 40.595.886	53.115.268 13.748.834 31.042.267	
	5.2.3 - INVESTIMENTI	RS CP CS	9.858.972 41.440.033 48.337.455	62.842.237 31.498.464 40.595.886	53.115.268 13.748.834 31.042.267	
	5.2.3.1 Informatica di servizio	RS CP CS	1.061.048 362.250 535.120	1.243.640 362.250 735.120	281.922 669.495 951.417	
8300	SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO (21.1.6) ( 4.1.1.2/36%; 4.1.1.3/64% )	RS CP CS	888.178 362.250 362.250	708.150 362.250 562.250	<< 669.495 669.495	
8301	SPESE RELATIVE AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSI CONNESSI. (21.1.6) ( 4.1.1.91 )	RS CP CS	172.870 << 172.870	534.490 << 172.870	281.922 << 281.922	
Note esplicative						

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/67

		Previsioni secondo la legge di bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assettate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
8310	5.2.3.2 Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera	8.724.552 <<	44.401.049 58.431 8.782.983	-8.723.953 -58.431 8.228.528	35.677.096 << 17.011.511
8310	SPESE CONNESSE CON L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE E DEGLI INTERVENTI DI COLLABORAZIONE CON I PAESI DELL'EUROPA CENTRALE ED ORIENTALE, IVI COMPRESSE LE SPESE EVENTUALMENTE PREVISTE O COMUNQUE DERIVANTI DA CONVENZIONI, CONTRATTI, CAPITOLATI TIPO E/O DISCIPLINARI RELATIVI ALLE SUDETTE INIZIATIVE ED INTERVENTI. (25.1.1) (4.1.1.2)	8.000.000 <<	17.376.292 58.431 6.058.431	-6.000.001 -58.431 -1.058.431	11.376.291 << 5.000.000
8312	SOMME CORRISPONDENTI ALLE QUOTE DEGLI UTILI CONSEGUITI DALLA SIMEST S.P.A. DA DESTINARE ALLA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE A SOCIETA' ED IMPRESE MISTE ALL'ESTERO. (25.1.2) (4.1.1.2)	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	4.724.093 PER MEMORIA 2.000.000	-2.000.000 << <<	2.724.093 PER MEMORIA 2.000.000
8313	PROMOZIONE E AIUTO ALLE IMPRESE PER LA RICOSTRUZIONE DEI PAESI DELL'AREA BALCANICA (25.1.2) (4.1.1.2)	423.952 <<	21.989.153 <<	-423.952 <<	21.565.201 <<
8314	SOMME DA EROGARE AI CONSORZI MONOREGIONALI DELLE REGIONI SICILIA E VALLE D'AOSTA AI SENSI DELLA LEGGE 29 LUGLIO 1981, N. 349 E DELLA LEGGE 21 FEBBRAIO 1989 N. 83 (23.1.1) (4.1.1.2)	300.600 <<	311.511 <<	-300.000 <<	11.511 <<
		300.600	300.600	-289.089	11.511
Note esplicative					
8312	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA", ALLA CUI DOTAZIONE SI PROVVEDERA' CON SUCCESSIVI DECRETI MINISTERIALI				

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/68

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
5.2.3.4	Bent mobili	73.372 77.783 77.783	41.258 77.783 77.783	-41.258 1.556 1.556	<< 79.339 79.339
8320	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE (* 80%) (21.1.2) ( 4.1.1.2/23%; 4.1.1.3/77% )	73.372 77.783 77.783	41.258 77.783 77.783	-41.258 1.556 1.556	<< 79.339 79.339
5.2.3.5	Promozione e tutela del made in Italy	<< 41.000.000 41.000.000	17.156.250 31.000.000 31.000.000	-40 -18.000.000 -18.000.000	17.156.250 13.000.000 13.000.000
8325	SOMME DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI AZIONI A SOSTEGNO DI UNA CAMPAGNA PROMOZIONALE STRAORDINARIA A FAVORE DEL MADE IN ITALY (21.1.9) ( 4.1.1.9 )	<< 30.000.000 30.000.000	16.156.250 20.000.000 20.000.000	-40 -8.000.000 -8.000.000	16.156.250 12.000.000 12.000.000
8326	SOMME DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DELL' ESPOSIZIONE PERMANENTE DEL DESIGN ITALIANO E DEL MADE IN ITALY (21.1.9) ( 4.1.1.9 )	<< 11.000.000 11.000.000	1.000.000 11.000.000 11.000.000	<< -10.000.000 -10.000.000	1.000.000 1.000.000 1.000.000
Note esplicative					



DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/69	
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005
		Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
5.2.10 - ONERI COMUNI	RS	<<	<<
	CP	<<	<<
	CS	<<	<<
5.2.10.1 Residui passivi perenti	RS	<<	<<
	CP	<<	<<
	CS	<<	<<
8500 SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA (26.4.3) ( 1.6.1.4 )	RS	<<	<<
	CP	PER MEMORIA	PER MEMORIA
	CS	PER MEMORIA	PER MEMORIA

Note esplicative



## RIASSUNTI E RIEPILOGO



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 054/ 1

Riassunto centri di responsabilità		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	RS	368.672	3.795.823	-3.795.823	<<
	CP	12.413.037	13.143.735	-597.082	12.546.653
	CS	12.413.037	15.060.948	-2.514.295	12.546.653
MERCATO	RS	15.751.049	104.939.042	-103.432.367	1.506.675
	CP	23.928.406	26.492.490	-2.277.643	24.214.847
	CS	23.876.593	36.677.067	-10.955.545	25.721.522
IMPRESE	RS	8.018.361.977	12.097.179.748	-962.845.242	11.134.334.506
	CP	2.733.958.457	3.213.504.242	-579.437.625	2.634.066.617
	CS	3.027.197.452	3.571.619.667	-928.973.862	2.642.645.805
RETI ENERGETICHE	RS	181.115	220.031.735	-2.654.521	217.377.214
	CP	223.432.994	222.140.486	42.204.599	264.345.085
	CS	223.438.975	223.742.731	42.613.354	266.356.085
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS	50.493.289	172.400.481	-11.208.667	161.191.814
	CP	235.219.404	225.449.289	-31.195.638	194.253.651
	CS	242.292.703	234.792.392	-23.240.308	211.552.084

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 056/ 1

## MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Riassunto categorie - centri di responsabilità		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
Spese correnti	RS CP CS	70.481.045 415.905.296 416.089.505	261.070.043 427.298.657 442.395.347	-147.323.654 13.164.743 -328.584	113.746.389 440.463.400 442.066.763
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	RS CP CS	501.288 78.107.157 78.202.230	7.882.116 83.379.739 85.442.675	-7.810.307 -1.961.048 -3.952.175	71.809 81.418.691 81.490.500
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	RS CP CS	95.385 9.293.647 9.293.647	605.133 9.733.966 11.437.110	-605.133 -559.398 -2.262.542	<< 9.174.568 9.174.568
MERCATO	RS CP CS	111.499 16.958.978 16.986.200	4.862.726 19.764.246 19.830.830	-4.856.051 -2.850.304 -2.910.213	6.675 16.913.942 16.920.617
IMPRESE	RS CP CS	210.459 35.491.745 35.545.910	1.817.813 36.805.910 37.029.645	-1.768.679 -112.761 -287.362	49.134 36.693.149 36.742.283
RETI ENERGETICHE	RS CP CS	50.869 6.924.958 6.930.939	531.501 7.570.911 7.609.864	-520.501 -174.435 -202.388	11.000 7.396.476 7.407.476
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS	33.076 9.437.829 9.445.534	64.943 9.504.706 9.535.226	-59.943 1.735.850 1.710.330	5.000 11.240.556 11.245.556
CONSUMI INTERMEDI	RS CP CS	24.505.042 20.099.480 20.188.616	118.188.847 25.040.340 36.757.202	-112.585.813 -3.115.468 -13.300.776	5.603.034 21.924.872 23.456.426
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	RS CP CS	235.478 2.154.966 2.154.966	2.184.096 2.434.966 2.491.957	-2.184.096 -297.348 -354.339	<< 2.137.618 2.137.618
MERCATO	RS CP CS	15.294.879 4.510.177 4.431.142	96.191.353 4.255.677 14.171.960	-94.691.353 -92.094 -8.508.377	1.500.000 4.163.583 5.663.583
IMPRESE	RS CP CS	7.913.455 10.437.143 10.437.142	14.803.022 12.271.203 13.799.630	-13.219.988 -2.129.678 -3.626.551	1.583.034 10.141.525 10.173.079
RETI ENERGETICHE	RS CP CS	114.000 1.262.575 1.262.575	3.594.160 4.243.875 4.243.875	-1.074.160 -362.413 -362.413	2.520.000 3.881.462 3.881.462

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 056/ 2

## MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Riassunto categorie - centri di responsabilità		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS	947.230 1.734.619 1.902.791	1.416.216 1.834.619 2.049.780	-1.416.216 -233.935 -449.096	<< 1.600.684 1.600.684
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	RS CP CS	<< 4.447.978 4.447.978	143.892 4.610.875 4.719.747	-143.892 -176.153 -285.025	<< 4.434.722 4.434.722
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	RS CP CS	<< 457.621 457.621	57.079 468.000 525.078	-57.079 -69.872 -126.950	<< 398.128 398.128
MERCATO	RS CP CS	<< 840.257 840.257	9.004 875.188 884.191	-9.004 -43.752 -52.755	<< 831.436 831.436
IMPRESSE	RS CP CS	<< 2.124.562 2.124.562	56.160 2.211.333 2.242.236	-56.160 -40.298 -71.201	<< 2.171.035 2.171.035
RETI ENERGETICHE	RS CP CS	<< 411.253 411.253	17.158 437.492 449.360	-17.158 126 -11.762	<< 437.618 437.618
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS	<< 614.285 614.285	4.491 618.862 618.862	-4.491 -22.357 -22.357	<< 596.505 596.505
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	RS CP CS	39.654.011 228.234.053 228.234.053	108.872.933 228.234.053 228.236.053	-801.387 -17.789.535 -17.791.535	108.071.546 210.444.518 210.444.518
IMPRESSE	RS CP CS	<< 46.031.583 46.031.583	6.819 46.031.583 46.033.583	-6.819 -2.876.000 -2.878.000	<< 43.155.583 43.155.583
RETI ENERGETICHE	RS CP CS	<< 305.935 305.935	794.568 305.935 305.935	-794.568 << <<	<< 305.935 305.935
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS	39.654.011 181.896.535 181.896.535	108.071.546 181.896.535 181.896.535	<< -14.913.535 -14.913.535	108.071.546 166.983.000 166.983.000
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	RS CP CS	<< 2.483.880 2.483.880	1.227.518 8.401.479 8.401.479	-1.227.518 -5.917.599 -5.917.599	<< 2.483.880 2.483.880

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 056/ 3

## MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Riassunto categorie - centri di responsabilità		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
IMPRESE	RS CP CS	<< 2.483.880 2.483.880	1.227.518 8.401.479 8.401.479	-1.227.518 -5.917.599 -5.917.599	<< 2.483.880 2.483.880
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	RS CP CS	<< 55.159.000 55.159.000	16.330.518 55.159.000 55.159.000	-16.330.518 -1.828.000 -1.828.000	<< 53.331.000 53.331.000
IMPRESE	RS CP CS	<< 55.159.000 55.159.000	16.330.518 55.159.000 55.159.000	-16.330.518 -1.828.000 -1.828.000	<< 53.331.000 53.331.000
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	RS CP CS	5.820.704 22.397.981 22.397.981	7.160.115 22.397.981 22.397.981	-7.160.115 43.987.969 43.987.969	<< 66.385.950 66.385.950
MERCATO	RS CP CS	<< 713.690 713.690	<< 713.690 713.690	<< << <<	<< 713.690 713.690
IMPRESE	RS CP CS	5.820.704 21.558.234 21.558.234	7.160.115 21.558.234 21.558.234	-7.160.115 << <<	<< 21.558.234 21.558.234
RETI ENERGETICHE	RS CP CS	<< 30.987 30.987	<< 30.987 30.987	<< 44.000.000 44.000.000	<< 44.030.987 44.030.987
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS	<< 95.070 95.070	<< 95.070 95.070	<< -12.031 -12.031	<< 83.039 83.039
INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	RS CP CS	<< << <<	2.786 885 2.227	-2.786 -885 -2.227	<< << <<
MERCATO	RS CP CS	<< << <<	1.444 885 885	-1.444 -885 -885	<< << <<
IMPRESE	RS CP CS	<< << <<	1.342 1.342	-1.342 -1.342	<< << <<
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	RS CP CS	<< << <<	134.745 1.447 136.191	-134.745 -1.447 -136.191	<< << <<



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/056/4

## MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Riassunto categorie - centri di responsabilità		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
MERCATO	RS CP CS	<< << <<	<< 2.707 2.707	<< -2.707 -2.707	<< << <<
IMPRESSE	RS CP CS	<< << <<	132.038 1.447 133.484	-132.038 -1.447 -133.484	<< << <<
ALTRE USCITE CORRENTI	RS CP CS	<< 4.975.767 4.975.767	1.126.573 72.858 1.142.792	-1.126.573 -33.091 -1.103.025	<< 39.767 39.767
MERCATO	RS CP CS	<< 5.681 5.681	246 5.681 5.681	-246 << <<	<< 5.681 5.681
IMPRESSE	RS CP CS	<< 33.053 33.053	1.083.875 66.144 1.084.674	-1.083.875 -33.091 -1.081.621	<< 33.053 33.053
RETI ENERGETICHE	RS CP CS	<< 4.936.000 4.936.000	41.404 41.404	-41.404 -41.404	<< << <<
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS	<< 1.033 1.033	1.048 1.033 1.033	-1.048 << <<	<< 1.033 1.033
Spese in conto capitale	RS CP CS	8.014.675.057 2.813.047.002 3.113.129.255	12.337.276.786 3.273.431.585 3.639.497.458	-936.612.966 -584.468.132 -922.742.072	11.400.663.820 2.688.963.453 2.716.755.386
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	RS CP CS	1.782.541 44.539.636 44.712.506	70.722.029 44.491.136 50.884.006	-14.222.104 102.056.994 77.946.046	56.499.925 146.548.130 128.830.052
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	RS CP CS	37.809 506.803 506.803	949.515 506.803 606.803	-949.515 329.536 229.536	<< 836.339 836.339
MERCATO	RS CP CS	344.671 899.623 899.623	3.871.562 877.123 1.067.123	-3.871.562 709.392 519.392	<< 1.586.515 1.586.515
IMPRESSE	RS CP CS	249.395 1.536.701 1.536.701	37.253.042 1.520.701 7.240.701	-8.191.289 118.616.134 94.896.134	29.061.753 120.136.835 102.136.835

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 056/ 5

## MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Riassunto categorie - centri di responsabilità		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
RETI ENERGETICHE	RS CP CS	16.246 156.476 156.476	10.206.722 10.146.476 10.156.476	-206.722 93.131 83.131	10.000.000 10.239.607 10.239.607
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS	1.134.420 41.440.033 41.612.903	18.441.188 31.440.033 31.812.903	-1.003.016 -17.691.199 -17.782.147	17.438.172 13.748.834 14.030.756
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	RS CP CS	1.048.596 207.904.810 208.953.406	301.580.472 207.904.810 265.963.033	-56.596.939 -6.351.810 -45.160.033	244.983.533 201.553.000 220.803.000
IMPRESE	RS CP CS	1.048.596 8.500.000 9.548.596	96.734.258 8.500.000 65.058.223	-56.596.939 -5.000.000 -44.308.223	40.137.319 3.500.000 20.750.000
RETI ENERGETICHE	RS CP CS	<< 199.404.810 199.404.810	204.846.214 199.404.810 200.904.810	<< -1.351.810 -851.810	204.846.214 198.053.000 200.053.000
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	RS CP CS	7.942.227.270 2.510.602.556 2.741.846.693	11.593.116.415 2.980.977.208 3.212.408.199	-795.607.093 -680.114.885 -1.035.778.365	10.797.509.322 2.300.862.323 2.176.629.834
IMPRESE	RS CP CS	7.941.926.670 2.510.602.556 2.741.546.093	11.592.804.904 2.980.977.208 3.212.107.599	-795.307.093 -680.114.885 -1.035.489.276	10.797.497.811 2.300.862.323 2.176.618.323
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS	300.600 << 300.600	311.511 << 300.600	-300.000 << -289.089	11.511 << 11.511
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	RS CP CS	8.423.952 << 6.423.952	44.089.538 58.431 8.482.383	-8.423.953 -58.431 8.517.617	35.665.585 << 17.000.000
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS	8.423.952 << 6.423.952	44.089.538 58.431 8.482.383	-8.423.953 -58.431 8.517.617	35.665.585 << 17.000.000
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	RS CP CS	<< 10.000.000 10.000.000	70.179 << 67.139	-70.179 << -67.139	<< << <<
IMPRESE	RS CP CS	<< << <<	70.171 << 67.139	-70.171 << -67.139	<< << <<

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 056/ 6

## MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Riassunto categorie - centri di responsabilità		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
RETI ENERGETICHE	RS CP CS	<< 10.000.000 10.000.000	<< << 8	<< << <<	<< << <<
ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RS CP CS	61.192.698 40.000.000 101.192.698	327.698.153 40.000.000 101.692.698	-61.692.698 << 71.799.802	266.005.455 40.000.000 173.492.500
IMPRESE	RS CP CS	61.192.698 40.000.000 101.192.698	327.698.153 40.000.000 101.692.698	-61.692.698 << 71.799.802	266.005.455 40.000.000 173.492.500

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 060/ 1

Riassunto funzioni obiettivo - centri di responsabilità		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>	RS CP CS	<< 1.015.991 1.015.991	224.617 665.438 872.921	-224.617 168.812 -38.671	<< 834.250 834.250
<b>MERCATO</b>	RS CP CS	<< 1.015.991 1.015.991	22.408 663.991 672.298	-22.408 170.259 161.952	<< 834.250 834.250
<b>IMPRESE</b>	RS CP CS	<< << <<	202.209 1.447 200.623	-202.209 -1.447 -200.623	<< << <<
<b>AFFARI ECONOMICI</b>	RS CP CS	8.085.156.102 3.227.936.307 3.528.202.769	12.598.122.213 3.700.064.804 4.081.019.884	-1.083.712.002 -571.472.201 -923.031.985	11.514.410.209 3.128.592.603 3.157.987.899
<b>GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO</b>	RS CP CS	368.672 12.413.037 12.413.037	3.795.823 13.143.735 15.060.948	-3.795.823 -597.082 -2.514.295	<< 12.546.653 12.546.653
<b>MERCATO</b>	RS CP CS	15.751.049 22.912.415 22.860.602	104.916.635 25.828.499 36.004.769	-103.409.958 -2.447.902 -11.117.497	1.506.675 23.380.597 24.887.272
<b>IMPRESE</b>	RS CP CS	8.018.361.977 2.733.958.457 3.027.197.452	12.096.977.539 3.213.502.795 3.571.419.044	-962.643.033 -579.436.178 -928.773.239	11.134.334.506 2.634.066.617 2.642.645.805
<b>RETI ENERGETICHE</b>	RS CP CS	181.115 223.432.994 223.438.975	220.031.735 222.140.486 223.742.731	-2.654.521 42.204.599 42.613.354	217.377.214 264.345.085 266.356.085
<b>INTERNAZIONALIZZAZIONE</b>	RS CP CS	50.493.289 235.219.404 242.292.703	172.400.481 225.449.289 234.792.392	-11.208.667 -31.195.638 -23.240.308	161.191.814 194.253.651 211.552.084
<b>TOTALE GENERALE</b>	RS CP CS	8.085.156.102 3.228.952.298 3.529.218.760	12.598.346.830 3.700.730.242 4.081.892.805	-1.083.936.619 -571.303.389 -923.070.656	11.514.410.209 3.129.426.853 3.158.822.149

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 064/ 1

Riassunto funzioni obiettivo - macroaggregati		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>					
<b>Spese correnti</b>	RS CP CS	<< 1.015.991 1.015.991	224.617 665.438 872.921	-224.617 168.812 -38.671	<< 834.250 834.250
<b>FUNZIONAMENTO</b>	RS CP CS	<< 1.015.991 1.015.991	134.745 665.438 800.182	-134.745 168.812 34.068	<< 834.250 834.250
<b>ONERI COMUNI</b>	RS CP CS	<< << <<	134.745 1.447 136.191	-134.745 -1.447 -136.191	<< << <<
<b>Spese in conto capitale</b>	RS CP CS	<< 1.015.991 1.015.991	<< 663.991 663.991	<< 170.259 170.259	<< 834.250 834.250
<b>INVESTIMENTI</b>	RS CP CS	<< << <<	89.872 72.739	-89.872 -72.739	<< << <<
<b>ONERI COMUNI</b>	RS CP CS	<< << <<	19.701 5.600	-19.701 -5.600	<< << <<
<b>AFFARI ECONOMICI</b>	RS CP CS	8.085.156.102 3.227.936.307 3.528.202.769	12.598.122.213 3.700.064.804 4.081.019.884	-1.083.712.002 -571.472.201 -923.031.985	11.514.410.209 3.128.592.603 3.157.987.899
<b>Spese correnti</b>	RS CP CS	70.481.045 414.889.305 415.073.514	260.935.299 426.633.219 441.595.165	-147.188.908 12.995.931 -362.652	113.746.389 439.629.150 441.232.513
<b>FUNZIONAMENTO</b>	RS CP CS	7.547.503 95.982.745 96.166.954	25.310.010 104.541.957 109.501.903	-21.135.165 -3.191.631 -8.048.214	4.174.843 101.350.326 101.453.689
<b>INTERVENTI</b>	RS CP CS	62.933.542 311.089.161 311.089.161	231.473.107 317.006.760 327.008.760	-121.901.561 18.298.545 9.796.545	109.571.546 335.305.305 336.805.305
<b>ONERI COMUNI</b>	RS CP CS	<< 7.815.692 7.815.692	4.152.182 5.082.795 5.082.795	-4.152.182 -2.110.983 -2.110.983	<< 2.971.812 2.971.812

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 064/ 2

Riassunto funzioni obiettivo - macroaggregati		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	RS CP CS	<< 1.707 1.707	<< 1.707 1.707	<< << <<	<< 1.707 1.707
<b>Spese in conto capitale</b>	RS CP CS	8.014.675.057 2.813.047.002 3.113.129.255	12.337.186.914 3.273.431.585 3.639.424.719	-936.523.094 -584.468.132 -922.669.333	11.400.663.820 2.688.963.453 2.716.755.386
INVESTIMENTI	RS CP CS	8.014.675.057 2.803.047.002 3.103.129.255	12.337.186.906 3.273.431.585 3.639.424.719	-936.523.086 -584.468.132 -922.669.333	11.400.663.820 2.688.963.453 2.716.755.386
ONERI COMUNI	RS CP CS	<< 10.000.000 10.000.000	8 << <<	<< << <<	<< << <<
<b>TOTALE</b>	RS CP CS	8.095.156.102 3.228.952.298 3.529.218.760	12.598.346.830 3.700.730.242 4.081.892.805	-1.083.936.619 -571.303.389 -923.070.656	11.514.410.209 3.129.426.853 3.158.822.149

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/008/ 1			
Riepilogo		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
<b>Spese correnti</b>	RS CP CS	70.481.045 415.905.296 416.089.505	261.070.043 427.298.657 442.395.347	-147.323.654 13.164.743 -328.584	113.746.389 440.463.400 442.066.763
<b>FUNZIONAMENTO</b>	RS CP CS	7.547.503 95.982.745 96.166.954	25.444.754 104.543.404 109.638.094	-21.269.911 -3.193.078 -8.184.405	4.174.843 101.350.326 101.453.689
<b>INTERVENTI</b>	RS CP CS	62.933.542 311.089.161 311.089.161	231.473.107 317.006.760 327.008.760	-121.901.561 18.298.545 9.796.545	109.571.546 335.305.305 336.805.305
<b>ONERI COMUNI</b>	RS CP CS	<< 8.831.683 8.831.683	4.152.182 5.746.786 5.746.786	-4.152.182 -1.940.724 -1.940.724	<< 3.806.062 3.806.062
<b>TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI</b>	RS CP CS	<< 1.707 1.707	<< 1.707 1.707	<< << <<	<< 1.707 1.707
<b>Spese in conto capitale</b>	RS CP CS	8.014.675.057 2.813.047.002 3.113.129.255	12.337.276.786 3.273.431.585 3.639.497.458	-936.612.966 -584.468.132 -922.742.072	11.400.663.820 2.688.963.453 2.716.755.386
<b>INVESTIMENTI</b>	RS CP CS	8.014.675.057 2.803.047.002 3.103.129.255	12.337.206.607 3.273.431.585 3.639.430.319	-936.542.787 -584.468.132 -922.674.933	11.400.663.820 2.688.963.453 2.716.755.386
<b>ONERI COMUNI</b>	RS CP CS	<< 10.000.000 10.000.000	70.179 << 67.139	-70.179 << -67.139	<< << <<
<b>TOTALE</b>	RS CP CS	8.085.156.102 3.228.952.298 3.529.218.760	12.598.346.829 3.700.730.242 4.081.892.805	-1.083.936.620 -571.303.389 -923.070.656	11.514.410.209 3.129.426.853 3.158.822.149





**ALLEGATI SPECIFICI**



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/073/1

## ALLEGATO N. 1 - FUNZIONI OBIETTIVO

	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
1. SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	RS CP CS	<< 1.015.991 1.015.991	224.617 665.438 872.921	<< 834.250 834.250
1.1. ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI, ATTIVITA' FINANZIARIE E FISCALI E AFFARI ESTERI	RS CP CS	<< << <<	19.701 5.600	<< << <<
1.1.1. ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI	RS CP CS	<< << <<	19.701 5.600	<< << <<
1.1.1.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	RS CP CS	<< << <<	19.701 5.600	<< << <<
1.6. SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	RS CP CS	<< 1.015.991 1.015.991	204.916 665.438 867.321	<< 834.250 834.250
1.6.1. SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	RS CP CS	<< 1.015.991 1.015.991	204.916 665.438 867.321	<< 834.250 834.250
1.6.1.4. RISORSE DA ASSEGNARE NELL'AMBITO DELLA PA	RS CP CS	<< 1.015.991 1.015.991	204.916 665.438 867.321	<< 834.250 834.250
4. AFFARI ECONOMICI	RS CP CS	8.085.156.102 3.227.936.307 3.528.202.769	12.598.122.213 3.700.064.804 4.081.019.884	11.514.410.209 3.128.592.603 3.157.987.899
4.1. AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO	RS CP CS	553.910.105 462.730.961 483.123.013	993.922.699 486.433.962 522.653.846	820.144.970 403.782.084 415.298.745
4.1.1. AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI	RS CP CS	549.324.179 460.979.480 481.371.532	986.408.727 483.432.890 518.652.774	820.144.970 402.156.237 413.672.898
4.1.1.2. ATTUAZIONE E COORDINAMENTO IN AMBITO INTERNAZIONALE DELLA POLITICA COMMERCIALE, PROMOZIONALE ED	RS CP CS	49.140.749 148.138.188 155.035.354	138.686.391 148.266.574 157.675.587	128.341.839 139.179.171 156.194.082

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/073/2

## ALLEGATO N. 1 - FUNZIONI OBIETTIVO

	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
4.1.1.3. PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO IN AMBITO INTERNAZIONALE DELLA POLITICA COMMERCIALE, PROMOZIONALE ED	RS	1.163.406	9.653.912	8.411.803
	CP	37.050.584	37.152.082	35.046.694
	CS	37.053.846	37.313.693	35.048.294
4.1.1.5. SETTORE ASSICURATIVO	RS	84.916	543.950	14.740
	CP	10.037.973	10.523.654	10.170.677
4.1.1.7. SETTORE DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI	RS	482.997.977	706.796.863	657.410.645
	CP	171.027.941	200.266.213	153.430.668
4.1.1.9. TUTELA DEL MERCATO E DEI CONSUMATORI	RS	14.919.174	118.941.142	25.657.118
	CP	78.471.075	68.580.324	47.023.845
4.1.1.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	RS	1.017.958	11.786.468	308.825
	CP	16.253.720	18.644.042	17.305.182
4.1.2. AFFARI GENERALI DEL LAVORO	RS	4.585.926	7.513.972	<<
	CP	1.751.481	3.001.072	1.625.847
4.1.2.5. POLITICA COOPERATIVA	RS	4.585.926	7.513.972	<<
	CP	1.751.481	3.001.072	1.625.847
4.3. COMBUSTIBILI ED ENERGIA	RS	233.298	13.968.143	10.836.664
	CP	23.065.235	16.634.637	60.152.146
4.3.2. PETROLIO E GAS NATURALI	RS	23.071.572	18.202.070	62.158.810
	CP	183.775	4.050.309	2.222.861
4.3.2.1. PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE ENERGETICO	RS	6.021.452	6.897.682	6.504.422
	CP	6.026.287	7.950.568	7.849.583
4.3.2.2. REGOLAMENTAZIONE E SICUREZZA DEL SETTORE ENERGETICO	RS	26.687	2.367.026	2.218.371
	CP	930.783	1.218.246	1.165.709
4.3.2.2. REGOLAMENTAZIONE E SICUREZZA DEL SETTORE ENERGETICO	RS	40.666	401.244	3.245
	CP	1.654.301	1.925.553	1.744.223
	CS	1.656.066	1.927.317	1.747.468

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 073/ 3

## ALLEGATO N. 1 - FUNZIONI OBIETTIVO

	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variations che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
4.3.2.3. INCENTIVAZIONE DEL SETTORE IDROCARBURI	RS	<<	-322	<<
	CP	1.317	-97	1.220
	CS	1.317	-97	1.220
4.3.2.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	RS	116.422	-1.280.470	1.245
	CP	3.435.050	-159.295	3.593.270
	CS	3.437.756	-203.807	3.594.515
4.3.3. COMBUSTIBILI NUCLEARI	RS	9.115	-895.467	315
	CP	658.979	43.984.882	44.677.416
	CS	659.291	43.979.441	44.677.731
4.3.3.1. VIGILANZA PER LA SICUREZZA NEL SETTORE NUCLEARE	RS	9.115	-895.467	315
	CP	658.979	43.984.882	44.677.416
	CS	659.291	43.979.441	44.677.731
4.3.5. ENERGIA ELETTRICA	RS	40.407	-408.564	8.613.488
	CP	16.384.805	-74.114	8.970.308
	CS	16.385.993	78.284	9.631.495
4.3.5.1. REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA DEL SETTORE DELL'ENERGIA ELETTRICA	RS	2.392	-22.727	1.092.696
	CP	174.672	-22.723	186.002
	CS	174.888	142.458	846.398
4.3.5.2. INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'USO DELL'ENERGIA E DELLE FONTI RINNOVABILI	RS	6.840	-38.365	7.520.066
	CP	235.894	-1.483	7.696.802
	CS	235.930	-1.453	7.696.868
4.3.5.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	RS	31.175	-347.472	726
	CP	15.974.239	-49.908	1.087.503
	CS	15.975.176	-62.721	1.088.229
4.4. ATTIVITA' ESTRATTIVE, MANIFATTURIERE ED EDILIZIE	RS	8.904.195.484	-681.694.284	8.222.501.200
	CP	2.340.164.654	-390.091.032	1.950.073.622
	CS	2.576.919.839	-609.233.493	1.967.686.345
4.4.1. ATTIVITA' ESTRATTIVE DI MINERALI DIVERSI DA COMBUSTIBILI	RS	136.805.414	-10.742.072	126.063.343
	CP	34.364.023	-8.355.366	32.156.397
	CS	36.929.640	-12.510.220	30.608.103
4.4.1.1. PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	RS	619	-6.947	66
	CP	57.593	-1.856	61.176
	CS	57.629	-1.826	61.242

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 073/ 4

## ALLEGATO N. 1 - FUNZIONI OBIETTIVO

	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006	
4.4.1.2. REGOLAMENTAZIONE E SICUREZZA DEL SETTORE MINERARIO	RS	24.113	264.135	-260.219	3.916
	CP	1.800.489	2.122.074	-216.109	1.905.965
	CS	1.802.618	2.124.203	-214.322	1.909.881
4.4.1.3. INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	RS	92.779.546	135.339.158	-9.280.627	126.058.532
	CP	29.376.682	34.908.475	-7.985.986	26.922.489
	CS	31.937.725	37.468.733	-12.099.349	25.369.384
4.4.1.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	RS	107.685	1.195.108	-1.194.278	829
	CP	3.129.258	3.418.182	-151.415	3.266.767
	CS	3.131.667	3.462.320	-194.724	3.267.596
4.4.2. ATTIVITA' MANIFATTURIERE	RS	5.814.902.142	8.767.390.070	-670.952.213	8.096.437.857
	CP	1.952.828.248	2.299.652.891	-381.735.666	1.917.917.225
	CS	2.181.653.481	2.533.801.516	-596.723.273	1.937.078.242
4.4.2.1. PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE INDUSTRIALE	RS	93.504.146	138.842.038	-10.885.106	127.956.932
	CP	29.720.996	35.224.379	-7.959.128	27.265.252
	CS	33.006.639	39.509.237	-12.797.090	26.712.147
4.4.2.2. REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA DEL SETTORE INDUSTRIALE	RS	6.042.062	27.214.621	-24.777.569	2.437.052
	CP	53.468.127	58.594.529	11.261.562	69.856.091
	CS	53.468.127	58.894.529	12.161.562	71.056.091
4.4.2.3. INCENTIVAZIONE DEL SETTORE INDUSTRIALE	RS	5.714.981.241	8.595.109.517	-630.692.120	7.964.417.397
	CP	1.855.797.960	2.190.657.674	-384.173.787	1.806.483.888
	CS	2.081.330.308	2.419.896.219	-595.699.985	1.824.196.234
4.4.2.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	RS	374.693	6.223.895	-4.597.418	1.626.477
	CP	13.841.165	15.176.308	-864.313	14.311.995
	CS	13.848.407	15.501.530	-387.759	15.113.771
4.7. ALTRI SETTORI	RS	1.417.223	105.121.492	-58.618.975	46.502.517
	CP	26.202.346	26.292.946	-1.601.643	24.691.303
	CS	27.619.569	83.716.965	-39.025.662	44.691.303
4.7.3. TURISMO	RS	1.417.223	105.121.492	-58.618.975	46.502.517
	CP	26.202.346	26.292.946	-1.601.643	24.691.303
	CS	27.619.569	83.716.965	-39.025.662	44.691.303
4.7.3.1. VALORIZZAZIONE E SVILUPPO SISTEMA TURISTICO	RS	1.417.223	104.541.407	-58.038.890	46.502.517
	CP	205.776	205.776	-11.055	194.721
	CS	1.622.999	57.628.453	-37.433.732	20.194.721

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 073/ 5

## ALLEGATO N. 1 - FUNZIONI OBIETTIVO

	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
4.7.3.2. ARMONIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO E VIGILANZA SUGLI ENTI	RS	<<	-350.018	<<
	CP	25.551.880	-1.502.000	24.049.880
	CS	25.551.880	-1.502.000	24.049.880
4.7.3.3. TUTELA E SOSTEGNO DEI TURISTI E DEI VIAGGIATORI	RS	<<	-204.590	<<
	CP	90.000	-90.600	90.000
	CS	90.000	-90.600	90.000
4.7.3.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	RS	<<	-25.477	<<
	CP	354.690	2.012	356.702
	CS	354.690	670	356.702
4.8. RICERCA E SVILUPPO PER GLI AFFARI ECONOMICI	RS	1.621.412.700	-162.693.712	2.414.424.859
	CP	716.332.457	-140.048.075	677.346.795
	CS	763.392.457	-208.660.174	655.606.043
4.8.3. RICERCA E SVILUPPO PER COMBUSTIBILI ED ENERGIA	RS	1.457	-20.091	206.536.221
	CP	199.461.811	-1.354.160	203.112.832
	CS	199.461.838	-1.358.536	203.112.838
4.8.3.51. RICERCA IN MATERIA DI ENERGIA	RS	1.457	-20.091	206.536.221
	CP	199.461.811	-1.354.160	203.112.832
	CS	199.461.838	-1.358.536	203.112.838
4.8.4. RICERCA E SVILUPPO PER ATTIVITA' ESTRATTIVE, MANIFATTURIERE ED EDILIZIE	RS	1.621.411.243	-162.673.622	2.207.888.638
	CP	516.870.646	-138.693.915	474.233.963
	CS	563.930.619	-207.501.638	452.493.204
4.8.4.51. RICERCA IN AMBITO INDUSTRIALE	RS	1.618.903.390	-159.512.234	2.197.371.814
	CP	514.574.058	-138.562.806	471.841.968
	CS	559.184.365	-210.181.104	444.820.295
4.8.4.53. RICERCA IN AMBITO MINERARIO	RS	2.454.263	-2.498.416	10.516.457
	CP	377.218	-13.975	399.977
	CS	2.825.387	2.818.404	5.680.524
4.8.4.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	RS	53.589	-662.972	367
	CP	1.919.370	-117.134	1.992.018
	CS	1.920.867	-138.938	1.992.385
4.9. AFFARI ECONOMICI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	RS	368.672	-3.795.823	<<
	CP	12.413.037	-597.082	12.546.653
	CS	12.413.037	-2.514.295	12.546.653

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 073/ 6

## ALLEGATO N. 1 - FUNZIONI OBIETTIVO

	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2005	Previsioni assestate anno finanziario 2005	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2006
4.9.1. AFFARI ECONOMICI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	RS CP CS	368.672 12.413.037 12.413.037	-3.795.823 -597.082 -2.514.295	<< 12.546.653 12.546.653
4.9.1.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	RS CP CS	147.469 4.965.215 4.965.215	-1.518.329 -238.833 -1.006.718	<< 5.018.661 5.018.661
4.9.1.92. INDIRIZZO POLITICO	RS CP CS	221.203 7.447.822 7.447.822	-2.277.494 -358.249 -1.508.577	<< 7.527.992 7.527.992



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/052/1

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE**  
( migliaia di euro )

	COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 2006	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE			IN COMPLESSO
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE		
1- GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	12.547	6.419 (6.419)	3.955 (680)		10.374
1.1 - Spese correnti	11.710	6.419 (6.419)	3.955 (680)		10.374
1.1.1.0 FUNZIONAMENTO	11.710	6.419 (6.419)	3.955 (680)		10.374
Personale	9.820	6.419 (6.419)	3.154 (614)		9.573
Beni e servizi	1.837		802 (66)		802
Informatica di servizio	53				
1.1.5 - ONERI COMUNI	<<				
1.1.5.1 Residui passivi perenti	<<				
1.2 - Spese in conto capitale	836				
1.2.3 - INVESTIMENTI	836				
1.2.3.1 Informatica di servizio	702				

**N.B.** Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie  
Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/052/2

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

## ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE

(migliaia di euro)

	COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 2006	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE			IN COMPLESSO
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE		
1.2.3.2 Beni mobili	135				
1.2.10 - ONERI COMUNI	<<				
1.2.10.1 Residui passivi perenti	<<				
2 - MERCATO	24.215	15.960 (15.030)	4.215 (11)		20.175
2.1 - Spese correnti	22.628	15.960 (15.030)	4.215 (11)		20.175
2.1.1.0 FUNZIONAMENTO	18.107	15.245 (14.315)	1.243 (11)		16.488
Personale	14.817	14.309 (14.309)	459 (1)		14.768
Beni e servizi	2.977	935 (6)	784 (10)		1.720
Informatica di servizio	313				
2.1.2 - INTERVENTI	714	714 (714)			714
2.1.2.1 Restituzioni e rimborsi	<<				

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie  
Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/052/3

**ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE**  
( migliaia di euro )

	COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 2006	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
2.1.2.2 Accordi ed organismi internazionali	714	714 (714)		714
2.1.2.3 Tutela dei consumatori	<<			
2.1.5 - ONERI COMUNI	3.806		2.972	2.972
2.1.5.1 Fondi da ripartire per oneri di personale	2.972		2.972	2.972
2.1.5.3 Residui passivi perenti	<<			
2.1.5.4 Fondo di riserva consumi intermedi	834			
2.1.6 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	2	2 (2)		2
2.1.6.1 Indennita'	2	2 (2)		2
2.1.6.2 Cassa pensioni	<<			
2.2 - Spese in conto capitale	1.587			
2.2.3 - INVESTIMENTI	1.587			

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie  
Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/052/4

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

## ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE

(migliaia di euro)

	COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 2006	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
2.2.3.1	1.230			
2.2.3.2	356			
2.2.10 - ONERI COMUNI	<<			
2.2.10.1	<<			
3 - IMPRESE	2.634.067	1.129.390 (59.250)	1.478.365 (1.475.123)	2.607.755
3.1 - Spese correnti	169.567	160.027 (59.250)	3.365 (123)	163.393
3.1.1.0	46.379	40.305 (37.739)	2.001 (123)	42.306
Personale	38.997	37.706 (37.706)	1.206 (48)	38.913
Beni e servizi	7.122	2.599 (33)	794 (74)	3.393
Informatica di servizio	260			
3.1.2 - INTERVENTI	123.189	119.722 (21.511)	1.365	121.087

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie  
 Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/052/5

**ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE**  
( migliaia di euro )

	COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 2006	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
3.1.2.1 Camere di commercio, industria e artigianato	723	516		516
3.1.2.2 Ente Nazionale Italiano per il Turismo	21.656	21.656		21.656
3.1.2.3 Autorita' garante della concorrenza e del mercato	21.293	21.293		21.293
3.1.2.4 Contributi ad enti ed altri organismi	28.331	28.331		28.331
3.1.2.5 Organismi nazionali di normalizzazione	<<			
3.1.2.6 Club Alpino Italiano	2.394	1.413	981	2.394
3.1.2.7 Cooperative e loro consorzi	1.613			
3.1.2.8 Accordi ed organismi internazionali	21.942	21.513 (21.511)	384	21.897
3.1.2.9 Promozione turistica	147			
3.1.2.10 Fondo di garanzia	90			
3.1.2.11 Istituto di promozione industriale	25.000	25.000		25.000

**N.B.** Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie  
Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
030/052/6

**ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE**

( migliaia di euro )

	COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 2006	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE			IN COMPLESSO
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE		
3.1.5 - ONERI COMUNI	<<				
3.1.5.1 Residui passivi perenti	<<				
3.2 - Spese in conto capitale	2.464.499	969.362	1.475.000 (1.475.000)		2.444.362
3.2.3 - INVESTIMENTI	2.464.499	969.362	1.475.000 (1.475.000)		2.444.362
3.2.3.1 Ricerca scientifica	831				
3.2.3.2 Informatica di servizio	41.111	40.000			40.000
3.2.3.3 Camere di commercio, industria e artigianato	<<				
3.2.3.5 Strutture turistiche e ricettive	<<				
3.2.3.7 Centri di sviluppo dell'imprenditorialita'	<<				
3.2.3.8 Fondo investimenti - incentivi alle imprese	2.300.862	825.862	1.475.000 (1.475.000)		2.300.862
3.2.3.9 Beni mobili	195				

**N.B.** Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie  
Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/052/7

**ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE**  
(migliaia di euro)

	COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 2006	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE			IN COMPLESSO
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE		
3.2.3.10	<<				
		Fondo rotazione prestito risparmio turistico			
3.2.3.12	18.000				
		Proprieta' industriale			
3.2.3.13	<<				
		Fondi rotativi			
3.2.3.15	3.500		3.500		3.500
		Aree sottoutilizzate			
3.2.3.16	100.000		100.000		100.000
		Sviluppo industria Difesa			
	<<	3.2.10 - ONERI COMUNI			
3.2.10.1	<<	Residui passivi perenti			
	264.345		262.682 (7.606)	1.029 (291)	263.712
		4 - RETI ENERGETICHE			
	56.052		54.629 (7.606)	1.029 (291)	55.659
		4.1 - Spese correnti			
4.1.1.0	11.716		10.293 (7.575)	1.029 (291)	11.322
		FUNZIONAMENTO			
	8.456		7.575 (7.575)	855 (117)	8.429
		Personale			

**N.B.** Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie  
Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/052/8

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE**  
( migliaia di euro )

	COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 2006	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
Beni e servizi	3.248	2.718	174 (174)	2.892
Informatica di servizio	12			
4.1.2 - INTERVENTI	44.337	44.337 (31)		44.337
4.1.2.1 Restituzioni e rimborsi	<<			
4.1.2.2 Accordi ed organismi internazionali	44.337	44.337 (31)		44.337
4.1.5 - ONERI COMUNI	<<			
4.1.5.1 Residui passivi perenti	<<			
4.2 - Spese in conto capitale	208.293	208.053		208.053
4.2.3 - INVESTIMENTI	208.293	208.053		208.053
4.2.3.1 Informatica di servizio	160			
4.2.3.3 Piano energetico nazionale	10.000	10.000		10.000

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie  
Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/052/9

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

## ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE

(migliaia di euro)

	COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 2006	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
4.2.3.4 Ente Nazionale Energia e Ambiente	198.053	198.053		198.053
4.2.3.6 Beni mobili	79			
4.2.10 - ONERI COMUNI	<<			
4.2.10.1 Residui passivi perenti	<<			
5- INTERNAZIONALIZZAZIONE	194.254	189.771 (9.788)	3.469 (1.337)	193.241
5.1 - Spese correnti	180.505	176.771 (9.788)	3.406 (1.273)	180.177
5.1.1.0 FUNZIONAMENTO	13.439	9.705 (9.705)	3.406 (1.273)	13.111
Personale	12.227	9.704 (9.704)	2.445 (312)	12.149
Beni e servizi	1.140	1 (1)	961 (961)	962
Informatica di servizio	72			
5.1.2 - INTERVENTI	167.066	167.066 (83)		167.066

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie  
 Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/052/10

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE**  
( migliaia di euro )

	COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 2006	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
5.1.2.2 Istituto Commercio Estero	159.983	159.983		159.983
5.1.2.4 Accordi ed organismi internazionali	83	83 (83)		83
5.1.2.5 Promozione e tutela del made in Italy	7.000	7.000		7.000
5.1.5 - ONERI COMUNI	<<			
5.1.5.2 Residui passivi perenti	<<			
5.2 - Spese in conto capitale	13.749	13.000	63 (63)	13.063
5.2.3 - INVESTIMENTI	13.749	13.000	63 (63)	13.063
5.2.3.1 Informatica di servizio	669			
5.2.3.2 Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera	<<			
5.2.3.4 Beni mobili	79		63 (63)	63
5.2.3.5 Promozione e tutela del made in Italy	13.000	13.000		13.000

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie  
Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/052/11

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

## ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE

(migliaia di euro)

	COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 2006	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
5.2.10 - ONERI COMUNI	<<			
5.2.10.1 Residui passivi perenti	<<			
<b>TOTALE</b>	3.129.427	1.604.223 (98.093)	1.491.034 (1.477.441)	3.095.257

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie  
 Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030 /068/ 1

ALLEGATO N. 3

## NOMENCLATORE DEGLI ATTI

1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE  
ALL'OPERA DEL MINISTRO

1001 LEGGE n. 212 del 08/04/52  
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73  
LEGGE n. 724 del 23/12/94

1002 DECRETO LEGISLATIVO n. 860 del 01/01/48

1003 DECR.LEGISL.CAPO PROV.ST n. 112 del 14/09/46  
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73  
LEGGE n. 724 del 23/12/94

1004 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73  
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 422 del 22/07/77  
LEGGE n. 335 del 08/08/95  
DECRETO LEGISLATIVO n. 165 del 30/03/01  
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1005 DECRETO LEGISLATIVO n. 860 del 01/01/48  
LEGGE n. 836 del 18/12/73

1007 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73  
DECRETO LEGISLATIVO n. 29 del 03/02/93  
LEGGE n. 724 del 23/12/94

1015 LEGGE FINANZIARIA n. 550 del 28/12/95  
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1021 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57

1025 LEGGE n. 249 del 01/01/68

1026 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57

1041 LEGGE n. 335 del 08/08/95

1042 DECRETO LEGISLATIVO n. 446 del 15/12/97

1074 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46

1091 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46

1094 REGIO DECRETO n. 827 del 23/05/24

1099 LEGGE n. 394 del 29/07/81  
LEGGE n. 106 del 18/03/89

1100 DECRETO LEGISLATIVO n. 165 del 30/03/01

1105 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46  
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1108 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46  
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1109 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1117 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57  
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1118 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46  
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1119 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46  
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1120 REGIO DECRETO n. 746 del 03/04/26  
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1121 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45

DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1122 REGIO DECRETO n. 2011 del 20/09/34

1123 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45

1124 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1126 LEGGE n. 140 del 11/05/99

1150 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46  
LEGGE n. 94 del 03/04/97  
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1160 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01  
LEGGE DI BILANCIO n. 449 del 28/12/01

7000 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46  
DECRETO LEGGE n. 307 del 03/06/96  
CV. IN LEGGE1996 n.400 del 30/07/96

7010 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46

7020 LEGGE n. 468 del 05/08/78  
LEGGE DI BILANCIO n. 449 del 28/12/01

## 2 - MERCATO

1200 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73  
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 422 del 22/07/77  
LEGGE n. 335 del 08/08/95  
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1204 LEGGE n. 724 del 23/12/94

1205 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73  
DECRETO LEGISLATIVO n. 29 del 03/02/93  
LEGGE n. 724 del 23/12/94

1207 DECRETO LEGISLATIVO n. 860 del 01/01/48  
LEGGE n. 836 del 18/12/73  
LEGGE n. 257 del 06/06/86

1211 LEGGE FINANZIARIA n. 550 del 28/12/95

1213 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57

1214 LEGGE n. 249 del 01/01/68

1215 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57

1217 LEGGE n. 335 del 08/08/95

1218 DECRETO LEGISLATIVO n. 446 del 15/12/97

1219 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73  
LEGGE n. 335 del 08/08/95  
DECRETO LEGISLATIVO n. 165 del 30/03/01

1220 DECRETO LEGISLATIVO n. 29 del 03/02/93

1221 LEGGE n. 734 del 15/11/73  
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1335 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45

1350 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46

1351 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46  
LEGGE n. 257 del 06/06/86  
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030 /068/ 2

ALLEGATO N. 3

## NOMENCLATORE DEGLI ATTI

1352 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1353 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45

1354 REGIO DECRETO n. 827 del 23/05/24

1355 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45

1356 LEGGE n. 790 del 27/12/75

1357 LEGGE n. 416 del 05/08/81

1358 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 1095 del 18/12/72

1359 REGIO DECRETO n. 2011 del 20/09/34

1360 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1362 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45

1363 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57  
 LEGGE n. 257 del 06/06/86  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1364 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46

1365 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1366 REGIO DECRETO n. 746 del 03/04/26  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1368 LEGGE n. 140 del 11/05/99  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1369 LEGGE n. 706 del 24/12/75  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1370 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
 LEGGE n. 257 del 06/06/86

1372 LEGGE n. 281 del 31/07/98  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1373 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1374 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46

1376 LEGGE FINANZIARIA n. 448 del 29/12/01

1400 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46  
 LEGGE n. 94 del 03/04/97  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1500 LEGGE n. 600 del 17/07/54

1600 REGIO DECRETO LEGGE n. 2495 del 01/01/23  
 LEGGE FINANZIARIA n. 311 del 30/12/04

1601 LEGGE n. 387 del 01/01/58  
 LEGGE FINANZIARIA n. 311 del 30/12/04

1700 DECRETO LEGISLATIVO n. 165 del 30/03/01  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1720 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01  
 LEGGE DI BILANCIO n. 449 del 28/12/01

1730 LEGGE FINANZIARIA n. 289 del 27/12/02

1750 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 1092 del 01/01/73  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

1760 LEGGE n. 557 del 25/07/71  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

7031 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45

DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46  
 DECRETO LEGGE n. 307 del 03/06/96  
 CV. IN LEGGE1996 n.400 del 30/07/96

7040 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46

7150 LEGGE n. 468 del 05/08/78  
 LEGGE DI BILANCIO n. 449 del 28/12/01

## 3 - IMPRESE

2100 LEGGE n. 557 del 25/07/71

2102 DECRETO LEGISLATIVO n. 860 del 01/01/48  
 LEGGE n. 836 del 18/12/73  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

2103 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73  
 DECRETO LEGISLATIVO n. 29 del 03/02/93  
 LEGGE n. 724 del 23/12/94

2104 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73  
 DECRETO LEGISLATIVO n. 29 del 03/02/93  
 LEGGE n. 724 del 23/12/94  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

2105 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 422 del 22/07/77  
 LEGGE n. 335 del 08/08/95  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

2109 LEGGE FINANZIARIA n. 550 del 28/12/95

2110 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57

2111 LEGGE n. 249 del 01/01/68

2112 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57

2113 DECRETO LEGISLATIVO n. 446 del 15/12/97

2114 LEGGE n. 335 del 08/08/95

2115 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73  
 LEGGE n. 335 del 08/08/95  
 DECRETO LEGISLATIVO n. 165 del 30/03/01

2116 LEGGE n. 355 del 01/01/61  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

2117 LEGGE n. 308 del 29/05/82  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

2118 LEGGE n. 335 del 08/08/95

2119 LEGGE n. 724 del 23/12/94

2200 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
 LEGGE n. 526 del 07/08/82

2201 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
 LEGGE n. 526 del 07/08/82  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

2202 REGIO DECRETO n. 2011 del 20/09/34

2203 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45

2204 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45

2209 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
 LEGGE n. 526 del 07/08/82  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01

2210 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
 LEGGE n. 836 del 18/12/73

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030 /068/ 3

ALLEGATO N. 3

## NOMENCLATORE DEGLI ATTI

2211	DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57 LEGGE n. 257 del 06/06/86	LEGGE n. 56 del 28/02/87 LEGGE n. 94 del 03/04/97 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01
2212	DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 LEGGE n. 355 del 01/01/61 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01	2251 LEGGE n. 526 del 07/08/82 LEGGE n. 94 del 03/04/97
2213	REGIO DECRETO n. 1058 del 01/01/29 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45	2260 LEGGE COSTITUZIONALE n. 1 del 31/01/63
2214	DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 520 del 19/03/55 LEGGE n. 526 del 07/08/82 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01	2261 LEGGE n. 229 del 29/07/03 2270 LEGGE n. 292 del 11/10/90 2275 LEGGE n. 287 del 10/10/90 2280 LEGGE n. 549 del 28/12/95 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01
2215	REGIO DECRETO n. 746 del 03/04/26 LEGGE n. 990 del 01/01/69	2285 LEGGE n. 468 del 05/08/78 2290 LEGGE n. 816 del 29/11/80 2291 LEGGE n. 162 del 18/02/92
2216	LEGGE n. 188 del 09/07/90	2292 LEGGE FINANZIARIA n. 388 del 23/12/00 LEGGE FINANZIARIA n. 289 del 27/12/02 DECRETO LEGGE n. 136 del 28/05/04 CV.C.M.IN LEGGE n.186 del 27/07/04
2217	LEGGE n. 317 del 05/10/91 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01	2300 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01
2218	LEGGE n. 186 del 01/01/60 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01	2301 LEGGE n. 59 del 31/01/92 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01
2219	LEGGE n. 317 del 21/06/86	2330 LEGGE n. 424 del 01/01/76 2331 LEGGE n. 722 del 01/01/74 2332 LEGGE n. 93 del 04/04/97 2333 LEGGE n. 260 del 26/05/78 2334 LEGGE n. 526 del 07/08/82 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01
2220	DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01	2335 LEGGE n. 203 del 30/05/95 2350 LEGGE n. 526 del 07/08/82 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01
2221	REGIO DECRETO n. 1127 del 01/01/39	2361 DECRETO LEGISLATIVO n. 111 del 14/04/95 2370 LEGGE FINANZIARIA n. 311 del 30/12/04 2400 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01 LEGGE DI BILANCIO n. 449 del 28/12/01
2222	LEGGE n. 417 del 05/06/67 LEGGE n. 70 del 21/02/89 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01	7320 LEGGE n. 283 del 01/01/63 7331 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 LEGGE n. 56 del 28/02/87 DECRETO LEGGE n. 307 del 03/06/96 CV. IN LEGGE1996 n.400 del 30/07/96
2223	REGIO DECRETO n. 1127 del 01/01/39 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01	7357 LEGGE n. 641 del 20/12/96 7360 LEGGE n. 363 del 24/12/03 7381 REGIO DECRETO n. 827 del 23/05/24 7382 LEGGE FINANZIARIA n. 350 del 24/12/03 7400 LEGGE n. 468 del 05/08/78 7420 LEGGE n. 468 del 05/08/78 LEGGE n. 219 del 14/05/81 LEGGE n. 46 del 17/02/82 LEGGE n. 49 del 27/02/85 LEGGE n. 181 del 15/05/89 LEGGE n. 317 del 05/10/91 LEGGE n. 215 del 25/02/92
2224	LEGGE n. 70 del 21/02/89 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01	
2225	LEGGE n. 130 del 26/04/83 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01	
2226	DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45	
2228	LEGGE n. 140 del 11/05/99 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01	
2229	REGIO DECRETO n. 827 del 23/05/24	
2230	LEGGE n. 526 del 07/08/82	
2231	LEGGE n. 400 del 23/08/88 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01	
2232	LEGGE n. 416 del 05/08/81	
2233	LEGGE n. 400 del 23/08/88	
2234	LEGGE n. 140 del 11/05/99 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01	
2237	LEGGE n. 400 del 17/07/75 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01	
2238	LEGGE n. 59 del 31/01/92 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01	
2239	LEGGE n. 790 del 27/12/75	
2240	DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 520 del 19/03/55	
2241	DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 1095 del 18/12/72	
2242	LEGGE n. 52 del 06/02/96	
2243	LEGGE n. 273 del 12/12/02	
2244	LEGGE FINANZIARIA n. 289 del 27/12/02	
2250	DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45	

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030 /068/ 4

ALLEGATO N. 3

## NOMENCLATORE DEGLI ATTI

<p>           DECRETO LEGGE n. 415 del 22/10/92            CV.C.M.IN LEGGE n.488 del 19/12/92            LEGGE n. 488 del 19/12/92            LEGGE n. 341 del 08/08/95            DECRETO LEGGE n. 321 del 17/06/96            CV.C.M.IN LEGGE n.421 del 08/08/96            LEGGE n. 140 del 28/05/97            LEGGE n. 266 del 07/08/97            LEGGE n. 449 del 27/12/97            DECRETO LEGISLATIVO n. 112 del 31/03/98            LEGGE n. 208 del 30/06/98            LEGGE n. 448 del 23/12/98            LEGGE n. 140 del 11/05/99            LEGGE FINANZIARIA n. 388 del 23/12/00            LEGGE n. 57 del 05/03/01            LEGGE n. 135 del 29/03/01            LEGGE FINANZIARIA n. 289 del 27/12/02            LEGGE n. 3 del 16/01/03            LEGGE FINANZIARIA n. 350 del 24/12/03            LEGGE FINANZIARIA n. 311 del 30/12/04            DECRETO LEGGE n. 35 del 14/03/05            CV.C.M.IN LEGGE n.80 del 14/05/05            7421 LEGGE n. 808 del 24/12/85            LEGGE FINANZIARIA n. 388 del 23/12/00            LEGGE FINANZIARIA n. 350 del 24/12/03            LEGGE FINANZIARIA n. 311 del 30/12/04            7423 LEGGE n. 266 del 07/08/97            7425 LEGGE n. 273 del 12/12/02            7426 LEGGE FINANZIARIA n. 311 del 30/12/04            7440 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45            LEGGE n. 526 del 07/08/82            7476 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45            7480 LEGGE n. 46 del 17/02/82            LEGGE n. 181 del 15/05/89            LEGGE n. 215 del 25/02/92            LEGGE n. 266 del 07/08/97            LEGGE FINANZIARIA n. 388 del 23/12/00            7485 DECRETO LEGGE n. 35 del 14/03/05            CV.C.M.IN LEGGE n.80 del 14/05/05            7500 LEGGE n. 468 del 05/08/78            LEGGE DI BILANCIO n. 449 del 28/12/01            4 - RETI ENERGETICHE            3500 LEGGE n. 10 del 09/01/91            3501 DECRETO LEGISLATIVO n. 860 del 01/01/48            LEGGE n. 836 del 18/12/73            DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01            3502 LEGGE n. 836 del 18/12/73            DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01            3503 LEGGE n. 836 del 18/12/73            DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01            3504 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73            DECRETO LEGISLATIVO n. 29 del 03/02/93            LEGGE n. 724 del 23/12/94            3505 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73         </p>	<p>           DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 422 del 22/07/77            LEGGE n. 335 del 08/08/95            3507 LEGGE FINANZIARIA n. 550 del 28/12/95            3508 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57            3509 LEGGE n. 249 del 01/01/68            3510 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57            3511 LEGGE n. 335 del 08/08/95            3512 DECRETO LEGISLATIVO n. 446 del 15/12/97            3513 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73            LEGGE n. 335 del 08/08/95            DECRETO LEGISLATIVO n. 165 del 30/03/01            3540 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45            3541 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45            DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01            3542 REGIO DECRETO n. 2011 del 20/09/34            3543 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45            3544 LEGGE n. 1860 del 01/01/62            3545 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45            3546 DECRETO LEGISLATIVO n. 625 del 25/11/96            DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01            3547 LEGGE n. 417 del 04/08/75            DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01            3548 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45            DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01            3549 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45            3550 REGIO DECRETO LEGGE n. 1285 del 01/01/29            DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01            3551 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45            DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01            3552 LEGGE n. 6 del 01/01/57            DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01            3553 REGIO DECRETO n. 1443 del 29/07/27            3554 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45            3555 REGIO DECRETO n. 1303 del 20/07/34            3556 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45            3557 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45            DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01            3558 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57            3559 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45            DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01            3560 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45            3561 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45            3562 REGIO DECRETO n. 746 del 03/04/26            3563 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45            3565 LEGGE n. 273 del 12/12/02            3566 LEGGE n. 239 del 23/08/04            3567 LEGGE n. 239 del 23/08/04            3580 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45            LEGGE n. 94 del 03/04/97            DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01            3590 REGIO DECRETO n. 1443 del 29/07/27            DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01         </p>
--	--

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030 /068/ 5

ALLEGATO N. 3

## NOMENCLATORE DEGLI ATTI

3600 LEGGE n. 1548 del 01/01/62  
 3601 LEGGE n. 332 del 31/10/03  
 3602 LEGGE n. 160 del 31/07/05  
 3700 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01  
 LEGGE DI BILANCIO n. 449 del 28/12/01  
 7600 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
 DECRETO LEGGE n. 307 del 03/06/96  
 CV. IN LEGGE1996 n.400 del 30/07/96  
 7620 LEGGE n. 468 del 05/08/78  
 7621 LEGGE n. 239 del 23/08/04  
 7622 LEGGE n. 239 del 23/08/04  
 7630 LEGGE n. 282 del 25/08/91  
 7650 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45  
 7800 LEGGE n. 468 del 05/08/78  
 LEGGE DI BILANCIO n. 449 del 28/12/01

## 5 - INTERNAZIONALIZZAZIONE

5001 DECRETO LEGISLATIVO n. 860 del 01/01/48  
 LEGGE n. 836 del 18/12/73  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01  
 5007 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73  
 DECRETO LEGISLATIVO n. 29 del 03/02/93  
 LEGGE n. 724 del 23/12/94  
 5008 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 422 del 22/07/77  
 LEGGE n. 335 del 08/08/95  
 5009 LEGGE FINANZIARIA n. 550 del 28/12/95  
 5010 LEGGE n. 335 del 08/08/95  
 5011 DECRETO LEGISLATIVO n. 446 del 15/12/97  
 5012 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73  
 LEGGE n. 335 del 08/08/95  
 DECRETO LEGISLATIVO n. 165 del 30/03/01  
 5013 LEGGE n. 20 del 02/02/01  
 5014 LEGGE n. 56 del 31/03/05  
 5050 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01  
 5051 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01  
 5058 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46  
 5059 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46  
 5060 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46  
 5061 REGIO DECRETO n. 746 del 03/04/26  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01  
 5063 LEGGE n. 1126 del 01/01/52  
 5064 LEGGE n. 304 del 20/10/90  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01  
 5065 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01  
 5066 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46  
 5067 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46

DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01  
 5068 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57  
 5069 LEGGE n. 84 del 21/03/01  
 5070 REGIO DECRETO n. 827 del 23/05/24  
 5071 LEGGE n. 212 del 26/02/92  
 5090 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46  
 LEGGE n. 94 del 03/04/97  
 5101 LEGGE n. 68 del 25/03/97  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01  
 5102 LEGGE n. 68 del 25/03/97  
 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01  
 5110 LEGGE n. 1023 del 14/08/71  
 5111 REGIO DECRETO LEGGE n. 24 del 01/01/31  
 5112 LEGGE FINANZIARIA n. 350 del 24/12/03  
 5113 LEGGE FINANZIARIA n. 350 del 24/12/03  
 5200 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01  
 LEGGE DI BILANCIO n. 449 del 28/12/01  
 8300 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46  
 DECRETO LEGGE n. 307 del 03/06/96  
 CV. IN LEGGE1996 n.400 del 30/07/96  
 8301 DECRETO LEGGE n. 307 del 03/06/96  
 CV. IN LEGGE1996 n.400 del 30/07/96  
 8310 LEGGE n. 468 del 05/08/78  
 LEGGE n. 212 del 26/02/92  
 8312 DECRETO LEGISLATIVO n. 143 del 31/03/98  
 8314 DECRETO LEGISLATIVO n. 112 del 31/03/98  
 8320 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46  
 8325 LEGGE FINANZIARIA n. 350 del 24/12/03  
 LEGGE FINANZIARIA n. 311 del 30/12/04  
 8326 LEGGE FINANZIARIA n. 350 del 24/12/03  
 LEGGE FINANZIARIA n. 311 del 30/12/04  
 8500 LEGGE n. 468 del 05/08/78  
 LEGGE DI BILANCIO n. 449 del 28/12/01



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/032/1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N. 4
CODICE ECONOMICO		NUMERO DEI CAPITOLI
01.00.00.	TITOLO I - SPESE CORRENTI	
01.01.00.	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	
01.01.01.	RETRIBUZIONI LORDE IN DENARO	
01.01.01.	STIPENDI	1001-1003-1007-1205-2103-2104-3504-5007
01.01.02.	LAVORO STRAORDINARIO	1004-1200-2105-3505-5008
01.01.03.	FONDO UNICO AMMINISTRAZIONE	1219-1700-2115-3513-5012
01.01.06.	LAVORO A TEMPO DETERMINATO	5014
01.02.00.	RETRIBUZIONI IN NATURA	
01.02.01.	BUONI PASTO	1015-1211-2109-3507-5009
01.02.04.	ALTRE	1376
01.03.00.	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	
01.03.01.	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	1041-1217-2114-2118-3511-5010
01.04.00.	CONTRIBUTI SOCIALI FIGURATIVI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	
01.04.01.	CONTRIBUTI SOCIALI FIGURATIVI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	1025-1026-1214-1215-1750-1760-2100-2111-2112-3509-3510
02.00.00.	CONSUMI INTERMEDI	
02.01.00.	ACQUISTO DI BENI	
02.01.01.	BENI DI CONSUMO	1108-1351-1354-1356-1358-2201-2218-2219-2220-2221-2224-2233 2238-2239-2241-3541-3554-5050-5064
02.01.02.	PUBBLICAZIONI PERIODICHE	1091-1335-1353-2209-3556-5067
02.02.00.	ACQUISTO DI SERVIZI EFFETTIVI	

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/032/2

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N. 4
CODICE ECONOMICO		NUMERO DEI CAPITOLI
02.02.01.	NOLEGGI, LOCAZIONI E LEASING OPERATIVO	1352-1400-2213-2230-2250-2261-3560-3580-5090
02.02.02.	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	1119-1120-1150-1365-1366-2214-2215-2226-2251-3551-3561-3562 3565-5060-5061
02.02.03.	UTENZE, SERVIZI AUSILIARI, SPESE DI PULIZIA	1105-1350-2200-3540-5051
02.02.04.	SPESE POSTALI E VALORI BOLLATI	1118-1364-2212-3553-3559-5059
02.02.05.	CORSI DI FORMAZIONE	1117-1363-2211-3558-5068
02.02.06.	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI RESI NECESSARI DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA	1021-1213-2110-3508
02.02.07.	SPESE DI RAPPRESENTANZA, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI E MOSTRE, PUBBLICITA'	1074-1094-1355-1357-2229-2232-2240-2243-5065-5070
02.02.08.	COMMISSIONI, COMITATI, CONSIGLI	1109-1372-1373-2116-2216-2222-2223-2332-3545-3546
02.02.09.	COMPENSI PER INCARICHI CONTINUATIVI	1099-5069
02.02.10.	STUDI, CONSULENZE, INDAGINI	1121-1124-1126-1221-1368-1374-2204-2217-2228-2231-2234-2244 2350-3543-3544-3548-3549-3550-3552-3567-5066-5071
02.02.11.	AGGI DI RISCOSSIONE	1369
02.02.13.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	1002-1005-1207-1362-2102-2117-2210-2225-3501-3502-3503-3547 3557-5001
02.02.14.	ALTRI SERVIZI	1100-1370-1650-2237-2242-2300-3500-3566
02.999.00.	CL. ECONOMICA	1730
03.00.00.	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	
03.01.00.	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	
03.01.01.	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1042-1218-2113-3512-5011
04.00.00.	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	
04.01.00.	AMMINISTRAZIONI CENTRALI	

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/032/3

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N. 4
	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
04.01.02.	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI ECONOMICI E DI REGOLAZIONE DELL'ATTIVITA' ECONOMICA	2270-2275-5101-5102-5112-5113
04.01.04.	ENTI DI RICERCA	3601
04.02.00.	AMMINISTRAZIONI LOCALI	
04.02.01.	REGIONI	2260
05.00.00.	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	
05.03.00.	ALTRI TRASFERIMENTI	
05.03.01.	FAMIGLIE	2361
05.03.02.	ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2285-2290-2291-2292-2301
06.00.00.	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	
06.01.00.	CONTRIBUTI AI PRODOTTI E ALLA PRODUZIONE	
06.01.02.	ALTRI CONTRIBUTI AI PRODOTTI	2370
06.02.00.	ALTRI TRASFERIMENTI A IMPRESE	2280
07.00.00.	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	
07.01.00.	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	
07.01.01.	UNIONE EUROPEA	1600-1601-2330-2331-2333-3600-5110-5111
07.01.02.	ALTRO	2334-2335-3602-5013
09.00.00.	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	
09.01.00.	INTERESSI PASSIVI	
09.01.04.	ALTRI INTERESSI	1204-2119
10.00.00.	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	
10.03.00.	ALTRE POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	1122-1359-1500-2202-3542-3555-3590-5063

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/032/4

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N. 4
CODICE ECONOMICO		NUMERO DEI CAPITOLI
12.00.00.	ALTRE USCITE CORRENTI	
12.01.00.	PREMI DI ASSICURAZIONE	1220
12.02.00.	ALTRE USCITE CORRENTI	
12.02.03.	ALTRE SOMME NON ALTROVE CLASSIFICATE	1123-1160-1360-1720-2203-2400-3563-3700-5058-5200
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	
21.00.00.	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	
21.01.00.	INVESTIMENTI FISSI LORDI	
21.01.02.	MOBILI, MACCHINARI, ATTREZZATURE	7010-7040-7440-7650-8320
21.01.06.	SOFTWARE E HARDWARE	7000-7031-7331-7333-7600-8300-8301
21.01.09.	ALTRI INVESTIMENTI	7320-7475-7476-7485-7621-7622-8325-8326
22.00.00.	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
22.01.00.	AMMINISTRAZIONI CENTRALI	
22.01.03.	ENTI DI RICERCA	7620-7630
22.02.00.	AMMINISTRAZIONI LOCALI	
22.02.01.	REGIONI	7357-7359-7382
22.02.04.	ENTI LOCALI PRODUTTORI DI SERVIZI ECONOMICI E DI REGOLAZIONE DELL'ATTIVITA' ECONOMICA	7338
23.00.00.	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	
23.01.00.	IMPRESSE PRIVATE	
23.01.01.	IMPRESSE PRIVATE	7360-7381-7400-7420-7421-7423-7425-8314
25.00.00.	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	
25.01.00.	ESTERO	

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/032/5

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N. 4
	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
25.01.01.	UNIONE EUROPEA	8310
25.01.02.	ALTRO	8312-8313
26.00.00.	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	
26.04.00.	ALTRI TRASFERIMENTI	
26.04.03.	SOMME NON ALTROVE CLASSIFICATE	7020-7150-7500-7800-8500
31.00.00.	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
31.03.00.	CONCESSIONE DI PRESTITI	
31.03.01.	A BREVE TERMINE	7426
31.03.02.	A LUNGO TERMINE	7460-7480

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/034/ 1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO		ALLEGATO N. 5	
FUNZIONI OBIETTIVO		NUMERO DEI CAPITOLI	
1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
1.6	SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI		
1.6.1	SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI		
1.6.1.4	RISORSE DA ASSEGNARE NELL'AMBITO DELLA PA	1122 1359 1720 2202	1730 2202
		2400 3542 3700 5200	5063 5200
		7020 7150 7500 8500	8500
4	AFFARI ECONOMICI		
4.1	AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO		
4.1.1	AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI		
4.1.1.2	ATTUAZIONE E COORDINAMENTO IN AMBITO INTERNAZIONALE DELLA POLITICA COMMERCIALE, PROMOZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	2242 5001(23%) 5007(56%) 5009(58%)	5008(68%) 5009(58%)
		5010(56%) 5011(56%) 5012(57%) 5014	5013(80%) 5014
		5050(52%) 5051(57%) 5058	5059(75%) 5060(53%)
		5061(45%) 5064(49%) 5065(12%) 5066(12%)	5067(12%) 5067(12%)
		5068(56%) 5069(80%) 5070(60%) 5071	5090(61%) 5090(61%)
		5101(70%) 5102	5111 8300(36%)
		8310 8312	8314 8320(23%)
4.1.1.3	PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO IN AMBITO INTERNAZIONALE DELLA POLITICA COMMERCIALE, PROMOZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	5001(77%) 5007(44%) 5008(32%)	5009(42%) 5010(44%)
		5011(44%) 5012(43%) 5013(20%)	5050(42%) 5051(37%)
		5059(25%) 5060(41%) 5061(55%)	5064(51%) 5065(88%)
		5066(88%) 5067(88%) 5068(44%)	5069(20%) 5070(40%)
		5090(39%) 5101(30%) 8300(64%)	8320(77%)
4.1.1.5	SETTORE ASSICURATIVO	2102(40%) 2104(40%) 2105(30%)	2200(50%) 2212(40%)
4.1.1.7	SETTORE DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI	2100(7%) 2102(60%) 2104(50%)	2105(20%) 2200(40%)
		2204 2210 2212(50%) 2260	2261
		7338 7420(6.09%) 7421(6.09%)	7423(6.09%)
4.1.1.9	TUTELA DEL MERCATO E DEI CONSUMATORI	1200(13%) 1204(19%) 1205(19%)	1207(47%) 1211(25%)
		1213(4%) 1214(5%) 1215(19%)	1217(19%) 1218(19%)
		1219(19%) 1221 1350(19%)	1351(19%) 1352(25%)
		1353(72%) 1360(47%) 1362(90%)	1363(15%) 1364(38%)
		1365(12%) 1366(13%) 1368	1369 1370
		1372 1400(3%) 1500	1600 1601

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/034/ 2

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO		ALLEGATO N. 5			
FUNZIONI OBIETTIVO		NUMERO DEI CAPITOLI			
4.1.1.1.91	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	1650	2219	5112	5113
		7031 (2%)	7040 (48%)	8325	8326
		1200 (35%)	1204 (16%)	1205 (16%)	1211 (10%)
		1214 (30%)	1215 (16%)	1217 (16%)	1218 (16%)
		1220	1335 (35%)	1350 (16%)	1351 (16%)
		1353 (21%)	1354 (35%)	1355 (35%)	1356 (35%)
		1358 (35%)	1363 (20%)	1365 (23%)	1366 (22%)
		1374	1376	1400 (32%)	1700 (35%)
		1760 (35%)	2100 (1%)	2104 (10%)	2105 (50%)
		2110	2111	2112	2113 (35%)
		2115 (35%)	2200 (10%)	2201	2203
		2211	2212 (10%)	2213	2214
		2228 (8%)	2233 (20%)	2250	3511 (35%)
		3513 (35%)	5050 (6%)	5051 (6%)	5060 (6%)
7040 (14%)	7331	7440	8301		
4.1.2 4.1.2.5 4.1.2.91 4.3 4.3.2 4.3.2.1	AFFARI GENERALI DEL LAVORO POLITICA COOPERATIVA SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE COMBUSTIBILI ED ENERGIA PETROLIO E GAS NATURALI PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE ENERGETICO	2237	2238	2240	2301
		2239	2241	2300	
		3500 (80%)	3504 (7.4%)	3505 (6.1%)	3540 (7.4%)
		3544 (20%)	3545 (80%)	3557 (33.4%)	3559 (10%)
		3567	7620 (67%)		
		3501 (25%)	3502 (50%)	3503	3504 (29.7%)
		3540 (29.7%)	3544 (20%)	3546	3547
		3552	3553	3555	3559 (10%)
		3561 (29.7%)	3562 (20%)		
		3559 (10%)	7800		
		1200 (8.6%)	1204 (8.6%)	1205 (8.6%)	1207 (8.6%)
		1213 (8.6%)	1214 (8.6%)	1215 (8.6%)	1217 (8.6%)
		1219 (9%)	1335 (8.6%)	1350 (8.6%)	1351 (8.6%)
		1354 (8.6%)	1355 (8.6%)	1356 (8.6%)	1357 (8.6%)
1360 (8.6%)	1362 (2.2%)	1363 (8.6%)	1364 (8.6%)		
4.3.2.2 4.3.2.3 4.3.2.91	REGOLAMENTAZIONE E SICUREZZA DEL SETTORE ENERGETICO INCENTIVAZIONE DEL SETTORE IDROCARBURI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	3505 (6.1%)	3540 (7.4%)	3543	3561 (7.4%)
		3505 (29.5%)	3505 (29.5%)	3505 (29.5%)	3505 (29.5%)
		3548 (33.4%)	3548 (33.4%)	3548 (33.4%)	3548 (33.4%)
		3560 (20%)	3560 (20%)	3560 (20%)	3560 (20%)
1205 (8.6%)	1205 (8.6%)	1205 (8.6%)	1205 (8.6%)		
1215 (8.6%)	1215 (8.6%)	1215 (8.6%)	1215 (8.6%)		
1351 (8.6%)	1351 (8.6%)	1351 (8.6%)	1351 (8.6%)		
1357 (8.6%)	1357 (8.6%)	1357 (8.6%)	1357 (8.6%)		
1365 (8.6%)	1365 (8.6%)	1365 (8.6%)	1365 (8.6%)		

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/034/ 3

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO		ALLEGATO N. 5	
FUNZIONI OBIETTIVO		NUMERO DEI CAPITOLI	
4.3.3	COMBUSTIBILI NUCLEARI	1366 (8.6%)	1750 (8.6%)
4.3.3.1	VIGILANZA PER LA SICUREZZA NEL SETTORE NUCLEARE	1400 (8.6%)	1700 (8.6%)
		2114 (8.6%)	2115 (9%)
		3507 (43.1%)	3508 (43.1%)
		3512 (8.6%)	3513 (9%)
		3558 (43.1%)	3561 (6.3%)
		7031 (8.6%)	7040 (8.6%)
			7600 (43.1%)
			7650 (43.1%)
		1200 (0.6%)	1205 (0.6%)
		1213 (0.6%)	1215 (0.6%)
		1335 (0.6%)	1351 (0.6%)
		1354 (0.6%)	1356 (0.6%)
		1360 (0.6%)	1363 (0.6%)
		1366 (0.6%)	1400 (0.6%)
		2113 (0.6%)	2114 (0.6%)
		3508 (2.5%)	3509 (2.5%)
		3540 (2.7%)	3541 (2.5%)
		3559 (10%)	3561 (2.7%)
		3602	7031 (0.6%)
		2233 (10%)	7040 (0.6%)
4.3.3.91	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
4.3.5	ENERGIA ELETTRICA		
4.3.5.1	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA DEL SETTORE DELL'ENERGIA ELETTRICA	3504 (3.4%)	3505 (3.6%)
		3561 (3.4%)	7620 (33%)
		2117	3500 (20%)
		3540 (1.8%)	3544 (20%)
		3566	7621
		1200 (2.3%)	1204 (2.3%)
		1213 (2.3%)	1214 (2.3%)
		1219 (3%)	1335 (2.3%)
		1353 (2.3%)	1354 (2.3%)
		1358 (2.3%)	1360 (2.3%)
		1365 (2.3%)	1366 (2.3%)
		1760 (2.3%)	2113 (2.3%)
		2233 (10%)	3504 (4.2%)
4.3.5.2	INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'USO DELL'ENERGIA E DELLE FONTI RINNOVABILI		
		3501 (10%)	3504 (1.8%)
		3545 (20%)	3559 (10%)
4.3.5.91	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE		
		1207 (2.3%)	1211 (2.3%)
		1217 (2.3%)	1218 (2.3%)
		1351 (2.3%)	1352 (2.3%)
		1356 (2.3%)	1357 (2.3%)
		1363 (2.3%)	1364 (2.3%)
		1700 (2.3%)	1750 (2.3%)
		2115 (3%)	2228 (1%)
		3507 (9.2%)	3508 (9.2%)



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/034/ 4

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO		ALLEGATO N. 5	
FUNZIONI OBIETTIVO		NUMERO DEI CAPITOLI	
4.4	ATTIVITA' ESTRATTIVE, MANIFATTURIERE ED EDILIZIE	3509 (9.2%)	3510 (9.2%)
4.4.1	ATTIVITA' ESTRATTIVE DI MINERALI DIVERSI DAI COMBUSTIBILI	3511 (2.3%)	3512 (2.3%)
4.4.1.1	PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	3511 (2.3%)	3513 (3%)
4.4.1.1.1	PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	3540 (1.1%)	3557 (33.3%)
4.4.1.1.2	REGOLAMENTAZIONE E SICUREZZA DEL SETTORE MINERARIO	3551 (1.1%)	3559 (10%)
4.4.1.1.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	3502 (50%)	3505 (35.6%)
4.4.1.1.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	3550	3560 (80%)
4.4.1.1.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	3562 (70%)	3590 (70%)
4.4.1.1.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	2116	7421 (1.17%)
4.4.1.1.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	1204 (8.3%)	1205 (8.3%)
4.4.1.1.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	1214 (8.3%)	1215 (8.3%)
4.4.1.1.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	1335 (8.3%)	1350 (8.3%)
4.4.1.1.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	1355 (8.3%)	1356 (8.3%)
4.4.1.1.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	1362 (3.3%)	1363 (8.3%)
4.4.1.1.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	1400 (8.3%)	1700 (8.3%)
4.4.1.1.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	2113 (8.3%)	2114 (8.3%)
4.4.1.1.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	2233 (10%)	2233 (10%)
4.4.1.1.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	3504 (2.5%)	3505 (2.5%)
4.4.1.1.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	3510 (37.7%)	3511 (8.3%)
4.4.1.1.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	3541 (37.7%)	3558 (37.7%)
4.4.1.1.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	7031 (8.3%)	7040 (8.3%)
4.4.2	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	2100 (2%)	2217
4.4.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE INDUSTRIALE	2330 (50%)	2331 (50%)
4.4.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE INDUSTRIALE	7423 (1.17%)	7425
4.4.2.2	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA DEL SETTORE INDUSTRIALE	2103	2218
4.4.2.2	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA DEL SETTORE INDUSTRIALE	2223	2224
4.4.2.2	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA DEL SETTORE INDUSTRIALE	2330 (50%)	2331 (50%)
4.4.2.2	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA DEL SETTORE INDUSTRIALE	7476	7476 (60%)
4.4.2.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE INDUSTRIALE	2100 (67%)	2244
4.4.2.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE INDUSTRIALE	7382	7400
4.4.2.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE INDUSTRIALE	7370	7333
4.4.2.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE INDUSTRIALE	7420 (71.19%)	7421 (71.19%)
4.4.2.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE INDUSTRIALE	7423 (71.19%)	7423 (71.19%)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/034/ 5

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO		ALLEGATO N. 5	
FUNZIONI OBIETTIVO		NUMERO DEI CAPITOLI	
4.4.2.91	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	7436 7480 (96%)	7485 1200 (26.6%) 1204 (39.6%) 1213 (35.6%) 1214 (39.6%) 1219 (39%) 1354 (39.6%) 1355 (39.6%) 1360 (27.6%) 1400 (39.6%) 2113 (39.6%) 2233 (10%) 7040 (12.6%)
4.7	ALTRI SETTORI		
4.7.3	TURISMO		
4.7.3.1	VALORIZZAZIONE E SVILUPPO SISTEMA TURISTICO	2334 7360	2335 7460 7359
4.7.3.2	ARMONIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO E VIGILANZA SUGLI	2270	2291
4.7.3.3	TUTELE E SOSTEGNO DEI TURISTI E DEI VIAGGIATORI	2361	
4.7.3.91	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	2118 2232	2229 2251 2230 2231
4.8	RICERCA E SVILUPPO PER GLI AFFARI ECONOMICI		
4.8.3	RICERCA E SVILUPPO PER COMBUSTIBILI ED ENERGIA		
4.8.3.51	RICERCA IN MATERIA DI ENERGIA	1200 (0.1%) 1213 (0.1%) 1335 (0.1%) 1354 (0.1%) 1360 (0.1%) 1366 (0.1%) 2113 (0.1%) 3509 (0.4%) 3541 (0.4%) 3580 (0.4%) 7630	1205 (0.1%) 1215 (0.1%) 1351 (0.1%) 1356 (0.1%) 1363 (0.1%) 1700 (0.1%) 3504 (0.4%) 3511 (0.1%) 3559 (10%) 7040 (0.1%) 7650 (0.4%) 1207 (0.1%) 1217 (0.1%) 1352 (0.1%) 1357 (0.1%) 1364 (0.1%) 1365 (0.1%) 1750 (0.1%) 3507 (0.4%) 3512 (0.1%) 3561 (0.4%) 7600 (0.4%) 1211 (0.1%) 1218 (0.1%) 1353 (0.1%) 1358 (0.1%) 1365 (0.1%) 1760 (0.1%) 3508 (0.4%) 3540 (0.4%) 3563 (10%) 7622
4.8.3.91	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	2233 (10%)	

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/034/ 6

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO		ALLEGATO N. 5				
FUNZIONI OBIETTIVO		NUMERO DEI CAPITOLI				
4.8.4	RICERCA E SVILUPPO PER ATTIVITA' ESTRATTIVE, MANIFATTURIERE ED EDILIZIE	1351 (5.5%)	2100 (8%)	2225	2234	7040 (5.5%)
4.8.4.4.51	RICERCA IN AMBITO INDUSTRIALE	7320	7420 (20.38%)	7421 (20.38%)	7423 (20.38%)	
4.8.4.4.53	RICERCA IN AMBITO MINERARIO	3504 (7.1%)	3505 (7.7%)	3540 (7.1%)	3548 (33.3%)	3549
		3554	3559 (10%)	3561 (7.1%)	3590 (30%)	7480 (4%)
4.8.4.4.91	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	1200 (5.5%)	1204 (5.5%)	1205 (5.5%)	1207 (5.5%)	1211 (5.5%)
		1213 (5.5%)	1214 (5.5%)	1215 (5.5%)	1217 (5.5%)	1218 (5.5%)
		1219 (5%)	1335 (5.5%)	1350 (5.5%)	1352 (5.5%)	1353 (4%)
		1354 (5.5%)	1355 (5.5%)	1356 (5.5%)	1357 (5.5%)	1358 (5.5%)
		1360 (5.5%)	1362 (1.5%)	1363 (5.5%)	1364 (5.5%)	1365 (5.5%)
		1366 (5.5%)	1400 (5.5%)	1700 (5.5%)	1750 (5.5%)	1760 (5.5%)
		2100 (1%)	2113 (5.5%)	2114 (5.5%)	2115 (5%)	2228 (9%)
		2233 (10%)	3507 (7.1%)	3508 (7.1%)	3509 (7.1%)	3510 (7.1%)
		3511 (5.5%)	3512 (5.5%)	3513 (5%)	3541 (7.1%)	3558 (7.1%)
		3563 (10%)	3580 (7.1%)	7031 (5.5%)	7600 (7.1%)	7650 (7.1%)
4.9	AFFARI ECONOMICI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI					
4.9.1	AFFARI ECONOMICI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI					
4.9.1.1.91	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	1001 (40%)	1002 (40%)	1003 (40%)	1004 (40%)	1005 (40%)
		1007 (40%)	1015 (40%)	1021 (40%)	1025 (40%)	1026 (40%)
		1041 (40%)	1042 (40%)	1074 (40%)	1091 (40%)	1094 (40%)
		1099 (40%)	1100 (40%)	1105 (40%)	1108 (40%)	1109 (40%)
		1117 (40%)	1118 (40%)	1119 (40%)	1120 (40%)	1121 (40%)
		1123 (40%)	1124 (40%)	1126 (40%)	1150 (40%)	1160 (40%)
		7000 (40%)	7010 (40%)			
		1001 (60%)	1002 (60%)	1003 (60%)	1004 (60%)	1005 (60%)
		1007 (60%)	1015 (60%)	1021 (60%)	1025 (60%)	1026 (60%)
		1041 (60%)	1042 (60%)	1074 (60%)	1091 (60%)	1094 (60%)
		1099 (60%)	1100 (60%)	1105 (60%)	1108 (60%)	1109 (60%)
		1117 (60%)	1118 (60%)	1119 (60%)	1120 (60%)	1121 (60%)
		1123 (60%)	1124 (60%)	1126 (60%)	1150 (60%)	1160 (60%)
		7000 (60%)	7010 (60%)			
4.9.1.1.92	INDIRIZZO POLITICO					

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/072/ 1

## ALLEGATO N.6 - SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2006	Quota ripartita	Quota ripartibile		Quota non ripartibile
			programmata	da programmare	
1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	836.339	<<	<<	134.583	701.756
1.2 - Spese in conto capitale	836.339	<<	<<	134.583	701.756
1.2.3 - INVESTIMENTI	836.339	<<	<<	134.583	701.756
1.2.3.1 Informatica di servizio	701.756	<<	<<	<<	701.756
1.2.3.2 Beni mobili	134.583	<<	<<	134.583	<<

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/072/ 2

## ALLEGATO N.6 - SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2006	Quota ripartita	Quota ripartibile		Quota non ripartibile
			programmata	da programmare	
2 - MERCATO	1.586.515	<<	<<	356.370	1.230.145
2.2 - Spese in conto capitale	1.586.515	<<	<<	356.370	1.230.145
2.2.3 - INVESTIMENTI	1.586.515	<<	<<	356.370	1.230.145
2.2.3.1 Informatica di servizio	1.230.145	<<	<<	<<	1.230.145
2.2.3.2 Beni mobili	356.370	<<	<<	356.370	<<

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/072/ 3

## ALLEGATO N.6 -SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2006	Quota ripartita	Quota ripartibile		Quota non ripartibile
			programmata	da programmare	
3 - IMPRESE	2.464.499.158	<<	3.694.668	<<	2.460.804.490
3.2 - Spese in conto capitale	2.464.499.158	<<	3.694.668	<<	2.460.804.490
3.2.3 - INVESTIMENTI	2.464.499.158	<<	3.694.668	<<	2.460.804.490
3.2.3.1 Ricerca scientifica	831.300	<<	<<	<<	831.300
3.2.3.2 Informatica di servizio	41.110.867	<<	<<	<<	41.110.867
3.2.3.3 Camere di commercio, industria e artigianato	<<	<<	<<	<<	<<
3.2.3.5 Strutture turistiche e ricettive	<<	<<	<<	<<	<<
3.2.3.7 Centri di sviluppo dell'imprenditorialita'	<<	<<	<<	<<	<<
3.2.3.8 Fondo investimenti - incentivi alle imprese	2.300.862.323	<<	<<	<<	2.300.862.323
3.2.3.9 Beni mobili	194.668	<<	194.668	<<	<<
LAZIO		<<	194.668	<<	<<

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/072/ 4

## ALLEGATO N.6 -SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2006	Quota ripartita	Quota ripartibile		Quota non ripartibile
			programmata	da programmare	
3.2.3.10 Fondo rotazione prestito risparmio turistico	<<	<<	<<	<<	<<
3.2.3.12 Proprieta' industriale	18.000.000	<<	<<	<<	18.000.000
3.2.3.13 Fondi rotativi	<<	<<	<<	<<	<<
3.2.3.15 Aree sottoutilizzate	3.500.000	<<	3.500.000	<<	<<
BASILICATA		<<	1.330.000		
CAMPANIA		<<	2.170.000		
3.2.3.16 Sviluppo industria Difesa	100.000.000	<<	<<	<<	100.000.000

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/072/ 5

## ALLEGATO N.6 - SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2006	Quota ripartita	Quota ripartibile		Quota non ripartibile
			programmata	da programmare	
4 - RETI ENERGETICHE	208.292.607	<<	<<	<<	208.292.607
4.2 - Spese in conto capitale	208.292.607	<<	<<	<<	208.292.607
4.2.3 - INVESTIMENTI	208.292.607	<<	<<	<<	208.292.607
4.2.3.1 Informatica di servizio	160.326	<<	<<	<<	160.326
4.2.3.3 Piano energetico nazionale	10.000.000	<<	<<	<<	10.000.000
4.2.3.4 Ente Nazionale Energia e Ambiente	198.053.000	<<	<<	<<	198.053.000
4.2.3.6 Beni mobili	79.281	<<	<<	<<	79.281
4.2.10 - ONERI COMUNI	<<	<<	<<	<<	<<
4.2.10.2 Fondo riordino settore energetico	<<	<<	<<	<<	<<



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/072/ 6

## ALLEGATO N.6 - SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2006	Quota ripartita	Quota ripartibile		Quota non ripartibile
			programmata	da programmare	
5 - INTERNAZIONALIZZAZIONE	13.748.834	<<	<<	<<	13.748.834
5.2 - Spese in conto capitale	13.748.834	<<	<<	<<	13.748.834
5.2.3 - INVESTIMENTI	13.748.834	<<	<<	<<	13.748.834
5.2.3.1 Informatica di servizio	669.495	<<	<<	<<	669.495
5.2.3.2 Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera	<<	<<	<<	<<	<<
5.2.3.4 Beni mobili	79.339	<<	<<	<<	79.339
5.2.3.5 Promozione e tutela del made in Italy	13.000.000	<<	<<	<<	13.000.000

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 071/1

## ALLEGATO N.7 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DI CUI L. 468/78 ART. 2 COMMI 5 E 6 PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2006	Stanziam. destinati alle aree depresse	Stanziam. destinati alle aree svantaggiate (DI 198/93 e L. 236/93 cv)	Stanziam. destinati alle aree montane
1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	836.339	<<	<<	<<
1.2 - Spese in conto capitale	836.339	<<	<<	<<
1.2.3 - INVESTIMENTI	836.339	<<	<<	<<
1.2.3.1 Informatica di servizio	701.756	<<	<<	<<
1.2.3.2 Beni mobili	134.583	<<	<<	<<

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 071/2

## ALLEGATO N.7 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DI CUI L. 468/78 ART. 2 COMMI 5 E 6 PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2006	Stanzamenti destinati alle aree depresse	Stanzamenti destinati alle aree svantaggiate (DI 198/93 e L. 236/93 cv)	Stanzamenti destinati alle aree montane
2 - MERCATO	1.586.515	<<	<<	<<
2.2 - Spese in conto capitale	1.586.515	<<	<<	<<
2.2.3 - INVESTIMENTI	1.586.515	<<	<<	<<
2.2.3.1 Informatica di servizio	1.230.145	<<	<<	<<
2.2.3.2 Beni mobili	356.370	<<	<<	<<

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 071/3

## ALLEGATO N.7 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DI CUI L. 468/78 ART. 2 COMMI 5 E 6 PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE

		Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2006	Stanziam. destinati alle aree depresse	Stanziam. destinati alle aree svantaggiate (DI 198/93 e L. 236/93 cv)	Stanziam. destinati alle aree montane
3 - IMPRESE	ST RP PR	2.464.499.158	<<	<<	<<
3.2 - Spese in conto capitale	ST RP PR	2.464.499.158	<<	<<	<<
3.2.3 - INVESTIMENTI	ST RP PR	2.464.499.158	<<	<<	<<
3.2.3.1 Ricerca scientifica	ST RP PR	831.300	<<	<<	<<
3.2.3.2 Informatica di servizio	ST RP PR	41.110.867	<<	<<	<<
3.2.3.3 Camere di commercio, industria e artigianato	ST RP PR	<<	<<	<<	<<
3.2.3.5 Strutture turistiche e ricettive	ST RP PR	<<	<<	<<	<<
3.2.3.7 Centri di sviluppo dell'imprenditorialita'	ST RP PR	<<	<<	<<	<<
3.2.3.8 Fondo investimenti - incentivi alle imprese	ST RP PR	2.300.862.323	<<	<<	<<
3.2.3.9 Beni mobili	ST RP PR	194.668	<<	<<	<<
LAZIO	ST RP PR		<<	<<	<<

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 071/4

**ALLEGATO N.7 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DI CUI L. 468/78 ART. 2 COMMI 5 E 6 PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE**

		Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2006	Stanziam. destinati alle aree deprese	Stanziam. destinati alle aree svantaggiate (DI 198/93 e L. 236/93 cv)	Stanziam. destinati alle aree montane
3.2.3.10	Fondo rotazione prestito risparmio turistico	<<	<< << <<	<< << <<	<< << <<
3.2.3.12	Proprieta' industriale	18.000.000	<< << <<	<< << <<	<< << <<
3.2.3.13	Fondi relativi	<<	<< << <<	<< << <<	<< << <<
3.2.3.15	Aree sottoutilizzate	3.500.000	<< << <<	<< << <<	<< << <<
	BASILICATA		<< << <<	<< << <<	<< << <<
	CAMPANIA		<< << <<	<< << <<	<< << <<
3.2.3.16	Sviluppo Industria Difesa	100.000.000	<< << <<	<< << <<	<< << <<

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 071/5

## ALLEGATO N.7 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DI CUI L. 468/78 ART. 2 COMMI 5 E 6 PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2006	Stanziam. destinati alle aree depresse	Stanziam. destinati alle aree svantaggiate (DI 198/93 e L. 236/93 cv)	Stanziam. destinati alle aree montane
4 - RETI ENERGETICHE	203.292.607	<<	<<	<<
4.2 - Spese in conto capitale	203.292.607	<<	<<	<<
4.2.3 - INVESTIMENTI	203.292.607	<<	<<	<<
4.2.3.1 Informatica di servizio	160.326	<<	<<	<<
4.2.3.3 Piano energetico nazionale	5.000.000	<<	<<	<<
4.2.3.4 Ente Nazionale Energia e Ambiente	198.053.000	<<	<<	<<
4.2.3.6 Beni mobili	79.281	<<	<<	<<
4.2.10 - ONERI COMUNI	<<	<<	<<	<<
4.2.10.2 Fondo riordino settore energetico	<<	<<	<<	<<

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 071/6

## ALLEGATO N.7 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DI CUI L. 468/78 ART. 2 COMMI 5 E 6 PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE

		Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2006	Stanziam. destinati alle aree depresse	Stanziam. destinati alle aree svantaggiate (DI. 198/93 e L. 236/93 cv)	Stanziam. destinati alle aree montane
5 - INTERNAZIONALIZZAZIONE	ST RP PR	13.748.834	<<	<<	<<
5.2 - Spese in conto capitale	ST RP PR	13.748.834	<<	<<	<<
5.2.3 - INVESTIMENTI	ST RP PR	13.748.834	<<	<<	<<
5.2.3.1 Informatica di servizio	ST RP PR	669.495	<<	<<	<<
5.2.3.2 Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera	ST RP PR	<<	<<	<<	<<
5.2.3.4 Beni mobili	ST RP PR	79.339	<<	<<	<<
5.2.3.5 Promozione e tutela del made in Italy	ST RP PR	13.000.000	<<	<<	<<

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/066/1

ALLEGATO N. 8 - SOMME DESTINATE ALLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA				
			PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 2006	STANZIAMENTI DESTINATI ALLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
	<b>3 - IMPRESE</b>		RS <<	<<
			CP 831.300	831.300
			CS 831.300	831.300
	3.2 - Spese in conto capitale		RS <<	<<
			CP 831.300	831.300
			CS 831.300	831.300
	3.2.3 - INVESTIMENTI		RS <<	<<
			CP 831.300	831.300
			CS 831.300	831.300
3.2.3.1	Ricerca scientifica		RS <<	<<
			CP 831.300	831.300
			CS 831.300	831.300
7320	SPESE PER LA RICERCA SCIENTIFICA.		RS <<	<<
			CP 831.300	831.300
			CS 831.300	831.300



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Spese per le competenze fisse al personale

## MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

## ALLEGATO 9

CDR: 1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

COMPETENZE FISSI: CAPITOLO 1007 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, ECC.

Contratto / Categoria di personale	Personale al 31/12	Anni / Persona	Stipendio e 13 <sup>a</sup> mensilità	Indennità integrativa speciale	R.I.A.	Arretrati	Indennità di amministrazione/posizione	Altri assegni e indennità stipendiali	TOTALE															
<b>MINISTRI</b>																								
DIRIGENTI DI 1 <sup>a</sup> FASCIA	1	1,0	46.843	0	7.009	0	68.638	5.720	128.210															
DIRIGENTI DI 2 <sup>a</sup> FASCIA	10	10,0	367.166	0	68.000	0	228.039	19.003	682.228															
AREA C	36	36,0	773.612	0	51.150	0	136.738	3.407	964.907															
AREA B	94	94,0	1.599.032	0	54.192	0	276.186	2.448	1.931.868															
AREA A	6	6,0	91.890	0	2.214	0	15.390	0	109.493															
ASSEGNI FAMILIARI									24.470															
<b>IN COMPLESSO</b>	147	147,0	2.878.563	0	182.584	0	724.991	30.579	3.841.168															
<table> <tr> <td><b>In dettaglio:</b></td> <td><b>RETRIBUZIONE NETTA</b></td> <td>2.262.448</td> </tr> <tr> <td></td> <td>IMPOSTE SULLA RETRIBUZIONE</td> <td>1.152.350</td> </tr> <tr> <td></td> <td>CONTRIBUTI A CARICO DEL LAVORATORE</td> <td>426.370</td> </tr> <tr> <td><b>Capitolo:</b></td> <td>1041/p CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO</td> <td>1.482.605</td> </tr> <tr> <td><b>Capitolo:</b></td> <td>1042/p IRAP</td> <td>323.917</td> </tr> </table>										<b>In dettaglio:</b>	<b>RETRIBUZIONE NETTA</b>	2.262.448		IMPOSTE SULLA RETRIBUZIONE	1.152.350		CONTRIBUTI A CARICO DEL LAVORATORE	426.370	<b>Capitolo:</b>	1041/p CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	1.482.605	<b>Capitolo:</b>	1042/p IRAP	323.917
<b>In dettaglio:</b>	<b>RETRIBUZIONE NETTA</b>	2.262.448																						
	IMPOSTE SULLA RETRIBUZIONE	1.152.350																						
	CONTRIBUTI A CARICO DEL LAVORATORE	426.370																						
<b>Capitolo:</b>	1041/p CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	1.482.605																						
<b>Capitolo:</b>	1042/p IRAP	323.917																						

**NOTE -** PER IL CONTRATTO "MINISTRI" L'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE (I.I.S.) E' INGLOBATA NELLO "STIPENDIO E 13<sup>a</sup> MENSILITA'".

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Spese per le competenze fisse al personale

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ALLEGATO 10

CDR: 2 - MERCATO

## COMPETENZE Fisse: CAPITOLO 1205 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, ECC.

Contratto / Categoria di personale	Personale al 31/12	Anni / Persona	Stipendio e 13 <sup>a</sup> mensilità	Indennità integrativa speciale	R.I.A.	Arretrati	Indennità di amministrazione/posizione	Altri assegni e indennità stipendiali	TOTALE
<b>MINISTERI</b>									
DIRIGENTI DI 1 <sup>a</sup> FASCIA	4	4,0	186.563	0	18.325	0	313.434	28.119	544.441
DIRIGENTI DI 2 <sup>a</sup> FASCIA	27	27,0	990.227	0	169.479	0	473.013	39.418	1.672.136
AREA C	136	132,4	2.790.892	0	182.363	0	490.315	20.271	3.483.840
AREA B	186	178,9	3.052.031	0	133.063	0	528.467	5.840	3.719.401
AREA A	15	14,0	218.319	0	3.813	0	35.910	465	258.507
ASSEGNI FAMILIARI									60.000
<b>IN COMPLESSO</b>	<b>368</b>	<b>356,3</b>	<b>7.238.032</b>	<b>0</b>	<b>507.043</b>	<b>0</b>	<b>1.841.138</b>	<b>92.113</b>	<b>9.738.326</b>
<b>In dettaglio:</b>									
			<b>RETRIBUZIONE NETTA</b>						
			<b>IMPOSTE SULLA RETRIBUZIONE</b>						
			<b>CONTRIBUTI A CARICO DEL LAVORATORE</b>						
			<b>Capitolo: 1217/p CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO</b>						
			<b>Capitolo: 1218/p IRAP</b>						
					<b>5.735.874</b>				
					<b>2.921.488</b>				
					<b>1.080.954</b>				
					<b>3.714.852</b>				
					<b>822.706</b>				

**NOTE -** PER IL CONTRATTO "MINISTERI" L'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE (I.I.S.) E' INGLOBATA NELLO "STIPENDIO E 13<sup>a</sup> MENSILITA' "

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Spese per le competenze fisse al personale

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ALLEGATO 11

CDR: 3 - IMPRESE

## COMPETENZE Fisse: CAPITOLO 2103 STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLE STAZIONI SPERIMENTALI

Contratto / Categoria di personale	Personale al 31/12	Anni / Persona	Stipendio e 13 <sup>a</sup> mensilità	Indennità integrativa speciale	R.I.A.	Arretrati	Indennità di amministrazione/posizione	Altri assegni e indennità stipendiali	TOTALE
<b>ENTI DI RICERCA</b>									
RICERCATORI	22	20,8	556.488	144.424	0	0	75.622	225.728	1.002.271
PERSONALE LIVELLI	6	6,0	85.981	39.381	0	0	0	0	125.361
<b>ASSEGNI FAMILIARI</b>									
<b>IN COMPLESSO</b>	<b>28</b>	<b>26,8</b>	<b>642.479</b>	<b>183.804</b>		<b>0</b>	<b>75.622</b>	<b>225.728</b>	<b>1.127.633</b>
<p><b>In dettaglio:</b></p> <p style="text-align: right;">RETRIBUZIONE NETTA 664.176</p> <p style="text-align: right;">IMPOSTE SULLA RETRIBUZIONE 338.290</p> <p style="text-align: right;">CONTRIBUTI A CARICO DEL LAVORATORE 125.167</p> <p style="text-align: right;">Capitolo: 2114/p CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO 9.716.530</p> <p style="text-align: right;">Capitolo: 2113/p IRAP 2.151.943</p>									

**NOTE -** PER IL CONTRATTO "MINISTERI" L'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE (I.I.S.) E' INGLOBATA NELLO "STIPENDIO E 13<sup>a</sup> MENSILITA'."

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Spese per le competenze fisse al personale

ALLEGATO 12

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

CDR: 3 - IMPRESE

## COMPETENZE FISSE: CAPITOLO 2104 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, ECC.

Contratto / Categoria di personale	Personale al 31/12	Anni / Persona	Stipendio e 13 <sup>a</sup> mensilità	Indennità integrativa speciale	R.I.A.	Arretrati	Indennità di amministrazione/posizione	Altri assegni e indennità stipendiali	TOTALE
<b>MINISTERI</b>									
DIRIGENTI DI 1 <sup>a</sup> FASCIA	5	5,0	234.197	0	34.820	0	391.792	32.649	693.459
DIRIGENTI DI 2 <sup>a</sup> FASCIA	69	64,3	2.361.009	0	437.240	0	1.112.299	92.691	4.003.239
AREA C	444	434,2	9.468.309	0	681.025	0	1.651.334	412.494	12.213.161
AREA B	335	325,2	5.661.197	0	261.586	0	967.065	138.118	7.027.966
AREA A	14	13,5	210.107	0	5.589	0	33.511	0	249.207
ASSEGNI FAMILIARI									110.000
<b>IN COMPLESSO</b>	867	842,2	17.934.819	0	1.420.260	0	4.156.001	675.952	24.297.033
<b>In dettaglio:</b>									
			<b>RETRIBUZIONE NETTA</b>				14.310.952		
			<b>IMPOSTE SULLA RETRIBUZIONE</b>				7.289.110		
			<b>CONTRIBUTI A CARICO DEL LAVORATORE</b>				2.696.971		
			<b>Capitolo: 2114/p CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO</b>				9.716.530		
			<b>Capitolo: 2113/p IRAP</b>				2.151.943		

**NOTE -** PER IL CONTRATTO "MINISTERI" L'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE (I.I.S.) E' INGLOBATA NELLO "STIPENDIO E 13<sup>a</sup> MENSILITA' "

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Spese per le competenze fisse al personale

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ALLEGATO 13

CDR: 4 - RETI ENERGETICHE

## COMPETENZE Fisse: CAPITOLO 3504 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, ECC.

Contratto / Categoria di personale	Personale al 31/12	Anni / Persona	Stipendio e 13 <sup>a</sup> mensilità	Indennità integrativa speciale	R.I.A.	Arretrati	Indennità di amministrazione/posizione	Altri assegni e indennità stipendiali	TOTALE
<b>MINISTERI</b>									
DIRIGENTI DI 1 <sup>a</sup> FASCIA	1	1,0	46.641	0	4.581	0	78.358	6.530	136.110
DIRIGENTI DI 2 <sup>a</sup> FASCIA	35	35,0	1.278.396	0	156.925	0	437.998	36.500	1.909.819
AREA C	66	64,8	1.441.035	0	113.271	0	250.206	16.907	1.821.419
AREA B	61	58,7	1.034.536	0	43.475	0	175.590	348	1.253.949
AREA A	2	1,5	23.399	0	503	0	3.848	0	27.749
ASSEGNI FAMILIARI									18.000
<b>IN COMPLESSO</b>	165	161,0	3.824.008	0	318.764	0	946.000	60.285	5.167.047
<b>In dettaglio:</b>									
					<b>RETRIBUZIONE NETTA</b>				
					IMPOSTE SULLA RETRIBUZIONE				
					CONTRIBUTI A CARICO DEL LAVORATORE				
					<b>Capitolo:</b> 3511/p CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO				
					<b>Capitolo:</b> 3512/p IRAP				
					3.043.391				
					1.550.114				
					573.542				
					1.959.667				
					433.966				

**NOTE -** PER IL CONTRATTO "MINISTERI" L'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE (I.I.S.) E' INGLOBALTA NELLO "STIPENDIO E 13<sup>a</sup> MENSILITA'".

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Spese per le competenze fisse al personale

ALLEGATO 14

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

CDR: 5 - INTERNAZIONALIZZAZIONE

## COMPETENZE Fisse: CAPITOLO 5007 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, ECC.

Contratto / Categoria di personale	Personale al 31/12	Anni / Persona	Stipendio e 13 <sup>a</sup> mensilità	Indennità integrativa speciale	R.I.A.	Arretrati	Indennità di amministrazione/posizione	Altri assegni e indennità stipendiali	TOTALE
<b>MINISTERI</b>									
DIRIGENTI DI 1 <sup>a</sup> FASCIA	3	3,0	139.818	0	12.486	0	241.572	20.130	414.006
DIRIGENTI DI 2 <sup>a</sup> FASCIA	23	22,1	811.021	0	149.085	0	481.761	40.138	1.482.005
AREA C	84	82,3	1.791.725	0	243.350	0	320.042	6.219	2.361.336
AREA B	136	131,5	2.235.001	0	106.404	0	398.644	1.209	2.741.259
AREA A	1	1,0	15.602	0	360	0	2.624	0	18.586
<b>ASSEGNI FAMILIARI</b>									18.233
<b>IN COMPLESSO</b>	247	239,9	4.993.167	0	511.685	0	1.444.644	67.695	7.035.424
<b>STANZIAMENTO CAPITOLO IGPB</b>									
<b>In dettaglio:</b>									
RETRIBUZIONE NETTA									
IMPOSTE SULLA RETRIBUZIONE									
CONTRIBUTI A CARICO DEL LAVORATORE									
<b>Capitolo:</b> 5010/p CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO									
<b>Capitolo:</b> 5011/p IRAP									
7.035.424									
4.143.864									
2.110.627									
780.933									
2.059.554									
590.540									

**NOTE -** PER IL CONTRATTO "MINISTERI" L'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE (I.I.S.) E' INGLOBATA NELLO "STIPENDIO E 13<sup>a</sup> MENSILITA'".

Allegato n. 15

<i>Somme destinate alle aree sottoutilizzate ai sensi dell'art. 2, comma 5, della legge 468/78 relative all'esercizio finanziario 2006</i>	
<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	
3.2.3.6	Aree sottoutilizzate
	Cap. 7382
	3.500.000
3.2.3.8	Fondo investimenti - incentivi alle imprese
	Cap. 7420/P
	1.450.000.000
	<b>totale</b>
	<b>1.453.500.000</b>

